

VIAGGIO

DI

ANACARSI IL GIOVINE

NELLA GRECIA

VERSO LA METÀ DEL QUARTO SECOLO

AVANTI L'ERA VOLGARE

DEL SIGNOR

G. J. BARTHÉLEMY.

NUOVA EDIZIONE

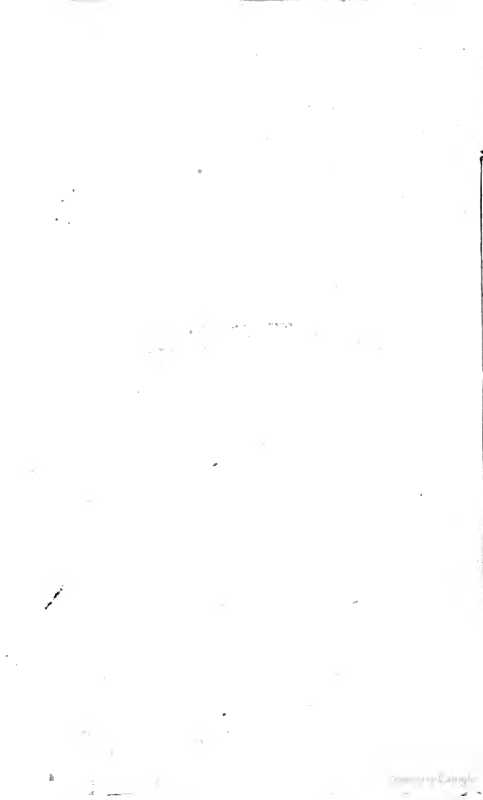
RISCONTRATA SULLE ULTIME EDIZIONI PARIGINE.

TOMO DUODECIMO.

VENEZIA

PRESSO GIUSEPPE ANTONELLI

MDCCCXXVI.



TAVOLE.

A V V E R T I M E N T O

Sulle tavole seguenti.

Ho steso queste tavole ad oggetto che potessero esser utili non solo a chi leggerà il viaggio del giovine Anacarsi, ma ancora a chi nol leggerà.

La prima contiene le principali epoche della storia greca fino al regno d'Alessandro. Le ho tutte esaminate con attenzione; e quantunque io abbia consultato uomini illuminati, non ho però quasi mai aderito alle loro opinioni che dopo averle confrontate con quelle degli altri cronologi.

Ho dato delle tavole di approssimazione per le distanze de' luoghi e pel valore delle monete d'Atene, perchè nella mia opera si tratta spesso e di queste monete e di queste distanze. Le tavole delle misure itinerarie de' Romani erano necessarie per arrivare alla cognizione delle misure de' Greci.

Non ho valutato nè le misure cubiche degli antichi, nè le monete dei varj popoli della Gre-

cia, penchè di rado ebbi occasione di parlarne, e non trovai che risultamenti incerti. Su questa sorte di materie bene spesso non s'ottiene a forza di ricerche che il diritto di confessare la propria ignoranza; e credo io già d'averlo acquistato.

TAVOLA I.

Contenente le principali epoche della storia greca dalla fondazione del regno di Argo fino al regno d' Alessandro.

Sui tempi che precedettero il principio delle olimpiadi, debbo avvertire che quasi sempre ho seguito il sig. Freret ne' calcoli esposti da lui sì nella sua Difesa della Cronologia, che in parecchie sue Memorie inserite fra quelle dell'Accademia di Belle Lettere. In quanto ai tempi posteriori al principio delle olimpiadi, io mi sono per lo più regolato a norma dei Fasti Attici del p. Corsini, il più abile cronologista del nostro secolo. In questa nuova edizione ho rettificate ed aggiunte parecchie date, particolarmente dietro l'opera del dotto Lacher sulla cronologia di Erodoto.

	Anni innanzi G. C.
Colonia condotta da Inaco ad Argo . .	1970
Foroneo suo figliuolo	1945
Diluvio d' Ogige nella Beozia	1796
Colonia di Cecrope ad Atene	1657
Colonia di Cadmo a Tebe	1594
Colonia di Danao ad Argo	1586
Diluvio di Deucalione nei contorni del Parnasso, ossia nella parte meridio- nale della Tessaglia	1580
Principio delle arti nella Grecia	1547
Regno di Perseo in Argo	1458
Fondazione di Troia	1425
Nascita d' Ercole	1384
Arrivo di Pelope nella Grecia	1362
Spedizione degli Argonauti: si può col- locare quest'epoca verso l'anno . . .	1360
Nascimento di Teseo	1346
Prima guerra di Tebe fra Eteocle e Polinice figliuoli di Edipo	1317
Guerra di Teseo contro Creonte re di Tebe	1314
Atreo incomincia a regnar in Olimpia .	1310
Seconda guerra di Tebe, ossia guerra degli Epigoni	1307

	Anni innanzi G. C.
Incendio di Troia 17 giorni avanti il sol- stizio di estate	1270
Ritorno degli Eraclidi nel Peloponneso . .	1190
Morte di Codro ultimo re d'Atene, e sta- bilimento degli Arconti perpetui . . .	1132
Passaggio degl' Ionj nell' Asia minore, do- ve fondano le città di Efeso, Mileto, Colofone, ec.	1130
Omero verso l'anno	900
Ristabilimento de' giuochi Olimpici da Ifito	884
Legislazione di Licurgo	845
Sua morte.	841
Nicandro, figlio di Carilao, re di Sparta .	824

SECOLO OTTAVO		
INNANZI GESU' CRISTO.		
Dall'anno 800 fino al 700.		
Olimpiadi	Anni	Anni innanzi G. C.
I.	Olimpiade, nella quale Corebo riportò il premio dello stadio, e che poi servì di epoca principale alla cronologia	776.
	(Ogni olimpiade è composta di quattro anni, ciascuno de' quali incominciando dal novilunio che segue il solstizio di state, corrisponde a due anni giuliani, e comprende i sei ultimi mesi lunari dell'uno, e i sei primi dell'anno seguente).	
II.	3. Teopompo, nipote di Carilao come avolo e di Licurgo come zio, monta sul trono di Lacedemone .	770.
V.	3. Quei di Calcide in Eubea mandano una colonia a Nasso nella Sicilia	758.
	Fondazione di Crotone.	
	4. Fondazione di Siracusa fatta da quei di Corinto . .	757.

Olimpiadi.	Anni		Anni innanzi G. C.
v.	4.	Fondazione di Sibari.	757.
vi.	3.	Gli arconti di Atene cessano d'esser perpetui. Il loro potere è limitato a dieci anni, Carope primo arconte decennale	754.
vii.	1.	Quei di Nasso in Sicilia stabiliscono una colonia a Catania	752.
ix.	2.	Incomincia la guerra di Messenia	743.
xiv.	1.	Fine della prima guerra di Messenia La doppia corsa dello stadio ammessa ai giuochi olimpici.	724.
xviii.	1.	Ristabilimento della lotta e del pentatlo, ai giuochi olimpici	708.
xix.	2.	Falanto, spartano, conduce una colonia a Taranto . .	703.

SECOLO SETTIMO			
INNANZI GESU' CRISTO.			
Dall'anno 700 fino al 600.			
Olimpiadi	Anni		Anni innanzi G. C.
XXIV.	1.	Creone primo arconte annuale in Atene	684.
	3.	Incomincia la seconda guerra di Messenia	682.
		Verso il medesimo tempo fiorisce il poeta Alceo.	
XXV.	1.	Corsa delle carrette a quattro cavalli istituita in Olimpia verso l'anno . . .	680.
XXVI.	1.	I giuochi carnei sono istituiti a Sparta	676.
XXVIII.	1.	Fine della seconda guerra di Messenia colla presa d'Ira	668.
		Una colonia di Messenj si stabilisce a Zancle in Sicilia, la quale città prende poi il nome di Messina.	667.
XXIX.	2.	Cipselo s'impadronisce del trono di Corinto e regna trent'anni	663.

Olimpiadi	Anni		Anni innanzi G. C.
XXIX.	2.	Bisanzio fondata dai Megaresi	663.
XXXIII.	1.	Combattimento del Pancrazio ammesso ai giuochi olimpici	648.
XXXIV.	1.	Terpandro, poeta e musico di Lesbo, fiorisce	644.
XXXV.	1.	Nasce Talete di Mileto capo della scuola jonica . .	640.
	3.	Nascita di Solone	638.
XXXVII.	1.	Combattimento della corsa e della lotta pei fanciulli introdotta nei giuochi olimpici	632.
XXXVIII.	1.	Morte di Cipselo tiranno di Corinto. Gli succede Periandro suo figlio	628.
XXXIX.	1.	Arcontato e legislazione di Dracone in Atene	624.
XL.	1.	Pugilato dei fanciulli stabilito nei giuochi olimpici .	616.
XLII.	1.	Strage dei partigiani di Cione in Atene	612.
	2.	Alceo e Saffo, poeti, fioriscono	611.
	3.	Nascita del filosofo Anassimandro	610.
XLIII.	1.	Nascita di Pitagora, il quale visse anni 98.	608.

SECOLO SESTO		
INNANZI GESU' CRISTO.		
Dall'anno 600 fino al 500.		
Olimpiadi	Anni	Anni innanzi G. C.
XLV.	2.	Fondazione di Marsiglia . . . 599.
	4.	Eclissi del sole predetto da Talete, avvenuto il 21 lu- glio a ore 5 e un quarto della mattina, nel mentre che Ciassare, re dei Me- di, combatteva con Aliat- te, re di Lidia 597.
		Epimenide di Creta purifi- ca la città di Atene con- taminata dalla strage del partito di Cilone.
XLVI.	1.	Solone nell' adunanza degli Amfizioni fa che si delibe- ri la guerra contro quei di Cirra accusati di empietà verso il tempio di Delfo . 596.
	3.	Arcontato e legislazione di Solone 594.
XLVII.	1.	Arrivo del saggio Anacarsi in Atene 592.

Olimpiadi	Anni	Anni innanzi G. C.
XLVII.	3.	Pittaco comincia a regnare a Mitilene 590. Conserva il potere per dieci anni. Preso e distruzione di Cirra.
XLVIII.	3.	Concorrenza dei musici stabilita ne' giuochi pitici . . 585. Questi giuochi si celebravano a Delfo nella primavera.
XLIX.	4.	Prima pitade, che serve di epoca al calcolo degli anni, nei quali si celebravano i giuochi pubblici a Delfo 581.
L.	1.	Primi saggi della commedia dati da Susarione 580. Pittaco abdica la tirannia di Mitilene. Alcuni anni dopo Tespi dà i primi saggi della tragedia.
LI.	2.	Anassimandro filosofo della scuola di Mileto diviene celebre 575.
	3.	Esopo fiorisce 574.
	4.	Solone va in Egitto, a Sardi. 573.
LIV.	2.	Morte di Periandro dopo aver regnato 70 anni.

Olimpiadi	Anni		Anni innanzi G. C.
LIV.	2.	I Corintj recuperano la libertà	563.
LV.	1.	Ciro monta sul trono. Principio dell'imperio de' Persiani	560.
		Pisistrato usurpa il sovrano potere in Atene.	
	2.	È scacciato da questa città. Solone muore in età di 80 anni.	559.
	3.	Nascita del poeta Simonide di Ceo	558.
	4.	Ristabilimento di Pisistrato	557.
LVI.	3.	Il poeta Teognide fiorisce	550.
LVII.	1.	Incendio del tempio di Delfo, rifabbricato poi dagli Alcmeonidi	548.
LIX.	1.	Battaglia di Timbrea. Creso, re di Lidia, è sconfitto. 'Ciro s'impadronisce della città di Sardi	544.
		Morte del filosofo Talete.	
LXI.	1.	Tespi dà il suo Alceste. Premio stabilito per la tragedia	536.
LXII.	1.	Anacreonte fiorisce	532.
	4.	Morte di 'Ciro. Cambise, suo figlio, gli succede . .	529.
LXIII.	2.	Morte di Pisistrato tiranno	

Olimpiadi	Anni		Anni innanzi G. C.
LXIII.	2.	di Atene. Ippia ed Ipparco, suoi figli, gli succedono .	527.
	4.	Nascita del poeta Eschilo .	525.
LXIV.	1.	Cherilo tragico autore fiorisce	524.
	3.	Morte di Policrate, tiranno di Samo, dopo aver regnato undici anni	522.
	4.	Dario, figlio d'Istaspe, incomincia a regnare in Persia.	521.
LXV.	2.	Nascita di Pindaro	519.
LXVI.	4.	Morte d'Ipparco, tiranno di Atene	513.
LXVII.	1.	Ingresso di Dario in Babilonia che la riduce sotto la obbedienza dei Persiani .	512.
		Ippia scacciato da Atene.	
	4.	Clistene, Arconte in Atene, vi stabilisce dieci tribù in luogo delle quattro che vi erano prima	509.
		Crotone si solleva contro i Pitagorici che sono scacciati dalla Magna Grecia.	
LXVIII.	1.	Spedizione di Dario contro gli Sciti	508.
LXIX.	1.	La Jonia si solleva contro di Dario. Incendio di Sardi .	504.

SECOLO QUINTO		
INNANZI GESU' CRISTO.		
Dall'anno 500 fino al 400.		
Olimpiadi	Anni	Anni innanzi G. C.
LXX.	1.	<p>Corsa delle carrette tirate da due muli, introdotta nei giuochi olimpici l'anno . . . 500.</p> <p>Nascita del filosofo Anassagora.</p> <p>Eschilo in età di 25 anni, concorre con Pratina e Cherilo al premio della tragedia.</p>
	3.	Nascita di Sofocle 498.
	4.	I Samj s'impadroniscono di Zancle nella Sicilia 497.
LXXI.	1.	<p>I Persiani prendono e atterrano Mileto.</p> <p>Frinico, discepolo di Tespi, ne fa l'argomento di una tragedia. Egli introdusse in iscena le parti della donna. 496.</p> <p>Nascita di Democrito il quale visse 90 anni.</p>
	2.	Nascita dello storico Ellanico. 495.

Olimpiadi	Anni	Anni innanzi G. C.
LXXII.	2.	Gelone si fa signore di Ge- la 491.
	3.	Battaglia di Maratona, vinta da Milziade il 6 boedro- mione (13 settembre) . . 490.
	4.	Milziade, non essendo riu- scito nell'assedio di Paro, è citato in giudizio e muo- re in prigione. 489.
LXXIII.	1.	Chionide dà in Atene una commedia 488.
	2.	Morte di Dario, re di Per- sia. Serse suo figlio gli suc- cede 487.
	4.	Nascita di Euripide 485. Gelone si fa signore di Si- racusa. Nascita di Erodoto.
LXXIV.	4.	Serse passa l'inverno a Sar- di 481. Egli attraversa l'Ellesponto in Primavera e vi soggior- na un mese.
LXXV.	1.	Combattimento alle Termo- pile il 6 di ecatombeone (7 agosto). Verso la fine di questo mese Serse arri- va in Atene. 480. Combattimento di Salami-

Olimpiadi	Anni	Anni ionanzi G. C.
LXXV.	1.	na il 20 di boedromione (19 ottobre). Nello stes- so giorno i Cartaginesi so- no sconfitti ad Imera da Gelone, Nascita dell' oratore Anti- fone.
	2.	Battaglia di Platea e di Mi- cale li 4 di boedromione (22 settembre) 479. Presa di Sesto. Fine della storia di Erodoto.
LXXVI.	3.	Morte di Gelone. Jerone, suo fratello gli succede. Ristabilimento delle mura di Atene 474.
LXXVII.	1.	Eruzione del Vesuvio . . . 472.
	2.	Temistocle bandito coll' o- stracismo 471.
	3.	Vittoria di Cimone contro i Persiani in riva all' Euri- medone 470. Nascita di Tucidide.
	4.	Eschilo e Sofocle si dispu- tano il premio della trage- dia che viene aggiudicato al secondo 469. Nascita di Socrate il 6 di targelione (5 giugno).

Olimpiadi	Anni		Anni- innanzi G. C.
LXXVII.	4.	Cimone trasporta le ossa di Tesco in Atene.	
LXXVIII.	1.	Morte di Simonide in età di cento anni	468.
	2.	Morte di Aristide	467.
	4.	Morte di Serse. Gli succede Artaserse Longimano e regna 40 anni	465.
LXXIX.	1.	Tremuoto a Lacedemone. Terza guerra di Messenia che durò 10 anni.	464.
		Eraclide di Efeso fiorisce.	
	4.	Cimone conduce gli Ateniesi in soccorso degli Spartani, i quali, prendendoli in sospetto di perfidia, li rimandano indietro: sorgente di diffidenza tra le due nazioni. Esilio di Cimone	461.
LXXX.	1.	Nascita d'Ippocrate	460.
		Efialte diminuisce l'autorità dell'Areopago	460.
	2.	Nascita dell'oratore Lisia	459.
LXXXI.	1.	Morte d'Eschilo	456.
		Gli Ateniesi, sotto il comando di Tolmida e poscia di Pericle, devastano le coste della Laconia.	

Olimpiadi	Anni	Anni innanzi G. C.
LXXXI.	2.	Cratino e Platone poeti dell'antica commedia 455.
LXXXII.	1.	Jone dà le sue tragedie. Morte di Pindaro 452.
	3.	Tregua di cinque anni tra quelli del Peloponneso e gli Ateniesi, mercè le cure di Cimone ch'era stato richiamato dall'esilio, e che subito dopo condusse un'armata in Cipro. . . . 450.
		Morte di Temistocle in età di 65 anni.
	4.	Cimone costringe il re di Persia a firmare coi Greci un trattato ignominioso per questo principe. Morte di Cimone 449.
LXXXIII.	3.	Gli Eubei ed i Megaresi si separano dagli Ateniesi, che comandati da Pericle li sottomettono 446.
		Spira la tregua di cinque anni tra i Lacedemoni e gli Ateniesi. Nuova tregua di 30 anni.
LXXXIV.	1.	Melisso, Protagora ed Empedocle, filosofi, fioriscono 444.

Olimpiadi	Anni	Anni innanzi G. C.
LXXXIV.	1.	Erodoto legge la sua storia ne' giuochi olimpici 444.
		Pericle resta senza concorrenti. Erano 25 anni che aveva parte nell'amministrazione: gode di un potere quasi assoluto per altri 15 anni.
	3.	Euripide in età di 43 anni riporta per la prima volta il premio della tragedia . . . 442.
LXXXV.	3.	Gli Ateniesi mandano una colonia ad Amfipoli . . . 438.
		Costruzione dei Propilei alla cittadella di Atene.
		Inaugurazione della statua di Minerva fatta da Fidia. Morte di questo artista.
		L'oratore Antifone fiorisce. Ristabilimento della commedia interdetta tre anni prima.
LXXXVI.	1.	Principio della guerra fra quei di Corinto e quei di Corcira 436.
		Nascita d'Isocrate. Allora fiorivano i filosofi Democrito, Empedocle, Ippocrate.

Olimpiadi	Anni		Anni innanzi G. C.
LXXXVI.	1.	te, Gorgia, Ippia, Prodi- co, Zenone d'Elea, Par- menide e Socrate.	
LXXXVII.	1.	Ai 27 di giugno, Metone osservò il solstizio di state e produsse un nuovo ciclo che fece cominciare dal novilunio che segue il sol- stizio del 1. di ecatombeo- ne, che corrispondeva al- lora ai 16 di luglio	432.
		L'anno civile concorreva pri- ma col novilunio che se- gue il solstizio d'inverno: incominciò poi con quello che viene dopo il solstizio di state. In quest' ultimo tempo i nuovi arconti en- travano in carica.	
	2.	Principia la guerra del Pe- loponneso nella primavera dell'anno	431.
	3.	Peste di Atene	430.
		Eupoli incomincia a dare delle commedie.	
	4.	Nascita di Platone il 7 tar- gelione (6 giugno) . . .	429.
		Morte di Pericle verso il mese di boedromione (ottobre).	

Olimpiadi	Anni	Anni innanzi G. G.
LXXXVIII.	1. Morte d' Anassagora	428.
	2. Gli Ateniesi s'impadroniscono di Mitilene e si dividono le terre di Lesbo . . .	427.
	L'oratore Gorgia persuade gli Ateniesi a soccorrere i Leontini in Sicilia.	
	3. Eruzione dell' Etna	426.
	Gli Ateniesi purificano l'isola di Delo, e s'impadroniscono di Pilo nel Peloponneso	425.
	Morte di Artaserse Longimano; gli succede Serse II.	
LXXXIX.	1. Battaglia di Delio tra gli Ateniesi ed i Beozj che riportano la vittoria. Socrate vi salva la vita al giovine Senofonte	424.
	Morte di Serse II re di Persia: gli succede Sogdieno e regna sette mesi; e a questi succede Dario II detto Noto.	
	2. Prima rappresentazione delle Nuvoles d' Aristofane . .	423.
	Incendio del tempio di Giunone in Argo.	

Olimpiadi	Anni	Anni innanzi G. C.
LXXXIX.	3.	Battaglia di Anfipoli in cui periscono Brasida, coman- dante dei Lacedemoni, e Cleone, comandante degli Ateniesi. Tregua di 50 an- ni tra gli Ateniesi e i La- cedemoni 422.
	4.	Gli Ateniesi sotto varj pre- testi procurano di rompere la tregua e fanno lega cogli Argivi, cogli Elei, e coi Mantinesi 421.
XC.	1.	Ristabilimento degli abitan- ti di Delo dagli Ateniesi . 420
	3.	Presa d'Imera dai Cartagi- nesi 418
XCI.	1.	Alcibiade riporta il premio ne' giuochi olimpici. . . . 416. Gli Ateniesi s'impadronisco- no di Milo.
	2.	Loro spedizione in Sicilia . 415. La tregua di 50 anni con- chiusa fra gli Spartani e gli Ateniesi, dopo aver du- rato 6 anni e 10 mesi, fini- sce con un'aperta rottura. 414.
	4.	I Lacedemoni prendono De- celia e la fortificano . . . 413.

Anni
innanzi
G. C.

422

421

420

418

416

415

414

413

Olimpiadi	Anni		Anni innanzi G. C.
XCI.	4.	L'esercito degli Ateniesi è interamente sconfitto in Sicilia; Nicia e Demostene fatti morire nel mese di metagitnione, che cominciava li 15 agosto. Esilio d'Iperbolo: fine dell'ostracismo.	422
XCI.	1.	Alcibiade lascia il partito dei Lacedemoni	412.
	2.	Diocle dà leggi ai Siracusani. Quattrocento cittadini messi alla testa del governo verso il principio del mese di elafebolione, il primo giorno del quale corrispondeva al 27 febbrajo . . .	411.
	3.	Sono deposti quattro mesi dopo i quattrocento e la democrazia è ristabilita. .	410.
		Fine della storia di Tucidi- de che termina all'anno 21 della guerra del Pelopon- neso.	
XCI.	2.	Morte di Euripide	407.
	3.	Dionisio il Vecchio monta sul trono di Siracusa . . .	406.
		Morte di Sofocle di anni 92.	

Olimpiadi	Anni	Anni innanzi G. C.
XCIII.	3.	Combattimento alle Arginuse dove la flotta degli Ateniesi batte quella dei Lacedemoni.
	4.	Lisandro riporta una segnalata vittoria sugli Ateniesi presso Egospotamos . . . 405. Morte di Dario Noto; gli succede Artaserse Mne- mone. Preso di Atene il 16 di mu- nichione (24 aprile).
XCIV.	1.	Lisandro stabilisce in Atene trenta magistrati conosciuti sotto il nome di tiranni, i quali sono scacciati otto mesi dopo 404.
	2.	La democrazia ristabilita in Atene. Arcontato di Euclide, amnistia che unisce tutti i cittadini di Atene . 403. Viene adottato l'alfabeto jo- nio. Spedizione del giovine Ciro.

SECOLO QUARTO

INNANZI GESU' CRISTO.

Dall'anno 400 fino alla morte
d' Alessandro.

Olimpiadi	Anni		Anni innanzi G. C.
<u>XCIV.</u>	1.	Morte di Socrate verso la fine di targelione (maggio).	400.
	3.	Fine della storia di Ctesia .	398.
<u>XCVI.</u>	1.	Dionigi di Siracusa sconfigge i Cartaginesi	396.
	3.	Vittoria di Conone sopra i Lacedemoni presso Cnido.	394.
	4.	Agesilao, re di Lacedemone, vince i Tebani a Coronea .	393.
		Conone ristabilisce le mura del Pireo.	
<u>XCVII.</u>	1.	Gli Ateniesi sotto la condotta di Trasibulo si rendono padroni di una parte di Lesbo	392.
	2.	Tucidide richiamato dal suo esilio muore	391.
<u>XCVIII.</u>	2.	Pace di Antalcida fra i Persiani ed i Greci	387.
		Principio della storia di Callistene.	

Olimpiadi	Anni		Anni innanzi G. C.
xcviii.	3.	Nascita di Demostene . . .	386.
xcix.	1.	Nascita di Aristotele . . .	384.
c.	1.	Morte di Filosseno poeta di- tirambico	380.
	3.	Pelopida e gli altri rifuggiti di Tebe partono da Ate- ne, e si rendono padroni della cittadella di Tebe, della quale gli Spartani si erano impadroniti poco tempo innanzi	378.
	4.	Battaglia navale presso Nas- so, dove Cabria generale degli Ateniesi batte gli Spartani	377.
ci.	1.	Eubulo d'Atene autore di parecchie commedie . . .	376.
	2.	Timoteo, capitano ateniese s'impadronisce di Corcira, e sconfigge gli Spartani a Leucade	375.
	3.	Artaserse Mnemone, re di Persia, pacifica la Grecia. Gli Spartani conservano l'impero della terra, gli Ateniesi ottengono quello del mare	374.

Olimpiadi	Anni		Anni innanzi G. C.
CI.	3.	Morte di Evagora , re di Cipro.	
	4.	Platea distrutta dai Tebani . Tremuoti nel Peloponneso. Le città di Elice e di Bu- ra distrutte.	373.
CII.		Apparizione di una cometa nell'inverno del 373 al 372.	
	1.	Battaglia di Leutra il 5 di ecatombeone (8 luglio). I Tebani, comandati da Epa- minonda , sconfiggono gli Spartani, comandati dal re Cleombroto, che è ucciso.	372.
		Fondazione della città di Me- galopoli in Arcadia.	
	2.	Spedizione di Epaminonda in Laconia.	
		Fondazione della città di Messene	371.
	3.	Morte di Giasone tiranno di Fere	370.
	4.	Gli Ateniesi comandati da Ilicrate accorrono ad aju- tare i Lacedemoni	369.
		Afareo figlio adottivo d'Iso- crate comincia a dare del- le tragedie.	

Olimpiadi	Anni	Anni innanzi G. C.
ciii.	1.	Eudosso di Cnido fiorisce . . . 368.
		Morte di Dionigi il Vecchio, re di Siracusa. Gli succe- de Dionigi suo figlio nella primavera dell'anno . . . 368.
	2.	Aristotele viene a stabilirsi in Atene in età di anni 18. 367.
civ.	1.	Pelopida attacca e vince Ales- sandro, tiranno di Fere, e muore egli stesso nella pu- gna 364.
	2.	Battaglia di Mantinea. Mor- te di Epaminonda li 12 di scirosforione (4 luglio) . . 363.
		Morte di Agesilao re di Sparta.
	3.	Morte di Artaserse Mnemo- ne. Oco gli succede . . . 362.
		Fine della storia di Seno- fonte.
		Terzo viaggio di Platone nella Sicilia, dove dimora 15 a 16 mesi 361.
cv.	1.	Filippo monta sul trono di Macedonia 360.
		Principio della storia di Teo- pompo.
	3.	Guerra sociale. Le isole di

Olimpiadi	Anni		Anni innanzi G. C.
<hr/>	<hr/>		<hr/>
CV.	3.	Chio, di Rodi, di Coò, e la città di Bisanzio si separano dagli Ateniesi . . .	358.
	4.	Spedizione di Dione nella Sicilia. Egli s'imbarca a Zacinto nel mese di metageitnione che cominciava il 26 luglio	357.
		Eclissi lunare li 19 settembre alle ore 11, e un quarto della mattina.	
CVI.	1.	Nasce Alessandro li 6 di ecatombeone (22 luglio) giorno dell'incendio del tempio di Diana in Efeso . .	356.
		Filippo, suo padre, coronato ai giuochi olimpici.	
		Fine della storia di Eforo, continuata da suo figlio Demofilo.	
	2.	Principio della terza guerra sacra. I Focesi prendono Delfo e saccheggiano il suo tempio	355.
	3.	Ificrate e Timoteo accusati e privati del comando . .	354.
	4.	Morte di Mausolo re di Caria; gli succede Artemisia	

Olimpiadi	Anni		Anni innanzi G. C.
CVI.	4.	sua sposa e sorella e regna due anni	353.
CVII.	1.	Demostene monta per la pri- ma volta in bigoncia ad aringare	352.
	4.	Gli Olintj assediati da Fi- lippo implorano il soccor- so degli Ateniesi	349.
CVIII.	1.	Morte di Platone	348.
	2.	Fine della terza guerra sacra. Trattato d'alleanza e di pa- ce tra Filippo e gli Ate- niesi. I deputati di Filippo siedono nelle assemblee de- gli Amfizioni	347.
	3.	Filippo s'impadronisce delle città della Focide, le abbat- te e costringe i loro abi- tanti a stabilirsi ne' villaggi.	346.
CIX.	2.	Timoleone scaccia di Sira- cusa il giovane Dionigi e lo manda a Corinto . . .	343.
	3.	Nasce Epicuro il 7 di game- lione (12 gennajo) . . .	342.
		Verso lo stesso tempo nasce Menandro.	
	4.	Apparizione di una cometa verso l'equinozio	341.

Olimpiadi	Anni		Anni innanzi G. C.
CX.	3.	Battaglia di Cheronea il 7 di metageitnion (2 agosto). Morte d'Isocrate in età di 102 anni.	338.
	4.	Timoleone muore a Siracusa	337.
CXI.	1.	Morte di Filippo, re di Macedonia	336.
	2.	Saccheggio di Tebe	335.
		Passaggio di Alessandro in Asia.	
		Combattimento del Granico.	
	4.	Battaglia d'Isso	333.
CXII.	1.	Presa di Tiro: Fondazione d'Alessandria	332.
	2.	Eclissi totale della luna il 20 settembre alle ore 7 della sera	331.
		Battaglia d'Arbella il 26 boedromione (3 ottobre).	
	3.	Morte di Dario Codomano, ultimo re di Persia	330.
		Principio del periodo di Calippo il 25 posideone (20 dicembre).	
CXIII.	1.	Filemone comincia a dare le sue commedie	328.
	2.	Alessandro sconfigge Poro	327.

Olimpiadi	Anni	Anni innanzi G. C.
<u>cxiv.</u>	1.	
		Morte di Alessandro a Babilonia in età di anni 38 e mesi 8 il 29 di targelione (1. ^o giugno) 324.
		Nello stesso giorno muore Diogene il Cinico a Corinto in età di 90 anni.
	2.	
		Guerra lamiaca. Antipatro è sconfitto 323.
		Aristotele, dopo aver insegnato 13 anni nel Liceo, se ne va a Calcide e vi muore.
	3.	
		Fine della guerra Lamiaca. Gli Ateniesi ricevono la legge del vincitore 322.
		Demostene, rifuggito nell'isola di Calauria, è costretto a darsi la morte il 16 di pianepsione che corrispondeva al 19 novembre, secondo il ciclo di Callippo.

TAVOLA II.

MESI E FESTE ATTICHE.

*Rapporto dei mesi attici, secondo il ciclo
di Arpalo, con quelli del calendario
europeo.*

Nel primo anno della LXXXI. olimp. 448 an. av. G. C.

Mesi d' inverno	{	1 Gamelione . . .	6 Febbraro.
		1 Antesterione . .	8 Marzo.
		1 Elafebolione . .	6 Aprile.
Mesi di primavera	{	1 Munichione. . .	6 Maggio.
		1 Targelione. . .	4 Giugno.
		1 Sciroforione. . .	4 Luglio.
Mesi di state	{	1 Ecatombeone. .	2 Agosto.
		1 Metageitnione .	1 Settembre.
		1 Boedromione. .	30 Detto.
Mesi di autunno	{	1 Pianepsione . .	30 Ottobre.
		1 Memacterione .	28 Novembre.
		1 Posideone . . .	28 Dicembre.

Rapporto dei mesi attici, secondo il ciclo di Metone, con quelli del calendario europeo.

Nel primo anno della XCII. olimp. $\frac{413}{412}$ an. av. G. C.

Mesi di state	{	1 Ecatombeonè . . .	6 Luglio.
		1 Metageitnionè . . .	4 Agosto.
		1 Boedromione . . .	5 Settembre.
Mesi di autunno	{	1 Pianepsione . . .	2 Ottobre.
		1 Memacterione . . .	1 Novembre.
		1 Posideone . . .	30 Detto.
Mesi d'inverno	{	1 Gamelione . . .	30 Dicembre.
		1 Antesterione . . .	28 Gennaio.
		1 Elafebolione . . .	27 Febbraio.
Mesi di primavera	{	1 Munichione . . .	28 Marzo.
		1 Targelione . . .	27 Aprile.
		1 Sciroforione . . .	27 Maggio.

F E S T E.

Il 1.^o di ogni mese, Neomenia e sacrificio di Ecate, il 7.^o festa d'Apollo, l'8.^o festa di Nettuno e di Teseo.

Nel mese di *ecatombeone*. Memoria della battaglia di Leutra: le piccole e le grandi pana-

tenee annuali in onore di Minerva , l'ecatombee in onore di Giunone e le alodèe in onore di Cerere.

Nel mese di *metageitnion*. Sacrificio alle Eumenidi.

Nel mese di *boedromion*. Anniversari delle vittorie di Platea e Maratona. I grandi misteri eleusini, pei quali erano consecrati giorni dieci, con digiuno, sacrificio generale, processione di fiaccole, ritorno solenne degl'iniziati, effusione misteriosa dell'acqua, giuochi ginnici ad Eleusi, ec.

Nel mese di *pianepsion*. Le pianepsie in onore di Apollo e di Diana; le oscheforie in onore di Bacco e di Diana; le tesmoforie in onore di Cerere; le apaturie in onore di Bacco; e le paudemie in onore di Vulcano.

Nel mese di *memacterion*, verso la metà, festa funebre in memoria dei Greci uccisi alla battaglia di Platea. Le memacterie in onore di Giove.

Nel mese di *posideone*. Le grandi posideie in onore di Nettuno. Le dionisiache dei campi o del Pireo.

Nel mese di *gamelion*. Le cittoforie in onore di Bacco.

Nel mese di *antesterion*. Festa lugubre in memoria del diluvio. Le dionisiache lence, le diasie in onore di Giove Meilichio; i piccoli misteri.

Nel mese di *elafebolione*. Le dionisiache della città; le cronie in onore di Saturno; le elafebolie in onore di Diana; le anaceie in onore di Castore e Polluce.

Nel mese di *munichione*. Le delfinie, festa propiziatoria e commemorativa della partenza di Teseo per Creta in onore di Apollo. Le munichie, festa di Diana in memoria della vittoria di Salamina in Cipro. Le diasi equestri, o cavalcata in onore di Giove. Le eraclee, festa rurale in onore di Ercole.

Nel mese di *targelione*. Le delie annuali in onore di Apollo. Lustrazione di Atene; le plinterie, feste lugubri in onore di Minerva.

Nel mese di *sciroforione*. Le sciroforie in onore di Cerere, di Minerva e di Proserpina. Battaglia di Mantinea. Le Diipolie, sacrificio di buoi a Giove Polieo, o protettore della città. Le adonie per la morte di Adone. Sacrificio al Sole ed alle Ore, a Giove salvatore. Le eraclee annuali in onore di Ercole.

Verso la fine di ogni mese tre giorni erano dedicati alle sedute dell' Areopago.

TAVOLA III.

TRIBUNALI E MAGISTRATI D' ATENE.

TRIBUNALI.

1.^o L' ecclesia (Ἐκκλησία) o assemblea generale.

2.^o Il senato (Βουλὴ) o consiglio dei cinquecento.

3.^o L' areopago (Ἀρειος πάγος) o tribunale della collina di Marte.

4.^o Il tribunale elastico (Ἠλιαστικόν) o degli elasti (Ἠλιασταί) in due e tre divisioni secondo le cause.

5.^o L' epipalladio (τὸ ἐπὶ Παλλαδίῳ) tribunale che giudicava l'omicidio volontario, ec.

6.^o L' epidelfinio (τὸ ἐπὶ Δελφινίῳ) sull'omicidio involontario, ec.

7.^o L' enfreazio (τὸ ἐν Φρέατι) o del pozzo, sugli omicidi degli esiliati.

8.^o L' epipritanio (τὸ ἐπὶ Πρυτανείῳ) o tribunale che s' ingeriva degli omicidi derivati da cose inanimate.

9.^o L' epitalazio (Ἐπιθαλάττιον) o tribunale che giudicava i delitti commessi sul mare,

ma la cui autorità cessava quando l'ancora era gettata.

10.^o Il tribunale dell'arconte-eponimo o primo arconte, composto di questo magistrato, di due paredri o assessori e di uno scriba. A questo tribunale appartenevano le tutele ed i processi fra parenti.

11.^o Quello dell'arconte re, composto dello stesso, il quale giudicava del delitto d'empietà e delle cose relative al culto.

12.^o Il tribunale del polemarco o terzo arconte, composto dello stesso. Egli s'informava di tutti gli affari che riguardavano gl'individui domiciliati in Atene, e gli stranieri.

13.^o I temosteti, tribunale di commercio, di polizia generale.

14.^o Gli undici, compresi lo scriba o cancelliere: tribunale di polizia correzionale ed esecutiva; giudicava dei furti commessi il giorno o la notte sino al valore di 50 dramme. Vigilava sulle carceri, e faceva eseguire le sentenze di morte.

15.^o I catademi (Κατὰ Δήμους) o 40 eletti dalla sorte (τετταράκοντα Κληρωτοί), magistrati stabiliti in ogni borgo dell'Attica, i quali giudicavano sino a dieci dramme.

16.^o I diateti (Διαίτηται) o arbitri, che, per un decreto di Demostene, furono ridotti a trecento.

17.^o I nautodichi (Ναυτοδίχαι) compone-

vano un tribunale in cui i mercatanti, gli stranieri e le genti di mare erano giudicati in prima istanza. La seduta di questi giudici era il 3o di ogni mese al Pireo.

MAGISTRATI.

L'arconte-eponimo (Ἐπώνυμος ο Ἄρχων)	} Li nove arconti.
L'arconte re (Βασιλεύς)	
Il polemarcho (Πολέμαρχος)	
Li sei tesmoteti (Θισμοδίται)	

(Questi magistrati uniti all'Odeon formavano il consiglio di Stato).

L'epistate (Ἐπιστάτης) o presidente.

Li nove proedri (Πρόεδροι) o capi di tribù.

Li pritani (Πρυτάνεις) che in numero di 500, compresi l'epistate e li proedri, componevano il senato, e presedevano per giro l'assemblea del popolo.

Gli efeti (Ἐφέται) magistrati che in numero di 51 formavano alternativamente e secondo il bisogno i tribunali dell'epipalladio, dell'epidelfinio, dell'enfreazio, e dell'epipritanio.

I nomofilachi (Νομοφύλακες) o custodi delle leggi che vigilavano sui voti nell'assemblea generale.

I nomoteti (*Νομοδίται*) magistrati in maggiore o minor numero scelti fra gli eliaisti per la riforma delle leggi e secondo le circostanze.

I venti, stabiliti dopo la tirannia dei trenta, per vigilare alle elezioni.

Gli oratori (*Ῥήτορες*) eletti dalla sorte, ed istituiti da Solone, in numero di dieci, per difendere gl'interessi del popolo, sia nel senato, sia nell'ecclesia o assemblea generale.

I cerici (*Κήρυκες*) o araldi del senato o del popolo.

I logisti (*Λογισταί*) dieci magistrati revisori dei conti.

Il tamia o tesoriere generale dell'amministrazione (*Ταμίης τῆς διοικήσεως*) eletto per cinque anni.

(Questa carica, di cui furono rivestiti Aristide e l'oratore Licurgo, pare non fosse che temporanea).

I tamj o tamiuchi (*Ταμίαι*) cioè tesorieri i quali erano estratti dalla classe più ricca.

I poleti (*Πωληταί*) dieci magistrati che avevano il carico delle vendite del fisco.

I demarchi (*Δήμαρχοι*) anticamente chiamati naucrari (*Ναύκραροι*) capi e amministratori delle tribù.

Gli amministratori del porto (*Ἐπιμηνηταί ἐμπορίου* o *τῶν ναυρίων*) dieci magistrati incaricati di tutti gli armamenti in guerra, e della polizia del Pireo.

I sindachi (*Σύνδικοι*) incaricati delle confische, al Pireo.

Gli enopti (*Οινόπται*), che avevano la incumbenza di reprimere il lusso della tavola.

I ginecosmi (*Γυναικόκοσμοι*) che facevano eseguire alle donne le leggi suntuarie.

I sofronisti (*Σωφρονισταί*) eletti per aver cura dell' educazione degli efebi o adolescenti.

Gli orfanisti (*Ὀρφανισταί* o *Ὀρφανοφύλακες*) protettori degli orfanelli.

Gli ellenotami (*Ἑλληνοταμίαι*) tesorieri o piuttosto collettori delle tasse miste sui greci alleati d' Atene.

Gli strategi (*Στρατηγοί*) o capitani, in numero di dieci, che avevano il diritto in alcuni incontri di convocare l' assemblea generale: essi erano eletti dal popolo come i seguenti.

I tassiarchi (*Ἱαξιάρχαι*) o capi di divisione.

Gli ipparchi (*Ἱππάρχαι*) due comandanti della cavalleria.

TAVOLA IV.

Contenente i nomi di coloro che si segnalano nella letteratura e nelle arti dopo l'arrivo della colonia fenicia nella Grecia sino alla formazione della scuola di Alessandria.

L'oggetto di questa tavola si è d'esporre in una maniera pronta e sensibile i progressi successivi delle cognizioni fra i Greci. Vi si vedrà che il numero delle persone di lettere e degli artisti, ne' secoli più antichi assai limitato, crebbe prodigiosamente nel VI innanzi G. C., e andò sempre crescendo nel V e nel IV, in cui finì il regno di Alessandro. Si dee inferire da ciò che il VI secolo innanzi G. C., fu l'epoca della prima rivoluzione e forse la più grande fra quelle che si sono fatte negl'ingegni.

Vi si vedrà quali sieno le città che produssero più persone di talento; come pure i varj generi di letteratura che con maggiore studio si sono coltivati in ciascun secolo.

Questo quadro può servir d'introduzione alla storia delle arti e delle scienze de' Greci. Io lo debbo all'amicizia del barone di Santa Croce, dell'Accademia di belle lettere. Le sue co-

gnizioni profonde debbono assicurar ciascheduno sull'esattezza de' suoi calcoli; e si può formar giudizio della difficoltà del suo travaglio da quelle riflessioni che egli mi ha comunicate e che qui io soggiungo.

« Nell'estendere questa tavola, nulla ho
» tralasciato per assicurarmi dell'età, della pa-
» tria e della professione di ciascun di coloro
» de' quali essa offre il nome. Sono risalito alle
» sorgenti, ho esaminato e collazionato le diver-
» se testimonianze, non seguendo ciecamente
» nè Plinio sopra gli artisti, nè Diogene Laer-
» zio sopra i filosofi.

« Ho determinato il tempo, in cui questi
» uomini sono vivuti, coll'appoggio di autorità
» positive; oppur, quando queste mi mancaro-
» no, coll'analogia de' fatti, e col calcolo delle
» generazioni: di rado le mie congetture resta-
» rono destitute di prove.

« I tre primi secoli sono assai vuoti e mol-
» to incerti. Io ne ho escluso i personaggi im-
» maginari e favolosi. Nomino ciascuno nel tem-
» po ch'esso fioriva; di modo che Socrate è
» collocato nel V secolo innanzi G. C., quan-
» tunque sia morto al principio del IV; il che
» prova ancora che non ho preteso di mettere
» fra due uomini una grande distanza, quantun-
» que io abbia riferito i lor nomi in secoli dif-
» ferenti. L'esempio d'Esiodo e d'Omero lo
» mostra chiaramente. Intorno alla loro età ho

» seguito la cronaca di Paros, dalla quale non
 » mi sono allontanato ne' miei calcoli.

» Ho messo sovente fra 'l maestro e 'l disce-
 » polo una generazione. Talvolta pure gli ho
 » riferiti l'un dietro all'altro, come feci riguar-
 » do a Chersifrone e Metagene figliuolo di lui,
 » perchè aveano insieme diretto la fabbrica del
 » famoso tempio di Efeso ec.

» Per far conoscere il gusto dominante e i
 » progressi di ciascuna scienza od arte in ogni
 » secolo, ho parlato talvolta di persone che non
 » ebbero un'uguale celebrità: ma l'unione di
 » tutti questi nomi era necessaria. Così volgen-
 » do gli occhi sul IV secolo, si giudicherà del-
 » la specie di passione che ebbero i Greci per
 » la filosofia, allorchè vi si vedrà quel numero
 » di discepoli di Socrate o di Platone, che si
 » seguirono gli uni dopo gli altri.

» Quando una scienza o un'arte mi parve
 » che fosse negletta in un secolo, allora cercai
 » anche il minimo soggetto che la coltivò. Se
 » un uomo apre la carriera in un genere qua-
 » lunque, io nomino questo genere; come per
 » esempio la pittura monocroma, la commedia
 » mezzana ec. che ebbero per autori Cleofan-
 » to, Sotade ec., e in appresso io cesso di ri-
 » petere questo genere stesso. Io metto Erofilo
 » medico anatomico, perchè fu il primo che si
 » applicò seriamente alla notomia, Filino me-
 » dico empirico, Erasistrato medico dogmati-

» co, perchè l'uno ha dato luogo alla setta empirica, l'altro alla dogmatica, ec.

» Ho sempre espresso il genere, in cui ciascuno si fece più onore. Tutti i filosofi abbracciavano l'enciclopedia delle cognizioni del loro tempo, principalmente quelli della scuola di Pitagora. Contuttociò ho notato quando taluno di essi si acquistò fama in un genere qualunque. Se abbracciarono molti generi, il primo è sempre quello che nominò, perchè lo hanno coltivato più particolarmente. Quanto ai personaggi più ragguardevoli come Talete, Pitagora, ec., una tal distinzione mi parve inutile. Bastava nominarli ».

P. S. « All'oggetto di salire alla vera fonte delle cognizioni dei Greci, e di meglio seguirne i progressi, abbiamo incominciato, nella nuova edizione di questa tavola, dall'arrivo di Cadmo, conduttore della colonia fenicia in Grecia, aggiugnendo due secoli ai dodici della prima edizione. Parimente l'abbiamo prolungata di parecchi anni nel secolo susseguente (il III av. G. C.) a quello di Alessandro, per attaccare così l'ultimo anello della catena degli uomini illustri alla formazione della scuola d'Alessandria, una delle epoche più memorabili della storia dello spirito umano.

» Per dare un nuovo interesse a questa tavola abbiamo contraddistinto con un segno particolare (K) 1.^o gli uomini illustri per le

» loro scoperte; (L) 2.^o quelli de' quali abbia-
 » mo opere intiere; (M) 3.^o quelli de' quali il
 » tempo ci ha conservato alcuni frammenti
 » di qualche estensione; (O) 4.^o quelli di cui ci
 » restano soltanto alcuni passi, ma sufficienti
 » per dare un'idea più o men giusta del merito
 » loro. Finalmente con un A sonosi indicati gli
 » scrittori che, avendo avuto idee nuove, ci la-
 » sciarono opere di molta rinomanza. Non sono
 » contrassegnati gli autori ai quali furono fal-
 » samente attribuiti degli scritti. Di questo nu-
 » mero sono fra gli altri, Focilide, Cebete,
 » Demetrio di Falera ec.

» Fa d'uopo spiegare alcuni termini di
 » cui abbiamo dovuto servirci in questa tavo-
 » la. S'intendono per *ciclici* gli antichi scrit-
 » tori che misero in versi la storia dei secoli
 » eroici; per *teletici* coloro nei poemi de' qua-
 » li si cantano le iniziazioni e le divinità mi-
 » steriose; per *steledici* quei pitagorici scac-
 » ciati dalla loro scuola, il cui nome per con-
 » seguenza era inscritto sopra una colonna. Fu
 » arrischiata la parola *poetessa* per abbrevia-
 » tura, parlando delle donne che si distinsero
 » nella poesia. In vece di *scultore* si usò la pa-
 » rola *statuario*, perchè comprende i fonditori,
 » e tutti gli artisti impiegati a fare le statue.

» Soggiugniamo per ultimo che questa ta-
 » vola è la più estesa di quante sono state date
 » sinora, contenendo quasi 900 nomi, quando

» quella di Blair, l'ultima di tutte le altre, non
 » ne ha che 120 nello stesso spazio di tempo.
 » È da osservarsi però che quasi un terzo di
 » questi 900 nomi appartiene al IV secolo pri-
 » ma dell'era volgare, quello in cui lo spirito
 » umano fece i maggiori progressi, e nel qua-
 » le vi fu un sorprendente aggregato di uomi-
 » ni d'ingegno, di celebri artisti e d'illustri
 » scrittori d'ogni genere ».

SECOLI.

XV, XIV, XIII, XII, e XI.

INNANZI GESU' CRISTO.

Dall'anno 1500 fino al 1000.

K. Cadmo di Fenicia, autore dell'alfabeto elle-
 nico.

K. Amfione di Tebe, poeta musico, inventore
 della lira.

Jagni di Frigia, inventore del flauto.

K. Erictonio d'Atene, institutore delle feste di
 Minerva.

Celmoi, del monte Ida, in Creta

Damnaneo, dello stesso paese

Acnone, dello stesso paese

Eumicleo di Cipri, poeta ciclico.

} metallieri.

- K. Orfeo di Tracia, poeta teletico, musico, autore di una teogonia.
 Timoteo di Frigia, poeta musico.
 Museo I, di Tracia
 Eumolpo dello stesso paese } poeti teletici.
 K. Trittolemo d'Eleusi, primo legisl. dell'Attica.
 Melampo d'Argo, poeta teletico.
 Giasone di Tessaglia } navigatori.
 Tifi di Beozia
 Chirone di Tessaglia, astronomo, medico e musico.
 Palamede d'Argo, poeta musico.
 Corinno, suo discepolo, poeta musico.
 Filamone di Tracia, poeta teletico.
 Pamfo d'Atene, poeta innografo.
 Lino di Tebe, poeta innografo e teletico.
 Tamiri di Tracia, poeta teletico, musico e inventore del modo dorico.
 Agamede di Tebe } architetti.
 Trofonio, suo fratello
 Tiresia di Beozia, poeta e indovino.
 Dafne, sua figlia, poetessa e indovina.
 Licaone d'Arcadia, institutore dei giuochi ginnici.
 Oleno di Licia, poeta innografo.
 Dedalo d'Atene, architetto, meccanico e navigatore.
 Eudoco, suo allievo.
 Minosse
 Radamante } legislatori di Creta.

Acaste di Tessaglia, institutore dei giuochi funebri.

Marsia di Frigia, musico, inventore del modo frigio.

Olimpo, suo allievo, poeta musico.

Ercole di Tebe, institutore dei giuochi atletici.

Teseo d'Atene, legislatore della sua patria.

K. Esculapio d'Epidauro, medico.

Sisifo di Coò, poeta.

Darete di Frigia }
Ditti di Cnosso } poeti ciclici.

Automene di Micene, poeta.

Damodoco di Corcira, suo discepolo.

Femonoe, indovina e inventrice del verso esametro.

Erofile di Frigia, detta *la Sibilla*, poetessa e indovina.

Podaliro }
Macaone } medici.

Femio d'Itaca, musico.

Ossilo d'Elea, legislatore dei Dorj del Peloponneso.

Dafni di Sicilia, primo poeta pastorale.

Nicomaco, figlio di Macaone }
Gorgaso suo fratello } medici.

Orebanzio di Trezene, poeta ciclico.

SECOLO X

INNANZI GESU' CRISTO.

Dall'anno 1000 fino al 900.

- K. Ardalo di Trezene, poeta musico.
 Talete di Gortina in Creta, legislatore, poeta lirico e musico.
 Senodamo di Citera, poeta musico.
 Onomacrito di Creta, legislatore.
 Musco II, poeta innografo.
 Melisandro di Mileto, poeta ciclico.
- K. Damasto d'Eritrea, inventore della bireme.
 Aristco di Proconeso, poeta ciclico.
 Piteo di Trezene, indovino e poeta.
 Siagro, poeta ciclico.
 Pronapide d'Atene, poeta e grammatico.
 Creofilo di Samo, poeta ciclico.
-

SECOLO IX

INNANZI GESU' CRISTO.

Dall'anno 900 fino all'800.

- A. Omero di Chio, poeta epico.
 Fidone d'Argo, legislatore e inventore dei pesi e delle misure.
 Eumelo di Corinto, poeta ciclico, autore della *Titanomachia*.

Aminocle di Corinto, inventore della trireme.

- L. Esiodo di Cuma, nell'Eolia, poeta didattico ed epico.

Aretino di Mileto, poeta ciclico, autore del poema sulla presa di Troja e dell'*Etiopide*.

Stasino di Cipro, poeta ciclico.

- K. Licurgo di Sparta, legislatore della sua patria.

- K. Cleofante di Corinto, pittore monocromo.

Carmada

Dinia

Jgiemone

} pittori.

- K. Eumaro d'Atene

Diceogene, poeta ciclico, autore dei *Cipriaci*.

Polimnesto di Colofone, poeta musico.

Augia di Trezene, poeta ciclico, autore del poema intitolato *i Ritorni*.

Prodicto di Focea, autore della *Miniade*.

- K. Gitiada di Laconia, architetto, statuario e poeta.

Mnesione di Focea, legislatore della sua patria.

SECOLO VIII

INNANZI GESU' CRISTO.

Dall'anno 800 fino al 700.

Ifito d'Elide, legislatore della sua patria, restauratore dei giuochi olimpici.

- O. Callino d'Efeso, poeta elegiaco.
 K. Cimone di Cleone, pittore.
 Cresfonte, legislatore dei Messenj.
 K. Bularco di Lidia, pittore policromo.
 K. Zaleuco di Locri, legislatore dei Locri d'Italia.
 Cinetone di Sparta, poeta ciclico.
 Filolao di Corinto, legislatore di Tebe.
 M. Archiloco di Paro, poeta lirico e satirico.
 Aristocle di Cidonia, in Elide, pittore.
 Antimaco di Teo, poeta lirico.
 Senocrate di Locri, poeta musico.
 Caronda di Catania, legislatore dei Calcidj di Sicilia.
 Pisandro di Camira, poeta ciclico, autore dell'*Eracleide*.
 Periclito di Lesbo, musico.
 Eupalino di Megara, architetto.
 K. Crisotemi di Creta, poeta musico.
-

SECOLO VII

INNANZI GESU' CRISTO.

Dall'anno 700 fino al 600.

- M. Tirteo d'Atene }
 O. Alcmano di Sardi } poeti musici.
 K. Glauco di Chio, artefice in ferro.
 O. Lesche di Mitilene, poeta ciclico, autore della *piccola Iliade*.

- Nimfeo di Cidone
- K. Terpandro di Lesbo } poeti musicali.
Cleona di Tegea }
- K. Dibutade di Corinto, scultore plastico.
Cepione, musico.
Stesicoro il seniore, d'Imera, poeta musico.
Elianasse suo fratello, legislatore.
- O. Alceo di Mitilene, poeta militare e satirico.
- K. Reco di Samo, fonditore e architetto.
Arione di Metimna, poeta musico.
Teodoro di Samo, fonditore, archit. e incis.
Dracone d'Atene, legislatore.
- M. Safo di Mitilene
- O. Erinna di Lesbo } poetesse erotiche.
Damofile }
- Gorgo di Corinto, legislatore d'Ambracia.
- O. Ibico di Reggio, poeta lirico.
Epimenide di Creta, filosofo, indovino, poeta ciclico e musico.
Focilide di Mileto, poeta gnomologico.
Coleo di Samo, navigatore.
- K. Euchiro di Corinto, statuario.

SECOLO VI

INNANZI GESU' CRISTO.

Dall'anno 600 fino al 500.

- K. Cadmo di Mileto, storico e primo scrittore in prosa.

- Acusilao d'Argo, storico.
- K. Talete di Mileto, filosofo, capo della setta jonica.
- Periandro di Corinto, uno dei sette saggi, legislatore.
- Biante di Priene, uno dei sette saggi, poeta e legislatore.
- Chilone di Sparta, uno dei sette saggi.
- Cleobulo di Linda, uno dei sette saggi, legislatore.
- Pittaco di Mitilene, uno dei sette saggi, legislatore.
- Misone di Laconia, uno dei sette saggi.
- Lisino di Sicilia, poeta lirico.
- M. Solone d'Atene, uno dei sette saggi, legislatore e poeta elegiaco.
- Dropide suo fratello, poeta.
- Melante di Chio, statuario.
- Chersia d'Orcomeno, poeta.
- Pisistrato tiranno d'Atene }
 Ipparco suo figlio } editori d'Omero.
- K. Esopo di Cotide in Frigia, favoleggiatore.
- Archetimo di Siracusa, filosofo e storico.
- O. Minermo di Colofone, poeta elegiaco.
- Androdamante di Reggio legislatore di Calcide in Tracia.
- Sacada d'Argo, poeta elegiaco e musico.
- Mela di Chio }
 Micciade suo figlio } statuarij.
- Polizelo di Messene, storico.
- Antistato, architetto.

- L. Onomacrito d'Atene, poeta innografo.
 Callescro
 Antimachide } architetti.
 Porino
 Dedalo di Sicione
- K. Dipeno di Creta, suo allievo
 Scillide, cretese, altro suo allievo } statuarj.
 Smili di Egina
 Donta di Sparta
 Licimnio di Chio, poeta lirico.
 Clistene d'Atene, legislatore della sua patria.
 Perilo d'Agrigento, fonditore.
 Archemo di Chio, statuario.
- K. Laso d'Ermione, poeta ditirambico e primo
 scrittore sulla musica.
- K. Susarione d'Icaria nell'Attica } compositori
 Dolone suo compatriota } di farse.
- M. Simonide di Ceo, poeta e grammatico.
- L. Teognide di Megara, poeta gnomologico.
 Ipponace di Efeso, poeta satirico.
 Spintaro di Corinto, architetto.
- K. Anassimandro di Mileto, filosofo e astronomo.
- K. Senofane di Colofone, filosofo legislatore.
 Antioco di Siracusa, suo figlio, storico.
 Foco di Samo, astronomo.
- K. Anassimene di Mileto, filosofo e astronomo.
 Matriceta di Metimna, astronomo.
- K. Tespi d'Atene, poeta tragico.
- K. Cleostrato di Tenedo, astronomo, autore del
 ciclo octaeterico.

- Bupalò di Chio
 Atenide suo compatriota
 Clearco di Reggio
 Teocle
 Doriclida
 Medone di Sparta
 Tecteo
 Angelione
 Menecmo di Naupatto
 Soida suo compatriota
 Callone d' Egina
 Damea di Crotone
 Melanippide di Melo, poeta ditirambico.
 Damocede di Crotone, medico.
 Eugamone di Cirene, poeta ciclico autore
 della *Telegonia*.
 Memnone, architetto.
 Frinico d'Atene, poeta tragico.
 O. Bacchilide di Ceo, poeta lirico e ditirambico.
 L. Anacreonte di Teo, poeta lirico ed erotico.
 Cherilo d'Atene, poeta tragico.
 Ferecide di Siro, filosofo ed astronomo.
 Damofone di Messene
 Pitodoro di Tebe
 Lafae di Messene
 Mnesifilo di Frear, nell'Attica, oratore.
 K. Pitagora di Samo, filosofo e legislatore.
 O. Teano di Creta, sua moglie, poetessa e filoso-
 fessa.
 Antioco di Siracusa, storico.

} statuarj.

} statuarj.

- O. Eraclito d'Efeso, filosofo.
- K. Parmenide d'Elea in Italia filosofo.
 Aristeo di Crotona, filosofo e matematico.
 Arignote di Samo, filosofessa pitagorica.
 Damo, figlia di Pitagora, filosofessa.
 Cineto di Chio, rapsodo ed editore di Omero a Siracusa.
 Telaugo figlio e successore di Pitagora.
 Arimnesto }
 Mnesarco } altri figli di Pitagora e filosofi.
 Cleobulina di Linda, poetessa.
- O. Ellanico di Lesbo }
 Damasto di Sigee }
 Senomede di Chio } storici.
 Bione di Proconeso }
- K. Xanto di Lidia
- K. Xeniate di Corinto, filosofo pneumatista.
 Ippodico di Calcide, poeta musico, institutore dei conflitti di musica.
- K. Melisso di Samo, filosofo ilozoista.
 Botri di Messene, poeta.
- L. Pigro d'Alicarnasso, grammatico e poeta, autore della *Batracomiomachia*.

SECOLO V

INNANZI GESU' CRISTO.

Dall'anno 500 fino al 400.

- A. Eschilo d' Atene, poeta tragico.
 Agatarco, architetto scenico.
 Pratino di Fliunte, poeta tragico.
- K. Diomo di Siracusa, poeta pastorale.
 Mirti di Antedone, poetessa lirica.
- L. Ocello di Lucania, filosofo pitagorico.
- K. Alcmene di Crotona, filosofo e medico.
 Teleste, attore pantomimo.
- O. Brontino di Metaponto, filosofo pitagorico.
- O. Ecateo di Mileto } storici.
 Teagene di Reggio }
 Scillia di Scionè, palombaro.
- O. Corinna di Tanagra, poetessa lirica.
 Onata d'Egina
 Callitele, suo allievo }
 Glaucia d'Egina } statuarij.
 Egesia d'Atene }
 Agelide d'Argo }
- Euforione } figli d'Eschilo e poeti tragici.
 Filocle }
 Timagora di Calcide, vincitore al primo concorso di pittura a Delfo.
 Paneno d'Atene, suo rivale, pittore.
- O. Paniasi d'Alicarnasso, poeta epico e gnomo-
 logico.

- A. Pindaro tebano, poeta lirico.
 Callia d'Atene, poeta comico.
 Xenodemo, danzatore pantomimo.
 Eugeone di Samo
 Deico di Proconneso
 Eudemo di Paro
 Damocle di Figalea
 Melesagora di Calcedonia
 Chionide d'Atene, poeta comico. } storici.
- K. Arpalò, astronomo, autore del ciclo eccedea-
 caeterico.
 Callistrate di Samo, regolatore dell'alfabeto
 jonico.
- O. Arifrone di Sicione, poeta lirico.
- K. Enipodo di Chio, filosofo, matematico, astro-
 nomo e inventore dello Zodiaco.
 Feace d'Agrigento, architetto.
 Dionigi di Mileto } storici.
- O. Ferecide di Lero }
 K. Iceta di Siracusa, astronomo, primo autore
 del sistema attuale del mondo.
- Stomio
 Somide
 Anassagora d'Egina
 Simone suo compatriotto
 Archio di Corinto, architetto. } statuarj.
- O. Sofronio di Siracusa, poeta comico e mimo-
 grafo.
- K. Leucippo d'Abdera, filosofo, astronomo e
 fisico.

- Diogene d'Apollonia, filosofo, fisico, e oratore.
- L. Scilace di Cariando, navigatore geografo.
 Ippaso di Metaponto, filosofo pitagorico.
 Mandroclo di Samo, architetto.
- K. Zenone d'Elea, in Italia, filosofo, capo della setta eleatica.
- K. Democrito d'Abdera
 Metrodoro di Chio, suo discepolo } filosofi.
 Lampro d'Eritrea, poeta musico.
 Xanto, poeta lirico.
 Bione d'Abdera, matematico.
 Dionigi di Reggio } statuarj.
 Glauco di Messene }
- A. Sofocle d'Atene, poeta tragico.
 Corace di Siracusa, retore, autore dei primi trattati sulla dialettica e la retorica.
 Tisia di Sicilia, suo discepolo.
 Stesimbrotto di Taso, storico.
 Protagora d'Abdera, filosofo eleatico.
- O. Xenarco di Siracusa, poeta mimografo.
- O. Acheo d'Eretria, poeta tragico e satirico.
 Ippia d'Elea, filosofo e poeta.
- O. Carone di Lampsaco, storico.
 Iofone d'Atene, figlio di Sofocle, poeta tragico.
 Aristomede tebano } statuarj.
 Socrate suo compatriotto }
- K. Ippodamo di Mileto, architetto.
- M. Empedocle d'Agrigento, filosofo e poeta.

- O. Callicratide, suo fratello, filosofo pitagorico.
 Pausania di Gela, medico.
 Telesilla d'Argo, poetessa.
 Acrone d'Agrigento, medico empirico.
- O. Prassilla di Sicione, poetessa ditirambica.
 Eurifone di Cnido, medico.
- L. Erodoto d'Alicarnasso, storico.
 Timone, detto il *Misanthropo*, d'Atene; filosofo.
 Elada d'Argo, statuario.
 Aristarco di Tegea, poeta tragico.
 Prodico di Ceo
- | | | |
|---|---|----------------------|
| L. Gorgia leontino | } | retori o
sofisti. |
| Polo d'Agrigento | | |
| L. Alcidamante d'Elea, in Italia, | | |
| Teodoro di Bisanzio | } | medici
clinici. |
| A. Ippocrate di Coe | | |
| Tessalo suo figliuolo | | |
| Polibio suo genero | | |
| Dessippo di Coe, suo discepolo | | |
| Apollonio, altro suo discepolo | } | |
| Plesiroo di Tessaglia, poeta innografo, editore di Erodoto. | | |
- | | | |
|----------------------|---|----------------|
| A. Euripide ateniese | } | poeti tragici. |
| Agatone ateniese | | |
| Magnete | | |
| O. Cratete d'Atene | } | poeti comici. |
| O. Eupoli » | | |
| O. Cratino » | | |
| Aristomene | | |
- Tomo XII.

- O. Stesicoro il giovine d'Imera, poeta elegiaco.
 Ameristo, suo fratello, matematico.
 Frinide di Mitilene, musico.
 Pericle d'Atene
 Cefalo » }
 Efialte » } oratori.
 Erodicto di Selimbria, medico iatraleptico.
 Aspasia di Mileto, poete sa e sofista.
- K. Fidia ateniese, statuario.
 Mio, incisore.
 Corebo
 Menesicle
 Senocle d'Atene
 Metagene di Xipeto }
 Callicrate } architetti.
 Ittino
 Carpione
- K. Ermotimo di Clazomene, filosofo unitario.
 Filoclete d'Atene, detto la *Bile*, poeta comico.
 Artemone di Clazomene, meccanico.
 Mirmecide, scultore in avorio.
- K. Anassagora di Clazomene, filosofo.
 Alcamene ateniese }
 Agoracrito di Paro } statuari della scuola
 } di Fidia.
 Crizia Nesiotte o l'isolano, statuario.
 Cidia d'Atene, oratore.
 Damone ateniese, musico.
 Acraga, incisore.
 Archelao di Mileto, filosofo.

Ermocrate di Siracusa, oratore.

- O. Ione di Chio, poeta tragico ed elegiaco.
 Cratilo, discepolo d' Eraclito, filosofo.
 Ermogene, discepolo di Parmenide, filosofo.
 K. Socrate d' Alopeccea nell' Attica, filosofo.
 Battolo d' Efeso, poeta erotico e musico.

- L. Antifone d' Atene
 Trasimaco di Calcedonia
 Policrate d' Atene } retori.

- A. Aristofane ateniese, poeta dell' antica com-
 media.

Lesbonace d' Atene, oratore.

- O. Frinico
 Stratide
 O. Filonide d' Atene
 O. Ferecrate »
 O. Platone »
 Telecide »
 O. Teopompo » } poeti comici.

Nicerate d' Atene, poeta epico.

- L. Andocide ateniese, oratore.

- L. Tucidide d' Alimunte nell' Attica, storico.

Araro d' Atene, figlio di Aristofane.

Filetero, altro suo figlio

Nicofrone

Nicocarè

Teosilo

Archippo

Sanarione

Mirtillo d' Atene

Ermippo, suo fratello } poeti comici.

Lisia ateniese , oratore.

Feno , ateniese

- | | | |
|--|---|------------|
| K. Metone ateniese, suo discepolo,
autore della Enneacaidecae-
teride ('Εννεακαιδεκατηρίς)
cioè del ciclo di diciannove
anni | } | astronomi. |
| Euctemone ateniese | | |

Euctemone ateniese

Teodoro di Cirene

- | | | |
|--|---|-------------|
| K. Ippocrate di Chio | } | matematici. |
| O. Antimaco di Colofone , poeta epico. | | |

O. Teofilo d'Epidauro , poeta comico e medico.

O. Egemone di Taso , poeta tragico e parodista.

Cherilo di Samo , poeta e storico.

- K. Policleteo d'Argo , statuario e architetto.

Fradmone d'Argo

Perelio

Gorgia

Callone d'Elea

- | | | |
|----------------------|---|-----------|
| K. Mirone d'Eleutera | } | statuari. |
| Pitagora di Reggio | | |

- O. Timocreone di Rodi , poeta comico e sa-
tirico.

Teofrasto di Pieria , musico.

Nicodoro di Mantinea , legislatore.

Diagora di Melo , filosofo eleatico.

- O. Eveno di Paro , poeta elegiaco e gnomologico.

Simonide di Melo , poeta e grammatico.

Diocle di Siracusa , legislatore.

- K. Epicarmo di Coò , poeta comico , filosofo pi-
tagorico e regolatore dell'alfabeto.

Cratippo, storico.

Polignoto di Taso, pittore.

Gerone I, di Siracusa, agrografo.

Ermone, navigatore.

Clitodemo, storico.

Alesside di Sicione

Asopodoro d'Argo

Aristide

Frinone

Dinone

Atenodoro di Clitori

Damia di Clitori

Micone ateniese

Demofilo d'Imera

Nesea di Taso

Gorgaso di Sicilia

Timarete, figlia di Micone

Licio, figliuolo di Mirone

Antifane d'Argo

Aglaofonte di Taso

Cefisodoro

Frillo

Evenore d'Efeso

Pausone, suo compatriota

Dionigi di Colofone

Cantaro di Sicione

Cleone, suo compatriota

Autoclido d'Atene, oratore.

Nicanore di Paro

Arcesilao, suo compatriota

Lisippo d'Egina

statuari della scuola di Policlete.

pittori.

statuari.

pittori.

statuari.

pittori.

- Briete di Sicione, pittore.
- O. Crizia d'Atene, poeta e oratore.
- Cherifone di Sfetia, poeta tragico.
- Cleofone d'Atene
- Teramene di Ceo, detto *il Coturno* } oratori.
- Careino ateniese, poeta tragico.
- Teotete, astronomo e matematico.
- Teleste di Selinunte, poeta ditirambico.
- Policlete di Larissa, storico.
- Archino, ateniese, oratore, grammatico e
regolatore dell'alfabeto attico.
- Teodamate d'Atene, oratore.
- Mnesigitone di Salamina, inventore della
quinquereme.
- Miteco di Siracusa, sofista, poeta e autore
di un trattato sugli alimenti.

SECOLO IV

INNANZI GESU' CRISTO.

Dall'anno 400 fino al 300.

- K. Filolao di Crotone, filosofo pitagorico e
astronomo.
- Eurito di Metaponto, suo discepolo } filosofi.
- Clinia di Taranto
- Istico di Colofone, musico.
- Melito ateniese, poeta e filosofo.
- Naucide d'Argo } statuari.
- Dinomene

- Patroclo di Crotone
 Telefane di Focea
 Canaco di Sicione
 Aristocle suo fratello
- } statuari.
- K. Apollodoro ateniese, pittore.
 K. Chersifrone di Cnosso
 Metagene, suo figlio
- } architetti.
- M. Archestrato di Siracusa, autore della *Gastrologia*, poema sulla cucina.
 L. Timeo di Locri, filosofo pitagorico.
 K. Zeusi d'Eraclea
 K. Parrasio di Efeso
 K. Timanto di Citno
 Androcide di Cisico
 Eussenide di Sicione
 Eupompo »
- } pittori.
- Simone ateniese, autore del primo trattato d'equitazione.
 Alcibiade ateniese, discepolo di Socrate, orat.
 Diogene ateniese, poeta tragico.
 Androclide di Pittea nell'Attica, oratore.
 Nicostrato, figlio d'Aristofane, attore e poeta comico.
 Callipide, detto *la Scimia*, attore comico.
 K. Sotade ateniese, poeta della media commedia.
 Ortagora tebano, musico.
 Nicocari, poeta parodista, autore della *De-liade*.
 L. Eschine ateniese, filosofo dalla scuola di Socrate.

- Antistene ateniese , discepolo di Socrate e capo della scuola cinica.
- | | |
|---|-------------------------------------|
| Cebete ateniese | } filosofi della scuola di Socrate. |
| Critone ateniese | |
| Fedone d'Elide | |
| Simone ateniese | |
| Simia tebano | |
| Aristofone , pittore. | |
| Timoteo di Mileto , poeta ditirambico e musico. | |
| Jona d'Efeso, rapsoda. | |
| Euclide di Megara , filosofo della scuola di Socrate , capo degli Eristici. | |
| Eclanto di Siracusa | } filosofi pitagorici. |
| Ippone di Reggio | |
| Leodamante di Taso , matematico. | |
| M. Archita di Taranto , filosofo , meccanico e musico. | |
| Neoclito , matematico. | |
| Echecrate di Locri , filosofo pitagorico. | |
| Diogene di Sicione , storico. | |
| O. Filiste di Siracusa , oratore e storico. | |
| Filosseno di Citera , poeta lirico , ditirambico e tragico. | |
| Policide , zoografo e musico. | |
| Senagora di Siracusa , fabbricatore di navi. | |
| Antigenide tebano , musico. | |
| O. Anassandride di Camira , poeta tragico e comico. | |
| O. Efippe ateniese , poeta comico. | |

- O. Eubulo ateniese
 O. Amfilide, suo compatriotta
 O. Epicrate d'Ambracia
 O. Anassilide d'Atene
- K. Scopa di Paro
 Briasside
 Timoteo
 Leocarete
- Aristippo di Cirene, filosofo, discepolo di
 Socrate, e capo della scuola cirenaica.
 Areta, sua figlia, filosofessa.
 Temistogene di Siracusa, storico.
 Plistane d'Elide, filosofo, discepolo di Fedone.
- M. Ctesia di Cnido, medico e storico.
 Fiteo, architetto.
 Tinico di Calcide, poeta innografo.
 Anassimandro di Mileto, storico.
 Pausia di Sicione, pittore.
 Archippo di Taranto
- O. Ipparco steledico
 O. Eurifane di Metaponto
 O. Ippodamo di Turio
 Eufemo di Siracusa
 Millia di Crotone
 Timica di Sparta, sua moglie
 Panfilo di Macedonia, pittore.
 Licomede di Mantinea, legislat. degli Arcadi.
 Aristippo, detto *Matrodidatto*, figlio di Areta, filosofo.
 Teodoro di Cirene, detto l'*Ateo*.
- } poeti comici.
 } statuari.
 } filosofi pitagorici.

- M. Dionigi tebano, poeta musico.
- O. Onata di Crotone
 Perilao di Turio
 Cilone di Crotone } pitagorici steledici.
- L. Liside di Taranto, filosofo e poeta didattico.
 Prosseno di Beozia, retore.
 Eufranore di Corinto, pittore e statuario.
 Cidia di Citno
 Nicomaco
 Calade } pittori.
 Filistione di Locri, medico.
 Leone, matematico.
 Echione
 Terimaco } pittori e statuari.
 Anniceride di Cirene, filosofo della scuola
 d'Aristippo.
- A. Platone di Collito nell'Attica, capo dell'an-
 tica accademia.
 Glaucone ateniese, suo fratello, discepolo
 di Socrate.
 Teognide ateniese, detto la Neve, poeta
 tragico.
 Callippo di Siracusa, retore.
- L. Senofonte ateniese, filosofo e storico.
- K. Eudosso di Cnido, filosofo, astronomo e ma-
 tematico.
 Timonide di Leucade, storico.
 Dione di Siracusa, filosofo, discepolo di
 Platone.
- L. Isocrate d'Atene, retore e filosofo.

- | | | |
|---|---|--|
| Amicla d' Eraclea | } | matematici. |
| Menechmo | | |
| Dinostrato, suo fratello | | |
| Teudio di Magnesia | | |
| Atenco di Cisico | | |
| Ermotimo di Colofone | } | filosofi
cirenaici. |
| Filippo di Medmea, astronomo e geometra. | | |
| Egesia detto Pisitanato | | |
| Antipatro di Cirene | | |
| Evemero di Messene, storico | | |
| Aristolao | } | pittori allievi di Pausia. |
| Mecopane | | |
| Antidoto | | |
| Calliclete | | |
| Elicone di Cizico, astronomo. | } | statuari della
scuola d'A-
tene. |
| Policlete ateniese | | |
| Cefisodoto, suo compatriotta | | |
| Ipatodoro | | |
| Aristogitone | | |
| Eubulide di Mileto, filosofo e storico. | } | storici. |
| Ermia di Metimna | | |
| Atanide di Siracusa | | |
| Timoleone di Corinto, legislat. di Siracusa. | } | della scuola
d' Isocrate. |
| Cefalo di Corinto, compilat. delle sue leggi. | | |
| Teodette di Faselide, retore e
poeta tragico | | |
| M. Teopompo di Chio, storico | | |
| Naucrate, retore | | |
| M. Eforo di Cuma, storico | } | |
| Cefisodoro, retore | | |

- Asclepiade di Trogilo in Sicilia, poeta tragico
 Astidamo ateniese, poeta tragico
 Lacrito ateniese, oratore
 Afareo ateniese oratore e poeta
 Coco ateniese, retore
 Filisco di Mileto, retore
 Leodamante d'Acarnania, orat.
 Androzione, oratore ed agrografo
 Zoilo d'Amsipoli, retore, critico e grammatico.
 Poliide di Tessaglia, meccanico.
 Eufanto d'Olinto
 Dionisiodoro di Beozia
 Anasside, suo compatriota
 Falea di Calcedonia, politico.
 Ificrate ateniese, oratore.
 Mnasiteo d'Opono, rapsodo.
 Carete di Paro
 Apollodoro di Lemno
 K. Prassitele ateniese, statuario.
 L. Licurgo ateniese
 I. Isco di Calcide
 L. Speusippo ateniese
 Filippo d'Opono, astronomo
 Estieo di Perinto
 Amicleo di Eraclea
 Erasto di Scepside
- } della scuola d'Isocrate.
 } storici.
 } agrografi.
 } oratori.
 } filosofi della scuola di Platone.

Mnesistrato di Taso
 Corisco, suo compatrioto
 Timolao di Cisico
 Euagone di Lampsaco
 Pitone d'Enio
 Eraclide suo concittadino
 Ippotalo Ateniese
 Callippo suo compatriota
 Lastenia di Mantinea
 Assiotea di Fliunte
 Neoptolemo, attore tragico.

filosofi
 della scuola
 di Platone.

L. Enea di Stimfale, tattico.

L. Palefato ateniese, mitologista.

Sannione ateniese, musico, regolatore dei
 cori nella tragedia.

Parmenone }
 Filemone } attori.

Ermodoro di Siracusa, discepolo di Platone,
 ed editore delle sue opere.

Callistrate ateniese, oratore.

Menecrate di Siracusa, medico empirico.

Cristobulo, medico chirurgo.

Aristofone d'Azenia nell'Attica, oratore.

Erodoro d'Eraclea, zoologista.

Brisone, suo figlio, sofista.

Asclepiodoro }
 Teomnesto } ultimi pittori della scuola di
 Melantio } Sicione.

Telefane di Megara, musico.

Sienneside di Cipri, medico fisiologico.

A. Demostene di Peane nell'Attica

L. Iperide di Collito nell'Attica

L. Eschine ateniese

Eubulo d'Anafistia

L. Demade ateniese

L. Dinarco di Corinto

Leptino ateniese.

Meroacle di Salamina

Ctesifone d'Anafistia

Polieutto di Sfezia

Filino ateniese

oratori.

L. Autolico di Pitane, fisico e astronomo.

Prassagora di Coe, medico.

Clinomaco di Turio, retore.

Archebulo di Tebe, poeta lirico.

O. Critone d'Egea, filosofo pitagorico.

Sosiclete di Siracusa, poeta tragico.

Teodoro, attore comico.

Polo

Menisco

} attori.

Chione d'Eraclea, nel Ponto, filosofo platonico.

Diodoro, detto *Crono*, di Iaso, filosofo.

Stilpone di Megara, filosofo, discepolo d'Euclide.

Pitea ateniese, oratore.

Dinone, storico.

Senocrate di Calcedonia, filosofo platonico.

Senofilo calcidico di Tracia.	} ultimi filosofi della scuola di Pitagora.
Echecrate di Fliunte	
Polimnesto »	
Fantone »	
Diocle »	

A. Aristotele di Stagira, filosofo, capo della scuola peripatetica.

Anassimene di Lampsaco, sofista improvvisatore e storico satirico.

Diogene di Sinope, filosofo cinico.

K. Erofilo di Calcedonia, medico anatomico.

Neofrone di Sicione, poeta tragico.

Timoteo tebano

Agenore di Mitilene

Pitagora di Zacinto

Erastocle

Epigono

Dorione

} musici.

O. Filippide ateniese, poeta comico.

K. Apelle di Coe, pittore, e autore di parecchi trattati sulla pittura.

K. Aristide di Tebe

K. Protogene di Caunia

Antifile di Naucrato

Nicia ateniese

Nicofane

Alcimaco

} pittori.

Filino di Coe, medico empirico.

Demofilo, figlio di Eforo, storico.

K. Callippo di Cizico, astronomo, autore di un nuovo ciclo.

Bacchio di Tanagra, medico e interprete di Ippocrate.

Irene	}	donne pittrici.
Calipso		
Alcistene		
Aristarete		

Menecrate d'Elaia, navigatore geografo.

Focione d'Atene, filosofo e oratore.

Monimo siracusano, filosofo cinico.

Marsia di Pella, storico.

O.	Callistene d'Olinto, filosofo, disce-	}	editori d'Omero.
	polo d'Aristotele, storico		
	Alessandro di Pella detto il <i>Grande</i>		
	Anassarco d'Abdera, filosofo cinico		

L. Aristosseno di Taranto, filosofo, musico e poligrafo.

Onesicrito d'Egina, filosofo cinico e storico.

O. Alesside di Turio, poeta comico.

Apollonio di Minda, astronomo.

Fania d'Eresia, storico e naturalista.

Antifane di Delo, fisico.

Epigene di Rodi, astronomo.

Crate di Tebe

Ipparchia di Maronea, sua	}	filosofi cinici.
moglie		

Metrocle, suo fratello

Filippo d'Acarnania, medico.

Cleone di Siracusa, geografo.

Democari ateniese, oratore e storico.

Menippe di Fenicia, filosofo cinico.

Diogneto, agrimensore geografo.

Betone } agrimensori geografi.
 Nicobulo }
 Cherea ateniese, meccanico e agrografo.
 Diade, meccanico.
 Atenodoro } attori tragici.
 Tessalo }
 Licone di Scarfea, attore comico.
 Pírgotele, incisore.
 Trasia di Mantinea, medico.

O. Antifane di Rodi, poeta comico.

Menedemo d' Eretria, filosofo, discepolo di Stilpone.

Dinocrate, architetto.

K. Zenone di Cizio, filosofo, capo della setta stoica.

Perseo di Cizio, suo schiavo, filosofo e grammatico.

Alessino d' Elide, filosofo, antagonista di Zenone.

Menedemo di Colote, filosofo cinico.

Filone, schiavo di Aristotele, apologista dei filosofi.

Crisippo di Cnido, medico.

Polemarco di Cizico, astronomo.

K. Lisippo di Sicione

K. Lisistrato di Sicione

Stenide d' Olinto

Eufronide

Sostrato di Chio

Ione

Silanione ateniese

statuari.

- Eudemo di Rodi, astronomo, storico, geometra e fisico.
- M. Nearco di Creta, navigatore geografo.
 Ippio d'Olinto, storico.
 Alessiade, medico.
 Androstene di Taso, viaggiatore geografo.
 Jerone di Soles, navigatore.
 Critodemo di Coa, medico.
 Trasimaco di Corinto, filosofo.
 Clitarco figlio di Dinone, storico.
- K. Callia d'Atene, metallurgico.
-

SECOLO III

INNANZI GESU' CRISTO.

Dall'anno 300 fino al 260.

- L. Teofrasto d'Eresia, filosofo e naturalista.
 Democle ateniese, suo discepolo, oratore.
 Clearco di Soles, filosofo peripatetico, anatomista e fisico.
- | | |
|-----------------------|-------------------------------|
| M. Menandro ateniese | } poeti della nuova commedia. |
| M. Filemone di Soles | |
| O. Apollodoro di Gela | |
- Cercide di Megalopoli, legislatore e poeta.
 Agnone o Agnonide ateniese, oratore.
- | | |
|----------------------|---------------------------------|
| Tisicrate di Sicione | } statuari, allievi di Lisippo. |
| Zeusi, suo discepolo | |
| Jade | |
| Aristobulo, storico. | |

Satiro, architetto.

Callissene, meccanico.

Aristone di Chio

Erillo di Cartagine

Sfero del Bosforo

Atenodoro di Soles

Filonide di Tebe

Callippo di Corinto

Posidonio d'Alessandria

Zenone di Sidone

} filosofi discepoli
di Zenone.

K. Pirrone d'Elide, capo della scuola scettica.

Stratone detto il *Fisico* di Lampsaco, filos.

Crantore di Soles, filosofo platonico.

M. Eraclito di Ponto, filosofo e storico.

Diillo ateniese, storico.

Pamfilo d'Amfipoli, grammatico e agrografo.

Polemone ateniese, filosofo platonico.

Licone della Troade, filosofo peripatetico.

K. Pitea di Marsiglia, astronomo navigatore.

M. Epicuro, di Gargette nell'Attica, filosofo,
capo della sua setta.

Tolomeo, figlio di Lago, storico.

Callia di Siracusa, storico.

Leonzio

Marmerione

Edeia

Erozio

Nicidione

} cortigiane e filosofesse
epicuree.

Antandro di Siracusa, storico.

O. Ermesianace di Colofone, poeta elegiaco.

O. Megastene, viaggiatore geografo.

- O. Timeo di Tauromenio, storico.
- M. Leonida di Taranto, poeta epigrammatico.
- O. Timone di Fliase, discepolo di Pirrone, e poeta satirico.
- M. Ecateo d'Abdera, storico } filosofi discepoli
 Euriloco d'Elide } di Pirrone.
 Nausifane di Teo }
- Jeronimo di Cardia, storico.
- Ipponico ateniese, astronomo.
- Ermaco di Mitilene, successore
 di Epicuro }
 Sande di Lampsaco }
 Ateneo }
 Polieno di Lampsaco }
 Leonteo di Lampsaco }
 Temista, sua moglie }
 Coloto di Lampsaco }
 Idomeneo } suoi compatriotti.
 Metrodoro }
 Timocrate, suo fratello }
 Polistrate, terzo capo della sua }
 scuola }
- K. Arcesilao di Pitane, filosofo, capo della media accademia.
- Demetrio di Falera, oratore e filosofo peripatetico.
- Patroclo, navigatore geografo.
- Diognete di Rodi, architetto meccanico.
- K. Carete di Linda, allievo di Lisippo, fonditore del colosso di Rodi.
- Leone di Bisanzio, storico.

Cinea di Tessaglia, filosofo epicureo.

Psaone di Platea, storico.

Dicearco di Messene, filosofo, storico e geografo.

O. Simia di Rodi, poeta enigmatico e gram.^o

Rintone siracusano, poeta tragico.

Daimaco, viaggiatore e tattico.

O. Dosiade di Rodi, poeta enigmatico.

Epimaco ateniese, architetto meccanico.

Filone, architetto.

Dionigi d'Eraclea, detto *Metatemenos* ossia il versatile, filosofo.

M. Difilo di Sinope, poeta comico.

O. Nossi di Locri, poetessa.

Apollonide

Cromio

} incisori.

Bione di Boristenaide, filosofo.

Sopatero di Pafos, poeta comico.

Callia d'Arade, architetto meccanico.

O. Fileta di Coos, grammatico e poeta elegiaco.

O. Damossene d'Atene, filosofo epicureo e poeta comico.

M. Cleanto di Asso, filosofo stoico, discepolo di Zenone e poeta innografo.

L. Aristarco di Samo, astronomo.

Eutichide di Siciene

Euticrate

Laippo

Timarco

Cefisodoro

Piromaco

} ultimi statuari
della scuola di Lisippo.

- K. Erasistrato di Coo, nipote d'Aristotele, medico dogmatico, capo della scuola di Smirne.
- O. Diocle di Caristia, medico.
- Timocari }
Aristillo } astronomi.
- Zenodoto di Efeso, poeta, grammatico, ed editore di Omero.
- K. Lacide di Cirene, capo della nuova accademia.
- O. Posidippo di Macedonia, poeta comico.
- O. Anito di Tegeo, poetessa.
- A. Euclide, geometra, ottico ed astronomo.
- Teleclo di Focea, discepolo di Lacide.
- Evandro, suo compatriotta, discep. di Lacide.
- L. Licofrone di Calcide, poeta e grammatico.
- Mnasea di Pataro, geografo.
- M. Diotimo di Adramizio, poeta epigrammatico.
- Sostrato di Cnido, architetto.
- Linceo di Samo, storico e critico.
- M. Melampo, medico empirico.
- Antigono di Caristia, naturalista e biografo.
- Manetone di Diospoli, storico.
- Ctesibio, meccanico.
- O. Edile di Samo, poeta epigrammatico.
- Arato di Soles, poeta e astronomo.
- O. Nicia di Mileto, poeta epigrammatico.
- Sallimaco di Sirene, grammatico e poeta.
- Riano di Benea in Creta, storico e poeta.
- A. Teocrito di Siracusa, poeta pastorale.

TAVOLA V.

Rapporti delle misure romane con quelle di Parigi.

Bisogna conoscer il valore del piede e del miglio romano per conoscere il valore delle misure itinerarie de' Greci.

Il piede del re si divide in 12 pollici, il pollice in 12 linee, la linea in 10 parti; sicchè il piede stesso ridotto alla minima di queste tre specie si trova diviso in ($12 \times 12 \times 10 =$) 1440 parti. Queste parti, ossia decimi di linea noi qui scriveremo non in forma di frazione che ha sempre per denominatore 10, ma nella forma assai più comoda degli altri decimali, de' quali si scrive il numeratore solo, separato per una virgola dall'intero, che è qui il numero delle linee.

Rapporti che passano fra le tre spezie di parti, nelle quali il piede è diviso.

Pollici.	linee.	dec. di linea.	Pollici.	linee.	dec. di linea.
12	0	1440	12	8	1400
11	11	1430	11	7	1390
11	10	1420	11	6	1380
11	9	1410	11	5	1370

Pollici.	linee.	dec. di linea.	Pollici.	linee.	dec. di linea.
11	4	1360	10	10,4	1304
11	3	1350	10	10,3	1303
11	2	1340	10	10,2	1302
11	1	1330	10	10,1	1301
11	0	1320	10	10	1300
10	11,5	1315	10	9,9	1299
10	11,4	1314	10	9,8	1298
10	11,3	1313	10	9,7	1297
10	11,2	1312	10	9,6	1296
10	11,1	1311	10	9,5	1295
10	11	1310	10	9,4	1294
10	10,9	1309	10	9,3	1293
10	10,8	1308	10	9,2	1292
10	10,7	1307	10	9,1	1291
10	10,6	1306	10	9	1290 ec.
10	10,5	1305			

Non concordano i dotti intorno al numero delli decimi di linea da darsi al piede romano. Io col sig. d'Anville ed altri dotti ho creduto di dovergliene attribuire 1306, cioè poll. 10, lin. 10,6. Secondo questa valutazione il passo romano sarà di piedi 4 del re, poll. 6, lin. 5.

Il miglio romano composto di passi 1000 sarà di tese 755, piedi 4, poll. 8, lin. 8. Per evitar le frazioni, porterò col sig. d'Anville il miglio romano a tese 756.

Come si contano 8 stadi comunemente per miglio romano, così prenderemo l'ottava parte

di 756 valore di questo miglio, ed avremo te-
se 94 e mezzo per lo stadio (*d'Anville misu-
re itiner. p. 70*).

Avevano i Greci diverse specie di stadi. Ma
qui non si tratta che dello stadio ordinario, no-
to sotto il nome di stadio olimpico.

TAVOLA VI.

Rapporto del piede romano col piede del re.

Piedi rom.	Piedi del re.	pol.	linee.	Piedi rom.	Piedi del re.	pol.	linee.
1	0	10	10,6	24	21	9	2,4
2	1	9	9,2	25	22	8	1
3	2	8	7,8	26	23	6	11,6
4	3	7	6,4	27	24	5	10,2
5	4	6	5	28	25	4	8,8
6	5	5	3,6	29	26	3	7,4
7	6	4	2,2	30	27	2	6
8	7	3	0,8	31	28	1	4,6
9	8	1	11,4	32	29	»	3,2
10	9	»	10	33	29	11	1,8
11	9	11	8,6	34	30	10	0,8
12	10	10	7,2	35	31	8	11
13	11	9	5,8	36	32	7	9,6
14	12	8	4,4	37	33	6	8,2
15	13	7	3	38	34	5	6,8
16	14	6	1,6	39	35	4	5,4
17	15	5	0,2	40	36	3	4
18	16	3	10,8	41	37	2	2,6
19	17	2	9,4	42	38	1	1,2
20	18	1	8	43	38	11	11,8
21	19	»	6,6	44	39	10	10,4
22	19	11	5,2	45	40	9	9
23	20	10	3,8	46	41	8	7,6

Piedi rom.	Piedi del re.	pol.	linee.	Piedi rom.	Piedi del re.	pol.	linee.
47	42	7	6,2	800	725	6	8
48	43	6	4,8	900	816	3	»
49	44	5	3,4	1000	906	11	4
50	45	4	2	2000	1813	10	8
60	54	5	»	3000	2720	10	»
70	63	5	10	4000	3627	9	4
80	72	6	8	5000	4534	8	8
90	81	7	6	6000	5441	8	»
100	90	8	4	7000	6348	7	4
200	181	4	8	8000	7255	6	8
300	272	1	»	9000	8162	6	»
400	362	9	4	10000	9069	5	4
500	453	5	8	15000	13604	2	»
600	544	2	»	20000	18138	10	8
700	634	10	4				

TAVOLA VII.

*Rapporto dei passi romani colle tese
parigine.*

Il passo romano composto di 5 piedi fa di
quei di Parigi piedi 4, poll. 6, lin. 5.

Passi					Passi				
rom.	tese.	piedi.	poll.	lin.	rom.	tese.	piedi.	poll.	lin.
1	0	4	6	5	20	15	»	8	4
2	1	3	»	10	21	15	5	2	9
3	2	1	7	3	22	16	3	9	2
4	3	»	1	8	23	17	2	3	7
5	3	4	8	1	24	18	»	10	»
6	4	3	2	6	25	18	5	4	5
7	5	1	8	11	26	19	3	10	10
8	6	»	3	4	27	20	2	5	3
9	6	4	9	9	28	21	»	11	8
10	7	3	4	2	29	21	5	6	1
11	8	1	10	7	30	22	4	»	6
12	9	»	5	»	31	23	2	6	11
13	9	4	11	5	32	24	1	1	4
14	10	3	5	10	33	24	5	7	9
15	11	2	»	3	34	25	4	2	2
16	12	»	6	8	35	26	2	8	7
17	12	5	1	1	36	27	1	5	»
18	13	3	7	6	37	27	5	9	5
19	14	2	1	11	38	28	4	3	10

Passi					Passi rom.				
rom.	tese.	pied.	pol.	lin.	rom.	tese.	p.	p.	l.
39	29	2	10	3	200	151	»	11	4
40	30	1	4	8	300	226	4	5	»
41	30	5	11	1	400	302	1	10	8
42	31	4	5	6	500	377	5	4	4
43	32	2	11	11	600	453	2	10	»
44	33	1	6	4	700	529	»	5	8
45	34	»	»	9	800	604	3	9	4
46	34	4	7	2	900	680	1	3	»
47	35	3	1	7	1000	755	4	8	8
48	36	1	8	»	2000	1511	3	5	4
49	37	»	2	5	3000	2267	2	2	»
50	37	4	8	10	4000	3023	»	10	8
51	38	3	3	3	5000	3778	5	7	4
52	39	1	9	8	10000	7557	5	2	8
53	40	»	4	1	20000	15115	4	5	4
54	40	4	10	6	30000	22673	3	8	»
55	41	3	4	11	40000	30231	2	10	8
60	45	2	1	»	50000	37789	2	1	4
70	52	5	5	2	100000	75578	4	2	8
80	60	2	9	4	200000	151157	2	5	4
90	68	»	1	6	300000	226739	»	8	»
100	75	3	5	8	400000	302314	4	10	8

TAVOLA VIII. .

*Rapporto delle miglia romane colle tese
parigine.*

Dando al passo romano piedi 4, poll. 6, lin. 5, il miglio romano conterrebbe tese 755, piedi 4, poll. 8, lin. 8. Ma per iscansar le frazioni, noi lo portiamo col sig. d'Anville a tese 756.

Miglia rom. tese.	Mig. rom. tese.	Mig. rom. tese.
1 756	20 15120	39 29484
2 1512	21 15876	40 30240
3 2268	22 16632	41 30996
4 3024	23 17388	42 31752
5 3780	24 18144	43 32508
6 4536	25 18900	44 33264
7 5292	26 19656	45 34020
8 6048	27 20412	46 34776
9 6804	28 21168	47 35532
10 7560	29 21924	48 36288
11 8316	30 22680	49 37044
12 9072	31 23436	50 37800
13 9828	32 24192	100 75600
14 10584	33 24948	200 151200
15 11340	34 25704	300 226800
16 12096	35 26460	400 302400
17 12852	36 27216	500 378000
18 13608	37 27972	1000 756000
19 14364	38 28728	

TAVOLA IX.

Rapporto del piede greco col piede del re.

Il piede del re si divide in 1440 decimi di linea, de' quali il piede romano ne avea 1306. Il piede romano al piede greco, essendo come 24 a 25, il piede greco conterrà 1360 decimi di linea, più una frazione, che si neglige, ossia pollici 11, linee 4.

P. gr.	P. del re.	pol.	lin.	P. greci.	P. del re.	pol.	lin.
1	»	11	4	18	17	»	»
2	1	10	8	19	17	11	4
3	2	10	»	20	18	10	8
4	3	9	4	21	19	10	»
5	4	8	8	22	20	9	4
6	5	8	»	23	21	8	8
7	6	7	4	24	22	8	»
8	7	6	8	25	23	7	4
9	8	6	»	26	24	6	8
10	9	5	4	27	25	6	»
11	10	4	8	28	26	5	4
12	11	4	»	29	27	4	8
13	12	3	4	30	28	4	»
14	13	2	8	31	29	3	4
15	14	2	»	32	30	2	8
16	15	1	4	33	31	2	»
17	16	»	8	34	32	1	4

P. gr.	P. del re.	pol.	lin.	P. greci.	P. del re.	pol.	lin.
35	33	»	8	46	43	5	4
36	34	»	»	47	44	4	8
37	34	11	4	48	45	4	»
38	35	10	8	49	46	3	4
39	56	10	»	50	47	2	8
40	37	9	4	100	94	5	4
41	38	8	8	200	188	10	8
42	39	8	»	300	283	4	»
43	40	7	4	400	377	9	4
44	41	6	8	500	462	2	8
45	42	6	»	600	566	8	»

Secondo questa tavola, piedi greci 600 non darebbero che tese 94, piedi 2, pollici 8 in vece di tese 94, piedi 3, che noi assegniamo allo stadio. Questa leggera differenza nasce dall'aver noi, ad esempio del sig. d'Anville, per abbreviare i calcoli, dato qualche cosa di più al miglio romano, e qualche cosa di meno allo stadio.

TAVOLA X.

*Rapporto degli stadi colle tese parigine e
colle miglia romane: lo stadio è fissato
a tese 94 $\frac{1}{2}$.*

Stadi.	tese.	miglia.	Stadi.	tese.	miglia.
1	94,5	$\frac{1}{8}$,125	22	2079	2,75
2	189	$\frac{1}{4}$,25	23	2173,5	2,875
3	283,5	$\frac{3}{8}$,375	24	2268	3
4	378	$\frac{1}{2}$,5	25	2362,5	3,125
5	472,5	$\frac{5}{8}$,625	26	2457	3,25
6	567	$\frac{3}{4}$,75	27	2551,5	3,375
7	661,5	$\frac{7}{8}$,875	28	2646	3,5
8	756	1	29	2740,5	3,625
9	850,5	1,125	30	2835	3,75
10	945	1,25	35	3307,5	5,875
11	1039,5	1,375	40	3780	5
12	1134	1,5	45	4252,5	5,625
13	1228,5	1,625	50	4725	6,25
14	1323	1,75	55	5197,5	6,875
15	1417,5	1,875	60	5670	7,5
16	1512	2	65	6142,5	7,875
17	1606,5	2,125	70	6615	8,75
18	1701	2,25	75	7087,5	9,375
19	1795,5	2,375	80	7560	10
20	1890	2,5	85	8032,5	10,625
21	1984,5	2,625	90	8505	11,25

Tomo XII.

Stadi.	tese.	miglia.	Stadi.	tese.	miglia.
95	8977,5	11,875	6000	567000	750
100	9450	12, 5	7000	661500	875
200	18900	25	8000	756000	1000
300	28350	37, 5	9000	850500	1125
400	37800	50	10000	945000	1250
500	47250	62, 5	11000	1039500	1375
600	56700	75	12000	1134000	1500
700	66150	87, 5	13000	1228500	1625
800	75600	100	14000	1323000	1750
900	85050	112, 5	15000	1417500	1875
1000	94500	125	16000	1512000	2000
2000	189000	250	17000	1606500	2125
3000	283500	375	18000	1701000	2250
4000	378000	500	19000	1795500	2375
5000	472500	625	20000	1890000	2500

TAVOLA XI.

*Rapporto degli stadi colle leghe da 2500
tese l'una.*

Stadi.	leghe.	tese.	Stadi.	leghe.	tese.
27	1	51,5	160	6	120
28	1	146	170	6	1065
29	1	240,5	180	6	2010
30	1	335	190	7	455
35	1	807,5	200	7	1400
40	1	1280	210	7	2345
45	1	1752,5	220	8	790
50	1	2225	230	8	1735
55	2	197,5	240	9	180
60	2	670	250	9	1125
65	2	1142,5	260	9	2070
70	2	1615	270	10	515
75	2	2087,5	280	10	1460
80	3	60	290	10	2405
85	3	532,5	300	11	850
90	3	1005	400	15	300
95	3	1477,5	500	18	2250
100	3	1950	600	22	1700
110	4	395	700	26	1150
120	4	1340	800	30	600
130	4	2285	900	34	50
140	5	730	1000	37	2000
150	5	1675	1500	56	1750

Stadi.	leghe.	tese.	Stadi.	leghe.
2000	75	1500	70000	2646
2500	94	1250	80000	3024
3000	113	1000	90000	3402
4000	151	500	100000	3780
5000	189	»	110000	4158
6000	226	2000	120000	4536
7000	264	1500	130000	4914
8000	302	1000	140000	5292
9000	340	500	150000	5670
10000	378	»	160000	6048
11000	415	2000	170000	6426
12000	453	1500	180000	6804
13000	491	1000	190000	7182
14000	529	500	200000	7560
15000	567	»	210000	7938
16000	604	2000	220000	8316
17000	642	1500	230000	8694
18000	680	1000	240000	9072
19000	718	500	250000	9450
20000	756		260000	9828
25000	945		270000	10206
30000	1134		280000	10584
40000	1512		290000	10962
50000	1890		300000	11340
60000	2268		400000	15120

TAVOLA XII.

Valutazione delle monete di Atene.

Non si tratta qui delle monete d'oro e di rame, ma di quelle d'argento semplicemente. Avendosi il valore di queste, si ha tosto quello delle altre.

Il talento valeva dramme. 6000

La mina valeva dramme 100

La tetradramma valeva dramme. . . 4

La dramma si divideva in 6 oboli.

Non si può fissar il valore preciso della dramma. Tutto quello che si può fare, si è di rintracciarne il valore prossimo. A quest'effetto fa d'uopo conoscerne il peso e la lega.

Io ho conteggiato sulle tetradramme, perchè sono più comuni sì delle dramme, che dei loro multipli e delle loro suddivisioni. Persone letterate d'una singolare esattezza si compiacquero di meco unirsi per pesare un grandissimo numero di queste medaglie. Poi mi sono rivolto al sig. Tillet, dell'Accademia delle scienze, commissario del re, per li saggi ed affinaggi delle monete. Questo signore pieno di lumi, d'amore pel pubblico bene e di zelo per l'avanzamento delle scienze, ebbe la bontà di fondere alquante tetradramme che io riceveai da

Atene, di verificarne la lega, e di confrontarne il valore con quello delle nostre monete attuali.

Bisogna distinguer due sorta di tetradramme, le più antiche che sono state battute fino al tempo di Pericle, e forse verso la fine della guerra del Peloponneso, e le altre che sono posteriori a quest'epoca. Le une e le altre rappresentano da una parte Minerva, e nel rovescio una civetta. Sopra le seconde la civetta è posta sopra d'un vaso, e vi si veggono dei monogrammi o dei nomi, e talvolta, benchè di rado, gli uni mescolati cogli altri.

In quanto alle tetradramme più antiche, esse sono d'un lavoro più rozzo, più picciole di diametro, e più grosse delle altre. I rovesci presentano delle tracce più o meno sensibili della forma quadrata che si dava al conio ne' tempi più antichi. (*Vedi le Mem. dell' Accad. di belle lettere tom. 24, pag. 30*).

Eisenschmid (*dei pesi e misure sez. 1, cap. 3*) ne pubblicò una che pesava (per quanto egli dice) 333 grani, il che darebbe grani $83\frac{1}{4}$ per dramma. Noi ne abbiamo pesato 14 simili, tratte per la maggior parte dal gabinetto del re, e le meglio conservate non ci hanno dato che grani $32\frac{1}{4}$. Un numero pari se ne trova nella raccolta di medaglie delle città del D. Hunter (pag. 48 e 49). La più forte è di grani inglesi $265\frac{1}{2}$ che corrispondono a grani di Parigi $323\frac{1}{2}$.

Così da un canto noi abbiamo un meda-

glione che pesava, secondo Eisenschmid, grani 333, e dall'altro 28 medaglioni, i meglio conservati dei quali non ne danno che 324. Se questo autore non si è ingannato, e se si scoprono altri medaglioni del medesimo tempo e del medesimo peso, noi accorderemo che in alcune occasioni si sono portate le tetradramme a grani 332 o 336; ma soggiungeremo che generalmente parlando non ne pesavano che circa 324; e che siccome nello spazio di 2200 anni hanno dovuto perdere qualche cosa del loro peso, così noi potremo loro attribuire grani 328, ciò che dà 82 grani per dramma. E questo per quel che riguarda il peso delle tetradramme più antiche.

Riguardo poi alla loro lega, il sig. Tillet ebbe la compiacenza di passarne alla coppella una che pesava grani 324: ei trovò che aveva denari 11 e grani 20 di fino, e che la materia quasi pura, di cui era composta, valeva intrinsecamente a prezzo di tariffa lire di Francia 52, soldi 14, den. 3 per marco.

« Questa tetradramma, dice il sig. Tillet, » valeva dunque intrinsecamente lire 3, soldi 14; mentre grani 324 de' nostri scudi non » hanno di valor intrinseco che lire 3 e soldi 8.

» Ma il valore dell'una e dell'altra materia » d'argento considerata come moneta e caricata » delle spese della fabbrica e del diritto di si- » gnoria riceve qualche aumento al di sopra

» della materia grezza: e di qui è che un marco
 » co d'argento composto di scudi 8 da lire 6
 » e di 3 pezzi da soldi 12, vale per autorità del
 » principe nella circolazione del commercio li-
 » re 49, soldi 16, cioè una lira e soldi 7 al di
 » sopra del prezzo d'un altro marco non mo-
 » netato della materia degli scudi ». A questo
 aumento bisogna far attenzione, per sapere
 quanto varrebbe della nostra moneta attuale
 una tetradramma si fatta.

Dalle operazioni del sig. Tillet risulta che
 un marco di tetradramme, (delle quali ciascu-
 na avesse di peso grani 324, e di fino den. 11
 e gr. 20) varrebbe presentemente nel commer-
 cio lir. 54, soldi 3, den. 9; e che ciascuna te-
 tradramma, varrebbe lire 3, soldi 16; ogni
 dramma soldi 19, e il talento lire di Fran-
 cia 5700.

Se la tetradramma pesa grani 328 e la
 dramma 82, questa avrà valso soldi 19 e den. 3
 all'incirca e 'l talento lire 5775 a un di presso.

A 332 grani di peso che abbia la tetra-
 dramma, la dramma pesandone 83, avrebbe
 questa di valore soldi 19 e denari 6 circa, e il
 talento circa lire 5850.

A 336 grani che pesi la tetradramma, la
 dramma avendone 84, il valore di questa sa-
 rebbe soldi 19 den. 9, e 'l talento lire 5925
 all'incirca.

Finalmente dando alla tetradramma gra-

ni 340 e alla dramma 85, il valore della dramma sarà di una lira circa, e il valor del talento di circa lire 6000.

È inutile l'osservare che se si attribuisce un minor peso alla tetradramma, il valor della dramma e del talento si diminuisce nella proporzione medesima.

In quanto poi alle tetradramme meno antiche, esse ebbero corso per 4 o 5 secoli, se ne trovano in maggior numero che delle più vecchie, e sono differenti da esse per la forma, pel lavoro, pei monogrammi, per li nomi de' magistrati, e per altre singolarità che i rovesci presentano, e soprattutto pei ricchi ornamenti, de' quali è adorna la testa di Minerva. V'è pur luogo a pensare che gl' incisori abbiano disegnato questa testa a norma della celebre statua che si vedeva nella cittadella d'Atene. Pausania (*lib. 1, cap. 24, p. 57*) osserva che fra gli altri ornamenti Fidia avea rappresentato un griffone sopra ciascun lato dell'elmo della dea; e questo simbolo apparisce in effetto sulle tetradramme posteriori al tempo di questo artista, e sulle più antiche non mai.

Noi abbiamo pesato più di 160 di queste tetradramme meno antiche. Il gabinetto del re ne possiede più di 120. Le più forti, ma in pochissimo numero, vanno a 320 grani; le più comuni a 315, 314, 313, 312, 310, 306, ec. qualche cosa più o meno secondo i gradi diversi della loro conservazione. Se ne trovano d'un

peso molto inferiore, perchè se ne aveva alterato la materia.

Di 90 e più tetradramme descritte col loro peso nella collezione di medaglie delle città del D. Hunter, pubblicata con molta diligenza in Inghilterra, sono da 7 in 8 quelle che pesano più di 320 grani di Francia; una fra le altre che presenta i nomi di Mentore e di Moschione pesa grani inglesi $271 \frac{3}{4}$, cioè 331 circa dei nostri: singolarità tanto più da notarsi, quanto che di cinque altri medaglioni del medesimo gabinetto coi medesimi nomi il più forte non pesa che grani 318 circa dei nostri, e il più debole solo 312, come pur un medaglione simile del gabinetto del re. Io ne mostrai la mia sorpresa al sig. Combe che pubblicò questa eccellente raccolta, ed egli ebbe la bontà di verificar il peso della dramma su riferita, e lo trovò esatto. Questo monumento proverebbe tutto al più che se vi fu nel peso della moneta un aumento, questo non fu continuato.

Quantunque le tetradramme sieno state per la maggior parte alterate dal trasporto e da altri accidenti, generalmente osservando però non si può fare a meno di non riconoscere che il peso delle monete d'argento non abbia provato qualche diminuzione. Fu questa forse successiva? A qual punto mai si arrestò? Questo è quello che è tanto più difficile da decidere, quanto che ne' medaglioni del medesimo tempo or si vede un'uniformità che colpisce, ed ora

una differenza che non è meno notabile. Di tre tetradramme che offrono i nomi di Fanocle e di Apollonio (*raccolta di Hunter p. 54*) l'una dà 253 grani, l'altra $253 \frac{1}{4}$, e la terza $253 \frac{1}{2}$ peso inglese, vale a dire grani $308 \frac{1}{3}$, $308 \frac{1}{2}$, 309 peso francese; mentre 9 altre coi nomi di Nestore e di Mnasea s'indeboliscono insensibilmente da 320 grani circa dei nostri, fino a 310 (*ibidem p. 53*).

Oltre agli accidenti che hanno dappertutto alterato il peso delle medaglie antiche, pare che i monetari greci, obbligati a tagliare tante dramme per mina o talento, come i nostri tanti pezzi da 12 soldi per marco, sieno stati meno attenti che presentemente non sono ad uguagliare il peso di ciascun pezzo.

Nelle ricerche che m'occupano qui, un'altra difficoltà si oppone. Le tetradramme d'Atene non hanno epoca, ed io non ne conosco che una, di cui si possa riferire la fabbrica ad un tempo determinato. Fu battuta per ordine del tiranno Aristione, il quale nell'anno 88 innanzi G. C. essendosi impadronito d'Atene a nome di Mitridate, ne sostenne l'assedio contro di Silla. Essa rappresenta da un canto la testa di Minerva e dall'altro una stella in una luna falcata, come sulle medaglie di Mitridate. Intorno a questo tipo c'è il nome di questo principe, quello d'Atene e di Aristione. Si trova nella collezione di Hunter. Il sig. Combe, a cui mi sono diretto per averne il peso, volle prendersi

gentilmente la cura di assicurarsene, e di significarmi che pesa il medaglione grani inglesi 254 che equivalgono a $309 \frac{1}{3} \frac{8}{5}$ de' nostri. Due altre tetradramme del gabinetto medesimo, dove il nome del medesimo Aristione si trova unito a due altri nomi, pesano da 313 in 314 de' nostri grani.

Fra tante variazioni che qui io non posso discutere, ho creduto di dover scegliere un termine di mezzo. Noi abbiamo veduto che innanzi e al tempo di Pericle la dramma era di grani 81, 82 e anche 83. Suppongo che nel secolo seguente, in cui metto il viaggio d'Anacarsi, essa fosse caduta a grani 79, ciò che dà grani 316 per la tetradramma. Mi sono fermato a questo termine, perchè la maggior parte delle tetradramme ben conservate vi si avvicina.

Pare che diminuendo il peso delle tetradramme, se ne abbia indebolito la lega. Rispetto a ciò non è facile di moltiplicare i saggi. Il sig. Tillet ebbe la bontà di passare 2 tetradramme alla coppella. L'una pesava $311 \frac{2}{3}$ circa, l'altra $310 \frac{1}{6}$. La prima si trovò di den. 11 e grani 12 di fino, e non avea per conseguenza che $\frac{1}{24}$ di lega; l'altra era di den. 11 e grani 9 di fino.

Dando alla tetradramma 316 grani di peso, 11 den., 12 grani di fino, il sig. Tillet si persuase che equivallesse la dramma a soldi 18 e den. $\frac{1}{2}$ della moneta di Francia. Negligendo questa frazion di denaro, noi diremo che sup-

posto (ciò che è verisimile) questo peso e questa lega, il talento valeva lire 5400 della nostra moneta attuale. A norma di questa valutazione io ho ordinato la tavola seguente. Se, conservando la medesima lega, non si attribuissero alla tetradramma che 312 grani di peso, e 78 alla dramma, il valore di questa non sarebbe che di soldi 17, den. 9, e il talento di lire 5325. Così la diminuzione o l'aumento d'un grano di peso per dramma diminuisce o accresce di tre denari il valore di questa dramma, e quello del talento di lire 75, supponendo sempre la medesima lega.

Per aver un rapporto ancora più esatto di queste monete colle nostre, bisognerebbe paragonar il valore rispettivo delle derrate. Ma tante variazioni ho trovato in quelle d'Atene, e sì poco soccorso negli autori antichi, che ho abbandonato l'impresa. Del resto per la tavola che do qui, non si tratta che di un'approssimazione generale.

In essa si suppone, come ho detto, una dramma che pesi grani 79, e che abbia di fino 11 denari e 12 grani, e non è relativa che alla seconda spezie di tetradramme.

dramme	lire	s.	dramme	lire	s.
1	18		4	3	12
obolo, $\frac{1}{6}$ di dramma	3		5	4	10
2 dram.	1	16	6	5	8
3	2	14	7	6	6

dramme	lire	s.	dramme	lire	s.
8	7	4	38	34	4
9	8	2	39	35	2
10	9	»	40	36	»
11	9	18	41	36	18
12	10	16	42	37	16
13	11	14	43	38	14
14	12	12	44	39	12
15	13	10	45	40	10
16	14	8	46	41	8
17	15	6	47	42	6
18	16	4	48	43	4
19	17	2	49	44	2
20	18	»	50	45	»
21	18	18	51	45	18
22	19	16	52	46	16
23	20	14	53	47	14
24	21	12	54	48	12
25	22	10	55	49	10
26	23	8	56	50	8
27	24	6	57	51	6
28	25	4	58	52	4
29	26	2	59	53	2
30	27	»	60	54	»
31	27	18	61	54	18
32	28	16	62	55	16
33	29	14	63	56	14
34	30	12	64	57	12
35	31	10	65	58	10
36	31	»	66	59	8
37			67	60	6

dramme	lire	s.	dramme	lire	s.
68	61	4	98	88	4
69	62	2	99	89	2
70	63	»	100, ossia 1 mina	90	
71	63	18	200	2	180
72	64	16	300	3	270
73	65	14	400	4	360
74	66	12	500	5	450
75	67	10	600	6	540
76	68	8	700	7	630
77	69	6	800	8	720
78	70	4	900	9	810
79	71	2	1000	10	900
80	72	»	2000	20	1800
81	72	18	3000	30	2700
82	73	16	4000	40	3600
83	74	14	5000	50	4500
84	75	12	6000	60	compongo-
85	76	10			no il talento
86	77	8	talenti	lire	
87	78	6	1	5,400	
88	79	4	2	10,800	
89	80	2	3	16,200	
90	81	»	4	21,600	
91	81	18	5	27,000	
92	82	16	6	32,400	
93	83	14	7	37,800	
94	84	12	8	43,200	
95	85	10	9	48,600	
96	86	8	10	54,000	
97	87	6	11	59,400	

talenti	lire	talenti	lire
12	64,800	200	1,080,000
13	70,200	300	1,620,000
14	75,600	400	2,160,000
15	81,000	500	2,700,000
16	86,400	600	3,240,000
17	91,800	700	3,780,000
18	97,200	800	4,320,000
19	102,600	900	4,860,000
20	108,000	1000	5,400,000
25	135,000	2000	10,800,000
30	162,000	3000	16,200,000
40	216,000	4000	21,600,000
50	270,000	5000	27,000,000
60	324,000	6000	32,400,000
70	378,000	7000	37,800,000
80	432,000	8000	43,200,000
90	586,000	9000	48,600,000
100	540,000	10000	54,000,000

TAVOLA XIII.

Rapporto dei pesi Greci con quei di Parigi.

Il talento attico pesava mine 60, ossia dramme 6000; la mina dramme 100; la dramma noi supponiamo sempre che pesasse grani 79 dei nostri di Francia. Quivi pesa

libbra	marchi	once	grossi	grani
				72
			8	576
		8	64	4608
	2	16	128	9216

cioè pesa la libbra marchi 2, once 16, grossi 128, grani 9216; il marco once 8, grossi 64, grani 4608; l'oncia grossi 8, grani 576; il grosso grani 72.

dramme	once	grossi	grani	dramme	once	grossi	grani
1	»	1	7	8	1	»	56
2	»	2	14	9	1	1	63
3	»	3	21	10	1	2	70
4	»	4	28	11	1	4	5
5	»	5	35	12	1	5	12
6	»	6	42	13	1	6	19
7	»	7	49	14	1	7	26

Tomo XII.

8

dramme	once	grossi	grani	dramme	once	grossi	grani
15	2	»	33	32	4	3	8
16	2	1	40	33	4	4	15
17	2	2	47	34	4	5	22
18	2	3	54	35	4	6	29
19	2	4	61	36	4	7	36
20	2	5	68	37	5	»	43
21	2	7	3	38	5	1	50
22	3	»	10	39	5	2	57
23	3	1	17	40	5	3	64
24	3	2	24	41	5	4	71
25	3	3	31	42	5	6	6
26	3	4	48	43	5	7	13
27	3	5	45	44	6	»	20
28	3	6	52	45	6	1	27
29	3	7	59	46	6	2	34
30	4	»	66	47	6	3	41
31	4	2	1	48	6	4	48

dramme	marchi	once	grossi	grani
49	»	6	5	55
50	»	6	6	62
60	1	»	1	60
70	1	1	4	58
80	1	2	7	56
90	1	4	2	54
100, (mine 1)	1	5	5	52

mine	libbre	marchi	once	grossi	grani
2	1	1	3	3	32
3	2	1	1	1	12
4	3	»	6	6	64
5	4	»	4	4	44

mine	libbre	marchi	once	grossi	grani
6	5	»	2	2	24
7	6	»	»	»	4
8	6	1	5	5	56
9	7	1	3	3	36
10	8	1	1	1	16
11	9	»	6	6	68
12	10	»	4	4	48
13	11	»	2	2	28
14	12	»	»	»	8
15	12	1	5	5	60
16	13	1	3	3	40
17	14	1	1	1	20
18	15	»	6	7	»
19	16	»	4	4	52
20	17	»	2	2	32
21	18	»	»	»	12
22	18	1	5	5	64
23	19	1	3	3	44
24	20	1	1	1	28
25	21	»	6	7	4
26	22	»	4	4	56
27	23	»	2	2	36
28	24	»	»	»	16
29	24	1	5	5	68
30	25	1	3	3	48
35	30	»	»	»	20
40	34	»	4	4	64
45	38	1	1	1	36
50	42	1	5	6	8
60 (tal. 1)	51	»	6	7	24

talenti	libbre	marchi	once	grossi	grani
2	102	1	5	6	48
3	154	»	4	6	»
4	205	1	3	5	24
5	257	»	2	4	48
6	308	1	1	4	»
7	360	»	»	3	24
8	411	»	7	2	48
9	462	1	6	2	»
10	514	»	5	1	24
20	1,028	1	2	2	48
30	1,542	1	7	4	»
40	2,057	»	4	5	24
50	2,571	1	1	6	48
60	3,085	1	7	»	»
70	3,600	»	4	1	24
80	4,114	1	1	2	48
90	4,628	1	6	4	»
100	5,143	»	3	5	24
500	25,716	»	2	2	48
1,000	51,432	»	4	5	24
2,000	102,864	1	1	2	48
3,000	154,296	1	6	»	»
4,000	205,729	»	2	5	24
5,000	257,161	»	7	2	48
10,000	514,322	1	6	5	24

Il peso di parigi al peso grosso di Venezia è come 26 a 27; sicchè una libbra grossa di Venezia contiene 9570, e sei tredicesimi grani parigini.

TAVOLA XIV.

GEOGRAFIA COMPARATA E DISPOSTA PER ALFABETO

DEL VIAGGIO D'ANACARSI.

I nomi moderni sono tutti in corsivo, e sono riveduti e corretti dietro le nuove ricerche del sig. Pouqueville e di altri viaggiatori, da Ambrogio Tardieu.

A

Abdera, città greca in Tracia, posta sulla riva occidentale del Nesto. — Rovine al *capo Balustra*, all'imboccatura del *golfo di Maronia* vicino a quella del *Karasu* o *fiume Nero*.

Abia, città del Peloponneso in Messenia, di cui fanno menzione Omero e Pausania. — Rovine tra *Amiro* e *Calamata* in Morea.

Abido, città greca dell'Asia Minore sull'Ellesponto. — Rovine nel villaggio di *Nagara*.

Accademia, giardino, scuole pubbliche, ginnasio, altari e passeggiata fuori delle mura di Atene al N. O. di questa città.

Acanto, città della Calcidica (Tracia marittima). — *Jerisso*, borgata in *Romelia*.

Acarnania, provincia della Grecia. — *Xeromero*, suddivisa in tre cantoni: *Valto*, *Vonitza* e *Agriada* o *Agraide*.

Acaja, provincia del Peloponneso sul golfo di Corinto. — Comprende i cantoni attuali di *Patrasso*, *Vostitza* e *Calavrita* sulla costa meridionale del golfo di Lepanto.

Acarne, borgata dell'Attica. — *Menidi*, villaggio.

Acheloo, fiume d'Acarnania. — *Aspro-Potamos* o *Fiume-Bianco* e fiume di *Catochi*.

Acherone, fiume d'Epiro. — *Mauro-Potamos*, *Flume-Nero* o *Glichi*; esce dalle ghiacciaje dei monti Timfei *Olitzika*, presso *Jannina* e le rovine di Passarone.

Acherusio, lago dell'Epiro nella Tesprozia. — *Valondoraco* o *Val-Dorco* vicino a *Parga*.

Acorea, città della Tessaglia. — Rovine presso il villaggio di *Sotira*.

Acrocerauno, *Acroceraunj*, contrada e monti in Epiro. — Monti della *Chimera* o *Chimarra*.

Adrano, città greca in Sicilia. — *Aderno*, borgo.

Adriatico (mare) — *Golfo di Venezia*.

Afete, contrada e promontorio della Tessaglia all'ingresso del golfo Pagesetico. — *Cavo-Passara* all'ingresso del golfo di Volo.

Afidne, borgata dell'Attica sulla riva sinistra del Cefiso nel monte Brileso.

Africa — Libia.

Aganippe, fontana in Beozia che si gettava nel Permesse vicino a Tebe.

Agrigento, città greca in Sicilia. — *Girgenti*, città.

Ajace (tomba d') nella Troade sulla riva dell'Ellesponto. — *In-Tepè*, monticello.

Ale o Alos, città della Tessaglia, sull'Amfrisso. — *Molos*, borgo.

Alesio, borgo del Peloponneso in Elide sul Ladone-eleo. — Rovine sulla strada montuosa d'Olimpia in Elide, ad una lega e mezza N. O. del villaggio di *Derviche-Tcheleby*.

Aliacmone, fiume della Macedonia che si getta nel golfo Termatico. — *Indge-cara-su*, e *Bichlista*, fiume della Romelia, che si scarica nel golfo di Salonicchi.

Aliarte, città di Beozia sul lago Copaide alla foce del Permesse. — *Triduni*, rovine sul lago di *Topaglia*.

Alis, fiume dell'Asia Minore che scaturisce dal monte Tauro e si scarica nel Ponto-Eussino. — *Kifil-Irmak*, *Fiume-Rosso* oppure *Bartin*, fiume della Turchia asiatica che si getta nel mar Nero.

Alicarnasso, città greca dell'Asia Minore in Caria sul golfo Ceramico. — *Budrone*, castello forte in rovina sul golfo di *Coo*.

Alifero, città d'Arcadia sulla riva sinistra dell'Alfeo.

Alfeo, fiume del Peloponneso che attraversa l'Arcadia e l'Elide. — *Orfea* o *Rusia*, fiume della *Morea* che si scarica nel mar Jonio.

Aloneso, isola del mar Egeo al nord dell'Eubea. — *Makrisso* isola dell'*Arcipelago*.

Alpeno, borgo dei Locri all'estremità meridio-

- nale dello stretto delle Termopile. — *Neocòri* sul monte *Gorgo*.
- Altì*, borgo sacro vicino ad Olimpia. — *Milo-Campos*, campo dei *Mulini*.
- Amazzoni*, nazione di donne guerriere stabilite a bordo del fiume Termodone (*Thermeh*) sulla spiaggia meridionale del Ponto-Eussino (mar-Nero). Esse più non esistevano al tempo di Anacarsi.
- Ambracia*, città d'Epiro, sulla riva dritta dell'Aretone. — *Rogus* castello forte.
- Ambracia* (golfo d') tra l'Epiro e l'Acarnania. — *Golfo d'Arta*.
- Ambrisso*, città della Focide, presso Anticira. — Rovine al villaggio di *Distomo*.
- Amiclea*, città del Peloponneso in Laconia, sulla riva dritta dell'Eurota al disotto di Sparta. — *Sclavo-Cori*, villaggio della *Morea*.
- Amfipoli*, città della Macedonia, alla foce del fiume Stimone. — *Emboli*, borgata della *Romelia*.
- Amfissa*, città capitale dei Locri-Ozoli. — *Paleo-Castro*, presso *Salona* in *Livadia*.
- Amorgo*, isola del mar Egeo, l'una delle Cicladi. — *Amorgo*.
- Ammone*, oasi della Libia. — *Siwah*.
- Anafè*, isola del mar Egeo, l'una delle Cicladi. — *Nanfio* isola dell'*Arcipelago*.
- Anatorio*, città dell'Acarnania sul golfo d'Ambracia. — Rovine vicino a *Vonitza* alla punta del capo *Mauri*.

Anapomene, sorgente vicino a Dodona. — Sorgente di *san Giov. Paleolavrita* a *Besdunopulo* vicino a *Jannina*. Essa ha perduto le sue qualità maravigliose.

Anchiale, promontorio in Attica sul golfo d'Eleusi.

Andro, isola del mar Egeo, l'una delle Cicladi.

— *Andro*, isola dell'*Arcipelago*.

Antedone, città della Beozia sul mare d'Eubea.

— Sito sconosciuto.

Antela, borgo di Tessaglia, nelle gole delle Termopile. — Ruine vicino al villaggio di *Castritza*.

Antemonte, città della Macedonia, al N. E. di Pella sul Rechio.

Anticura, città della Focide, sul golfo di Corinto. — Rovine vicino al villaggio di *Djesfina*; il suo porto è ora chiamato *Sideri*.

Antissa, città dell'isola di Lesbo. — *Porto sigri* o *Sigro-limani*, porto e villaggio nell'isola di *Metelino*.

Aorno o Averno, *Neciomanteione*, dove invocavansi le ombre, situato nell'Epiro. — *Daorso*, sulla spiaggia dell'Acrocerauno o *Chimera*.

Apidane, fiume della Tessaglia che sorte dal monte Filio e si getta nel fiume Peneo. — *Sataldgè Potamos* o *fiume di Farsaglia*.

Apobatmo, città e valle dell'Argolide. *Agladocampos* o *Campodei*.

Apodozia, contrada dell'Etolia, attraversata dal fiume Eveno. — *Apocoro*, sulle sponde del *Fidario*.

Apollonia, città greca in Sicilia.

Arabia, contrada dell'Asia, compresa tra il mar Rosso, l'Eufrate, il golfo Persico, il golfo d'Arabia e la Siria.

Aracinto, montagna dell'Etolia. — *Zygo*.

Arasse, promontorio d'Acaja. — *Capo Papa* all'ingresso del *golfo di Patrasso*.

Arcadia, provincia della Grecia al centro del Peloponneso. — Essa comprendeva i cantoni attuali di *Fanari*, *Caritene*, *Tripolitza*, e parte di quelli di *Gastuni*, *Calavrita* e *Corinto*.

Aretone o Aracto fiume dell'Epiro che si getta nel golfo d'Ambracia. — *Lurca* e fiume di *Rogus* che si getta nel *golfo d'Arta*.

Aretusa, fontana nella città di Siracusa in Sicilia.

Aretusa, fontana nella città di Calcide, nell'isola Eubea.

Argitea, città dell'Epiro in Artamania. — *Arta* città dell'Albania sul fiume dello stesso nome.

Argolide, provincia della Grecia nel Peloponneso. — Cantoni attuali d'*Argo*, di *Napoli*, e parte di quello di *san Pietro*.

Argo, città capitale dell'Argolide. — *Argo*, città della *Morea*.

Argo (*golfo d'*) — *Golfo di Napoli*.

Aris, fiume della Messenia che si getta nel golfo di Messenia.

Arisba, città dell'isola di Lesbo. — Non esistono rovine di sorta.

Armenia (la grande), regno dell'Asia soggetto al re di Persia, faceva parte della Mesopota-

mia. — *Al-Gazireh*, provincia della *Turchia asiatica*.

Armenia minore o Cappadocia. — *Caramania* e *Turkestan* provincie della *Turchia asiatica*.

Arne, città della Tessaglia. — Sito ignoto.

Aroanio, fiume d'Arcadia che si getta nel Ladone. — *Carya*.

Artemisio, tempio di Diana sulla costa dell'isola di Eubea ad una lega di Oreo. — *Oraio* territorio di *sant'Elena* nell'isola di *Negroponte*.

Artemisio, montagna dell'Argolide al nord d'Argo. — *Monte Megavuni*.

Arrisia, contrada dell'isola di Chio (Scio).

Askra, piccola città della Beozia, territorio dei Tespij. — Luogo ignoto.

Ascuri, lago e fiume della Tessaglia, che scende al nord di Tricca.

Asia, una delle cinque parti del mondo.

Asia Minore od occidentale, contrada la cui estremità forma la riva orientale del mar Eggeo (Arcipelago) e sulle cui spiagge i Greci avevano le loro principali colonie; tutte le sue provincie erano soggette al re di Persia. — Ora *Anatolia* o *Turchia asiatica*.

Asinaro, fiume di Sicilia. — Fiume di *Noto*.

Asine, città del Peloponneso in Argolide sulla costa orientale del golfo d'Argo. — Non vi resta vestigia alcuna.

Asine, città del Peloponneso in Messenia, sulla costa occidentale del golfo di Messenia. —

Selitza, città della *Morea* sul golfo di *Corone*.

Asopo, città del Peloponneso in *Laconia*, sulla costa orientale del golfo di *Laconia*. — Forse *Nezapo*, sul golfo di *Kolochina*.

Asopo, fiume di *Beozia* che ha la sua sorgente nel monte *Citerone*, e va a gittarsi nel mar *Eubeo*. — *Asopo*, fiume.

Asopo, fiume della *Tessaglia* nella *Trachinia* vicino alle *Termopile*.

Asopo, fiume del Peloponneso in *Corintia*. — Fiume di *Vasilica*.

Assiria, grande regione dell'Asia, di cui *Babilonia* era la capitale, e che era soggetta al re di *Persia*. — Il *Kurdistan*, l' *Al-Gezire* e l' *Irak-Araby* provincie della *Turchia asiatica*.

Astaco, città dell' *Acarnania* sul mare *Jonio*. — Rovine presso di *Dragomestra*.

Astaco, città marittima della *Bitinia*. — Affatto distrutta.

Astipalea, isola del mar *Egeo*, una delle *Sporadi*. — *Stampalia*, isola dell' *Arcipelago*.

Atarneia, città della *Misia* nell' *Eolide*, contrada dell' *Asia Minore*. — *Aiasma-Keni*, borgata.

Atamania, contrada dell' *Epiro*. — Cantone di *Radovick*.

Atene, città capitale dell' *Attica*. — *Atina*, *Setina*, città, arcivescovato, e vaivodia o principato.

Atos, monte nella *Calcidica* sul mar *Egeo*. — *Agion Oros*, o *Monte Santo*.

Atintania, contrada dell' Epiro. — Cantone di *Conitza*.

Atlantico (mare) al di là delle colonne d'Ercole; si credeva ancora che bagnasse le spiagge dell'Indo. — *Oceano Atlantico*.

Atlantica, isola nel mare di questo nome. — Quest'isola, che credesi parto della immaginazione di Solone e di Platone, e che per conseguenza non abbia mai esistito, diede argomento di ricerche ingegnosissime al celebre e sfortunato astronomo Bailly.

Atrasse, fiume della Tessaglia che si getta nel Peneo al di sopra di Larissa. — *Micro Tzigoto*.

Attica, provincia della Grecia. — Vaivodia di *Atene*, suffraganea del bascià di *Negroponte*.

Auli o Aulide, contrada, borgo e porto della Beozia. — *Mikro-vathi*, dipendente dal bascialicato di *Negroponte*.

Averno, vedi Aorno.

Azari, fiume del Peloponneso in Messenia, vicino a Calamo. — *Apsaras*.

Azio, fiume della Macedonia che scaturisce dal monte Scardo, e si getta nel golfo Termatico. — *Vardar* fiume della *Turchia europea* in *Romelia*, scaturisce dai *monti Balkan* e va a finire nel *golfo di Salonicchi*.

Azio, città di Acarnania, alla foce del golfo Ambracio. — Rovine alla villa di *Punta* sul *golfo d'Arta*.

B

Babilonia, città capitale dell'Assiria, sull'Eufrate, una delle residenze dei re di Persia. — Rovine nei dintorni di *Hillah* sull'Eufrate nel bascialicato di *Bagdad* (*Turchia asiatica*).

Babilonia, antica provincia dell'impero d'Assiria. — *Irak-Araby* provincia della *Turchia asiatica*.

Bactriana, gran paese dell'Asia, soggetto al re di Persia e bagnato dal fiume Osso. — Paese di *Balk* e parte della *grande Buccaria* nella *Tartaria indipendente*.

Balyra, fiume del Peloponneso in Messenia, che si getta nel fiume di Messene. — *Boudia Potamos*.

Belmina, città forte del Peloponneso nella Laconia, presso alle foci dell'Eurota.

Beozia, provincia della Grecia. — Comprende i cantoni attuali di *Livadia* e di *Tebe*.

Berrea o Beroe, città di Macedonia sulla riva sinistra dell'Aliaemone. — *Kara Veria*.

Bias, fiume del Peloponneso in Messenia che si getta nel golfo di Messenia. — *Dgidgiori-Potamos*.

Biblino, fiume dell'isola di Nasso.

Bibli, fontana vicino a Mileto. — Ora vicino a *Jechil-Kenì*.

Biblo, città di Fenicia. — *Gebail*, piccola città della *Siria sul Mediterraneo*.

Bisanto, città di Tracia sulla Propontide. —

Rodosto in Romelia sul mare di Marmora.

Bisanzio, città greca in Tracia sulla Propontide. — Parte della città di *Costantinopoli* chiusa nel recinto del Serraglio.

Bitinia, regione dell'Asia Minore, compresa tra il fiume Sangario, la costa meridionale del Ponto-Eussino e la costa orientale della Propontide. — Liva de *Kodja-iili*, nella *Turchia asiatica*.

Boagrio, fiume di Tessaglia che scaturisce dal monte Oeta, e si getta nello Sperchio. — *Gorgo*, fiume.

Boristène, gran fiume della Scizia. — Il *Dnieper* fiume della *Russia* che si getta nel *mar Nero*.

Bosforo Cimmerico, stretto che congiunge la Palude Meotide al Ponto-Eussino. — *Stretto di Jenikale*, che riunisce il mare d'*Azov* al *mar Nero*.

Bosforo di Tracia, stretto che unisce il Ponto-Eussino alla Propontide. — *Canale di Costantinopoli* che congiugne il *mar Nero* al *mare di Marmora*.

Braurone, borgata dell'Attica sul mare d'Eubea. — Vraona, villaggio.

Bruzj, popoli della Bassa Italia. — Abitavano le due *Calabrie* provincie del *regno di Napoli*.

Brisea, città del Peloponneso in Laconia sulla catena del Taigete. — *Vrysa*, villaggio della *Morea* nel *Magno*.

- Buli, città della Focide all'imboccatura dell'Eraclio sul golfo di Crissa. — Oggi *baja di s. Luca nel golfo di Lepanto*.
 Bura città del Peloponneso in Acaja. — *Bura rovine*.
 Butrotone, città dell'Epiro. — *Butrinto e Vivari*, rovine considerabili sul mar Jonio dirimpetto a *Corfù*.

C

- Cabira, città dell'Asia Minore, poscia nominata Sebaste. — *Sivas*.
 Cadir (stretto di). — *Stretto di Gibilterra*.
 Vedi colonne d'Ercole.
 Cafie, città del Peloponneso in Arcadia verso le foci del Ladone. — *Dordovano Castron*.
 Caistro, fiume dell'Asia Minore nella Jonia. — *Kutchuck Minder o piccolo Meandro*.
 Calamo, città del Peloponneso in Messenia. — *Calamata*.
 Calauria, isola del golfo Saronico. — *Poro*, isola dell'*Arcipelago*.
 Calcedonia, città greca della Bitinia sulla Propontide, all'ingresso del Bosforo di Tracia, dirimpetto a Bisanzio. — *Kadi-Keni* borgo della *Turchia asiatica* vicino a *Scutari*.
 Calcidica, penisola e cantone della Macedonia sul mar Egeo, vicino al monte Atos. — Parte del bascialicato di *Salonicchi in Romelia*.

Calcide, città capitale dell'isola di Eubea. — *Negroponte o Egripo.*

Calcide, città dell'Etolia, vicino alla foce dell'Eveno. — *Ipocori*, vicino alla foce del fiume *Fidari*, nel golfo di *Patrasso*.

Calcide, montagna dell'Etolia. — Isola del golfo di *Patrasso*.

Caldea, provincia di Persia. — *Vedi Babilonia.*

Caldei, popoli dell'Asia che abitavano nei dintorni di Babilonia verso l'imboccatura dell'Eufrate nell'*Irak-Araby*, provincia della *Turchia asiatica*.

Callio, città dell'Apodozia in Etolia, verso la sorgente dell'Eveno nel monte Eta.

Calidone, città dell'Etolia Epitteta sul monte Calcide. — Rovine vicino a *Mauromati*, villaggio del monte *Varassova* nel bascialicato di *Lepanto*.

Calipso (isola di). Le opinioni non sono ancora concordi sulla sua posizione, e propendono tra *Lipari* piccola isola vicino al capo *Colonna* sulla costa orientale della *Calabria*, *Gozza*, isola vicina di Malta, e *Fano*, isola vicina di *Corfù*.

Camarina, città greca in Sicilia. — Camarana, villaggio e rovine.

Camira, piccola città dell'isola di Rodi. — *Camira*, villaggio.

Caonii, popoli dell'Epiro sulla costa orientale

del mar jonio, che occupavano i paesi presentemente nominati *Chimera*, *Japuria*, *Arborio*, *Paracaloma* e *Filatete*.

Cappadocia, provincia dell'Asia Minore. — Parte del bascialicato di *Siva* e di *Conich* o *Caramania* nella *Turchia asiatica*.

Caresso o Coresso, città e porto dell'isola di Ceo. — Il porto *Cavia* nell'isola di Zea.

Caria, contrada dell'Asia Minore. — Liva di *Mentech*, e parte di quella di *Aidin* nella *Turchia asiatica*.

Cartagine, grande città sulla costa di Libia. — Rovine vicino a *Tunisi*.

Caristo, città dell'isola d'Eubea. — *Caristo* e *Castel Rosso*, castello forte e villaggio.

Caspio (mare) nell'interno dell'Asia. — *Mar Caspio*.

Cassiteridi, isole del mare Atlantico. — Isole *Sorlinghe* od anche isole *Britanniche*.

Castalia, fontana della *Focide* nelle due rupi del Parnasso che dominano la città di Delfo. — *Krio-nero*.

Catania, città greca in Sicilia. — *Catania*.

Cauno, città e porto dell'Asia Minore in Caria. — *Kaiguez* o *Quingi*, borgo del Liva di *Mentech*, nella *Turchia asiatica*.

Cefallenia, isola del mar Jonio. — *Cefalonia*, l'una delle isole del mar Jonio, conosciuto sotto il nome di *Repubblica delle sette isole*, ora sotto il protettorato dell'Inghilterra.

Cefiso, fiume della Focide, che scaturisce dal monte Parnasso, e si scarica nel lago Copais.

— Mauro Potamos, fiume che si scarica nel lago di *Topoglia*.

Cefiso, fiume che scorre presso Atene. — *Cefisia*.

Cefiso Eleusinio, fiume dell'Attica che scaturisce dal monte Parnasso, e si scarica nel golfo d'Eleusi. — *Xero-Potamos*.

Celti, gran popolo che abitavano le Gallie o la Celtica. — I Francesi.

Cencreo, porto di Corinto sul mare Saronico.

— *Kecries* porto della *Morea* sul golfo di *Egina*.

Centauro, popolo della Tessaglia. — Più non esistevano al tempo di Anacarsi.

Ceo, isola del mar Egeo, l'una delle Cicladi. —

Zea, isola dell'*Arcipelago*.

Ceramico esteriore, borgata vicino di Atene, luogo delle sepolture. — *Sepozia* villaggio.

Ceramico interno, quartiere di Atene.

Cerasonte, Ceraso o Farnacia, città dell'Asia Minore sul Ponto-Eussino. — *Keresun* città del bascialicato d'*Erzerum* sul mar Nero.

Cheronea, città di Beozia, sulla riva sinistra del Cefiso. — *Cavurnia*, villaggio.

Chersoneso taurico, penisola posta tra il Ponto-Eussino e la Palude Meotide. — *La Crimea*, provincia della Russia, grande penisola tra il mar Nero e il mar d'Azov.

Chersoneso di Tracia, penisola tra il mar Egeo

e la Propontide, chiusa tra l'Ellesponto e il golfo di Melas. — Penisola di *Gallipoli*, che forma colla spiaggia dell'Asia Minore le due rive dello *stretto dei Dardanelli*.

Chio, isola del mar Egeo, vicino alla costa orientale, faceva parte della Jonia. — Scio, grande isola dell' *Arcipelago*.

Cicladì (le), gruppo di quindici isole nel mar Egeo, cioè: Amorgo, Andro, Ceo, Citno, Delo, Giaro, Milo, Micone, Nasso, Paro, Renea, Serifo, Sifno, Siro e Teno. *Vedi* ciascun nome per averne il moderno corrispondente: esse fanno parte delle isole dell' *Arcipelago*, senza avere un nome collettivo.

Cidno, fiume di Cilicia nell'Asia Minore. — Fiume di *Tarso* nel bascialicato di *Adana*.

Cidonia, città e porto dell'isola di Creta. — Rovine al villaggio d' *Acladia*.

Cidonia, città dell'Asia Minore. — *Chidonia* o *Aivali*.

Cifante (golfo di) nel golfo di Laconia. — Golfo di Pulitra nel golfo di Colochina.

Cillene, alta montagna dell'Arcadia. — *Monte Chelmo*.

Cillene, città del Peloponneso in Elide. — *Andraveda*, borgata.

Cillene (golfo di) in Elide. — *Golfo di Clarenza* o *Chiarenza* sulla costa occidentale della *Morea*.

Cilicia, contrada dell'Asia Minore sulla spiag-

- gia di prospetto all'isola di Cipri. — Basciatico di *Selefkeh* e di *Adana*.
- Cinete, città del Peloponneso in Arcadia, sulla sponda del fiume Cerinito. — Kerpeni, borgo presso *Calavrita*.
- Cinia, lago dell'Acarnania. — Lago di Lezini, sulla riva sinistra dell'*Aspro-Potamos*.
- Cinosargo, giardino e ginnasio all'oriente e vicino ad Atene.
- Cinto (monte) nell'isola di Delo.
- Cinuria, contrada del Peloponneso dipendente dall'Argolide. — Cantone di *s. Pietro*.
- Cinque Colli (i) luogo vicino a Sparta. — *Pente-lofia*.
- Ciparissia, città e porto del Peloponneso in Messenia sul golfo dello stesso nome. — *Arcadia*, città capitale del cantone di questo nome sulla costa orientale della *Morea*.
- Ciparissio, luogo in Laconia sul golfo di Cifante. — *Kiparissi* sul golfo di *Pulitra*.
- Ciparisso, fiume della Messenia che si scarica nel golfo di Ciparissia. — *Cartela* fiume della *Morea* che va nel mar Jonio presso d'*Arcadia*.
- Cipri o Cipro, grande isola del mar della Libia. — *Kypro* o *Cipro*, grande isola del mar *Mediterraneo* di prospetto alla costa della *Siria*.
- Cirenaica, contrada della Libia soggetta al re di Persia. — *Paese di Derno* in *Africa* sulla costa meridionale del *Mediterraneo*.
- Cirene, città greca capitale della Cirenaica. —

Rovine al villaggio di *Curin* sulla costa del paese di *Derno* in *Africa*.

Cirfis, montagna della Focide, al sud di *Delfo*, l'uno dei contrafforti del monte *Parnasso*. — *Monte Stiva* e *Macri-Nicoli*.

Cirra, città e porto della Focide sul golfo di *Crissa*. — Rovine presso *Crisso*, città del cantone di *Salona*.

Citera, isola del mar Jonio, al sud della *Laconia*. — *Cerigo*, l'una delle isole che formano la *Repubblica delle sette isole*, posta alla punta settentrionale della *Morea*.

Citerone, montagna che divide l'*Attica* e la *Megaride* dalla *Beozia*. — *Elazia*, montagna degli *Abeti*.

Citno, isola del mar Egeo, l'una delle *Cicladie*. — *Termia*, isola dell'*Arcipelago*.

Cizico, città greca nella *Propontide*, posta sull'istmo della penisola dello stesso nome. — Rovine presso il villaggio d'*Artaki* alla sponda del *mar di Marmara* nella *Turchia asiatica*.

Cladea, fiume del Peloponneso nella *Pisatide*, che si scarica nell'*Alfeo* ad *Olimpia*. — *Stau-ro Kefali*.

Clazomene, città della *Jonia* nell'*Asia Minore*, nell'isola dello stesso nome. — Rovine nell'isola *san Giovanni* al golfo di *Smirne*.

Cleone, città del Peloponneso in *Corintia* tra *Micene* e *Corinto*. — *Clegna* villaggio, sulla strada di *Corinto* ad *Argo*.

- Glitor, città del Peloponneso in Arcadia, verso la sorgente del Ladone. — Rovine presso il villaggio di *Carnesi*.
- Cnido, città greca dell' Asia Minore in Doride sul golfo della Doride. — Rovine vicino al Porto (*Génois*).
- Cnosso, città e porto dell'isola di Creta sulla spiaggia settentrionale. — Rovine al convento di *Enadieh*.
- Cocito, fiume dell' Epiro che si getta nell' Acherone. — *Potamos tis Paramitias* o fiume di *Paramizia* che si scarica nel fiume *Glichì*.
- Colchide o Colco, grande contrada dell' Asia sulla costa orientale del Ponto-Eussino. — Comprende la *Mingrelia*, il *Guriel*, e l' *Imirezia*, provincie della Russia.
- Colone, borgata vicino d' Atene. — Cappella rovinata di *santa Eufemia*.
- Colonidè o Coloni, piccola città del Peloponneso in Messenia sul golfo di Messenia. — *Corone*, piazza forte.
- Colonne d' Ercole, o stretto di Gadir che divide l' Europa dalla Libia. — Lo stretto di *Gibilterra*.
- Colofone, città dell' Asia Minore in Jonia a poca distanza da Efeso. — S' ignora il sito dove fosse.
- Copais, gran lago in Beozia. — *Lago di Topoglia*.
- Corcira, isola del mar Jonio, colonia dei Corintj, per lo innanzi isola dei Feaci. — *Cor-*

fù, l'una delle isole che formano la *Repubblica delle sette isole*.

Coricio, antro nella Focide. — Caverna della *Fontana Drocenigo*.

Corinto, città capitale della Corintia nel Peloponneso. — *Corto* o *Corintos*.

Corinto (istmo di) lingua di terra che unisce il Peloponneso alle altre provincie della Grecia, ed è rinchiusa tra il golfo di Corinto e il mar Saronico.

Corinto (golfo di) braccio di mare tra la spiaggia settentrionale del Peloponneso e le spiagge della Beozia, della Focide, della Locride, e dell'Etolia Epitteta. -- Presentemente chiamasi con questo nome la parte orientale del *golfo di Lepanto*.

Coronè, città del Peloponneso nella Messenia. -- Rovine presso il villaggio di *Petalidi*.

Coronea, città di Beozia, sulla strada di Tebe a Cheronea. -- *Komari*, villaggio.

Corsica (isola di) anticamente Cirnos, isola del mare Tirreno, colonia dei Greci d'Asia. -- Isola di Corsica nel mar *Mediterraneo*.

Cotilio (monte) in Arcadia.

Coo (isola di) l'una delle isole Sporadi che fanno parte della Doride. -- *Stanco* o *Stanchio* isola dell'*Arcipelago*, sulla costa della *Turchia asiatica*.

Creta (isola di) la più grande e la più meridionale del mar Egeo. -- Isola di *Candia*, *Cre-*

te o Kriti, grande isola del *mar Mediterraneo*, al sud dell'*Arcipelago*.

Crisa (*mar di*) tra la *Focide* e l'*Acaja* : questo nome non davasi che al golfo dello stesso nome. -- Parte del *golfo di Lepanto*.

Crisopoli, città dell'*Asia Minore*, sul *Bosforo di Tracia*. -- *Scutari* città della *Turchia asiatica*, posta dirimpetto a *Costantinopoli*.

Crisoroa, fiume del *Peloponneso* in *Argolide*, presso *Trezene*. -- *Demala-Potamos*.

Criù-metopon, capo del *Montone*, alla punta meridionale del *Chersoneso taurico*. -- *Caradìa Buron*, capo della *Crimea* sul *mar Nero*.

Crommion, borgo e porto della *Corintia* sul *mare Saronico*. -- *Kenetta*, villaggio.

Crotone città greca in *Italia*, al paese dei *Bruzzi*. -- *Crotone* città del *regno di Napoli* nella *Calabria ulteriore*.

Cuma, una delle principali città dell'*Asia Minore* in *Eolide*. -- Rovine vicino al borgo di *Nemurt*.

Cuma, città greca in *Italia*. -- Rovine presso *Napoli*.

Curezia, vedi *Etolia*.

D

Decelia, borgata dell'*Attica* e castello forte presso *Atene*. -- *Viala Castron*.

Delfo, città celebre della *Focide*. -- Rovine a *Castri*, villaggio del cantone di *Jaloue*.

- Delio, piccola città della Beozia sull' Euripo , presso la foce dell'Asopo.
- Delo , isola la più piccola e la più celebre delle Cicladi. -- *Delo* isola dell' *Arcipelago*.
- Dime , città del Peloponneso in Acaja. -- Rovine vicino alla villa di *Pera-Metochi*, sul golfo di *Patrasso*.
- Disponzio , città del Peloponneso in Elide verso la sorgente del Citerio al N. O. d' Olimpia. -- Rovine presso il villaggio d' *Avura*, cantone di *Lala* in *Morea*.
- Dodona , città dell' Epiro. -- Rovine al villaggio * di *Gardiki* presso e al nord di *Jannina*.
- Dolopia , contrada della Tessaglia verso le sorgenti dello Sperchio. -- Presentemente *Megalovlachi*, *Anovlachia* e cantone di *Malacassi*.
- Dolopi , abitanti della Dolopia.
- Doride , cantone della Caria nell' Asia Minore , che comprendeva anche parecchie isole del mar Egeo. -- Paese compreso nei golfi di *Stanco* e di *Simia*.
- Doride , contrada della Tessaglia compresa tra le sorgenti del Cefiso e il monte Eta. -- Cantoni di *Patradgik*, di *Malandrino*, e di *Ligoriki*.
- Dorj della Grecia.-- Compredevansi sotto questa denominazione tutti i popoli della Grecia che traevano la loro origine da Doro figlio d' Ellen , come sono i Lacedemoni , i Messenji , gli Argivi , i Corintj ec. e le loro colonie.

Dorisco (pianura di) nella Tracia verso l'imboccatura dell'Ebro. — Pianura di *Rumigik* al disopra del *golfo di Maronia* sulla costa della *Romelia*.

E

Ebro, fiume della Tracia che scaturisce dal monte Emo, e si scarica nel mar Egeo presso Enos. — *Maritza* fiume della *Turchia* in *Romelia*.

Ecbatane, città capitale della Media, e uno dei soggiorni dei re di Persia. — *Hamadan*.

Echinadi, isole sulla costa dell'Acarnania all'imboccatura dell'Acheloo. -- Presentemente unite al continente e nominate *Anacaidi*, o ville di *Vracori*.

Ecuba (tomba d') nel Chersoneso di Tracia sull'Ellesponto. — Esisteva presso il vecchio castello d'*Europa* sullo stretto dei *Dardanelli*.

Efeso città dell'Asia Minore nella Jonia. -- Rovine al villaggio d'*Aiosoluki*.

Efiro, borgo dell'Etolia sull'Acheloo. -- Luogo ignoto.

Egalea, montagna di Messenia. — Monte *san Nicolò*.

Egeo (mar) compreso tra la Grecia, la Tracia, l'Asia Minore e l'isola di Creta. — *L'Arcipelago*.

Egeste, città greca in Sicilia. -- Rovine a *Calatafimi*.

Egialea, contrada del Peloponneso: vedi *Acaja*.

Egilipe, l'una delle isole Teleboidi. -- *Arcudi*.

Egina, isola del mar Saronico. -- *Enghia*, *Egina*.

Egio, città del Peloponneso in Acaja. -- *Vostitza*, città della *Morea*, vescovato, capoluogo di cantone.

Egira, città del Peloponneso nell'Acaja. -- Rovine a *Paleo-Castro* sulle sponde d'un torrente chiamato *Chelo-Potamos*, fiume delle Anguille.

Egitto, contrada della Libia soggetta al re di Persia. -- *Egitto*, *Mas'r*, *Missir*. Si divide in *Alto-Egitto*, soprannomato il *Said*, e in *Basso-Egitto*, soprannomato il *Bahri* o il *Rif*.

Egos-Potamos, fiume del Chersoneso di Tracia. -- Nominato *Indgir-liman* alla sua imboccatura.

Elaio, montagna d'Arcadia, l'uno dei contraforti del monte Liceo.

Elatea, città principale della Focide. -- Rovine presso *Taumaco*.

Elazia, città della Tessaglia sul Peneo.

Elea, città greca in Italia. -- *Castellamare dell'Abruzzo*, regno di Napoli, nel *Principato citeriore*.

Eleusi, città dell'Attica sul golfo dello stesso

nome. -- Rovine vicino al villaggio di *Lepsina*.

Eleusi (golfo d') braccio di mare tra l'isola di Salamina, le coste dell' Attica e della Megaride.

Ellesponto, stretto e braccio di mare che unisce la Propontide al mar d'Egeo. -- *Stretto dei Dardanelli* che congiunge il *mar di Marmara* all' *Arcipelago*.

Elice, città d' Acaja sul golfo di Corinto, distrutta da un tremuoto. -- Era vicina a *Calojeru Aloni*.

Elice, borgo dell' Acaja presso la città dello stesso nome. -- Posta all' ingresso delle gole di *Trupia-tis-agias-Irenis*.

Elicone, montagna di Beozia che si estende lungo il golfo di Corinto. -- *Palaeovuni e Zagora* monti che allungano la costa orientale del *golfo di Lepanto*.

Elide, provincia del Peloponneso sulla costa occidentale di questa penisola. -- Cantone di *Gastuni in Morea*.

Elide, città capitale dell' Elide. -- Rovine al villaggio di *Paleopoli*.

Elissone, fiume d' Arcadia che si getta nell' Alfeo al disotto di Megalopoli. -- *Comeno Gefiri*, fiume della *Morea* che si getta nell' *Orfia* o *Rufea*.

Elissone, fiume della Corintia, che si getta nel mar Saronico. -- Fiume *Kechries* presso *Corinto in Morea*.

Elo, città di Laconia sul golfo di Laconia. —

Elo, villaggio di *Morea* sul golfo di *Kolochina*.

Elo, città della Trifilia presso l'imboccatura dell'Alfeo. — Luogo vicino alle *pescherie di Agolinitza*.

Ellopie, contrada dell'Epiro. — *Vallone di Janina*.

Emo, catena di monti che divide la Tracia dalla Mesia inferiore, e si stende dalle foci dell'Ebro fino al Ponto-Eussino. — Monti *Balkan*, *Codja Balkan*, *Tchinguè Balkan*, *Emineh-Dag*, che dividono la *Romelia* dalla *Bulgaria*.

Enchelia, contrada dell'Illiria, sulla costa del mare Adriatico. — *Stato di Ragusi*.

Eniani, popolo della Tessaglia che abitava la riva dritta dello Sperchio. — Cantone di Carpenitzè.

Eno, città greca nella Tracia marittima sul lago Stentori. — *Eno* porto mercantile sul golfo dello stesso nome.

Eolide, provincia dell'Asia Minore di prospetto all'isola di Lesbo di cui faceva parte. — Le coste del liva di *Karasi*.

Eolide di Grecia, contrada dell'Etolia all'imboccatura dell'Eveno. — Cantone di *Zigo*.

Eolj di Grecia. — Compredevansi sotto questo nome tutti i popoli che traevano la loro origine da Eolo, figlio di Ellen, come sono i

Tessali, i Locri, quelli che abitano lungo il fiume dell' Etolia, e le loro colonie.

Epidamno, città greca in Illiria. — *Durazzo*.

Epidauro, città dell' Argolide sul mar Saronico. — *Piada*.

Epiro, provincia al N. O. della Grecia. — *Bassa Albania*, comprende parte del sangiac di Berat, i sangiac di *Delvino*, *Camuri*, *Janina*, i distretti di *Suli*, *Parga*, *Previsa*, e la vaivoda d' *Arta*.

Eraclea, città greca in Asia sul Ponto-Eussino, al regno di Ponto. — *Erekli* città della *Turchia asiatica* sul *mar Nero*.

Eraclea, città della Tessaglia al passaggio delle Termopile; essa fu fabbricata a poca distanza e dopo la distruzione di Trachi.

Ercole Melampigo (pietra d') altare o statua d' Ercole presso i Locri, vicino al passo delle Termopile. — Nel monte *Anino* od *Eta* al cantone di *Patradgiko*.

Ercole (porto d') nell' Acarnania. — *Petala*, porto sul *mar Jonio* di prospetto all' isola di *Teaki*.

Ercino, fiume di Beozia. — Fiume di *Livadia*.

Erea, città fortificata in Tracia sulla Propontide. — *Muria* villaggio.

Eresso, città dell' isola di Lesbo. — *Jersè*, villaggio.

Eretria, città dell' isola di Eubea. — Rovine al villaggio di *Rocco*.

Erinea, città della Doride, verso la sorgente del

- Pindo. — *Artotina*, villaggio, sul fiume di *Morno* al cantone di *Lidòriki*.
- Erimanto, monte dell'Arcadia. — *Zembi*, parte del monte *Oleno*.
- Erimanto, fiume del Peloponneso in Arcadia. — *Livardgiù*.
- Eritro, città dell'Asia Minore in Jonia; — Rovine al villaggio di *Ritri*.
- Ermione, città del Peloponneso Argolide sul mar Egeo. — Rovine e ricinto ciclopico al villaggio di *Castri* dirimpetto all'isola d'*Idra*.
- Ermionide, territorio della città d' Ermione.
- Ermo, fiume dell'Asia Minore in Lidia. — *Sarabat* fiume della Turchia asiatica, che si getta nel golfo di *Smirne*.
- Ero (torre di) presso Sesto, nel Chersoneso di Tracia. — Non vi sono vestigia.
- Etiopj, popolo dell'interno della Libia. -- Gli abitanti della *Nubia*, e dell' *Abissinia*, o *Abecin*.
- Etna, montagna della Sicilia. — *Monte Etna* o *Gibel*.
- Etolia, provincia della Grecia. — Vaivoda che comprende i cantoni di *Vloco*, *Zigo*, *Missolongi*, *Carpenitze*, e *Cravari*.
- Etolia-Epitteta (o conquista) contrada tra la foce dell'Eveno e quella del Pindo. — Cantoni di *Venetico* e di *Apocoro*.
- Eubea, grande isola del mar Egeo. — *Egribo* o *Negroponte*.

Eubea, montagna dell' Argolide presso Mice-
ne. — *Tricorfo*.

Euripo, stretto che divide l'isola d'Eubea dal
continente della Grecia. — *Euripo, Egripu-
Bogazi*; canale di *Negroponte* e di *Talanta*.

Europa, l'una delle cinque parti del mondo.

Eurota, fiume della Laconia. — *Vasili-Pota-
mos, Fiume-Reale e Iri*.

Euritania, contrada al nord dell' Etolia sulle
sponde dell' Acheloo. — *Paese dei Tripoloi-
di*, al cantone d' *Aspro-Potamos*.

Evan, monte dell' Arcadia. — *Alvana*.

Eveno, fiume dell' Etolia che si getta nel golfo
di Corinto. — *Fidari*.

Evesperidi (porto delle) in Libia, sul cui re-
cinto fu poscia fabbricata la città di Bereni-
ce. — *Bengazi o Bernik*, città sul golfo
della Grande Sirte nel regno di Tripoli in
Africa.

F

Falanne, città di Tessaglia sulla riva sinistra
del Peneo. — Rovine nel cantone di *Turno-
vo* al nord di *Larissa* sulla riva sinistra di
Salembria.

Falera, borgata dell' Attica e l'uno dei porti di
Atene. — *S. Nicolò*, capanne e porto sull' *Ar-
cipelago* nel golfo di Atene.

Fare, città del Peloponneso in Acaja sul Piero
al sud di Patra. — *Cato-Acaja*, villaggio del-

la *Morea* alla foce del fiume di *Kamenitza* nel golfo di *Patrasso*.

Farsale, città di Tessaglia al mezzodì di *Larissa*. — *Farsale* o *Sataldgè*, città della *Turchia* al mezzodì di *Larissa*.

Fase, fiume della Colchide che si getta nel Ponto-Eussino. — *Rion* fiume della *Mingrelia* che si scarica nel *mar Nero*.

Feaci (isola dei); vedi *Corcira*.

Feneo o Feneone, città del Peloponneso in *Arcadia*, verso la sorgente dell' *Aroanio*, nel monte *Cillene*. — Rovine presso *Fonia*, villaggio della *Morea*, all'est di *Calavrita*.

Fenicia, contrada dell' *Asia* sulla costa orientale del mare di *Libia*, di cui *Tiro* era la capitale, e che era soggetta al re di *Persia*. — Le coste della *Siria*.

Fenice, fiume del Peloponneso in *Acaja* che si getta nel golfo di *Corinto*, a l'oriente e presso il capo *Rio*. — *Tolo-Potamos*, fiume della *Morea* che si scarica nel golfo di *Lepanto*.

Fenice, piccolo ruscello della Tessaglia che si getta nell' *Asopo* presso le *Termopile*; trae il suo nome dalla tomba dell' eroe *Fenice* situata sulle sue sponde.

Fere, città del Peloponneso in *Messenia*, sulla riva sinistra del *Pamiso*. — Rovine presso *Calamata*, città della *Morea*, verso il fondo del golfo di *Corone*.

Fere, città di Tessaglia al sud est di *Larissa* presso il lago *Bebeide*. — Rovine presso *Ve-*

lestina città della *Turchia* al sud del lago di *Carlas* non lungi di *Volo*.

Festo o *Fasto*, città dell'isola di *Creta*, distrutta da molto tempo. — Luogo ignoto.

Figalea o *Figali*, città del Peloponneso in *Arcadia* sulla riva sinistra dell'*Alfeo* al disotto di *Megalopoli* verso le sorgenti della *Neda*. — Rovine vicino a *Paulitza*, villaggio della *Morea* verso la foce dell'*Ellenico*, all'ovest di *Caritena*.

Filè, borgata e castello dell'*Attica* nel monte *Parnes* al nord di *Eleusi*. — *Vigla-Castron*, torre diroccata.

Fineo ovvero *Sfingio*, monte di *Beozia*, contrafforte del monte *Elicona* che scende verso il lago *Copais* all'ovest di *Tebe*. — *Mazaraki*, monte della *Turchia*, contrafforte del monte *Zagara* che si stende fino al lago *Topoglia*.

Elisia, piccola contrada del Peloponneso tra la *Corintia*, la *Sicionia*, l'*Argolide* e l'*Arcadia*. Parte del cantone di *Corinto*.

Flionte, città capitale della *Elisia* nel Peloponneso. — Rovine a un quarto di lega al N. O. di s. *Giorgio* villaggio della *Morea*, al nord di *Argo*.

Focide, provincia della *Grecia*, tra la *Beozia*, il golfo di *Corinto*, l'*Etolia* e la *Tessaglia*. — Comprende parte dei cantoni di *Salona* e di *Livadia*.

Foloè, montagna del Peloponneso in *Elide* sul-

la riva dritta dell'Erimanto, che si stende dalla foce del Peneo fino al promontorio Ichti. — Monte *Divri* e montagne di *Lala* in *Morea*.

Frigia, contrada nel mezzo dell'Asia Minore. — Comprendevasi i *livas* di *Kutasiheh*, di *Denisleu*, d' *Afium-Kara-Issar*, d' *Angora*, ec.

Ftiotide, contrada della Tessaglia presso il golfo Pagasetico. — Cantoni di *Volo*, d' *Armiro* e di *Taumaco*.

G

Gadir, nome fenicio di una città dell' Iberia. — *Cadice*, città marittima in *Ispagna*, nell' *Andalusia*.

Gallie (le) o piuttosto la Celtica. — La *Francia*.

Gargano, montagna della Japigia nella Magna Grecia. — Monte *Gargano* e *sant' Angelo*, che formano una penisola nella *Capitanata*, provincia del *regno di Napoli*.

Gargafia, fontana della Beozia.

Gela, città greca in Sicilia. — Terra-Nuova, borgo.

Gerenia, città di Messenia all'est di Ciparissia. — *Geranio* o *Gerenia*, contrada del cantone d'Arcadia.

Geronte (monte) in Arcadia, al nord d'Orcomeno. — Monte *Dgira*, contrafforte del monte *Acrata*.

Gerontre, città di Laconia. — *Jerachi* borgo della *Morea*, all'ovest di *Monembasia*.

Giara, isola del mar Egeo, l'una delle Cicladi. — *Jura*, isola dell'*Arcipelago*.

Giove (antro e tomba di) nell'isola di Creta, presso Cnosso. — Grotta chiamata ancora *Tomba di Giove*.

Giunone (tempio di) presso la città di Samo. — Non si vedono oggidì che rovine ed una colonna in piedi.

Giunone (tempio di) tra Argo e Micene.

Girto, città della Tessaglia, sulla riva sinistra del Peneo. — *Tcheritcani*, luogo sulla strada di *Larissa* ad *Alassona*.

Gizio, città della Laconia è porto sul golfo di Laconia. — *Colochina* o *Colokizia*, città della *Morea* sul golfo dello stesso nome.

Gomfi, città della Tessaglia sulla riva sinistra del Peneo. — *Cleisura*, rovine al cantone di *Cachia*.

Gonno, città della Tessaglia alla foce del Peneo. — *Oro-Castron*, fortezza diroccata al di sopra del ponte di Baba sul fiume *Salembria* o Peneo, nel golfo di *Salonicchi*.

Gortinna, l'una delle città le più importanti dell'isola di Creta. — *Novi-Castelli*, nell'isola di *Candia*.

Gortinio, fiume dell'*Arcadia* che si getta nell'Alfeo. — *Hadgi-Oglu* o *Astycolu-Potamos*, fiume che si getta nell'*Orsea* o *Rufia*.

Gortis, borgo dell'*Arcadia* sul Gortinio. — Ro-

vine di un recinto presso il monistero d'Asticolo all'ovest di *Dimitzana* in *Morea*.

Grecia (la) parte dell'Europa, che comprende una grande quantità d'isole, la penisola del Peloponneso, e in generale quasi tutti i paesi tra il mar Egeo e il mar Jonio. — La parte meridionale della *Turchia europea*, le sette isole e le isole dell'*Arcipelago*.

Grecia (magna) nome dato alla parte meridionale d'Italia abitato dalle colonie greche. — La *Sicilia* e gran parte del *regno di Napoli*.

I

Ialiso, città sulla costa occidentale dell'isola di Rodi. — Rovine presso il monte *Filermo*.

Iaon, fiume del Peloponneso in Arcadia che si getta nell'Alfeo. — *Diŷris-Pòtamos*.

Iapigia, contrada della Magna Grecia. — *Terra d'Otranto* nel *regno di Napoli*.

Iaso, città dell'Asia Minore in Caria sul golfo di Bargilia. — Rovine al castello di *Assem calassi*.

Iberia, grande regione dell'Europa: i Greci così chiamavano la *Spagna*.

Icaro, montagna dell'Attica tra i due Cefisi.

Icaria o Icaro, isola del mar Egeo. — *Nicaria* isola dell'*Arcipelago*.

Icaria, borgata dell'Attica all'oriente del monte Icaro.

Ichti, promontorio del Peloponneso alla costa

d' Elide presso la foce del Selleis. — *Pandico Castron.*

Ida, il più alto monte dell' isola di Greta. — *Monte Ida o Psiloriti.*

Ida, monte della Troade nell' *Asia Minore.*

Idrea, isola del mar Egeo, all'oriente della costa dell' Argolide. — *Idra*, isola dell' *Arcipelago.*

Ilica, lago di Beozia, presso Tebe. — *Lago di Thiva.*

Ilio o Ilium, vedi Troja.

Ilisso, fiume dell' Attica ch' esce dal monte Imetto, scorre al sud d' Atene, e si getta nel Cefiso.

Illiria, parte dell' Europa conquistata in parte da Filippo re di Macedonia. — Comprende la *Dalmazia*, lo *Stato di Ragusi*, il *Monte-Negro*, la *alta Albania* o *Guegaria*, il *Sangiac d' Ocrida*, parte della *Bosnia*, col governo di *Pristina* sino a *Scupes* o *Uskiup.*

Imbraso; fiume dell' isola di Samo: — *Milu-Potamos* o *fiume del Mulino.*

Imbro, isola del mar Egeo, tra Lemno e Samotraccia. — *Imbro*, isola dell' *Arcipelago* all' ingresso dello *stretto dei Dardanelli.*

Imera, città greca in Sicilia. — Rovine presso la città di *Termini.*

Imetto, monte dell' Attica. — *Telovuni*, monte vicino da Atene.

Inaco, fiume dell' Epiro che si getta nel golfo Ambracico. — *Artis-Potamos* o *Fiume d' Arta.*

Inaco, fiume dell' Argolide, che inaffia Argo e

si getta nel golfo d' Argo. — Fiume di *Planitza*.

India, gran regione dell'Asia la più orientale di quelle conosciute al tempo di Anacarsi, soggetta in parte ai re di Persia. -- *India* o *Indostan*.

Indo, gran fiume dell'Asia che limitava l'impero dei Persiani all'oriente. -- *Sind* o *Indo*.

Inopo, fiume e sorgente nell'isola di Delo. -- *Cacorevma*.

Ion, fiume di Tessaglia che si getta nel Peneo. -- Fiume di *Cachia*.

Jonia, contrada dell'Asia Minore, confinata tra il Meandro e l'Ermo e comprendeva le coste della Lidia, parte di quelle della Caria, e le isole di Chio e di Samo. -- *Livas di Sarukan* e di *Aidin*.

Jonio (mar) separava la Grecia propriamente detta dalla Magna Grecia. -- Parte del Mediterraneo tra l'*Italia*; la *Sicilia* e la *Turchia*.

Jonj di Grecia: sotto questo nome comprendevansi tutte le nazioni della Grecia che traevano la loro origine da Jone, nipote di Elleno, come gli Ateniesi e le loro colonie.

Jonj; gli Eolj e i Dorj stabiliti sulle coste dell'Asia Minore portavano questo nome.

Jos, isola del mar Egeo, l'una delle Cicladi. -- *Nio*, isola dell'*Arcipelago*.

Ipane, isola del Peloponneso in Trifilia, sulla riva dritta dell'Alfeo. -- Luogo nel circondario attuale di *Pirgo*.

- Ipate, città della Tessaglia sulla riva sinistra dello Sperchio. -- Castritza nel circondario di *Gianuladi*, nel cantone di *Patradgik*.
- Iperborei, popolo che inviava dei doni a Delo e abitava verso il nord della Grecia. -- Abitavano probabilmente sui confini della *Bosnia*, al rovescio del monte *Bora*, nel cantone di *Baxor*.
- Ipsò, porto della Laconia sul golfo della *Laconia*. -- *Nezapo* in *Morea* sul golfo di *Colochina*.
- Ippocrene, fontana in Beozia a piedi del monte *Elicona*.
- Ira, fortezza e montagna della Messenia al nord di Messene -- *Monte Alyand*, al cantone di *Fanari*.
- Ircania, provincia dell'Asia sulla costa orientale del mar Caspio. -- *Mesanderan*, *Asterabad* e *Dahistan*.
- Isies, città del Peloponneso in Argolide, tra Tegea ed Apobatmo. -- Luogo ignoto.
- Ismeno, fiume dell'Arcadia presso Orcomeno. -- Fiume di *Scupi* e *Decumi*.
- Ister, gran fiume d'Europa che si getta nel Ponto-Eussino.
- Itaca, isola del mar Jonio. -- *Itaca* o *Teaki*, una delle isole che formano la *Repubblica delle sette isole*.
- Itome, monte della Messenia presso Messene. -- *Monte Vurcano*.

L

Labirinto di Creta presso Gortina. — Caverna nel monte *Ida*.

Lacedemone. *Vedi* Sparta.

Laconia; provincia del Peloponneso nella sua parte meridionale. — *Zaconia*, distretto in *Morea* che comprende i cantoni di *Mistra*, di *Monembasia* e il *Magno*.

Ladone, fiume dell' *Arcadia* che scaturisce dal monte Cillene e si getta nell' *Alfeo*. — *Laudona* fiume della *Morea*.

Ladone-eleo, fiume dell' *Elide* che scaturisce dal monte Foloe, bagna *Pilo* e si scarica nel *Peneo*. — Fiume di *Derviche-Tchelebi* in *Morea*, che si getta nel fiume di *Gastuni*.

Lamia, città e contrada della Tessaglia alla foce dello *Sperchio*. — *Zituni*, ed una parte della sua *vaivodia*.

Lampsaco, città greca nell' *Asia* sull' *Ellesponto*. — *Lampsaki*, borgo sullo stretto dei *Dardanelli*.

Lamo, fiume della Beozia, che scaturisce dall' *Elicone*.

Lapiti, antico popolo della Tessaglia. — Più non esisteva al tempo di *Anacarsi*.

Larissa, acropoli d' *Argo*. — Ricinto ciclopico in parte diroccato.

Larisso, città principale della Tessaglia sul *Peneo*-*Larissa* in greco moderno e *Jeni-Sher* (nuova città) in turco.

Larisso , fiume del Peloponneso che separa l'Elide dall' Acaja. — *Mania-Potamos*, fiume della *Morea*.

Latmo, montagna dell' Asia Minore tra la Caria e la Jonia.

Laurio, montagna dell' Attica che forma la punta meridionale di questa provincia terminata dal capo Sunio. — *Capo Colone*.

Lebadea, città della Beozia all' ovest del lago Copais. — Livadia, vescovato, cadilicato, e capo luogo di cantone.

Lebedo, città greca della Jonia nell' Asia Minore, tra Smirne e Colofone.

Leche, porto di Corinto sul golfo di questo nome. — *Alikì*; dogane.

Lelente, pianura dell' Etolia. — Villa d' *Ipocori*.

Lelanto, fiume dell' isola di Eubea, presso Calcide.

Lemno, isola del mar Egeo, dirimpetto all' ingresso dell' Ellesponto. — *Lemno* o *Stalimene*, isola dell' *Arcipelago*.

Leonte o Leonzio; città greca in Sicilia. — *Leontini* o *Lentini*.

Lepetimno (monte) nell' isola di Lesbo.

Lepreo, città del Peloponneso in Trifilia, sull' *Anigro*.

Lerita (palude di) nell' Argolide al sud di Argo. -- *I Mulini* o *Mili*.

Lero, isola del mar Egeo, una delle Sporadi. -- *Lero*, isola dell' *Arcipelago*.

Lesbo, grande isola del mar Egeo, che fa par-

te dell'Eolide. — *Metelino* grande isola dell'Arcipelago, vicina alla costa dell'*Anatolia*.
 Lete, fontana in Beozia presso Lebadea.

Letrino, piccola città del Peloponneso in Elide alla foce dell'Alfeo. — *Aiani*, villaggio in *Morea*.

Leucade, penisola dell'Acarnania. — Ora staccata dalla terra ferma, forma l'isola di *santa Maura*, una delle isole del *mar Jonio* componenti la *Repubblica delle sette isole*.

Leucade, promontorio della penisola di Leucade, con un tempio d'Apollo nella sua sommità. — *Cavo-tis-kyràs*, o capo della *Damà*.

Leutra, città della Beozia presso Platea. -- *Paleario* -- Castron presso *Parapogia*, villaggio.

Leutra, città del Peloponneso in Laconia sul golfo di Laconia. -- *Leutro*, villaggio della *Morea* sul golfo di *Corone*.

Leuciania, fiume del Peloponneso in Elide, che scaturisce dal monte Foloe, e si scarica nell'Alfeo. — *Daritza*, fiume della *Morea*, che si getta nella *Rufia*, presso *Miraca*.

Libia, l'una delle parti del mondo conosciute dagli antichi. — *L'Africa*.

Libia (mar di) compreso tra la Magna Grecia, la costa di Libia, la Fenicia, e la costa meridionale dell'Asia Minore. -- La parte del *Mediterraneo*, compresa tra la *Sicilia*, *Candia*, la costa di *Caramania*, la *Siria*, l'*Egitto* e la costa d'*Africa* fino alla gran Sirte.

Licabeto, collina nell'interno della città d'Atene.

Liceo o Olimpo, montagna sulle frontiere dell'Arcadia e della Messenia. — *Roino*, montagna.

Lichnido, città e lago dell'Iliria al paese dei Dassareti, sulle frontiere della Macedonia. — *Ochrida* o *Acrida*.

Licia, contrada dell'Asia Minore sulla costa meridionale. — Parte dei *Livas di Mentèch*, e di *Tekieh* nella *Turchia asiatica*.

Licoreo (monte) la più alta cima del monte Parnasso. — Monte *Liàcuria* in *Livadia*, al nord di *Salona*.

Licosuro, città del Peloponneso in Arcadia, sul Platanisto, al S. O. di Megalopoli.

Licto, città dell'isola di Creta. — *Lassiti*, borgo dell'isola di Candia.

Lidia, contrada dell'Asia Minore. — Parte dei *Livas di Aidin* e di *Sarukan*.

Lileo, città della Focide verso la sorgente del Cefiso. — Rovine presso Lampeni, villaggio.

Limneo, borgo dell'Acarnania sul golfo Ambraico. — *Lutraki*.

Lindo, piccola città sulla costa orientale dell'isola di Rodi. — *Lindo*.

Locri o Locri-Epi-zefirii, città della Magna Grecia. — Rovine al borgo di *Motta di Bruzzano*, in *Calabria*.

Locride, nome generico di tre piccoli paesi della Grecia abitati da popoli aventi una origine

- comune e distinti dai nomi di Locrij-Epicnemidiani, Locrij-Opontiani e Locrij-Ozoli.
- Locrij Epicnemidiani, abitavano la città di Tro-
nio e la costa del mare di Eubea, compresa
tra le Termopile e Cnemidi.
- Locrij-Epi-Zefiriani, abitanti di Locri.
- Locrij-Opontiani, abitanti la città di Oponte e
i paesi vicini sulla costa del mar di Eubea.
- Locrij-Ozoli o Esperiani, popolo che abitava il
territorio marittimo tra la Etolia e la Foci-
de. — I cantoni attuali di *Malandrino*, e di
Cravari.
- Lucania, contrada dell'Italia che faceva parte
della Magna Grecia. — La *Basilicata*, e il
principato citeriore, provincie del regno di
Napoli.
- Luse, città del Peloponneso in Arcadia sull'Ol-
bio. — *Catzana*.

M

- Macedonia, grande contrada al nord della Gre-
cia. — Parte della *Romelia* provincia della
Turchia.
- Macistia, montagna di Trifilia. Montagne d'*A-
golonitza*.
- Macisto, città del Peloponneso in Trifilia all'est
di Lepreo.
- Magnesia, penisola, cantone e città della Tes-
saglia abitata dai Magneti. — I cantoni attua-
li di *Agia*, *Velestina*, *Maurovuni* e *Volo*.

Magnesia del Meandro, città greca dell'Asia Minore in Caria presso il Meandro. — Rovine al villaggio di *Ghermansih*.

Magnesia Sipile, città dell'Asia Minore in Lidia, sull'Emo, a piedi del monte Sipile.

Maliaco (golfo) parte del mar di Eubea, compresa tra il paese dei Malj e quello dei Locrij.

Maleo, promontorio della Laconia all'estremità meridionale di questa provincia. — Capo *Mali* o *sant'Angelo*.

Maleo, promontorio dell'isola di Lesbo. — *Zeitin-Bourun*.

Malj, popolo della Tessaglia sulla costa del mar di Eubea. — Abitavano il territorio di *Zituni*.

Malta oppure **Melita**, isola del Mediterraneo, al mezzodì della Sicilia. — *Malta*.

Mantineia, città del Peloponneso nell'Arcadia, fra Tegea e Orcomeno. — *Milia*, rovine attorniate da paludi.

Maratona, borgo dell'Attica sul Caradro al N. E. d'Atene, da cui è separato pel monte Pentelico. — *Maratona*, villaggio.

Marpeso, monte nell'isola di Paro.

Marsiglia oppure **Massilia**, città greca nel paese dei Celti. — *Marsiglia*.

Meandro, gran fiume dell'Asia Minore, che dà il suo nome alla pianura che bagna nell'Jonìa, e divide la Lidia dalla Caria. *Bojuk-Minder*, o *Grande Meandro* fiume della *Turchia asiatica*.

- Media**, grande regione nell'Asia, soggetta al re di Persia che confina al nord col mar Caspio, all'est coll'Ario, al sud colla Perside e la Susiana; e all'ovest coll'Assiria. — *Irak-Adgemi*, provincia della Persia.
- Megalopoli**, città del Peloponneso capitale dell'Arcadia sull'Elissone. — Rovine presso il villaggio di *Sinano* in *Morea*.
- Meganita**, fiume del Peloponneso in Acaja che si getta sul mar Jonio vicino a Patra. — *Gaiduriari* e *Gaidaropnici*, torrente della *Morea* vicino a Patrasso.
- Megara**, piccola città greca nel fondo del golfo di Megara, alla costa orientale di Sicilia. — Luogo sulla penisola delli *Magnisi*.
- Megara**, città capitale della Megaride, sul mar Saronico. — *Megara* città della *Turchia* sul golfo d'*Egina*.
- Megaride** (la) piccola provincia della Grecia tra l'Attica e la Corintia. — Territorio di *Megara*.
- Mela**, fiume dell'Asia Minore in Panfilia. — *Alara-Sou*.
- Mela** o **Piero**, fiume dell'Acaja che si scarica nel mar jonio tra Patra e Dime. — Fiume di *Camenitza* in *Morea*.
- Mele**, piccolo fiume vicino a Smirne. — *Riviera di Smirne*.
- Melichio**, fiume del Peloponneso in Acaja, presso e al nord di Patra. — *Riviera di Sichenia* in *Morea*.

- Melisse (golfo di) in Sicionia. — *Golfo di Melisi.*
- Melisso, città del Peloponneso in Sicionia all'ovest di Corinto.
- Melite (lago di) in Etolia alla foce dell'Acheloo. — *Lago di Tzambaraki.*
- Memfi, città capitale dell'Egitto. — Non vi si vedono nè rovine nè vestigia; sorgeva a *Moknau*, sulla riva sinistra del *Nilo*.
- Menalo, monte del Peloponneso in Arcadia al S. E. di Mantinea. — *Vuna tis Tripolitzas.*
- Mende, città della penisola di Pallene nella Macedonia.
- Menelaione, monte della Laconia presso Sparta sulla riva sinistra dell'Eurota. — *Monte Malevo.*
- Messene, città del Peloponneso, capitale della Messenia, sul Pamiso. — Rovine al villaggio di *Mauromati* in *Morea*.
- Messenia, provincia della Grecia, nella parte meridionale del Peloponneso. — I cantoni attuali di *Calamata*, *Imlakia*, *Andrussa*, *Corone*, *Modone*, *Navarino* ed *Arcadia*.
- Messenia (golfo di). — *Golfo di Corone e di Calamata* in *Morea*.
- Messina oppure Messene e per lo innanzi Zancle; città greca in Sicilia conquistata dai Messenj. — *Messina*.
- Metaponto, città della Magna Grecia in Lucania sulla costa orientale alla foce del Casuento nel golfo di Taranto. — *Torre di Mare*,
Tomo XII.

villaggio del *regno di Napoli* nella *Basilicata*.

Metana, città del Peloponneso in Argolide sul golfo Saronico. -- *Metana*, villaggio della *Morea* sulla penisola che s'innoltra verso l'isola d'*Egina*.

Metone, città della Macedonia sul golfo *Termaco*.

Metone, città del Peloponneso nella Messenia sulla costa meridionale dirimpetto alle isole *Enusse*. -- *Modone*, città della *Morea* di rincontro all'isola *Saptenza*.

Meturidi (isole) nel golfo di Megara a rimpetto l'isola di *Salamina*.

Metridio, città del Peloponneso in Arcadia sul *Milaone*. -- *Neminitza*, borgo della *Morea* sulla riva sinistra del *Rufia* settentrionale.

Metimna, città dell'isola di *Lesbo*. -- *Molivo*, borgo e castelforte dell'isola di *Metelino*.

Micale, montagna dell'*Asia Minore* nella *Jonia*, che forma il promontorio di *Trogilio* in faccia l'isola di *Samo*. -- *Capo santa Maria*.

Micene, città del Peloponneso nell'Argolide al nord d'*Argo*. -- Rovine presso il villaggio di *Carvati* in *Morea*.

Micone, isola del mar *Egeo*, una delle *Ciclad*i. -- *Miconi*, isola dell'*Arcipelago*.

Midea, città del Peloponneso nell'Argolide all'est d'*Argo*. -- *Mezzo*, villaggio della *Morea* presso *Carvati* sulla strada di *Argo* a *Damala*.

Milasi, città dell'*Asia Minore* nella *Caria*. -- *Me-*

lazzo, città della *Turchia asiatica* nella *Liva di Mentech*.

Mileto, città principale della Jonia nell'Asia Minore sul golfo di Latmo, colonia greca. — Rovine al villaggio di *Palatsa*, sulla costa occidentale della *Turchia asiatica*, alla foce del Meandro.

Mili, fiume della Tessaglia che scaturisce dal monte Olimpo e si scarica nel golfo Termatico. — *Sfetili-su* fiume della *Turchia europea* che si scarica nel golfo di *Salonicchi*.

Milico, riviera d'Acaja; vedi Melichio.

Milo, isola del mar Egeo, una delle Cicladi. — *Milo*, isola dell'*Arcipelago*.

Mindo, città dell'Asia Minore, nella Caria al nord e presso Alicarnasso. — Rovine al villaggio di *Miadi*.

Minoa, porto della Sicilia, sulla costa meridionale di quest'isola che poi fu denominata Eraclea. — *Torre di Capo-Bianco*.

Minoa, promontorio della Megaride, presso Nisea, al sud di Megara. — *Capo Sibasi*.

Mio, città dell'Asia Minore nella Jonia, alla foce del Meandro, — distrutta intieramente.

Mirtunzio, lago dell'Acarnania, presso il golfo d'Ambracia. — *Saltena*, pescheria presso il golfo dell'*Arta*.

Mirtunzio, città del Peloponneso in Elide, al S. O. d'Elide, sulla riva sinistra del Selleis. — *Mirta*, villaggio della *Morea*, all'ovest di *Lala*.

Misia, contrada dell'Asia Minore sulla costa meridionale della Propontide. — Liva di Karassi, e parte di quella di *Kodavendkiar*.

Mitilene, città principale dell'isola di Lesbo. — *Metelino*, città capitale dell'isola dello stesso nome.

Mnemosine, fontana presso Libadea in Beozia.

Molossi, popolo dell'Epiro. — Abitavano i cantoni attuali di *Jannina*, *Pogoniani*, *Saracovitza*, e *Curendas*.

Monti-Bianchi, nell'isola di Creta, coperti perpetuamente di neve, per cui vengono così denominati. — Montagne degli *Sfacchioti*.

Mopsio, città della Tessaglia, sulle due rive del Peneo, e presso il lago di Nessone. — Rovine alle paludi di *Nezero* e al villaggio di *Kabila* dipendente dal cantone di *Turnovo*.

Motone, *vedi* Metone in Messenia.

Munichio, uno dei porti d'Atene, e penisola che lo disgiunge dal porto del Pireo.

Muse (fontana e boschi sacri delle) in Beozia presso Tespi, sulla parte meridionale del monte Elicone. — Bosco sul monte *Zagara*, alla costa orientale del golfo di *Lepanto*.

N

Napoli, *vedi* Partenope.

Narcisso (fontana di) in Beozia.

Naucrati, città greca in Egitto, sulla riva dritta del ramo Canopico del Nilo.

- Naupatto, città dei Locrij-Ozoli, sul golfo di Corinto. — *Lepanto*, ed *Enebactè* in turco.
- Naupli, città del Peloponneso in Argolide, presso Tirinto sul golfo d'Argo. — *Napoli di Romania*, vescovato e piazza forte della Morea, sul golfo dello stesso nome.
- Nasso, isola del mar Egeo, la più grande delle Cicladi. — *Nassia*, isola dell'*Arcipelago*.
- Nasso, città greca in Sicilia, sulla costa orientale di quest'isola. — *Castel Schisso*, castel forte.
- Neda, fiume del Peloponneso, che divide l'Elide dalla Messenia, scaturisce dal monte Liceo, e si scarica nel mar jonio al golfo di Ciparissia. — *Paulitza*, *Ellenico* o *Buzi-Potamos*, fiume della *Morea*.
- Nemea, città del Peloponneso nell'Argolide, al nord d'Argo. — Rovine al villaggio di *Cutzomati* in *Morea*.
- Nemea (foresta e caverna di) vicino alla città dello stesso nome. — Luogo ignoto.
- Nettuno, (promontorio e tempio di) nell'isola di Samo. — *Capo* e chiesa di *s. Giovanni*.
- Nesson (lago di) in Tessaglia, al nord di Larissa sulla riva dritta del Peneo. — *Lago di Nezero*, palude formata dal ribocco del *Salembria* o *Peneo*.
- Nesto; fiume della Tracia che scaturisce dal monte di Rodope, e si scarica nel mar Egeo presso Abdera. — *Karasu* o *Mesto*, fiume della *Turchia europea* in *Romelia*.

Nicea, castello del paese dei Locrij-Epicnemidiani nella Focide, presso le Termopile.

Nilo, gran fiume della Libia in Egitto. — *Nilo*.

Nimfeo della Trifilia. — Pescherie d'*Agolinitza* in *Morea*.

Nisea, porto di Megara sul mare Saronico. —

Limenas tis Megaras, dogane sull'*Arcipelago* nel *golfo di Egina*.

Nonacri, città del Peloponneso in Arcadia, verso la sorgente dello Stige, nel monte Cillene.

O

Oca, il più alto monte dell'isola d'Eubea, alla punta meridionale di quest'isola. — Monte *Caristo* o di *santo Elia*, nell'isola di Negroponte.

Oeniade, città dell'Acarnania, alla foce dell'*Acheloo*. — *Trigardon*, città della *Turchia europea*, sulla costa del *mar jonio*, a rimpetto l'isola di *Teaki*, alla foce dell'*Aspro-Potamos*, recinto ciclopico.

Oenoo, borgata dell'Attica al N. O. d'Eleusi.

Oenoa, città del Peloponneso in Corintia sul promontorio Olmio. — *Pera-Cora*, villaggio della *Turchia europea* sul *golfo di Lepanto*, all'*istmo di Corinto*.

Oeta o Eta, catena di monti che divide la Tessaglia dalla Focide. — Monte *Anino*, catena di monti della *Turchia europea*, che divide il cantone di *Patradgik* da quello di *Cravari*.

- Oezj, popolo della Tessaglia, nel monte Oeta. — Abitavano il cantone attuale di Patradgik.
- Ofusa, antico nome dell' isola di Rodi.
- Olassone, città di Tessaglia, sulla riva sinistra del Titareso. — *Alassona*, città della *Turchia europea*, sulla strada di *Larissa* a *Salonichi*.
- Olbio, fiume dell' Arcadia, che scaturisce dal monte Cillene e si scarica nel Ladone. — *Licuria*, fiume della *Morea* che si getta nel *Rufia* settentrionale.
- Olimpo, catena di monti che divide la Tessaglia dalla Macedonia. -- *Monte Olimpo* o *Elimbo*.
- Olimpo, monte dell' Acarnania sulla costa meridionale del golfo d' Ambracia. — *Monte Berganti*, sulla costa sud del *golfo d' Arta*.
- Olimpo, monte dell' Arcadia. — *Vedi* il monte Liceo.
- Olimpia, fontana intermittente in Arcadia.
- Olimpia o Pisa, città celebre del Peloponneso in Elide, sulla riva dritta dell' Alfeo. — Rovine presso il villaggio di *Miraca* in *Morea* sulla riva dritta del *Rufia*.
- Olinto, città e colonia greca della Calcidica in Macedonia al fondo del golfo di Torone. — *Agio-Mama*, villaggio della *Romelia* sul golfo dello stesso nome.
- Olpe, città dell' Acarnania sul golfo Ambracico. — *Ambrakia* città della *Turchia europea* sul *golfo d' Arta*.

Omali, città della Tessaglia sul Peneo. — Babab, casale alla foce di *Salembria*.

Omero (grotta d') alla foce del Meles nella Jonia.

Onchesto, fiume della Tessaglia che scaturisce dal monte Ossa, e si scarica nel lago Bebeis — Milo-Lavcos, fiume.

Onocono o Orco, fiume della Tessaglia che scaturisce dal monte Ossa e si scarica nel Peneo dopo aver attraversato il lago di Nessone. — *Rejani-Potamos*, fiume della *Turchia*, che si scarica nel *Salembria* o Peneo al nord di *Larissa*.

Oponito, città della Focide, capitale dei Locri-Oponziani. — *Talanta*, città della *Turchia* in *Livadia*, sul canale dello stesso nome.

Orzomeno, città della Beozia sulla riva occidentale del lago Copais. — Rovine al villaggio di *Skripo*, sul lago *Topoglia* in *Livadia*.

Orcomeno, città dell'Arcadia, al nord di Mantinea. — Luogo ignoto.

Oreo, città dell'Eubea. — Oreo, borgo e porto.

Oropo, città di Beozia alla foce dell'Asopo, il cui possedimento fu a lungo contrastato tra gli Ateniesi e i Tebani. — *Oropo* villaggio della *Livadia*, alla foce dell'Asopo.

Ossa, catena di monti nella Tessaglia sulla riva dritta del Peneo, che si stende dalla foce di questo fiume sino al lago Bebeis, e forma il confine della Magnesia. — *Kissovo*, catena di monti che si stende dalla foce del Peneo o *Salembria* sino al lago di *Carlas*.

P

Pachino, promontorio di Sicilia. — *Capo-Pas-saro*.

Paflagonia, contrada dell'Asia Minore, sul Ponto-Eussino, tra la Bitinia e il Ponto. — *Liva di Castamuni*, e parte di quella di *Bolli*, sul *mar Nero*, nella *Turchia asiatica*.

Page, città e porto della Megaride, sul golfo di Corinto. — Rovine al borgo di *Villia*, presso l'istmo di Corinto.

Pagasa, città o porto della Tessaglia, al fondo del golfo Pagasetico. — *Volo*, città della *Turchia* al fondo del golfo dello stesso nome.

Pagasetico (golfo) in Tessaglia. -- *Golfo di Volo*.

Pallene, penisola della Calcidica nella Macedonia, sul golfo Termaico. — Penisola di *Cassandra* sul *golfo di Salonicchi* in *Romelia*.

Paludè-Meotide, gran lago o mare che comunica col Ponto-Eussino pel Bosforo cimmerio. -- *Mare d'Azov*, o di *Zabaca*, che si unisce al *mar Nero* per lo stretto di *Jeni-Kaleh*.

Pamisso, fiume del Peloponneso in Messenia, che scaturisce dal monte Liceo, passa per Messene, e si scarica nel golfo di Messenia. -- *Spirnatza*, fiume della *Morea*, che si getta nel *golfo di Corone*.

Pamfilia, contrada dell'Asia Minore, sulla costa meridionale tra la Licia e la Cilicia. — *Liva d'Amid* e di *Tekieh*.

Panacaico, montagna dell'Acaja al S. E. di Pa-

- tra. — Monte *Voda* in *Morea* vicino a *Patra*.
- Paudosia, città dell'Epiro in Tesprozia sull'Acherone. — Rovine al cantone di *Paramitia* in *Albania*.
- Pangea, montagna della Macedonia sui confini della Tracia al nord d'Abdera. — Monte *Castagna*, l'uno dei contrafforti dei monti *Rodope* in *Romelia*.
- Panopea, città della Focide sulla frontiera della Beozia, al nord est di Cheronea. — Luogo ignoto.
- Panormo, porto dell'Attica, sulla costa orientale, al S. E. d'Atene. — Porto *Rafii* o del *Sarto*, sull'*Arcipelago*.
- Panormo, porto d'Epiro nell'Acrocerauno. — *Porto-Palermo* o *Panormo* sul golfo di *Venezia*, al nord di *Corfù*.
- Panormo, porto dell'Acaja sul capo Rio, all'ingresso del golfo di Corinto. — *Teket* porto del golfo di *Lepanto*.
- Panormo, città greca in Sicilia, sulla costa settentrionale. — *Palermo*.
- Panticapea, città del Chersoneso taurico, sul Bosforo cimmerio. — *Kertsch*, città della *Russia* in *Crimea*, sullo stretto di *Jenikaleh*.
- Paralo, cantone dell'Attica all'oriente e al mezzodì di Atene. — Mesogea, borgo vicino ad Atene.
- Parapotamia, città della Focide, sulla riva dritta del Cefiso.
- Parasopia, contrada della Beozia, bagnata dall'Asopo e specialmente le sponde di questo fiume.

- Parnasso, grande catena di monti della Focide che unisce il monte Corace al monte Elicona, ed i cui contrafforti scendono verso il golfo di Corinto. — Monte *Liacura* in *Livadia* al nord di *Salona*.
- Parno, monte dell' Attica al nord di Atene. — Monte *Parno* o *Parnete* in *Turchia*, al nord d'Atene.
- Paro, isola del mar Egeo, una delle Cicladi. — *Paro*, isola dell'*Arcipelago*.
- Parrasio, fiume del Peloponneso in Arcadia, che scaturisce dal monte Liceò, e si scarica nell' Alfeo al disotto di Megalopoli. — *Sabascia-Potamos*, fiume della *Morea* che si getta nel *Rufia*.
- Partenope o Neapoli, città greca in Italia. — *Napoli*, città capitale del regno di *Napoli*.
- Passarone, città dell' Epiro al sud di Dodona. — Rovine non lungi da *Dremico*, villaggio in *Albania*, poco distante da *Jannina*; non vi si vede che un teatro e un recinto.
- Passagarda, città della Perside. — *Pasa* o *Fesa*, città della Persia.
- Patmos, isola greca sulla costa dell' Asia Minore, una delle Sporadi. — *Patmos*, isola dell'*Arcipelago* sulla costa d' *Asia* al nord di *Samo*.
- Patra, città del Peloponneso nell' Acaja sul golfo di Corinto. — *Patrasso*, città della *Morea* sul golfo dello stesso nome, arcivescovato e vaivodia.

Paflo, fiume di Lidia che si getta nell' Ermo presso Sardi. — Fiume di *Sart* nella *Turchia asiatica* al *Liva d'Aidin*, e che si scarica nel *Sarabat* o *Ermo*.

Paxi o **Paxe**, isole del mar jonio, al sud dell' isola di Corcira. — *Paxo* e *Antipaxo*, isole del mar jonio al disotto dell' isola di *Corfù*.

Pecile, montagna dell' Attica a dritta della Via Sacra, una lega e mezza al N. O. d' Atene, che forma col monte Egaleo una gola che conduce al golfo d' Eleusi o di Salamina. — Monte *Gaidariu* al N. O. d' Atene.

Pelagonia, contrada della Macedonia, verso la sorgente dell' Erigone. — Cantoni di *Bitolia* o *Monastir* e di *Prelepo* in *Romelia*.

Pelione, monte di Tessaglia, sulla penisola di Magnesia. — *Zagora*, monte della *Turchia*, presso il golfo di *Volo*.

Pella, città capitale della Macedonia nella Botteia, sul lago Lidia alla foce dell' Axio. — Rovine non lungi da *Palatitza* o *Allah Kilissar*, villaggio della *Romelia*, presso *Jenidgè* e la foce del *Vardar*.

Pellana, città di Laconia nella Tripolitida, verso le sorgenti dell' Eurota.

Pellene, città del Peloponneso nell' Acaja. — Rovine presso il villaggio di *Vlogoca*, cantone di *Corinto* in *Morea*.

Pellenia, contrada del Peloponneso, territorio della città di Pellene. — *Argo Campo*, parte del cantone di *Corinto* in *Morea*.

Peloponneso, penisola che forma la parte meridionale della Grecia e che si unisce al continente per l'istmo di Corinto. — *La Morea*, grande contrada della *Turchia europea*.

Peneo, fiume di Tessaglia, che scaturisce dal monte Pindo e si scarica nel golfo Termaco. — *Salembria*, fiume della *Turchia* che si getta nel golfo di *Salonicchi*.

Peneo, fiume del Peloponneso in Elide, che scaturisce dal monte Erimanto, e si scarica nel mar jonio al golfo di Chelonite. — *Gastuni-Potamos*, fiume delle *Morea* che si getta nel *mar Jonio*, a rincontro dell'isola di *Zante*.

Penelope (tomba di) in Arcadia.

Pentelico, catena di montagne dell'Attica che si stende da Atene fino a Maratona. — *Penteli*, montagna della *Turchia* al N. E. d'Atene.

Peonia, cantone della Macedonia, sui confini della Tracia, verso le sorgenti del Ponto, dello Strimone e dell'Ebro. — Cantoni di *Gustendil* e *Dubnitza* in *Romelia*, verso le sorgenti del *Maritza* e dello *Struma*.

Pepareto, isola del mar Egeo, al nord del monte Atos. — *Piperi*, una delle *isole del Diavolo* nell'*Arcipelago*, al nord della penisola del *Monte Santo*.

Perinto, città greca nella Tracia sulla Propontide, denominata poscia Eraclea. — *Erekli*,

città della *Turchia* in *Romelia* sul mar di *Marmara*.

Permesso, fiume della Beozia che scaturisce dal monte Elicon e si scarica nel lago Copais — Fiume di *Triduni* in *Livadia* che si scarica nel lago *Topoglia*.

Perrebj, popolo della Tessaglia che abitavano le rive del Peneo e del Titareso. — I territorj di *Alassona* e di *Turnovo*, sulla riva sinistra del *Salembria*.

Perrebia, cantone della Tessaglia abitato dai Perrebj.

Perrebia, cantone dell'Epiro presso Dodona, verso le sorgenti dell'Inaco. — Cantone di *Zagori* in *Albania*, alla foce del fiume *Arta*, al N. E. di *Jannina*.

Persia (la) vasto regno dell'Asia, che anche nominavasi *Stati del gran re*; questo regno comprendeva quasi tutta l'Asia allora conosciuta, coll'Egitto e la Cirenaica.

Persia propriamente detta, o Perside, grande regione dell'Asia abitata dai Persi, la cui capitale era Persepoli. — *Fars* o *Farsistan*, provincia della Persia di cui *Chiras* è la capitale, all'oriente del *golfo-Persico*.

Persepoli, città capitale della Persia propriamente detta, e antico soggiorno dei monarchi di quest'impero. — Rovine dette *Telminar* (le 40 colonne) presso *Itakar*, città della *Persia* nel *Farsistan*.

Pidua, città di Macedonia nella Pieria sul golfo Termaico. *Kiïro*, borgo della *Turchia* sul golfo di *Salonicchi* al nord di *Kateria*.

Pierj, popolo tra la Macedonia e la Tracia che abitava il monte Pangeo, al N. E. d'Abdera. — Dintorni di *Cavalle* e monte *Castagna* nella *Romelia*.

Pigela, città dell' Asia Minore nella Jonia, sul golfo di Samo presso Efeso.

Pigmei, nazione verisimilmente immaginaria posta dai Greci verso le sorgenti del Nilo: essi erano negri, piccolissimi, e abitavano nelle caverne.

Pilo, città del Peloponneso in Messenia, sul porto dello stesso nome di rimpetto all'isola di Sfatteria. — Rovine al villaggio di *Pilo* al fondo del porto di *Navarino*, sulla costa occidentale della *Morea*.

Pilo, città del Peloponneso in Elide sul Ladone-eleo, al S. E. d'Elide. — Rovine alle foci del fiume di *Derviche-Tchebeli* al nord di *Lala* nel cantone di *Gastuni* in *Morea*.

Pilo trifiliense, città del Peloponneso in Trifilia sulla riva dritta del Neda. — Rovine al villaggio di *Petzi*, cantone d' *Arcadia* in *Morea*.

Pindo, grande catena di montagne che divide la Tessaglia e la Macedonia dall'Epiro. — Montagne di *Metzovo* di *Politzi* di *Grammon-Oro*, ec. conosciute ancora sotto il nome generico di *Pindo*.

Pindo, monte della Locride-esperia od Ozola che si stende dal promontorio d'Antirio, sino alla sorgente del fiume Pindo. — Monte *Rigani* al nord di *Lepanto*.

Pindo, fiume della Locride-esperia od Ozola che scaturisce dal monte Pindo, e si scarica nel golfo di Corinto all'oriente di *Naupatto*. — *Morno*, fiume della *Turchia europea* nel cantone di *Lepanto*.

Pindo, città della Doride verso la sorgente del fiume Pindo.

Pireo, borgata dell'Attica e porto principale d'Atene sul mare saronico a rincontro dell'isola di Salamina. — *Porto-Lione* nell'*Arcipelago* sul golfo d'Atene.

Pirene, fontana nella cittadella di Corinto. — Sorgente di *s. Paolo*.

Pirenei, catena di monti che divide la Iberia dai paesi dei Celti. — *Pirenei*, monti che dividono la *Francia* dalla *Spagna*.

Pirra, città dell'isola di Lesbo. — *Porto-Pira* e rovine al fondo del porto *Caloni* nell'isola di *Marchico*.

Pirra, città e contrada della Tessaglia, verso le sorgenti del Testio nel Pindo. — *Pirra*, villaggio della *Turchia* nel Pindo all'O, di *Tricala*.

Pisa, vedi *Olimpia*.

Pisatide, contrada del Peloponneso in Elide, dintorni d'Olimpia. — Parte del cantone di *Dimitzana* in *Morea*.

Platanisto, luogo d'esercizio pei giovani Spartani, fuori della città di Sparta.

Platea, città della Beozia, a piedi e al nord del monte Citerone, e vicino alle foci dell'Aso-po. — Rovine non lungi da *Cola*, villaggio della *Turchia* in *Livadia*, al sud di *Tebe*.

Plisto, fiume della Focide che scende da Delfo, e si getta nel golfo di Crissa. — Fiume di *Crisso* in *Livadia* che si getta nel *golfo di Salona*.

Poeo, monte, contrafforte del Pindo, verso la sorgente del Peneo. — Monte *Politri* in *Turchia* alla foce di *Salembria*.

Poliano, monte dell'Epiro in Dolopia, contrafforte del Pindo. — *Poliano*, monte dell'*Albania* al nord di *Calarite*.

Ponto-Eussino, mar grande tra l'Europa e l'Asia. — *Mar-Nero* e in turco *Cara-Deniz*.

Potidea, città greca della Macedonia in Calcidica sul golfo Termaico, all'ingresso della penisola di Pallene e soprannomata Cassandria. — *Le porte di Cassandra*, rovine di *Romelia* sul *golfo di Salonicchi*.

Prasia, borgata dell'Attica sulla costa orientale presso il porto di Panormo. — Rovine al *porto Rafi*.

Prasia o Brasia, città del Peloponneso nella Laconia sul golfo d'Argo. — *Santa Reonta*, porto della *Morea* sul *golfo di Napoli*.

Priene, città greca dell'Asia Minore nella Jonia alla foce del Meandro a piedi del monte Mi-

cale. — *Samsun*, castello forte e rovine nella *Turchia asiatica* al liva d' *Aidin*, sulla costa in faccia all' isola di *Samo*.

Proconeso, isola della *Propontide*. — Isola di *Marmara* nel mare dello stesso nome.

Propontide, mare rinchiuso tra l' Europa e l' Asia, che comunica col Ponto-Eussino pel Bosforo di Tracia, e col mar Egeo per lo stretto dell' *Ellesponto*. — *Mar di Marmara* che si unisce all' *Arcipelago* per lo stretto dei Dardanelli, e al mar Nero pel canale di *Costantinopoli*.

Psoli, città del Peloponneso in Arcadia sul *Ladone*. — Rovine presso *Tripotamio*, villaggio della *Morea*, sul fiume di *Livardgiù* al nord di *Dimistzana*.

Psitalia, piccola isola del golfo di Saro, presso *Salamina*. — *Lipso-contalia*, isola dell' *Arcipelago* nel golfo d' *Atene*.

Ptoò, montagna della Beozia sulla costa orientale del lago *Copais*. — *Kokino-Vuni* (monte rosso) montagna della *Livadia* sulla riva orientale del lago *Topoglia*.

R

Ramnonte, borgata dell' Attica sul mar d' *Eu-bea* al N. E. di *Maratona*. — *Ovraio-Castron*, villaggio e castello al N. E. d' *Atene* sul canale di *Negroponte*.

Raro, piana dell' Attica sulla costa settentrio-

nale del golfo di Eleusi, tra il Cefiso-Eleusinio ed Eleusi. — Campagna di *Lepsina* al N. O. d'Atene.

Redia, fiume della Macedonia nella Stinfalia che scaturisce dai monti Aliaomone, e si scarica nell'Aliaomone. — *Venetico*, fiume della *Romelia* che si scarica nell'*Indge-Kara-su*.

Regio, città greca della Magna Grecia nel Bruzio sullo stretto di Sicilia dirimpetto a Messina. — *Reggio*, città del regno di *Napoli* nella Calabria *ulteriore*.

Renea, isola del mar Egeo, una delle Cicladi. — La grande Delo, una delle due isole dell'Arcipelago, dette *Sdile* dai piloti.

Rio-Acaico, promontorio dell'Acaja all'entrata del golfo di Corinto. — *Castelli*, fortezza sulla costa meridionale del golfo di *Lepanto* all'entrata di questo golfo.

Rio-Etolico, o Antirio, promontorio dell'Etolia all'entrata del golfo di Corinto. — *Castello di Lepanto*, fortezza sulla costa settentrionale del golfo di *Lepanto* all'entrata di questo golfo.

Rizonico, golfo sulla costa dell'Illiria nel mar Adriatico. — *Bocche di Cataro*, golfo dello Stato di *Ragusi*, sul golfo di *Venezia*.

Rodi, isola greca, per lo innanzi Ofiusa, sulla costa meridionale della Caria; faceva parte della Doride. — *Rodi*, isola del mar Mediterraneo, sulla costa meridionale della *Turchia asiatica* che forma coll'isola di Candia

e le coste della *Morea* i confini meridionali dell'*Arcipelago*.

Rodi, città principale dell'isola di questo nome. — *Rodi*, città alla punta settentrionale di questa isola.

Rodi, città greca nell'Iberia. — *Roses* città della *Spagna*.

Roma, città d'Italia. — *Roma*, città capitale degli *Stati del Papa*.

Rosso (mare) che divide l'Africa dall'Asia. — *Golfo arabico*.

S

Saci, gran popolo dell'interno dell'Asia, in parte soggetto al re di Persia, nella parte meridionale della Scizia asiatica; confinava all'O. colla Sogdiana, all'E. coll'Imaus, al M. coll'India, ed al N. col resto della Scizia. — Questo popolo era *nomade* e non abitava che nelle capanne. — Parte del paese di *Balk* nella *Tartaria indipendente*.

Sais, città d'Egitto nel Delta, sulla riva dritta del ramo canopico del Nilo. — Rovine non lungi da *Sa* luogo in Egitto.

Salamina, isola nel golfo di Saro in faccia d'Atene, d'Eleusi e di Megara e dipendente dall'Attica. — *Coluri*, isola dell'*Arcipelago* nel golfo d'Atene, così denominata perchè ha la forma di un collare.

Salamina, città nell'isola dello stesso nome.

Salapia, città della Magna Grecia nel paese dei Dauniani sull'Aufido, che fu poscia trasportata a qualche distanza del mar Adriatico. —

Terra delle Saline, città del regno di Napoli nella *Capitanata*.

Salgamea, città di Beozia sull'Euripo, a incontro della Calcide d'Eubea. — *San Giorgio*, convento e rovine a rimpetto di *Negroponte*.

Salmaci, fontana della città d'Alicarnasso.

Salmonè, città del Peloponneso in Pisatide sulla riva dritta dell'Alfeo. — Rovine presso *Floca*, villaggio della *Morea* nel circondario di *Pirgo*, verso la foce del *Rufia*.

Samico, città del Peloponneso in Trifilia, vicina al lago di Caa, a piedi del monte Minto. — Rovine al lago di *Caiafa* in *Morea* verso il *golfo d'Arcadia*.

Samo, isola del mar Egeo, sulla costa dell'Asia Minore, e che faceva parte della Jonia. — *Samo*, isola dell'*Arcipelago* sulla costa del *Liya d'Aidin*.

Samotracia (isola di) nel mar Egeo in faccia alla costa di Tracia, ed al nord dell'isola di Lemno. — *Samotraki*, isola dell'*Arcipelago* nella parte settentrionale di questo mare, presso alla costa della *Romelia*.

Sardegna (isola di) o Sardo, grande isola del mar Tirenno. — *Sardegna*, isola del *Mediterraneo*.

Sardi, isola dell'Asia Minore, capitale della Li-

dia sull' Ermo alla foce del Pattolo. — *Sart* città della *Turchia asiatica* nel *liva d' Aidin*.
 Saronico (mare o golfo) nel mar Egeo tra l' Attica e l' Argolide. — *Golfo d' Atene* e d' *Egina* nell' *Arcipelago*.

Saturno (monte di) in Elide presso la città d' Olimpia.

Sauro, fontana nell' isola di Creta.

Scamandro, o Xanto, fiume dell' Asia Minore in Troade che scaturisce dal monte Ida e si scarica nell' Ellesponto, dopo di avere raccolte le acque del Simoenta. — *Kirke-Keuzler*, piccolo torrente della *Turchia asiatica* nel *liva di Biga*, che si getta nello stretto dei *Dardanelli*, presso il castello d' *Asia*.

Scamandro, altro fiume della Troade, che è il Simoenta d' Omero. — *Menderè-su*.

Scandeo, borgo e porto dell' isola di Citera. — *San Nicolò d' Avlemona*, fortezza e porto dell' isola di *Cerigo*.

Scoeno, porto del Peloponneso nella Corintia sulla costa meridionale dell' Istmo. -- *Cocosi*, porto della *Morea*, nel *golfo d' Egina* sull' *istmo di Corinto*.

Sciati, montagna dell' Arcadia al sud di Feneone. — *Saitavuna*, montagna della *Morea* al sud di *Fonia*.

Scillonte, città del Peloponneso in Trifilia, sulla riviera di Calcide, al sud d' Olimpia. — Rovine al cantone di *Caritene* in *Morea*.

Scolli, città del Peloponneso in Acaja sulla riva dritta del Larisso. — *Colonnè*, villaggio della *Morea* al sud del golfo di *Patrasso*.

Scolli, catena di montagne dell'Acaja, contrafforte del monte Oleno, che con il corso del Larisso formava il confine dell'Elide e dell'Acaja. — *Monte Scinda*, contrafforte del monte Oleno in *Morea* al sud di *Patrasso*.

Scotusso, città della Tessaglia tra Tricca e Farsaglia. — *Moscoluri*, città della *Turchia* sulla strada di *Farsaglia* a *Tricala*.

Sciritide, piccolo cantone dell'Arcadia nei dintorni di *Scironio*, sui confini della *Laconia*, che avea lungamente appartenuto agli Spartani.

Scirone (strada di) che conduceva dalla Megaride nella Corintia, passando sopra rupi a bordo del mar di Saro, dette Rupì Scironiane. — *Kaki-Scala*, stretto sul golfo d'Egina sulla strada che conduce da *Megara* a *Corinto*.

Sciro, isola del mar Egeo all'est dell'Eubea. — *Skiro*, isola dell'*Arcipelago*.

Scizia, gran paese dell'Europa che si stende dall'Ister sino al Tanai. — Comprende ciò che nominasi la *piccola Tartaria*, la *Crimèa*, la *Moldavia* e la *Valachia*.

Selino, fiume del Peloponneso in Acaja che scaturisce dal monte Lampo, e si scarica nel golfo di Corinto presso Egio. — Fiume di *Vostitza* in *Morea* che si getta nel golfo di *Lepanto*.

Selino, piccolo fiume del Peloponneso in Elide, che si scarica nel fiume di Calcide in Scillonte.

Selinonte, città greca sulla costa meridionale della Sicilia. — *Torre di Polluce*, torre e rovine considerabili.

Selimbria, città greca della Tracia sulla Propontide. — *Silivria*, città della *Romelia* sul mar di Marmara.

Sellasia, città del Peloponneso in Laconia sull'Oeno. — Luogo ignoto.

Selleide, contrada dell'Epiro. — Cantone di *Suli*.

Selleis, fiume dell'Epiro che si scarica nell'Acherone. — *Sistrani* fiume dell'*Albania*, che si getta nel fiume di *Zagurà* presso *Suli*.

Selleis, fiume del Peloponneso in Elide, che scaturisce dal monte Foloe, e si scarica nel mar jonio di faccia all'isola di Zacinto. — *Potamòs tis Kyràs Langadi*, fiume della *Morca* che scorre al sud di *Lala*, e si getta nel mar jonio presso il capo *Vasilico*.

Serifo, isola del mar Egeo, una delle Cicladi. — *Serfo* isola dell'*Arcipelago*.

Sesto, città del Chersoneso di Tracia sull'Ellesponto a rincontro di Abido nell'Asia Minore. — *Ak-Bachi-Liman*, porto, castello e rovine della *Romelia*, nella penisola di *Gallipoli* sullo stretto dei *Dardanelli*.

Sfatteria o Sfagia, isola del Peloponneso sulla costa della Messenia, formante colla costa il

porto di *Pilo*. — *Sfagia*, isola del mar jonio sulla costa occidentale della *Morea*, dinanzi il porto di *Navarino*.

Sibari, città della Magna Grecia nella Bruzia sul golfo di Taranto alla foce del fiume di Sibari, e che fu poscia denominata Turio e Copia. — *Torre Brodugno*, nella *Calabria citeriore* al regno di Napoli sul golfo di *Taranto*.

Sicilia, grande isola tra il mar di Libia e il Tirreno, facendo parte della Magna Grecia, e contenendo un gran numero di colonie greche. — *Sicilia*, grande isola del *Mediterraneo*, facendo parte del regno di Napoli.

Sicione, città del Peloponneso, capitale della Sicionia al N. O. di Corinto. — *Vasilica* città della *Morea* sulla strada di Corinto a *Patrasso* lungo il golfo di *Lepanto*.

Sicionia, provincia del Peloponneso tra la Corintia, l'Argolide, l'Arcadia, l'Acaja e il golfo di Corinto. — *Voca*, parte del cantone di Corinto in *Morea*.

Sicurio, città della Tessaglia, all'occidente del monte Ossa. — Era senza dubbio presso *Kenurio* al monte *Kissoyo* nel cantone di *Larissa*.

Sidone, città di Fenicia sul mar di Libia. — *Saide*, città dal paese di *Cam* o *Siria* nella *Turchia asiatica* al bascialato di *Damasco*.

Sifno, isola del mar Egeo, una delle *Ciclad*i. — *Sifanto* isola dell'*Arcipelago*.

Simoenta, fiume dell' Asia Minore nella Troade, che scaturisce dal monte Ida, e si scarica nello Scamandro.

Sinope, città greca dell' Asia Minore nella Paffagonia sulla costa meridionale del Ponto Eusino. *Sinope*, città della *Turchia asiatica*, al *liva di Kastamuni* sopra una penisola alla costa meridionale del *mar Nero*.

Siracusa, città della Magna Grecia sulla costa orientale della Sicilia; la più importante e celebre di quest' isola. — *Siracusa*, città.

Siro, isola del mar Egeo, una delle Cicladi. — *Sira* isola dell' *Arcipelago*.

Smirne, città dell' Asia Minore nell' Jonia. — Non si trovano tracce di questa antica città, essendo stata fabbricata la moderna, poco tempo dopo Anacarsi, nel sito dove sta di presente, sulla spiaggia della *Turchia asiatica*, al fondo del golfo dello stesso nome, al *Liva d' Aidin*.

Sorone, bosco in Arcadia. *Mirmingo-longos*, bosco di formiche.

Sparta o Lacedemone, città del Peloponneso, capitale della Laconia, una delle più celebri della Grecia, sulla riva dritta dell' Eurota. -- Rovine presso *Magala*, villaggio del cantone di *Mistra* nella *Morea* sulla riva dritta del *Vasili-Potamos* (Fiume reale).

Sperchio, fiume di Tessaglia che scaturisce dal monte Pindo e si scarica nel mar d' Eubea al

golfo Maliaco. *Ellada*, fiume della *Turchia* al cantone di Patradgik, che si getta nel golfo di Zaituni.

Stagira, città di Macedonia nella Calcidica sul golfo di Pieria. — Rovine al porto *Libezade* o *Limpiada* sul golfo d'Orfano o *Contessa* in *Romelia*.

Steniclaro, valle della Messenia sulla riva sinistra del Pamiso all'occidente del monte Liceo. — *Imlakia*, cantone della *Morea* al nord di *Calamata*.

Stimfale antica, città del Peloponneso nell'Arcadia, al nord del lago dello stesso nome. — Ricinto, presso *Zaraca*, villaggio della *Morea* al N. O. d'Argo.

Stimfale nuova, città del Peloponneso nell'Arcadia, al mezzodì del lago Stimfale. — Ricinto ellenico presso *Chionia*, villaggio della *Morea* nel cantone di Corinto.

Stimfale, lago e fiume del Peloponneso in Arcadia sui confini di questa provincia e dell'Argolide. *Lago di Zaraca* in *Morea* al cantone di Corinto.

Stinfalide, contrada del Peloponneso nella parte settentrionale dell'Arcadia al confine dell'Argolide. — Parte del cantone di Corinto presso il lago di Zaraca.

Stinfalide, contrada della Macedonia, attraversata dal Redia, limitrofa della Tessaglia e dell'Epiro. — Cantone di *Greveno* in *Romelia*.

Stix, ruscello e cascata celebri del Peloponneso

nell'Arcadia, che scende dal monte Cillene, e si getta nel Crati. — *Mauro-Nero*, torrente della *Morea* presso *Naucria*, che si getta nell' *Acrato-Potamos*.

Sunio, borgo e promontorio alla punta meridionale dell' Attica. — Capo *Colonna* alla punta sud della penisola d' Atene.

Susiana, grande contrada dell'Asia, soggetta al re di Persia, al nord del golfo Persico. — Il *Kuzistan* provincia della Persia.

Susa, città capitale della Susiana sul fiume Euleo, e l'uno dei soggiorni del re di Persia. — *Toster*, città della Persia nel *Kuzistan*.

T

Taigete, grande catena di montagne del Peloponneso nella Laconia. -- Catena di montagne della *Morea* che si stende nella sua parte meridionale dalle sorgenti di *Vasili-Potamos* fino al capo *Matapan* e che prende successivamente, i nomi di *Malevo*, *Pente Dactyli*, *Vuni tis Mistras*, *lou agiu Taxiarchi* o monte *s. Michele*, monte *sant' Elia*, ec.

Talete, sommità principale del monte Taigete in Laconia. -- Monte *s. Elia*, picco della parte meridionale della catena di montagne della *Morea* che si stende fino al capo *Matapan*.

Tamino, luogo e pianura nell' isola di Eubea

sulla costa occidentale di quest'isola al S. E. d' Eretria.

Tanagra, città della Beozia sull'Asopo, oltre Oro-po. — *Sicamino*, borgo della *Turchia* in *Livadia* sull'*Asopo*.

Tanai, gran fiume della Scizia che si scarica nella Palude Meotide. -- *Don*, fiume della *Russia europea* che si scarica nel mare d'*Azof*.

Taranto, città della Magna Grecia in Mesapia al fondo del golfo dello stesso nome. — *Taranto*, città del regno di Napoli nella terra di *Otranto*.

Tartesso, isola dell' Iberia formata dai due rami del fiume Beti alla sua foce nel mar Atlantico. — Isola formata alla foce del *Guadalquivir* in *Ispagna* dai due rami di questo fiume.

Taso, isola del mar Egeo alla costa di Tracia. — Taso isola del nord dell' *Arcipelago*, alla costa di *Romelia*.

Taulanzia, contrada dell' Illiria greca, compresa tra i fiumi Genuso e Aoo. — *Musachè* contrada dell' *Albania* al sangiac di *Berat*.

Taumaci, città della Tessaglia al sud della Farsaglia, sul monte Otri. — *Taumaco*, città della *Turchia* sulla strada di *Farsaglia* a *Patradgik*.

Tebaide, contrada meridionale dell'Egitto, di cui Tebe era la capitale. — Il *Said* o alto *Egitto*.

Tebe città d'Egitto, capitale della Tebaide. —

Rovine considerabili presso *Aksor* o *Luxor*, villaggio dell' *alto Egitto* sul *Nilo*.

Tebe, città principale della Beozia. — *Thiva*, città della *Turchia* in *Livadia*.

Tebe, città della Tessaglia in Ftiozia, presso il golfo Pagasetico. — Luogo ignoto.

Tegea, città del Peloponneso nell'Arcadia al sud di Mantinea. — *Paleo-Episcopi*, rovine presso *Tripolitza* in *Morea*.

Tegeatide, contrada del Peloponneso in Arcadia, territorio della città di Tegea. — Parte del cantone di *Tripolitza* in *Morea*.

Tegmone, città dell'Epiro nella Perrebia; al nord del lago di Dodona. — *Dovra*, città dell'*Albania* al nord di *Jannina*.

Telchiniani, antico popolo dell'isola di Creta, che venne a stabilirsi nell'isola di Rodi. — Non esisteva più al tempo di Anacarsi.

Teleboide, gruppo d'isole sulla spiaggia dell'Acarnania nel golfo di Leucade. -- Arcipelago dipendente dall'isola di *santa Maura* o *Leucade*, che comprende le isole di *Calama*, *Scorpio*, *Meganisi*, *Arcudi*, *Petala*, *Jotaco*.

Temesa, città della Magna Grecia nella Bruzia sul mar Tirenno. — *Torre di Nocera* nel regno di *Napoli*, nella *Calabria citeriore*.

Tempe, celebre valle della Tessaglia, quasi alla foce e sulle due rive del Peneo tra i monti Olimpo e Ossa. — *Licostomion* o *Bogazi*

tis Larissas, o *Bogazi tu Baba*; *Gola del Lupo*, stretto di *Larissa*, stretto di *Baba*.

Tenaro, città del Peloponneso nella Laconia, presso il capo dello stesso nome. — *Kiparissi* o *Tipariston*, borgo della *Morea* nel *Magno*.

Tenaro, promontorio del Peloponneso alla punta più meridionale della Laconia. — *Capo Matapan* il più meridionale della *Morea*.

Tenedo, isola del mar Egeo sulla costa della Troade, dipendente dall'Eolide. -- *Tenedo*, isola dell'*Arcipelago* sulla costa del *Liva di Biga*.

Teno, isola del mar Egeo, una delle Cicladi. -- *Tino*, isola dell'*Arcipelago*.

Teo, città dell'Asia Minore nella Jonia, nel golfo di Samo. — *Bodrun*, villaggio e rovine nella *Turchia asiatica* nel *liva d'Aidin* sul *golfo di Scala-nova*.

Teodosia, città del Chersonneso taurico sul Ponto-Eussino. -- *Cassa*, città della *Russia* nella *Crinea* sul *mar Nero*.

Tera, isola del mar Egeo, una delle Cicladi.-- *Santorino*, isola nella parte meridionale dell'*Arcipelago*.

Termaico, golfo del mar Egeo tra la Calcidica e la Pieria, provincia della Macedonia, e la Tessaglia; trae il suo nome dalla città di Terma, denominata poscia Tessalonica, che era sulle sue sponde. — *Il golfo di Salonichi* nell'*Arcipelago*.

Termodone, fiume dell'Asia Minore nel paese

dei Leuco-Sirj, che si scarica nel Ponto-Eusino presso Temiscira sulle cui sponde abitavano le Amazzoni. — *Thermal*, fiume della *Turchia asiatica* al *Liva di Niksar*, che si scarica nel *mar Nero*.

Termodone, piccolo fiume di Beozia che si scarica nell'Asopo.

Termopile (le) passo angusto tra il golfo Maliaco e il monte Oeta, per cui si penetrava dalla Tessaglia nel paese dei Locri e nella Focide. — *Termi*, *Nera Zesta*, *acque calde*, stretto sul cammino di *Zaituni* in *Bo-donitza* in *Livadia*.

Termo, città principale dell'Etolia al nord del lago Tricone. — Rovine presso *Vracori*, città della *Turchia* presso il lago *Ozero* o *Sudi*.

Terone, fiume dell'isola di Creta.

Tespi, città della Beozia al N. O. di Platea a piedi del monte Elicone. — *Neocorio*, villaggio e rovine in *Livadia*.

Tesprozia, provincia dell'Epiro tra il Tiami e Aretone. — Paese dell'Albania che comprendeva il sangiaccio del *Camuri*, e specialmente i cantoni di *Paramizia*, *Paleokiste*, *Margariti*, col territorio di *Parga*.

Tessaglia, provincia settentrionale della Grecia. — Comprende li sangiacchi di *Mulalik* o *Tricala*, di *Larissa* o *Jenitcher* e la *vai-vodia* o il principato di *Zeituni*.

Tessaliani, propriamente detti (Li). Erano il più possente popolo della Tessaglia; occupa-

vano la valle del Peneo, e le strette dei monti Cambuniani e del monte Pindo. — Parte dei cantoni di *Malacassi*, *Aspro-Potamos*, *Cacardista*, *Agrafa*, *Neapatra*, *Cachia*, *Mulalik*, *Farsaglia*, *Larissa*, *Olimpo*, *Turnovo* ed *Agia*.

Tessalonica, città della Macedonia in Migdonia al fondo del golfo Termaico; nomavasi prima Terma. — *Salonicchi*, città della *Romelia* sul golfo dello stesso nome.

Tiami, fiume dell'Epiro in Tesprozia che si scarica nel mar Jonio a rincontro dell'isola di Corcira. — *Calamo*, fiume dell'*Albania* che scaturisce dal monte *Mertchica* e si scarica nel mare a rincontro di *Corfù*.

Timfresto, monte d'Etolia verso la sorgente dello Sperchio. — *Smocovo*, monte del cantone d'*Agrafa*.

Tino o Tiso, fiume del Peloponneso in Arcadia, che si scarica nel Gateate e scorre al sud di Megalopoli. — Fiume di *santa Maria*, uno degli affluenti della riva sinistra del *Rufia*.

Tirea, città della Cinuria, cantone dell'Argolide nel monte Parnone. — Si presume che fosse vicino a *san Pietro* in *Morea* sul golfo di *Napoli*.

Tirinto, città dell'Argolide, sul golfo d'Argo al S. E. di questa città. — *Paleà Nauplia*, la vecchia *Napoli*, ricinto ciclopico in grossi macigni.

Tiro, città capitale della Fenicia sulla costa orientale del mar di Libia. — *Sour*, città diroccata sulla costa di *Siria* al nord di *s. Giovanni d'Acri*.

Tirreo, città d'Acarnania, al sud di Limneo. — *Trifo*, villaggio e rovine al sud del golfo d'*Arta*.

Tirreno (mar) tra i lidi delle isole di Sardegna, di Corsica, e della Sicilia, della Magna Grecia e della Tirrenia. — Parte del *Mediterraneo* tra la *Corsica*, la *Sardegna*, la *Sicilia*, il regno di *Napoli*, e gli *Stati della Chiesa*.

Titane, borgo della Sicionia sul fiume Nemeo. — Rovine tra i villaggi di Paradis e di Machini nel *Voca*, contrada del cantone di Corinto.

Titaresio, fiume di Tessaglia che scaturisce dai monti Cambuniani e si scarica nel Peneo oltre la valle di Tempe. — *Saranta Poro*, fiume della *Turchia* che si getta nel *Salembria*.

Titorea, città della Focide al nord di Delfo. — *Belutza*, borgo della *Livadia* al N. E. di *Salona*.

Tolofone, città della Locride-Ozola, sul golfo di Crissa alla foce dell' Ileo. — *Anemo Campi*, villaggio sul golfo di *Salona* in *Livadia*.

Tomaro, montagna al disopra di Dodona in Epiro. — Montagna di *Gardiki* al nord di *Jannina* in *Albania*.

Torico, borgata e promontorio nella parte meridionale dell' Attica sulla costa orientale di faccia l'isola d' Ellene. — *Terico*, villaggio e rovine nella penisola d' Atene, a rimpetto l' *isola Longa*.

Toromenio, città della Magna Grecia in Sicilia sulla costa orientale di quest'isola. — *Taormina*, città.

Toropaico, golfo della Tesprozia sul mar Jonio a rimpetto il promontorio Leucimna alla punta sud dell'isola di Corcira. — Murtux, ancoraggio dell' *Albania*, sul mar jonio a rimpetto il capo bianco dell'isola di Corfù.

Torone, città della Macedonia all'estremità della penisola del mezzo della Calcidica. — *Torone*, città della *Romelia* sul golfo di *Agios-Mamas*.

Tracia, gran paese dell' Europa sul Ponto-Eusino, la Propontide, e il mar Egeo, quasi intieramente conquistato da Filippo, re di Macedonia. — Gran parte della *Romelia*, e *Bulgaria*.

Tracia marittima, parte meridionale di questa contrada sulla Propontide e sul mar Egeo.

Trachinia, cantone della Tessaglia presso le Termopile sulla riva dritta dello Sperchio tra il monte Oeta e il golfo Maliaco. — Parte del territorio della città di *Zituni*.

Trachis, città della Tessaglia nella Trachinia: non esisteva più al tempo di Anacarsi, ma in

poca distanza era stata rimpiazzata dalla città di Eraclea. *Vedi* Eraclea.

Trapezunte o Trapezo, città del Peloponneso in Arcadia sulla riva dritta dell'Alfeo al disotto di Megalopoli. — Credesi che fosse situata a *Caritene* nel centro della *Morea* sulla riva dritta del *Rufia*.

Tretè, monte e gola dell'Argolide sulla strada di Corinto ad Argo.

Trezena, città del Peloponneso nell'Argolide presso il golfo di Saro. — Rovine al villaggio di *Damala* al sud di *Metana* in *Morea* presso il *golfo di Egina*.

Trezenia, contrada dell'Argolide sulla costa del golfo di Saro. — Parte dei cantoni di *Corinto* e di *Napoli* in *Morea*.

Tricca, città di Tessaglia sulla riva sinistra del Peneo. — *Tricala* capoluogo del sangiaccato del *Mulalik* sul *Salembria*.

Tricone, lago dell'Etolia al sud di Termo, che comunica coll'Archeloo. — Lago *Ozero* o *Sudi* al sud di *Vracori* che comunica coll'*Aspro-Potamos*.

Tricoloni, popolo dell'Arcadia, abitante al nord di Megalopoli, sulle rive dell'Elissone e del Lusio. — Contorni di *Caritene* in *Morea*.

Tricrene, sorgenti del fiume Stimfalo nel Peloponneso. — *Trimazia*, tre sorgenti ch'escono dal monte *Sepia* in *Morea*, e coi fiumi *Castagna* ed *Alea* vanno ad alimentare il lago di *Zaraca*.

- Triopio, promontorio dell'Asia Minore in Doride presso Cnido. — Capo *Crio* sulla costa della *Turchia asiatica* al *liva di Mentech* di rimpetto l' *isola di Co*.
- Trifilia, cantone del Peloponneso nella parte meridionale dell'Elide, compresa tra l'Alfeo e il Neda. — Parte del cantone di *Fanari* in *Morea* tra la foce del *Rufia* e quella dell'*El-lenico*.
- Tritea, città del Peloponneso in Acaja alla foce del Piero o Mela. — *Calantistra* villaggio della *Morea* al S. E. di *Patrasso* sul fiume *Camenitza*.
- Troade, contrada dell'Asia Minore sull'Ellesponto e il mar Egeo, nella quale trovavasi la città di Troja. — La parte occidentale del *liva di Biga* sull'*Arcipelago*.
- Troia o Ilio, città dell'Asia Minore, capitale della Troade, distrutta dai Greci, e poscia rifabbricata dagli Eolj sotto lo stesso nome. — Rovine presso il villaggio di *Bunaz-Bachi* nella *Turchia asiatica* al *liva di Biga*.
- Trofonio (antro di) presso Libadea in Beozia.
- Tronio, città dei Locrij Epi-Cnemidiani, presso ed al sud delle Termopile.
- Tronio, città greca in Italia, chiamata prima Sibari. — *Vedi* Sibari.

X

Xanto, fiume dell'Epiro che si scarica nel mar

Jonio, presso Butrotone, di rimpetto all'isola di Corcira. -- La *Pavla* fiume dell'*Albania* al cantone di *Delvino*.

Xinia, lago di Tessaglia sulla strada di Farsaglia a Ippato. — *Xini-Limni* o *Xi-su*, lago della *Turchia* al cantone di *Taumaco*.

Xinia, città e contrada della Tessaglia sul lago Xinia. — Parte del cantone di Patradgik sulla riva sinistra del fiume *Ellada*.

Z

Zacinto, isola del mar Jonio di rimpetto la costa occidentale del Peloponneso. — *Zante*, isola del mar Jonio di faccia *Gastuni*, sulla costa occidentale della *Morea*.

Zancle, *vedi* Messina.

Zaretra (forte di) nell'isola Eubea nella parte più stretta dell'isola. — *Cupo*, piccola città dell'isola di *Negroponte* sull'*Arcipelago*.

INDICE

DEGLI AUTORI E DELLE EDIZIONI

CITATE IN QUESTA OPERA.

A

Académie des Belles-Lettres et des Sciences.

Voy. Mémoires de l'Académie.

Achillis Tatii de Clitophontis et Leucippes amoribus libri viii, gr. et lat. ex recens. B. G. L. Boden. Lipsiæ, 1776, in-8.^o

Adagia, sive proverbia Græcorum ex Zenobio, seu Zenodoto, etc. gr. et lat. Antuerpiæ, 1612, in 4.^o

Æliani (Cl.) tactica, gr. et lat. edente Arcerio. Lugd. Bat. 1613, in-4.^o

Æliani de naturâ animalium libri xvii, gr. et lat. cum notis varior. curante Abr. Gronovio. Londini, 1744, 2 vol. in-4.^o

— Varia hist. gr. et lat. cum notis Perizonii, curâ Abr. Gronovii. Lugd. Bat. 1731, 2 vol. in-4.^o

Æneæ Tactici Commentarius Poliorceticus, gr. et lat. Vide Polybium. Is. Casauboni. Parisiis, 1609, vel 1619, in-fol.

Æschines de falsa legatione, idem contra Ctesiphonem, etc. gr. et lat. in operibus Demosthenis, edit. Wolfii. Francofurti, 1604, in-fol.

Æschinis Socratici dialogi tres, gr. et lat. recensuit P. Horreus. Leovardiae, 1718, in-8.^o

Æschyli tragœdiæ vii, à Francisco Robortello ex MSS. expurgatæ, ac suis metris restitutæ, græcè. Venetiis, 1552, in-8.^o

— *Tragœdiæ vii*, gr. et lat. curâ Thom. Stanleii. Londini, 1663, in-fol.

— *Vita præmissa editioni Robortelli*. Venetiis, 1552, in 8.^o

Æschyli vita præmissa editioni Stanleii. Londini, 1663, in-fol.

Agathemeri de geographia libri duo, gr. et lat. apud geographos minores. Tom. II. Oxoniæ, 1698, 4 vol. in-8.^o

Alcæi carmina, gr. et lat. apud poetas græcos veteres, cum notis Jac. Lectii. Aureliæ Allobrogum, 1606 et 1614, 2 vol. in-fol.

Aldrovandi (Ulyssis) opera omnia. Bononiæ, 1599, 13 vol. in-fol.

Allatius (Leo) de patria Homeri. Lugduni, 1640, in-8.^o

Alypii introductio musica, gr. et lat. apud antiquæ musicæ auctores, ex edit. Marc. Meibomii. Amstel. 1652, 2 vol. in-4.^o

- Amelot de la Houssaie, histoire du gouvernement de Venise. Paris, 1685, in-8.^o
- Ammiani Marcellini rerum gestarum libri xviii, edit. Henr. Valesii. Parisiis, 1681, in-fol.
- Ammonii vita Aristotelis, gr. et lat. in operibus Aristotelis, edit. Guil. Duval. Parisiis, 1629, 2 vol. in-fol.
- Amœnitates litterariæ, stud. Jo. Georg. Schelhornii Francofurti, 1730, 12 vol in-8.^o
- Ampelii libri memorabiles, ad calcem historiae L. An. Flori, cum notis variorum. Amstelod. 1702, in-8.^o
- Amyot (Jacques) trad. des œuvres de Plutarque. Paris, Vascosan, 1567, 14 vol. in-8.^o
- Anacreontis carmina, gr. et lat. edit. Barnesii. Cantabrigiæ, 1705, in-8.^o
- Andocides de mysteriis et de pace, gr. apud oratores græcos, edit. Henr. Stephani. 1575, in-fol.
- Antologia græcorum epigrammatum, gr. edit. Henr. Stephani. 1566, in-4.^o
- Antiphontis orationes, gr. et lat. apud oratores Græciæ prestantiores. Hanoviae, 1619, in-8.^o
- Antonini itinerarium, edit. Petr. Wesselingii Amstel. 1735, in-4.^o
- Anville (d') mesures itinéraires. Paris, 1769, in-8.^o
- Aphthonii progymnasmata, gr. edit. Franc. Porti, 1570, in-8.^o
- Appollodori bibliotheca, gr. et lat. edit. Tanaquilli Fabri Salmurii, 1661, in-8.^o

- Apollodorus**, apud Donatum inter grammaticæ latinæ auctores, edit. Putschii. Hanoviæ 1605, in-4.^o
Appollonii Rhodii Argonauticon, gr. et lat. edit. Jer. Hoelzlini. Lugd. Bat. 1641, in-8.^o
Appiani Alexandrini historiæ, gr. et lat. cum notis variorum Amstelodami, 1670, 2 vol. in-8.^o
Åpsini de arte rhetorica precepta, gr. apud rhetores græcos. Venetiis, Aldus, 1508, 2 vol. in-fol.
Apulei (Lucii) metamorphoseon libri xi edit. Pricæi. Goudæ, 1650, in-8.^o
Arati phænomena, gr. et lat. edit. Grotii apud Raphelingium, 1600, in-4.^o
 — **Phænomena**, gr. Oxonii, 1672, in-8.^o
Achimedidis opera, gr. et lat. edit. Dav. Rivalti. Parisiis, 1615, in-fol.
Aristides Quintilianus de musica, gr. et lat. apud antiquæ musicæ auctores, edit. Meibomii. Amstel. 1652, 2 vol. in-4.^o
Aristidis orationes, gr. et lat. edit. G. Canteri. 1603, 3 vol. in-8.^o
Aristophanis comædiæ, gr. et lat. cum notis Ludolph. Kusteri. Amstelod. 1710, in-fol.
Aristotelis opera omnia gr. et lat. ex recensione G. Duval. Parisiis, 1629, 2 vol. in-fol.
Aristoxenis harmonicorum libri tres, gr. et lat. apud antiquæ musicæ auctores, edit. Meibomii. Amstel. 1652, 2 vol. in-4.^o
Arnaud (l'abbé), lettre sur la musique, 1754, in-8.^o

- Arriani historia expedit. Alexandri magni, gr.
et lat. edit Jac. Gronovii. Lugd. Bat. 1704,
in-fol.
- Tactica, gr. et lat. cum notis variorum.
Amstelod. 1683, in-8.^o
- Diatribe in Epictetum, gr. et lat. edit.
Jo. Uptoni. Londini, 1741, 2 vol. in-4.^o
- Athenæi deipnosophistarum libri xv, gr. et
lat. ex recens. Is. Casauboni. Lugduni, 1612,
2 vol. in-fol.
- Athenagoræ opera, scilicet, apologia et legatio
pro christianis, gr. et lat. Lipsiæ, 1685,
in-8.^o
- Aubignac (l'abbé Hédelin d') pratique du théâ-
tre. Amsterdam, 1715, 2 vol. in-8.^o
- Augustini (sancti) opera, edit. Benedictinor.
Parisiis, 1679, 11 vol. in-fol.
- Avienus (Rufus Festus), in Arati prognostica,
gr. Parisiis, 1559, in-4.^o
- Auli-Gellii noctes atticæ, cum notis variorum.
Lugd. Bat. 1666, in-8.^o
- Aurelii Victoris historia romana, cum notis va-
riorum. Lugd. Bat. 1670, in-8.^o

B

- Bacchii Senioris introd. artis musicæ, gr. et lat.
apud antiquæ musicæ auct. edit. Meibomii
Amstel. 1652, 2 vol. in-4.^o
- Bailly, histoire de l'astronomie ancienne. Pa-
ris, 1781, in-4.^o

- Banier, la Mythologie, ou les fables expliquées par l'histoire. Paris, 1738, 3 vol. in-4.^o
- Barnes vita Euripidis, in editione Euripidis. Cantabrig. 1694, in-fol.
- Batteux, histoire des causes premières. Paris, 1769, 2 vol. in-8.^o
- Traduction des quatre poétiques. Paris, 1771, 2 vol. in-8.^o
- Bayle (Pierre), Dictionnaire historique. Rotterdam, 1720, 4 vol. in-fol.
- Pensées sur la comète. Rotterdam, 1704, 4 vol. in-12.
- Réponse aux quest. d'un provincial. Rotterdam, 1704, 5. vol. in-12.
- Beausobre, histoire du Manichéisme. Amsterd. 1734, 2 vol. in-4.^o
- Bellorii (Joan. Petr.) expositio symbolici deæ Syriæ simulacri, in thesaur. ant. Græc. tom. 7.
- Belon, observation de plusieurs singularités trouvées en Grèce, Asie, etc. Paris, 1588, in-4.^o
- Bernardus de ponderibus et mensuris. Oxoniæ, 1688, in-8.^o
- Bidet, traité de la culture de la vigne. Paris, 1759, 2 vol. in-12.
- Bircovii (Sim.), notæ in Dionysium Halicarnass. de structura orationis, ex recensione Jac. Upton. Londini, 1702, in-8.^o
- Blond (l'abbé Le), description des pierres gravées de M. le duc d'Orléans. Paris, 1780, 2 vol. in-fol.

- Bocharti geographia sacra. Lugd. Bat. 1707, in-fol.
- Boethii de musica libri iv, gr. et lat. apud antiquæ musicæ auctores, edit. Meibomii. Amstelod. 1652, 2 vol. in-4.^o
- Boileau Despréaux, traduction de Longin, dans ses œuvres. Paris, 1747, 5 vol. in-8.^o
- Bordone (Benedetto), isolario. In Venegia, 1534, in-fol.
- Bougainville, dissertation sur les métropoles et les colonies. Paris, 1745, in-12.
- Bossu (Le), traité du poème épique. Paris, 1708, in-12.
- Brissonius (Barn.) de regio Persarum principatu. Argentorati, 1710, in-8.^o
- Bruce, voyage en Nubie et en Abyssinie. Paris, 1791, 10 vol. in-8.^o
- Bruckeri historia critica philosophiæ. Lipsiæ, 1742, 6 vol. in-4.^o
- Brumoy (le P.), traduction du théâtre des Grecs. Paris 1749, 6 vol. in-12.
- Brun (le P. Le), histoire critique des pratiques superstitieuses. Paris, 1750, 4 vol. in-12.
- Brunck (Rich. Fr. Phil.) edit. Aristophanis, gr. et lat. 1783, 4 vol. in-8.^o
- Bruyn (Corn. Le), ses voyages au Levant, dans l'Asie Mineure, etc. Rouen, 1725, 5 vol. in-4.^o
- Buffon, histoire naturelle. Paris, 1749, 32 vol. in-4.^o

Bulengerus (Jul. Cæs.) de ludis veterum. In thes. antiquit. græcar. tom. 7.

— De theatro. In thesaur. antiquit. rom. tom. 9.

Burigny, théologie païenne, ou sentiments des philosophes et des peuples païens sur Dieu, sur l'ame, etc. Paris, 1754, 2 vol. in-12.

C

Cæsaris (Caii Jul.) quæ exstant), edit. Fr. Oudendorpii. Lug. Bat. 1737, 2 vol. in-4.^o

Callimachi hymni et epigrammata, gr. et lat. edit. Spanhemii Ultrajecti, 1697, 2 vol. in-8.^o

Capitolinus in vita Antonini philosophi, apud historice Augustæ scriptores, edit. Salmasii et Casauboni. Parisiis, 1620, in-fol.

Casaubonus (Isaacus) de satyrica Græcorum poesi. In musco philologico et historico Th. Crenii. Lugd. Bat. 1699, in-12.

Castellanus de festis Græcorum. In Dionys. In thesauro antiquit. græcarum, tom. 7.

Catulus cum observationibus Is. Vosii. Londini, 1684, in-4.^o

Caylus (le comte de), recueil d'antiquités, Paris, 1752, 7 vol. in 4.^o

Celsus (Cornel) de re medicâ, edit. J. Valart. Parisiis, 1772, in-12.

Censorinus de die natali, cum notis variorum. Lugd. Bat. 1743, in-8.^o

Certamen Homeri et Hesiodi, gr. in edit. Homeri a Barnesio. Cantabrigiæ, 1711, 2 vol. in-4.^o

Chabanon, traduction de Théocrite. Paris, 1777, in-12.

— Traduction des Pythiques de Pindare. Paris, 1772, in-8.^o

Chandler's travels in Greece and in Asia minor. Oxford and London, 1776, 2 vol. in-4.^o

— Inscriptiones antiquæ, gr. et lat. Oxonii, 1774, in-fol.

Chardin, ses voyages. Amsterdam, 1711, 10 vol. in-12.

Charitonis de Chærea et Callirrhoe amoribus, libri VIII, gr. et lat. edit. Jo. Jac. Reiskii. Amstel. 1750, in-4.^o

Chau (l'abbé de La), description des pierres gravées de M. le duc d'Orléans. Paris, 1780, 2 vol. in-fol.

Chisbull antiquitates asiaticæ, gr. et lat. Londini, 1728, in-fol.

Choiseul-Gouffier (le comte de), voyage pittoresque de la Grèce. Paris, 1782, in-fol.

Christiani (Flor.) notæ in Aristophanem, edit. Lud. Kusteri. Amstelodami, 1710, in-fol.

Ciceronis opera, edit. Oliveti. Parisiis, 1740, 9 vol. in-4.^o

Claudiani (Cl.) quæ extant, edit. Jo. Mat. Gesneri. Lipsiæ, 1759, 2 vol. in-8.^o

Clementis Alexandrini opera gr. et lat. edit. Potteri. Oxoniæ, 1715, 2 vol. in-fol.

Clerc (Daniel Le) histoire de la médecine. La Haye, 1729, in-4.^o

Clerici (Joan.) ars critica. Amstelodami, 1712, 3 vol. in-8.^o

Columella de re rustica, apud rei rusticæ scriptores, curante Jo. M. Gesnero. Lipsiæ, 1735, 2 vol. in-4.^o

Coluthus de raptu Helenæ, gr. et lat. edit. Aug. Mar. Bandinii. Florentiæ, 1765, in-8.^o

Combe (Carol.) nummorum veterum populorum et urbium, qui in museo G. Hunter asservantur, descript. Londini, 1782, in-4.^o

Conti (abate) illustrazione del Parmenide di Platone. In Venezia, 1743, in-4.^o

Corneille (Pierre), son théâtre. Paris, 1747, 6 vol. in-12.

Cornelii Nepotis vitæ illustrium virorum, edit. J. H. Boecleri. Trajecti ad Rhen. 1705, in-12.

Corsini (Eduardi) fasti attici. Florentiæ, 1744, 4 vol. in-4.^o

— Dissertationes iv agonisticæ. Florentiæ, 1747, in-4.^o

— Dissertatio de natali die Platonis, in vol. vi symbolarum litteriarum. Florent. 1749, 10 vol. in-8.^o

— Notæ Græcorum, sive vocum et numerorum compendia quæ in æreis atque marmoreis Græcorum tabulis observantur. Florent. 1749, in-fol.

Cragius de republica Lacedæmoniorum. In thes. antiq. græcarum tom. 5.

Creniu

Bat.

Croix

des

177

— D

cien

Croze

2 vo

Cudw

Lu

Cupe

m

Dac

P

Dac

n

e

i

Da

- Crenius (Thomas) museum philologic. Lugd. Bat. 1699, in-12.
- Croix (le baron de Sainte-), examen critique des anciens historiens d'Alexandre. Paris, 1775, in-4.^o
- De l'état et du sort des colonies des anciens peuples. Philadelphie, 1779, in-8.^o
- Croze (La) thesaurus epistolicus. Lipsiæ, 1742, 2 vol. in-4.^o
- Cudworthi (Radulp.) systema intellectuale. Lugd. Bat. 1773, 2 vol. in-4.^o
- Cuperi (Gisb.) apotheosis vel consecratio Homeri. Amstelod. 1683, in-4.^o
- Harpocrates. Ultrajecti, 1687, in-4.^o

D

- Dacier (André) traduction des œuvres d'Hippocrate. Paris, 1697, 2 vol. in-12.
- La poétique d'Aristote, trad. avec des remarques. Paris, 1692, in-4.^o
- Dacier, (madame) traduc. des œuvres d'Homère. Paris, 1719, 6 vol. in-12.
- Traduction de Plutus et des Nuées d'Aristophane. Paris, 1684, in-8.^o
- Traduction d'Anacréon. Amsterdam, 1716, in-8.^o
- Traduction des comédies de Térence. Rotterd. 1717, 3 vol. in-8.^o
- Dale (Ant. van) de oraculis veterum dissertationes. Amstelodami, 1700, in-4.^o
- Tomo XII.*

- Dissertationes ix antiquitatibus, quin et marmoribus illustrandis inservientes. Amstelodami, 1743, in-4.^o
- Demetrius Phalereus de elocutione, gr. et lat. Glasguæ, 1743, in-4.^o
- Demosthenis et Æschinis opera, gr. et lat. edente H. Wolfio. Francofurti, 1604, in-fol.
- Opera, gr. et lat. cum notis Joan. Taylor. Cantabrigiæ, 1748 et 1757, tom. 2 et 3 in-4.^o
- Description des principales pierres gravées du cabinet de M. le duc d'Orléans. Paris, 1780, 2 vol. in-fol.
- Dicæarchi status Græciæ, gr. et lat. apud geographos minores. Oxoniæ, 1698, 4 volum. in-8.^o
- Dinarchus in Demosthenem, gr. apud oratores græcos, edit. H. Stephani 1575, in-fol.
- Diodori Siculi bibliotheca historica, gr. et lat. edit. Rhodmani. Hanoviæ, 1604, in-fol.
- Eadem historia, gr. et lat. edit. Petri Wesselingii. Amstelodami, 1746, 2 volum. in-fol.
- Diogenis Laertii vitæ illustrium philosophorum, gr. et lat. edente Eg. Menagio. Amstelodami, 1692, 2 vol. in-4.^o
- Diomedis de oratione libri tres, apud grammaticæ lat. auctores, stud. Eliæ Putschii. Hanoviæ, 1605, in-4.^o
- Dionis Cassii historia romana, gr. et lat. edit. Reimari Hamburgi, 1750, 2 vol. in-fol.

- Dionis Chrysostomi orationes, gr. et lat. edit.
Is. Casauboni. Lutetiæ, 1604, in-fol.
- Dionysii Halicarnassensis opera, gr. et lat. edit.
Jo. Jac. Reiske. Lipsiæ, 1774, 6 vol. in-8.^o
- Dionysius Periegeta, gr. et lat. apud geographos minores græcos. Oxoniæ, 1698, 4 vol. in-8.^o
- Dodwel (Henr.) de veteribus Græcorum Romanorumque cyclis. Oxonii, 1701, in-4.^o
- Annales Thucydidei et Xenophonteï; ad calcem operis ejusdem de cyclis. Oxonii, 1710, in-4.^o
- Donati fragmenta de comœdiâ et tragœdiâ, apud Terentium, edit. Westherovii. Hagæ-comitis, 1726, 2 vol. in-4.^o
- D'Orville. (Voy. Orville).
- Dubos, réflexions sur la poésie et sur la peinture. Paris, 1740, 3 vol. in-12.
- Duporti (Jac.) prælectiones in Theophr. characteres. Cantabrig. 1712, in-8.^o
- Dupuis, traduction du théâtre de Sophocle. Paris, 1777, 2 vol. in-12.

E

- Eisenchmidius de ponderibus et mensuris veterum. Argentorati. 1737, in-12.
- Emmius (Ubo), Lacedæmona antiqua.
- De republica Carthaginiensium, etc. in thes. antiquit. græcarum, tom. 4.

Empirici (Sexti), opera, gr. et lat. edit. Fabricii. Lipsiæ, 1718, in-fol.

Epicteti Enchiridion, gr. et lat. Edit. Uptoni. Londini, 1741, 2 vol. in-4.^o

Erasmi (Desid.) adagia. Parisiis, 1572, in-fol.

Eschenbachi (Andr. Christ.) epigenes de poesi Orph. in priscas Orphicorum carminum memorias, liber commentarius. Noribergæ, 1702, in-4.^o

Esprit des lois. (Voy. Montesquieu).

Etymologicon magnum, gr. Venetiis 1549, in-fol.

Euclidis introductio harmonica, gr. et lat. apud antiq. musicæ auct. edit. Meibomii. Amstelodami, 1652, 2 vol. in-4.^o

Euripidis tragœdiæ, gr. et lat. edit. Barnesii. Cantabr., 1694, in-fol.

Eusebii Pamphili præparatio et demonstratio evang. gr. et lat. edit. Fr. Vigeri. Parisiis, 1628, 2 vol. in-fol.

—— Thesaurus temporum, sive chronicon., gr. et lat. edit. Jos. Scaligeri. Amstelodami, 1658, in-fol.

Eustathii commentaria in Homerum, gr. Romæ, 1542, 4 vol. in-fol.

—— Commentaria ad Dionysium Peregrietem, gr. apud geographos minores græcos, tom. 4 Oxonii, 1698, 4 vol. in-8.^o

F

- FABRI (Pet.) agonisticon, sive de re athletica.
In thesauro antiquit. græcarum, tom. 8.
- Fabri (Tanaquilli) notæ in Luciani Timon.
Parisîs, 1655, in-4.^o
- Fabricii (Jo. Alb.) bibliotheca græca. Hambur-
gi, 1708, 14 vol. in-4.^o
- Falconet, ses œuvres. Lausanne, 1781, 6 vol.
in-8.^o
- Feithii (Everh.) antiquitates Homericæ. Ar-
gentor. 1743, in-12.
- Ferrarius (Octavius) de re vestiaria. In the-
saur. antiq. roman. tom. 6.
- Florus (Luc. Ann.) cum notis variorum. Am-
stelod. 1702, in-8.^o
- Folard. (voy. Polybe).
- Fourmont (Est.), inscriptions manuscrites, à
la bibliothèque du roi.
- Voyage manuscrit de l'Argolide.
- Fréret, défense de la chronologie. Paris, 1758,
in-4.^o
- Observation manuscrites sur la condamna-
tion de Socrate.
- Frontini (Sexti Jul.) libri iv strategematicon,
cum notis variorum. Lugd. Bat. 1779, in-8.^o

G

- GALENI (Claud.) opera gr. Basileæ, 1538, 5
vol. in-fol.

- Galiani, architettura di Vitruvio. Napoli, 1758, in-fol.
- Gassendi (Pet.) opera omnia. Lugduni, 1658, 6 vol. in-fol.
- Gaudentii harmonica introductio, gr. et lat. apud antiquæ musicæ auctores, edit. Meibomii Amstel. 1652, 2 vol. in-4.^o
- Gellius. (Voy. Aulus Gellius).
- Gemini elementa astronomiæ, gr. et lat. apud Petavium de doctrina temporum, tom. 3. Antverpiæ, 1703, 3 vol. in-fol.
- Geographiæ veteris scriptores græci minores, gr. et lat. edit. H. Dodwelli et Jo. Hudson. Oxoniæ, 1698, 4 vol. in-8.^o
- Geoponicorum de re rustica libri xx, gr. et lat. edit. Pet. Needham. Cantabrig. 1704, in-8.^o
- Gesneri (Conradi) hist. animalium. Tiguri, 1558, 4 vol. in-fol.
- Goguet, de l'origine des lois, etc. Paris, 1758, 3 vol. in-4.^o
- Gourcy (l'abbé de), histoire philosophique et politique des lois de Lycurgue. Paris, 1768, in-8.^o
- Grævii (Jo. Georg.) thesaurus antiquitatum rom. Lugd. Bat. 1694, 12 vol. in-fol.
- Granger, voyage en Égypte. Paris, 1745, in-12.
- Gronovii (Jacobi) thesaurus antiquitatum græcarum. Lugd. Bat. 1697, 13 vol. in-fol.
- Gruteri (Jani) inscriptiones antiq. curante Jo. Georg. Grævio. Amstelodami, 1707, 4 vol. in-fol.

Guilletière (La), Athènes ancienne et nouvelle.
Paris, 1675, in-12.

— Lacédémone ancienne et nouvelle. Paris,
1676, 2 vol. in-12.

Guischart (Charles), mémoires sur les Grecs
et les Romains. Lyon, 1760, 2 vol. in-8.^o

Gyllius (Pet.) de topographia Constantinopoleos,
in thes. antiquit. græcarum, tom. 6.

Gyraldi (Lilii Greg.) opera omnia. Lugd. Bat.
1696, 2 vol. in-fol.

H

Harpocratonis lexicon. gr. et lat. cum notis
Maussaci et H. Valesii. Lugd. Bat. 1683, in-4.

Heliodori Æthiopica, gr. et lat. edit. Jo. Bour-
delotii. Parisiis, 1619, in-8.^o

Hephæstionis Alexandrini Enchiridion de me-
tris, gr. edit. J. Corn. de Paw. Traj. ad
Rhen. 1726, in-4.^o

Heraclides ponticus de Politis, gr. et lat. in
thesaur. antiquit. græc. tom. 6.

Heraldi animadversiones in jus atticum. Pari-
siis, 1650, in-fol.

Hermogenis ars oratoria, gr. apud antiq. rhe-
tores græcos. Venetiis, Aldus 1508, 2 vol.
in-fol.

— Ars oratoria, gr. edit. Franc. Porti. 1570,
in-8.^o

— Ars oratoria, gr. et lat. edit. Gasp. Lau-
rentii, Colon. Allobrog. 1614, in-8.^o

- Herodiani historiarum libri viii, gr. et lat.
Edimb. 1724, in-8.^o
- Herodoti historiarum libri ix, gr. et lat. edit.
Pet. Wesselingii. Amstelodami, 1763, in-fol.
- Hesiodi opera, gr. et lat. cum scholiis Procli,
Mosch., etc. edit. Heinsii, 1603, in-4.^o
- Hesychii lexicon, gr. edit. Alberti. Lugd. Bat.
1746, 2 vol. in-fol.
- Hesychii Milesii opuscula, gr. et lat. edente
Meursio. Lugd. Bat. 1613, in-12.
- Hieroclis commentarius in aurea carmina Py-
thag. gr. et lat. edit. Needham. Cantabrig.
1709, in-8.^o
- Hippocratis opera, gr. et lat. cum notis varior.
curante Jo. Ant. vander Linden. Lugd. Bat.
1665, 2 vol. in-8.^o
- Historiæ Augustæ scriptores, cum notis Cl.
Salmasii et Is. Casauboni. Parisiis, 1620,
in-fol.
- Historiæ poeticæ scriptores, gr. et lat. edit. Th.
Gale. Parisiis, 1675, in-8.^o
- Homeri opera, gr. et lat. edit. Barnesii. Canta-
brigiae, 1711, 2 vol. in-4.^o
- Horatii Flacci (Q.) carmina, edit. Gesneri.
Lipsiæ, 1752, in-8.^o
- Hori Apollonis hieroglyphica, gr. et lat. edit.
Dav. Hoeschelii. Aug. Vindel. 1595, in-4.^o
- Huetii (Pet. Dan.) Alnetanæ quæstiones. Pa-
risiis, 1690, in-4.^o
- Hume, discours politiques. Paris, 1754, 2
vol. in-12.

- Hunter (G.) descriptio nummorum veterum
populorum et urbium, qui in museo ejus
asservantur. Londini, 1782, in-4.^o
- Hyde (Th.) de ludis orientalibus. Oxonii, 1694,
2 vol. in-8.^o
- Hygini fabulæ, apud auctores mythographos
latinos, edit. Aug. van Staveren. Lugd. Bat.
1742, in-4.^o

I

- Jablonski (Paul. Ernest.) Pantheon Ægyptior.
Francofurti, 1750, 3 vol. in-8.^o
- Jamblichi de mysteriis liber, græce et lat. edit.
Th. Gale. Oxonii, 1678, in-fol.
- De vita Pythagorica liber, gr. et lat. cum
notis Ludolp. Kusteri: accedit Porphyrius de
vita Pythagoræ, gr. et lat. cum notis L. Hol-
stenii et Cour. Rittershusii. Amstelodami,
1707, in-4.^o
- Josephi (Flavii), opera omnia, gr. et lat. edit.
Sig. Havercampi. Amstelodami, 1726, 2
vol. in-fol.
- Isæi orationes, gr. apud oratores veteres græ-
cos, edit. H. Stephani. 1575, in-fol.
- Isocratis opera, gr. et lat. cum notis Guil. Bat-
tic. Londini, 1749, 2 vol. in-8.^o
- Juliani imperatoris opera, gr. et lat. edit. Ezech.
Spanhemii. Lipsiæ, 1696, in-fol.
- Junius de pictura veterum. Roterdami, 1694,
in-fol.

Justini histor. cum notis variorum, cura Abr.
Gronovii. Lugd. Bat. 1760, in-8.^o

Justini martyris (sancti) opera omnia, gr. et
lat. stud. monachorum ordinis S. Benedicti.
Parisiis, 1742, in-fol.

Juvenalis (Dec. Jun.) et Auli Persii Flacci sa-
tyræ, cum notis Merici Casauboni. Lugd.
Bat. 1695, in-4.^o

K

Kirchmannus de funeribus Roman. Lugd. Bat.
1672, in-12.

L

Lactantii Firmiani (L. C.) opera, stud. Nic.
Lenglet du Fresnoy. Parisiis, 1748, 2 vol.
in-4.^o

Lalande, astronomie. Paris, 1771, 4 vol. in-4.^o

Lampridius in Alexandrum Severum, apud hist.
Aug. scriptores, edit. Casauboni. Parisiis,
1620, in-fol.

Larcher, histoire d'Hérodote, traduite du grec.
Paris, 1786, 7 vol. in-8.^o

— Supplément à la philosophie de l'hist.
Amst. 1769, in-8.^o

Le Roi. (Voy. Roi.)

Lesbonax in Protrept. apud oratores græcos,
edit. H. Stephani, 1575, in-fol.

Libanii præludia oratoria et declamationes, gr.

et lat. edit. Fed. Morelli. Parisiis, 1606, 2 vol. in-fol.

Livii (Titi) historiae, cum notis Joan. Bapt.

Ludov. Crevier. Parisiis, 1735, 6 vol. in 4.^o

Lomeyerus de lustrationibus veterum gentilium.

Ultraj. 1681, in-4.^o

Longi pastoralia de Daphnide et Chloe, gr. et lat.

edit. Jungermannii. Hannoviae, 1605, in-8.^o

Longinus de Sublimitate, gr. et lat. edit. Tol-

lii. Traj. ad Rhen. 1694, in-4.^o

Lucani (M. An.) Pharsalia, edit. Fr. Ouden-

dorpii. Lugd. Bat. 1728, in-4.^o

Lucas (Paul), voyage de la Haute-Égypte. Ro-

uen, 1719, 3 vol. in-12.

Luciani opera, gr. et lat. edit. Tib. Hemster-

huisii et Reitzii. Amstelodami, 1743, 4 vol.

in-4.^o

Lucretii Cari (Titi), de rerum natura libri

vi, edit. Sig. Haver-campi. Lugd. Bat. 1725,

2 vol. in-4.^o

Luzerne (le comte de La), traduction de l'ex-

pédition de Cyrus. Paris, 1778, 2 vol. in-12.^o

Lycurgi orationes, gr. et lat. apud ora tores græ-

cos, edit. H. Stephani. 1575, in-fol.

Lysiae orationes, gr. et lat. cum notis Jo. Tay-

lor et Jer. Marklandi. Londini, 1759, in-4.^o

M

Macrobiani opera, cum notis variorum. Lugd. Bat.

1670, in-8.^o

- Maittaire, græcæ linguæ dialecti. Londini ,
1706 , in-8.^o
- Marcelli vita Thucydidis. Vid. in operibus Thu-
cydidis, edit. Dukeri. Amstelodami 1731 ,
in-fol.
- Mariette (P. J.), traité des pierres gravées.
Paris, 1750, 2 vol in-fol.
- Marklandi notæ in Euripidis drama Supplices
mulieres. Londini, 1763, in-4.^o
- Marmontel, poétique française. Paris, 1763,
2 vol. in-8.^o
- Marmor Sandvicense, cum commentariis et no-
tis Joan. Taylor. Cantabrigiæ, 1743, in-4.^o
- Marmora Oxoniensia, gr. et lat. edit. Mich.
Maittaire. Londini, 1732, in-fol.
- Marsham chronicus canon. Londini, 1672, in-fol.
- Martialis epigrammata, cum notis variorum.
Lugd. Bat. 1670, in-8.^o
- Mathon de La Cour, dissertation sur la déca-
dence des lois de Lycurgue. Lyon, 1767,
in-8.^o
- Maximi Tyrrii dissert. gr. et lat. edente Mark-
lando. Londini, 1740, in-4.^o
- Maximus Victorinus de re grammatica, apud
grammat. lat. auct. stud. El. Putschii. Hano-
viæ, 1605, in-4.^o
- Meibomii (Marci), antiquæ musicæ auctores ,
gr. et lat. Amstelodami, 1652, 2 vol. in-4.^o
- Mela. (Voy. Pomponius-Mela.)
- Mémoires de l'académie royale des inscriptions
et belles-lettres. Paris, 1717, 43 vol. in-4.^o

- Mémoires de l'academie royale des sciences. Paris, 1733, in-4.^o
- Menagii historia mulierum philosopharum. Lugduni, 1690, in-12.
- Menétrier (Claudii) symbolicae Dianæ Ephesiæ. stat. expositio, in thesaur. ant. græc. tom. 7.
- Meursii bibliotheca græca et attica, in thesauro antiqu. græc. tom. 10.
- Creta, Cyprus, Rhodus, sive de harum insularum rebus et antiquitatibus comment. posth. Amstelodami, 1675, in-4.^o
- De archontibus Atheniensium, et alia opera. Vide passim in thesauro græc. antiquitatum Jac. Gronovii.
- Méziriac, comment. sur les épîtres d'Ovide. La Haye, 1716, 2 vol. in-8.^o
- Minucii Felicis (Marc.) Octavius, cum prefatione D. Jo. Aug. Ernesti. Longossol. 1760, in-8.^o
- Montaigne (Michel de), ses essais. Londres, 1754, 10 vol. in-12.
- Montesquieu, ses œuvres. Amsterdam, 1758, 3 vol. in-4.^o
- Montfaucon (Dom Bernard de), l'antiquité expliquée. Paris, 1719, 15 vol. in-fol.
- Montucla, histoire des mathématiques. Paris, 1758, 2 vol. in-4.^o
- Mosheim notæ in syst. intellect. Cudworthi. Lugd. Bat. 1773, 2 vol. in-4.^o
- Motte (La), ses fables. Paris, 1719, in-4.^o
- Mouceaux, ses voyages, à la suite de ceux de

- Corn. Le Bruyn. Rouen, 1725, 5 vol.
in-4.^o
- Mourgues, plan théologique du Pythagorisme.
Paris, 1712, 2 vol. in-8.^o
- Musæi de Herone et Leandro carmen, gr. et
lat. edit. Mat. Rover. Lugd. Bat. 1737, in-8.^o
- Musicæ antiquæ auctores, gr. et lat. edit. Mei-
bomii. Amst. 1652, 2 vol. in-4.^o

N

- Nicandri theriaca, etc. gr. apud poetas heroicos.
græcos. edit. H. Stephani, 1566, in-fol.
- Nicomachi harmonices manuale, gr. et lat. apud
antiq. musicæ auct. edit. Meibomii. Amste-
lodami, 1652, 2 vol. in-4.^o
- Nointel, marmora, in Museo Acad. reg. inscri-
ptionum.
- Ses dessins, conservés à la bibliothèque
du roi, au cabinet des estampes.
- Nonni Dionysiaca, gr. et lat. edit. Scaligeri.
Hanov. 1610, in-8.^o
- Norden, voyage d'Égypte et de Nubie. Copen-
hague, 1755, 2 vol. in-fol.
- Novum testamentum. Parisiis, 1649, 2 vol. in-12.

O

- Ocellus Lucanus et Timée de Locres, en grec
et en français, par l'abbé Batteux. Paris,
1768, 2 vol. in-8.^o

- Olivier (Cl. Math.) histoire de Philippe, roi de Macédoine. Paris, 1740, 2 vol. in-12.
- Onosandri Strategicus, sive de imperatoris institutione, cum notis. Jo. à Chokier, gr. et lat. Romæ, 1610, in-4.^o
- Oppianus de venatione et piscatu, gr. et lat. edit. Jo. Gott. Schneider. Argentorati, 1776, in-8.^o
- Opuscula mythologica, gr. et lat. cum notis variorum. Amstelodami, 1688, in-8.^o
- Oratores græci, gr. edente H. Stephano, 1575, in-fol.
- Origenis opera omnia, gr. et lat. stud. Dom. Car. de la Rue. Parisiis, 1752, 4 vol. in-fol.
- Orosii (P.) historiae, edit. Havercampi. Lugd. Bat. 1767, in-4.^o
- Orville (Jac. Phil. d') Sicala. Amstelodami, 1764, in-fol.
- Ovidii Nasonis (Pub.) opera, edit. Pet. Burmanni. 1727, 4 vol. in-4.^o

P

- Paciaudi de athletarum saltatione commentarius. Romæ, 1756, in-4.^o
- Monumenta Peloponesia. Romæ, 1761, 2 vol. in-4.^o
- Palæphatus de incredilibus, gr. et lat. in opusculis mythologicis. cum notis varior. Amstelod. 1688, in-8.^o

- Palladius de re rustica, apud rei rusticæ scriptores, edit. Gesneri. Lipsiæ, 1735, 2 vol. in-4.^o
- Palmerii exercitationes in auctores græcos. Traj. ad Rhen. 1694, in-4.^o
- Græcia antiqua. Lugd. Bat. 1678, in-4.^o
- Parker (Samuel.) disputationes de Deo et providentia divina. Londini, 1678, in-4.^o
- Parthenii erotica, gr. et lat. apud histor. poet. script. Parisiis, 1675, in-8.^o
- Pastoret, dissertation sur les lois des Rhodiens. Paris, 1784, in-8.^o
- Patricii (Franc.) discussiones peripateticæ. Basileæ, 1581, 2 vol. in-fol.
- Pausaniæ Græciæ descriptio, gr. et lat. edit. Kuhnii. Lipsiæ, 1696, in-fol.
- Paw (de), recherches philosophiques sur les Égyptiens. Berlin, 1773, 2 vol. in-12.
- Perrault, traduction de Vitruve. Paris, 1684, in-fol.
- Petavius de doctrinâ temporum. Antuerpiæ, 1703, 3 vol. in-fol.
- Petiti (Samuelis) leges atticæ. Parisiis, 1635, in-fol.
- Miscellanea, in quibus varia veterum script. loca emendantur et illustrantur. Parisiis, 1630, in-4.^o
- Petronii Arbitri (Titi), satyricon, cum notis variorum. Amstelodami, 1669, in-8.^o
- Philonis Judæi opera, gr. et lat. edit. David. Moeschelii. Lutet. Parisior. 1640, in-fol.

Philostratorum opera omnia, gr. et lat. edit. G. Olearii. Lipsiæ, 1709, in-fol.

Phlegon Trallianus de rebus mirabilibus, gr. et lat. in thes. antiquit. græcarum, tom. 8, pag. 2690.

Phocylidis poemata admonitoria, gr. et lat. apud poetas minores græcos, edit. Rad. Wintoni. Cantabrig. 1684, in-8.^o

Photii bibliotheca, gr. et lat. cum notis D. Hoeschellii. Rothomagi, 1653, in-fol.

Phrynichi eclogæ nominum et verborum atticorum, edit. Jo. Corn. de Paw. Traj. ad Rhen. 1739, in-4.^o

Phurnutus de natura deorum, gr. et lat. in opusculis mythologicis. Amstelod. 1688, in-8.^o

Pietro della Valle. (Voy. Valle).

Piles (de), cours de peinture par principes. Paris, 1708, in-12.

Pindari opera, græce, cum latina versione nova et comment. Erasmi Schmidii; accesserunt fragmenta aliquot, etc. Vitebergæ, 1616, in-4.^o

Pindari opera, gr. et lat. cum scholiis græc. et notis, cura R. West. et Rob. Welsted; una cum versione lyrico carmine. Nic Sudorii. Oxonii, 1697, in-fol.

Pitture antiche d'Ercolano. Napoli, 1757, 9 vol. in-fol.

Platonis opera omnia, gr. et lat. edit. Serrani, 1578, 8 vol. in-fol.

Tomo XII.

- Plauti comœdiæ, cum notis Lambini. Parisiis, 1576, in-fol.
- Plinii historia naturalis, cum notis Harduini. Parisiis, 1723, 3 vol. in-fol.
- Epistolæ, ex recensione P. Dan. Longolii. Amstelodami, 1734, in-4.^o
- Plutarchi opera omnia, gr. et lat. edit. Rualdi. Parisiis, 1624, 2 vol. in-fol.
- Pococke's description of the East, etc. London, 1743, 3 vol. in-fol.
- Poleni (marchese Giovanni). Voy. Saggi di dissertaz. accademiche di Cortona. In Roma, 1742, 6 vol. in-4.^o
- Pollucis (Julii) Onomasticon, græc. et lat. edit. Hemsterhuis. Amstelodami, 1706, 2 vol. in-fol.
- Polyæni strategemata, gr. et lat. cum notis variorum. Lugd. Bat. 1691, in-8.^o
- Polybe, traduit en français par dom Vinc. Thuillier, avec les notes de Folard. Paris, 1727, 6 vol. in-4.^o
- Polybii historiæ, gr. et lat. ex recens. Is. Casauboni. Parisiis, 1609 vel 1619, in-fol.
- Diodori Sic. etc. excerpta; gr. et lat. edente H. Valesio. Parisiis, 1634, in-4.^o
- Pompeius Festus de verborum significatione. Amstelodami, 1700, in-4.^o
- Pompignan (Le Franc de), traduction d'Eschyle. Paris, 1770, in-8.^o
- Pomponius Mela de situ orbis, cum notis variorum. Lugd. Bat. 1722, in-8.^o

Porcacchi (Thomaso), le isole più famose del mondo. In Padova, 1620, in-fol.

Porphyrius de abstinence, gr. et lat. cum notis Jac. Rhoer, edit. Jac. Reiske. Traj. ad Rhen. 1767, in-4.^o

— de vita Pythagoræ. Voy. Jamblichus de vita Pythag. Amstelodami, 1707, in-4.^o

Potteri archæologia græca. Lugd. Bat. 1702, in-fol.

Proclus in Timæum, græcè. Basileæ, 1534, in-fol.

— In rempublicam Platonis. Ibidem.

Procopii historiæ, gr. et lat. Parisiis, 1662, 2 vol. in-fol.

Prodomus. (Voy. Theodorus Prodromus).

Propertii (Aurel.) elegiarum libri iv, ex castigatione Jani Broukhusii. Amstelodami, 1727, in-4.^o

Ptolemæi (Claudii) magnæ constructionis libri xiii. Basileæ, 1538, in-fol.

Pythagoræ aurea carmina, gr. et lat. apud poetas minores græcos, edit. Rad. Wintertoni. Cantabrigiæ, 1684, in-8.^o

Q

Quinti Curtii hist. cum notis H. Snakenburgii. Delphis, 1724, 2 vol. in-4.^o

Quintiliani institutiones oratoricæ, edit. Cl. Capponnerii. Parisiis, 1725, in-fol.

R

- Reimmannus (Joan. Frid.) *historia universalis atheismi*. Hildes, 1725, in-8.^o
- Reinecci (Reineri) *historia Julia*. Helmestadii, 1594, 3 vol. in-fol.
- Rhetores græci. Venetiis, apud Aldum; 1508, 2 vol. in-fol.
- Riccioli *Almagestum*. Bononiæ, 1651, 2 vol. in-fol.
- Roi (Le) *ruines de la Grèce*. Paris, 1758 et 1770, in-fol.
- Rousseau (J. J.), *dictionnaire de musique*. Paris, 1768, in-4.^o
- Roussier (l'abbé), *mémoire sur la musique des anciens*. Paris, 1770, in-4.^o
- Rusticæ (Rei) *scriptores*, curante Mat. Gesnero. Lipsiæ 1735, 2 vol. in-4.^o

S

- Sainte-Croix. (Voy. Croix).
- Salmasii *Plinianæ exercitationes in Solinum*. Parisiis, 1629, 2 vol. in-fol.
- Ad Diod. aras. in museo philologico Th. Crenii. Lugd. Bat. 1700, in-12.
- Sapphus *poetriæ Lesbicæ fragmenta*, gr. et lat. edente Jo. Ch. Volfio. Hamburgi, 1733, in-4.^o
- Scaliger *de emendatione temporum* Genevæ, 1629, in-fol.
- Schefferus (Joan.) *de militia navali veterum*

- libri iv, accessit dissertatio de varietate navium. Upsaliæ, 1654, in-4.^o
- Schelhornii (Jo. Georg.) amœnitates litterariæ. Francofurti, 1730, 12 vol. in-8.^o
- Scylacis Periplus, gr. et lat. apud geographos minores. Oxonii, 1698, 4 vol. in-8.^o
- Scymni Chii orbis descriptio, gr. et lat. apud geographos minores. Oxonii, 1698, 4 vol. in-8.^o
- Seldenus de diis Syris, edit. M. And. Beyeri. Amstel. 1680, in-12.
- Senecæ philosophi (Luc. An.) opera, cum notis variorum. Amstelodami, 1672, 3 vol. in-8.^o
- Senecæ tragici. tragoediæ cum notis variorum. Amstelodami, 1662, in-8.^o
- Sextus Empiricus. (Voy. Empiricus).
- Sicard, mémoires des missions du Levant. Paris, 1715, 9 vol. in-12.
- Sigonius de republica Atheniensium, in thes. antiquit. græcar. tom. 5.
- Simplicii comment. in iv Aristotelis libros de cælo, gr. Venetiis, in ædib. Aldi, 1526, in-fol.
- Simplicii comment. in Epictetum, gr. et lat. Lugd. Bat. 1640, in-4.^o
- Socratis, Antisthenis et aliorum epistolæ, gr. et lat. edit. L. Allattii. Parisiis, 1637, in-4.^o
- Solinus (Caius Jul.) Polyhistor, cum notis Salmasii. Parisiis, 1629, 2 vol. in-fol.
- Sopatris rethoris quæstiones, apud rethores

- grecos. Venetiis, apud Aldum, 1508, 2 vol. in-fol.
- Sophoclis tragoediæ, gr. et lat. edit. Th. Johnson. Londini, 1746, 3 vol. in-8.^o
- Sorani vita Hippocratis, in operibus Hippocratis, edit. vander Linden, tom. 2, Lugd. Bat. 1665, 2 vol. in-8.^o
- Sozomeni (Hermiæ) scholastici historia ecclesiastica; edit. Henr. Valesii, gr. et lat. Parisiis 1686, in-fol.
- Spanheim de præstantia et usu numismatum antiquorum. Londini, 1706, 2 vol. in-fol.
- Spon, voyage de Grèce. La Haye, 1724, 2 vol. in-12.
- Statii opera, cum notis variorum. Lugd. Bat. 1671, in-8.^o
- Stephanus de urbibus, gr. et lat. edit. Th. de Pinedo. Amstelod. 1678, in-fol.
- Stobæi sententiæ et eclogæ, gr. et lat. Aureliæ Allobr. 1609, in-fol.
- Stosch, pierres antiques gravées. Amsterdam, 1724, in-fol.
- Strabonis geog. gr. et lat. edit. Casauboni. Parisiis, 1620, in-fol.
- Stuart, the antiquities of Athens. London, 1761, in-fol.
- Suetonii Tranquilli (Caii) opera, edit. Sam. Pitisci. Leovardiae, 1714, 2 vol. in-4.^o
- Suidæ, lexicon, gr. et lat. ex recensione Lud. Kusteri. Cantabrigiæ, 1705, 3 vol. in-fol.

- Syncelli chronographia, gr. et lat. edit. Goar.
Parisiis, 1652, in-fol.
Synesii Cyrenæi episcopi opera, gr. et lat. Pa-
risiis, 1612, in-fol.

T

- Taciti (C. Corn.) historiae, edit. Gabr. Brotier.
Parisiis, 1771, 4 vol. in-4.^o
Tartini trattato di musica. In Padova, 1754,
in-4.^o
Tatiani oratio ad Græcos gr. et lat. edit.
Wilh. Worth. Oxoniæ, 1700, in-8.^o
Taylor notæ in marmor Sandvicense. Canta-
brigiae, 1743, in-4.^o
Terentii (Pub.) comœdiæ, cum notis Wester-
hovii. Hagæ Comit. 1726, 2 vol. in-4.^o
Themistii orationes, gr. et lat. cum notis Dio-
nys. Petavii, edit. Jo. Harduini Parisiis,
1684, in-fol.
Theocriti, Moschi, Bionis et Simmii quæ ex-
tant, gr. et lat. stud. et opera. Dan. Heinsii.
1604, in-4.^o
Theodori Prodrumi de Rhodantes et Disiclis
amoribus libri ix, gr. et lat. interprete Gaul-
mino. Parisiis, 1625, in-8.^o
Theognidis et Phocylidis sententiæ, gr. et lat.
Ultraj. 1651, in-18.
Theonis Smyrnæi, eorum quæ in mathemati-
cis ad Platonis lectionem utilia sunt, exposi-

- tio, gr. et lat. cum. notis Is. Bulialdi Lut.
Parisior. 1644, in-4.^o
- Theonis Smyrnæi, scholia ad Arati phænomena
et prognostica, gr. Parisiis, 1559, in-4.^o
- Theonis sophistæ exercitationes, gr. et lat. ex
recens. Joach. Camerarii. Basileæ, 1541,
in-8.^o
- Theophili epic. Autiocheni libri III ad Autoly-
cum, gr. et lat. edit. Jo. Ch. Wolfii. Ham-
burgi, 1724, in-8.^o
- Theophrasti Eresii characteres, gr. et lat. cum
notis variorum et Duporti. Cantabrigiæ,
1712, in-8.^o
- Theophrasti opera omnia, in quibus, de cau-
sis plantarum, de lapidibus, etc. gr. et lat.
edit. Dan. Heinsii. Lug. Bat. 1613, in-fol.
- Historia plantarum, gr. et lat. edit. Jo. Bo-
dæi a Stapel. Amstelodami, 1644, in-fol.
- Thomassin (le P. L.), méthode d'étudier et
d'enseigner la philosophie. Paris, 1685,
in-8.^o
- Méthode d'étudier et d'enseigner les let-
tres humaines. Paris, 1681, 3 vol. in-8.^o
- Thucydidis opera, gr. et lat. edit. Dukeri. Am-
stelodami, 1731, in-fol.
- Tournefort (Jos. Pitton) voyage au Levant Pa-
ris, 1717, 2 vol. in-4.^o
- Turnebii (Adriani) adversaria. Aureliopolis,
1604, in-4.^o

V

- Valerius Maximus , edit. Torrenii. Leidæ ,
1726, in-4.^o
- Valesii (Henr.) excerpta ex Polybio, Diodoro
Sic., etc. gr. et lat. Parisiis, 1634, in-4.^o
- Valesius in Maussac. (Voy. Harpocratonis Le-
xicon).
- Valle (Pietro della) viaggi in Turchia, Per-
sia, etc. In Roma, 1658, 3 vol. in-4.^o
- Van Dale. (Voy. Dale).
- Varro (M. Terentius), de re rustica, apud
rei rusticæ scriptores. Lipsiæ , 1735, 2
vol. in-4.^o
- Varronis opera quæ supersunt. Parisiis, 1581,
in-8.^o
- Ubbo Emmius. (Voy. Emmius).
- Velleius Paterculus, cum notis variorum. Ro-
terdami, 1756, in-8.^o
- Virgilii Maronis (Publ.) opera, cum notis P.
Masvicii. Leovardiae , 1717, 2 vol. in-4.^o
- Vitruvius (M.) de architectura, edit. Jo. de
Laet. Amstelod. 1643, in-fol.
- Vopiscus (Flavius) apud scriptores hist. Au-
gustæ, cum notis Cl. Salmasii. Parisiis ,
1620, in-fol.
- Vossii (Gerard. Joan.) de historicis græcis li-
bri quatuor. Lugd. Bat. 1650, in-4.^o
- De artis poeticæ natura et constitutione
liber. Amstelod. 1647, in-4.^o

—— Poeticarum institutionum libri tres. Amstelodami, 1647, in-4.^o

W

Walckenaer diatribe in Euripides deperditorum dramatum reliquias. Lugd. Bat. 1767, in-4.^o

Warburton, dissertations sur l'union de la religion, etc. Londres, 1742, 2 vol. in-12.

Wheler, a journey into Greece. London, 1682, in-fol.

—— Voyage de Dalmatie, de Grèce, et du Levant. Amsterd. 1689, 2 vol. in-12.

Winckelmann, descript. des pierres gravées de Stosch. Florence, 1760, in-4.^o

—— Hist. de l'art. chez les anciens. Leipsic. 1781, 3 vol. in-4.^o

—— Recueil de ses lettres. Paris, 1781, 2 vol. in-8.^o

—— Monumenti antichi inediti. Roma, 1767, 2 vol. in-fol.

Wood, an essay on the original genius of Homer. London. 1775, in-4.^o

X

Xenophontis opera, gr. et lat. edit. Joan. Leunclavii. Lut. Parisior. 1625, in-fol.

Z

- Zenobii centuriæ proverbiorum. (Voy. Adagia).
Zozimi historiæ, gr. et lat. apud romanæ hist.
script. græc. min. stud. Frid. Sylbugii. Fran-
cofurti, 1590, in-fol.
-

INDICE GENERALE

DELLE MATERIE CONTENUTE NEL VIAGGIO
D'ANACARSI E NELLE NOTE.

Il numero romano indica il tomo, il numero arabico
la pagina del tomo.

A

Abradate e Pantea. loro storia e lor morte.
VI. 141.

Acaia, provincia del Peloponneso, abitata un
tempo dagl' Joni, sua posizione, natura del
terreno. VI. 51.

Acarnania. I popoli che l'abitavano, ancorchè
differenti d'origine, erano però collegati per
una confederazione generale. V. 283.

Acarne, borgo dell'Attica 60 stadj distante da
Atene. VIII. 120.

Accademia, giardino un quarto di lega di-
stante da Atene, dove si trovava un ginna-
sio. II. 224.

Accenti, inerenti a ciascun vocabolo della lin-
gua greca formavano una spezie di melodia.
IV. 140.

Accusatore. In Atene ne' delitti che interessa-

vano il governo, ogni cittadino poteva far da accusatore. III. 154. A chi s'indirizzava. Giuramento che dovea dare. 155. A qual pena era esposto. 159.

Accuse e Processi fra gli Ateniesi. *ibid.* 154.

Achei. Per molto tempo non s'impacciarono negli affari della Grecia. VI. 52. Ciascuna delle loro città aveva il diritto di mandare dei deputati all'assemblea ordinaria che si teneva ogni anno, ed alla straordinaria che i magistrati principali potevano convocare. 58. La democrazia si mantiene presso di loro. Perchè. *ibid.*

Acheloo, fiume. V. 283.

Acheronte, fiume d'Epiro. V. 268.

Achille, suo tempio vicino a Sparta, sempre chiuso. VII. 129.

Acqua di mare mista nella bevanda. IV. 112.

Acqua lustrale, come si faceva; suoi usi. III. 216.

Acusilao, uno de' più antichi storici. Giudizio sopra le sue opere. IX. 227.

Adulterio, come punito in Atene. III. 187.

Presso gli abitanti di Gortina in Creta. X. 276. Per lungo tempo ignoto a Sparta. VII. 63.

Aganippe, fontana consecrata alle Muse. V. 172.

Agatone, autore drammatico, amico di Socrate; è il primo che azzarda degli argomenti finti. Giudizio sopra i suoi componimenti. X. 73. Sua bella massima sopra i re. 54.

Agesilao, re di Sparta sale sul trono. VII. 122. Passa in Asia, batte i capitani d' Artaserse, concepisce il progetto di attaccar questo principe perfino nella capitale de' suoi stati. II. 113. Richiamato dai magistrati di Sparta, e vincitore a Cheronea. 114. Attonito dei successi di Epaminonda, senza esserne disanimato. 134. In età di 80 anni va in soccorso di Tacos in Egitto. IV. 53. Si dichiara quindi a favore di Nectanebo, lo stabilisce sul trono, e muore nella Libia. 55. Suoi talenti, sue virtù, suo carattere, suo amor eccessivo per la gloria. II. 118, 121. Sue mire per l' elevazione di Sparta. VII. 119.

Agide, re di Sparta, perseguita Alcibiade. II. 66.

Aglao di Psosi dichiarato il più felice de' mortali dall' oracolo di Delfo. VII. 150.

Agoracrito, scultore: alcune delle sue opere comparvero sotto il nome di Fidia suo maestro. XI. 118.

Agricoltura. Vedi Attica.

Ajutanti di campo presso gli Ateniesi. III. 14.

Alcamene, scultore II. 83, 88.

Alceo, eccellente poeta lirico; ristretto della sua vita, carattere della sua poesia. Fu amante e non amato da Saffo. II. 168. Sue canzoni pe' conviti. IV. 115.

Alcibiade, sue grandi qualità. II. 47. Suoi vizj. 77. Discepolo di Socrate. 48. IX. 278.

Fa romper la tregua che sussisteva fra Atene e Sparta. II. 46. Che cosa gli disse un giorno Timone il misantropo. 51. Fa intraprender la guerra contro la Sicilia. 53. È eletto capitano con Nicia e Lamaco. 54. Accusato d'empietà nell'assemblea del popolo. 57. Suoi successi in Sicilia. 60. Citato a ritornar in Atene si ritira nel Peloponneso. 61. Dà consigli agli Spartani contro di Atene fa dichiarare in lor favore parecchie città dell'Asia minore. 65. Si riconcilia cogli Ateniesi, ed obbliga gli Spartani a domandare la pace. 67. Ritorna trionfante in Atene. *ibid.* Si rimette in mare alla testa d'una flotta che riceve un rovescio; se gli leva il comando. 68. Ammazzato per ordine del satrapo Farnabazo. 73.

Alessandro I, re di Macedonia durante la guerra de' Persiani fa accorti i Greci accampati nella Valle di Tempe del pericolo della lor posizione. I. 205. Porta da parte di Mardonio delle proposizioni di pace agli Ateniesi. 246. A Platea avverte segretamente Aristide del disegno di Mardonio. *ibid.* 259.

Alessandro Magno in età d'anni 18 combatte con molto valore nella battaglia di Cheronea. IX. 301, 303. Viene da Parte di Filippo suo padre a proporre un trattato di pace agli Ateniesi. Sno ritratto. *ibid.*

Alessandro, tiranno di Fere, suoi vizj e sue crudeltà. V. 245. Suoi timori, sue diffidenze.

246. È ucciso dai fratelli di Tebe sua moglie. 249.
- Alfeo* fiume; sua sorgente; sparisce e ricompare per intervalli VI. 72.
- Alicarnasso*, patria d'Erodoto X. 247. Sua piazza pubblica, ornata del sepolcro di Mausolo e d'altri pubblici edifizj. VIII. 226.
- Altide*, bosco sacro presso Olimpia, dove erano i tempi di Giove e di Giunone, ed altri belli edifizj ed una grandissima quantità di statue. VI. 72.
- Amazzoni*, vinte da Tesco. I. 29.
- Ambraccia* (città e golfo d') V. 267.
- Amfiarao*, indovino e uno dei capi della guerra di Tebe, suo tempio, suoi oracoli. I. 37. V. 163.
- Amfissi*, battuti da Filippo che s'impadronisce della loro città. XI. 296.
- Amfizioni*, (dieta degli) che cosa sia. V. 219. Nota sulle nazioni che mandavano deputati a questa dieta. 298. Giuramento degli Amfizioni. 218. Giurisdizione di questa dieta. *ibid.* Loro giudizj contro i profanatori del tempio di Delfo ispirano molto terrore. 221. Hanno stabilito i differenti giuochi che si celebravano a Delfo. IV. 27. Filippo re di Macedonia ottiene il diritto di assistere e di dar il suo voto nella lor assemblea. IX. 34. E' messo alla testa della loro confederazione. XI. 290.
- Amicizia*, suo carattere e suoi vantaggi. XI.

190. Mai i Greci non le alzarono templi. X.
 296. Le consacrarono degli altari. III. 64.
 Sentenza d'Aristotele sopra l'amicizia. VIII.
 272. Sentenza di Pitagora sullo stesso proposito. XI. 56.

Amicle, città della Laconia. VI. 210. Suo tempio d'Apolline. 211. Uffiziato da Sacerdotesse. *ibid.* Iscrizioni e decreti che vi si veggono. 212. Altro tempio molto antico presso quello d'Apolline. *ibid.* Contorni d'Amicle. 214.

Amministrazione. È una grande impostura quella di chi se ne ingerisce senza averne il talento. IX. 277. Cognizioni necessarie a chi se n'è incaricato. IV. 177.

Amore. Significati differenti che si davano a questa parola. X. 296. I Greci mai non gli alzarono tempj. *ibid.* Bella statua dell'Amore fatta da Prassitele. IX. 52.

Anacarsi, il seniore, viene nella Grecia a' tempi di Solone; è posto nel numero dei Savj. I. 105.

Anacreonte, poeta, nato a Teo. X. 248. Carattere della sua poesia. IV. 115. Si porta presso Policrate di cui acquista l'amicizia, e che egli canta sulla lira. X. 18. Ipparco lo trae presso di sè. I. 144.

Anassagora, discepolo di Talete, il primo che insegnò la filosofia in Atene. II. 84. V. 31. Impiega una causa intelligente per ispiegare

gli effetti della natura. 56. Accusato d' empietà prende la fuga. II. 14. III. 237. V. 81.

Anassandride, re di Sparta, costretto dagli Efori a prendere una seconda moglie. VI. 269.

Anassandride, autore comico, per non essersi sottomesso alla riforma di non dover nominar le persone nella commedia, è condannato a morire di fame. X. 86.

Anassimandro, filosofo, discepolo di Talete. V. 31. Sua opinione sulla luce del sole. V. 81.

Anassimene, filosofo, discepolo di Talete. V. 31.

Anassimene, di Lampsaco, storico. IX. 238.

Andocide, oratore. II. 82.

Andro, 12 stadi distante da Teno; ha montagne coperte di verzura, sorgenti abbondantissime e valli deliziose XI. 93. Suoi abitanti valorosi; onorano Bacco specialmente. *ibid.* 94.

Anima del mondo. VIII. 157 e 304, XI. 322.

Animali, osservazioni d'Aristotele sopra di essi. IX. 202. Il clima influisce sulla lor indole. 204. Ricerche sulla durata della loro vita. 206. Mulo che morì in età di 80 anni. 208.

Anito, cittadino potente d'Atene, uno degli accusatori di Socrate. IX. 294.

Anni solari e lunari. Loro lunghezza determinata da Metone. V. 98, 288.

Antalcide, spartano, concluse un trattato di pace fra i Greci ed Artaserse. II. 74, 114.

Antela, villaggio o borgo celebre per un tempio di Cerere, e per l'assemblea degli Anfizioni. V. 216.

Antifonte, oratore. II. 82.

Antimaco, di Colofone, autore d'un poema intitolato la Tebaide, e d'un'elegia nominata la Lidia. XI. 250.

Antioco, arcade deputato al re di Persia; che cosa dice nel suo ritorno. VII. 161.

Antipodi, opinioni de' filosofi sopra di essi. V. 108.

Antistene, discepolo di Socrate, stabilisce una scuola in Atene. II. 239. Le austerità che prescrive a' suoi discepoli, gli allontanano da lui. *ibid.* Diogene diventa suo discepolo. 240. Sistema dell' uno e dell' altro per esser felice. *ibid.* V. 129.

Antri, primi ricetti degli abitanti di Grecia. I. 1. *Vedi* labirinto. Antro di Cnosso. *Vedi* Creta. Antro Goricio. Sua descrizione. IV. 46. Antro di Delfo. *Vedi* Delfo.

Apelle, celebre pittore, nato a Coe, oppur in Efeso. II. 88.

Api, del monte Imetto, lor mele eccellente, I. 14. H. 250. Ape regina. VIII. 123, 303.

Apolline, Tempj che gli erano consecrati. *Vedi* Amicle, Delo, ec.

Apollodoro, d' Atene, pittore. II. 86.

Araldi, loro persona sacra, loro funzioni. III. 12.

Arcadi, non hanno mai sofferto giogo straniero. VII. 132. La poesia, il canto, la danza, e le

· feste hanno raddolcito il loro carattere. *ibid.*
 · Sono aumani, benefici, valorosi. 133. Gelo-
 si della libertà. 134. Formano molte repub-
 bliche confederate. *ibid.* Epaminonda per
 · contener gli Spartani, gl'induce a fabbricar
 Megalopoli. 136. Onorano in particolare il
 Dio Pane. 143.

Arcadia (viaggio d'). VII. 129. Provincia
 nel centro del Peloponneso, piena di monta-
 gne, intersecata da acque e da fiumi. 130.
 Fertile in grani, in piante ed alberi. *ibid.*
 Contraddizione nel culto fra le sue differenti
 contrade. 139. Quando i sacrifici umani vi
 sono stati aboliti. 286.

Archelao, re di Macedonia, chiama alla sua
 corte tutti coloro' che si segnalavano nelle
 lettere e nelle arti. Euripide, Zeusi, e Ti-
 moteo si prestano a' suoi inviti. IV. 56. X.
 53. Offre invano un asilo a Socrate. IX. 280.

Archelao filosofo, discepolo di Talete e mae-
 stro di Socrate. V. 31.

Archidamo, re di Sparta, dà il guasto all'At-
 tica. II. 32.

Archiloco, poeta lirico di Paro. XL. 113. Ha
 esteso i limiti dell'arte e servì di modello.
 114. Suoi scritti licenziosi e pieni di fiele.
ibid. Neobule che egli avea amata e richiesta in
 matrimonio, perì sotto i dardi delle sue sa-
 tire. 115. Si porta a Taso con una colonia
 di Parii, vi si fa odiare e vi mostra la sua
 viltà. 116. È bandito da Sparta, le sue ope-

re vi sono proscritte. *ibid.* Coronato nei giuochi Olimpici. 117. E' ucciso da Callonda di Nasso. *ibid.*

Arconti, magistrato d' Atene, loro funzioni. I. 113. III. 129. Lor privilegi. 130. Esame a cui soggiacciono. *ibid.* Vegliano sul culto pubblico. 225. Perpetui, decennali, annui. I. 78.

Areopago, tribunale incaricato d'invigilare sull'osservanza delle leggi e del buon costume in Atene. I. 115. Stabilito da Cecrope. 10. Spogliato de' suoi privilegi e ridotto al silenzio da Pericle. 156. III. 148. Sua riputazione: Solone lo avea incaricato della cura del costume. 146. Cerimonie spaventevoli che precedevano i suoi giudizj. 149. Rivede talvolta i giudizj del popolo. 150. Rispetto che si avea per questo tribunale. 152. Nota sopra un giudizio singolare ch'egli diede. *ibid.* 268.

Argento, quale era fra i Greci, in differenti tempi; sua proporzione coll'oro. VII. 259.

Argivi, molto valorosi. VII. 172. Hanno negletto le scienze e coltivato le arti. 173.

Argo, sua situazione, suoi diversi governi. VII. 170. Cittadella, tempio di Minerva, statua singolare di Giove. 186. Era stata consacrata a Giunone. I. 8.

Argolide (viaggio d'). VII. 168. È stata la culla de' Greci. *ibid.*

Argonauti, primi navigatori, vogliono impa-

• dronirsi dei tesori di Eeta re di Colchi I. 17.
 • Loro spedizione che fece conoscere questo paese lontano, e divenne utile pel commercio. II. 107.

Arione, musico di Metimna, lasciò delle poesie. II. 165. Inventò e perfezionò i ditirambi; alcuni tratti della sua vita. *ibid.*

Aristide, riputato il più giusto e più virtuoso fra gli Ateniesi. I. 183. Fu uno dei capitani ateniesi nella battaglia di Maratona; cede il comando a Milziade. 184. Esiliato per la fazione di Temistocle. 191. Richiamato dal suo esilio 235. Comandante degli Ateniesi nella battaglia di Platea. 253. Colla sua dolcezza e giustizia guadagna i confederati che la durezza di Pausania avea rivoltati. *ibid.* 274.
 • I Greci mettono i loro interessi nelle sue mani. *ibid.* Omaggio che rendono gli Ateniesi alla sua virtù. 289. Riflessioni sul secolo d'Aristide. 286. Cittadino d'Atene che diede il suo voto contro Aristide, perchè nauseato di udirlo a chiamar giusto. X. 290.

Aristippo. Idea del suo sistema e della sua condotta. V. 115.

Aristocrate, re d'Arcadia, tradisce i Messenj. VI. 175. È ucciso da' suoi sudditi, 183.

Aristocrazia. Vedi Governo.

Aristodemo, capo de' Messenj, sacrifica sua figliuola per la patria. VI. 165. Difende Iotome con coraggio. 166. Si uccide per disperazione. 167.

Aristofane, poeta comico. X. 77. Compone contro Creonte un dramma pieno di fiele. 84. Tratta sotto argomenti allegorici gli affari più importanti della repubblica. *ibid.* Deride Socrate sul teatro d'Atene. IX. 291. Callistrato e Filonide attori eccellenti secondano i suoi sforzi. X. 84. Riforma la licenza de' suoi componimenti verso il fine della guerra Peloponnesiaca. 85. Suo giudizio sopra di Eschilo, Sofocle, Euripide. 57. Grandi difetti e grandi bellezze ne' suoi componimenti. 207.¹

Aristogitone. Vedi Armodio.

Aristomene, dichiarato capo de' Messenj. VI. 169. Vincitore de' Lacedemoni. 172. Ferito, perde l'uso dei sensi. 177. Ritornato in sè si trova sopra un mucchio di morti e di moribondi in un luogo tenebroso. *ibid.* Come ne esce, ritorna ai suoi, si vendica dei Lacedemoni e de' Corintj. 179. Non potendo più difender il monte Ira, raduna le donne e i fanciulli e con una truppa di soldati arriva in Arcadia. 183. Dà suo figliuolo ai suoi fedeli compagni, i quali, sotto la sua condotta, si portano in Sicilia. 184. Muore a Rodi. 185.

Aristotele, filosofo, discepolo di Platone. II. 233. Lascia Atene. VIII. 271. Sue risposte. 272. Si stabilisce a Mitilene capitale di Lesbo; s'incarica dell'educazione d'Alessandro figliuolo di Filippo. IX. 58. Sua opera so-

pra le differenti spezie di governi. 63. Nota, 326. Suo elogio, suo metodo, estensione delle sue viste, sua storia generale e particolare della natura. IX. 152 *e segu.* Suo sistema di fisica generale. 159.

Aristrato s'impadronisce a Sicione del supremo potere dopo la morte d'Eufronte. VI. 45.

Armate degli Ateniesi. III. 6. Negli ultimi tempi non erano quasi più composte che di mercenari. 20. *Vedi* Ateniesi. De' Lacedemoni. VII. 80. Loro composizione. *ibid.*

Armi, loro forme, loro usi. III. 17.

Armodio ed Aristogitone si vendicano de' figliuoli di Pisistrato per un'ingiuria che avevano ricevuto. I. 144. Onori che loro si rendono. 146. Nota sulla canzone d'Armodio e d'Aristogitone. 300.

Arsame, ministro del re di Persia. Sue grandi qualità. VII. 246 *e segu.* XI. 277.

Artemisia, regina d'Alicarnasso e di alcune isole vicine, segue Serse nella sua spedizione. L. 232. Consiglio che essa dà a questo principe. *ibid.* Suo sepolcro in Leucade. V. 282.

Artemisia, vedova di Mausolo re di Caria, VIII. 222. Sua tenerezza per suo marito. *ibid.* Invita gli oratori a far l'elogio di suo marito. 224. Gli fa costruire un sepolcro magnifico; descrizione di questo sepolcro. 225.

Arti del disegno, della pittura, della scultura. VI. 46. *Vedi* questi vocaboli.

Ascra, patria d'Esiodo. V. 172.

Asia. Transunto d' un viaggio per le sue coste e in alcune delle isole vicine. X. 223. Circa due secoli dopo la guerra di Troia colonie d' Ionj, d' Eoli e di Dorj si stabiliscono sulle sue coste. 229. Sono queste rinomate per la loro ricchezza e bellezza. *ibid.*

Asilo (diritto d') a quai luoghi accordato. III. 223.

Aspasia accusata d'irreligione. II. 14. Favorita di Pericle, diviene sua moglie. 77. Suo elogiò; gli Ateniesi più distinti si radunavano appresso di essa. 97.

Assemblea del popolo in Atene; qual ne fosse l'oggetto. III. 98. Come vi si opinava. 103.

Astidamante autore drammatico riporta quindici volte il premio. X. 74.

Astri (corso degli), gli Egizj e i Caldei ne diedero le prime nozioni ai Greci. V. 92.

Astronomia (idea generale dello stato dell') fra i Greci allà metà del IV secolo innanzi G. C. V. 78. e seg.

Ateismo. Parecchi autori antichi ne furono accusati. XI. 217. A torto per la maggior parte. *Vedi* la nota sullo stesso proposito. 314.

Atene. Sua fondazione. I. 10. Consacrata a Minerva. 8. Descrizione sommaria di questa città. II. 206 e segu. Descrizione più particolare. III. 45 e segu. Sua cittadella. 62. Nota sul piano d'Atene. 241. Divisa come l'Attica in dieci tribù. 93. Presa da Lisandro. II. 70. Che vi stabilisce un magistrato di tren-

ta, i quali ne diventano i tiranni. 71. Scuote il giogo di Sparta, accetta il trattato d'Antalcida. 74. Fu non tanto la culla, quanto il domicilio dei talenti. 96.

Ateniesi. Loro carattere. III. 113. X. 200. Loro leggerezza. VIII. 286. Loro usanze e vita civile. III. 172 *e segu.* V. 31 *e segu.* Religione, ministri sacri; delitti contro la religione. III. 202 *e segu.* Feste. IV. 63. Case e vitto. 81. Educazione; cerimonie per iscrivere un giovine ateniese nel numero de' figliuoli legittimi. 120 *e segu.* Atto che lo metteva in possesso di tutti i dritti di cittadino. 183. Ateniese per adozione. II. 218. Commercio degli Ateniesi. VII. 244. Porto del Pireo frequentatissimo, e potrebbe esserlo stato di più. *ibid.* Le leggi hanno messo dei ceppi al commercio. 245. Quanto più florido è 'l commercio, tanto più è forza di moltiplicare le leggi. *ibid.* Quando si sono giudicate le cause concernenti il commercio. 246. L'esportazione delle biade dall'Attica proibita. 247. Donde ne traggono gli Ateniesi. 248. Che cosa essi cavano da differenti paesi. *ibid.* L'olio è la sola derrata che gli Ateniesi potessero esportare senza pagar gabella. 249. Che cosa comprino, che cosa esportino. 250. Quali stranieri possano trafficare nel mercato pubblico. *ibid.* Legge contro il monopolio delle biade. 251. Finanze e imposizioni degli Ateniesi. VIII. 3. Diritti

d'entrata e d'uscita. *ibid.* Nota sullo stesso proposito. 296. Rendite cavate dai popoli tributari. 5. Pratiche degli appaltatori. *ibid.* Doni gratuiti. 7. Contribuzioni de' popoli alleati. 6, 296. Contribuzioni sforzate. 8. Contribuzione pel mantenimento della marina. *ibid.* Demostene avea reso la riscossione di questa gravezza più facile e più conforme all'equità. 10. Legge delle sostituzioni su questo oggetto. 11. Zelo e ambizione de' comandanti delle galere. 12. Altre spese volontarie o forzate dei ricchi. *ibid.* Uffiziali incaricati di vegliare all'amministrazione delle finanze. 13. Casse e ricevitori de' denari pubblici. 14. Ricchezze degli Ateniesi; le miniere d'argento sono loro d'un grande aiuto. VII. 249. Maniera che tengono per far valere il loro danaro nel commercio. 251. Hanno dei banchieri, loro funzioni. 254. L'oro era assai raro nella Grecia prima di Filippo. 257. Donde si cavava, in che s'impiegava. *ibid.* Che cosa lo rese più comune. 258. Monete differenti. 255. Dramma, didramma, tetradramma, obolo, *ibid.* 256 e *segu.* Capitani, ogni anno se ne eleggono dieci. III. 6. Servizio militare; in qual età e fino a qual età sono tenuti a servire. 4 e *segu.* Chi era dispensato dalla milizia. 5. Dove si scrivono i nomi di coloro che debbono militare. 4. Soldati; cerimonie per arrolare un giovine alla milizia. IV. 183. Soldati opliti, o di grave

armatura; loro armi. III. 7. Cambiamenti introdotti da Ificrate nelle loro armi. 9. Soldati armati alla leggera: loro incumbenza. 7. Storia degli Ateniesi, se si termini nella battaglia di Cheronea, non comprende che 300 anni. Si può dividerla in tre intervalli di tempo: 1.^o Secolo di Solone, o delle leggi; 2.^o Secolo di Temistocle e d'Aristide, o della gloria; 3.^o Secolo di Pericle, cioè quello delle arti e del lusso. I. 95. Contribuiscono alla presa di Sardi. 176. Fanno molte conquiste. 280. Attaccano Corinto, Epidauro. 282. Battuti a Tanagra richiamano Cimon dall'esilio. 284. Rigettano un progetto di Temistocle, perchè ingiusto, e alcuni anni dopo seguono l'avviso ingiusto de' Samj perchè utile. 293. Soccorrono Corcira. II. 15. Assediano Potidea. *ibid.* Vanno a saccheggiare le coste del Peloponneso. 32. Maltrattati dal magistrato dei trenta stabiliti da Lisandro, che diventano tiranni. 71. Loro brighe con Filippo re di Macedonia. Dopo molte negoziazioni fanno un trattato con questo principe, s'uniscono co' Tebani, e sono vinti a Cheronea nella Beozia. VIII. 204. XI. 279. *Vedi Atene e Grecia.*

Ateniesi donne. Loro educazione. *Vedi Donne.* Loro conciatore. III. 183. La legge non permette loro d'uscire di giorno. 184. Loro occupazioni; loro abbigliamenti ec. IV. 84. *Atleti.* Scuole in Grecia per essi mantenute a

spese pubbliche. II. 267. Giuramento che facevano prima di combattere. VI. 92. Giuramento dei loro maestri. *ibid.* Condizioni per essere ammesso a combattere. 93. Regole che bisognava osservare ne' combattimenti. 96. I convinti di mala fede erano puniti. 126. Conseguenze funeste della ghiottornia di molti fra essi. II. 270.

Attalo atleta, aneddoto relativo a lui. IX. 48.

Attica suoi primi abitanti. *Vedi* Cecrope. Non curati dalle nazioni feroci della Grecia. I. 5. Si uniscono in Atene. 11. Progresso del loro incivilimento e delle lor cognizioni. 13. Divisi in tre classi. 96. Gran numero di schiavi nell'Attica. II. 210. Leggera nozione di questo paese. 209. Descrizione più precisa dell'Attica. VIII. 108 *e segu.* Suoi campi separati da siepi o muraglie. 109. Picciole colonne indicano quelli che sono ipotecati. *ibid.* Il possessore d'un campo non può farvi un pozzo, un muro, una casa, che in una data distanza del campo vicino, nè deviare su questo l'acqua che lo incomoda. *ibid.* Agricoltura dell'Attica. Gli Egizj ne hanno insegnato i principj agli Ateniesi, e questi agli altri popoli della Grecia. 125. Mezzi che proponeva Senofonte per incoraggiarla. 140. Filosofi che hanno scritto su questa materia. 125. Precetti sulla coltivazione del frumento. 128 *e segu.* Si lavora la terra nell'Attica.

co' buoi. 123. Cultura degli alberi. 135. In-
 nesto. 134. Ficaie, melagrani, ec. 135. Frut-
 ti dell' Attica considerabili per la loro dol-
 cezza. 136. Precetti sugli erbaggi. 132. Pre-
 cetti per la cultura delle viti. 128. Taglio
 delle viti, lor differenti lavori, come si rin-
 giovenisce un ceppo. Metodo per aver degli
 acini d' uva senza vinacciuoli; per averne di
 bianca e di nera da un medesimo tronco e in
 un medesimo grappolo. *ibid. e segu.* Ven-
 demmie dell' Attica; maniere diverse di con-
 servare il vino. 112. Messe dell' Attica; come
 si fa. 109. Canzoni de' mietitori; maniera di
 battere il grano. 110. Travagli della campa-
 gna accompagnati nell' Attica da feste e da
 sacrifici. 113. Che cosa ricavava un partico-
 lare d' Atene dal suo campo. 301.

Attori. I medesimi recitavano talvolta nella tra-
 gedìa e nella commedia, ma erano poco ec-
 cellenti in amendue i generi. X. 103. Mal-
 trattati spesso dal pubblico. 112. Godevano
 tuttavia di tutti i privilegi del cittadino; man-
 dati taluni in ambasciata. 113. Loro vestiti
 adattati alle loro parti: *ibid.* 115. *Vedi*
teatro.

Averno nell' Epiro, lago da cui esalano dei va-
 pori pestilenziali. V. 269.

Aulide, borgo, vicino al quale per lungo tem-
 po dimorò la flotta d' Agameanone. I. 43.
 • IL 189.

Azione drammatica dev' essere intiera e perfetta. X. 139. Sua unità. 141. Sua durata. *ibid.* È l'anima della tragedia. 142.

B

Babilonia. Dario se ne impadronisce dopo diciannove mesi d'assedio. I. 161.

Bacchilide celebre poeta lirico. XI. 108. Divise per qualche tempo con Pindaro il favore del re Ierone. *ibid.*

Bacco. Sue feste nell'isola d'Andro. XI. 94. Onorato a Nasso specialmente. 122. A Braurone. *Vedi* Braurone. In qual tempo celebravano gli Ateniesi le grandi Dionisiache che erano a lui consacrate. II. 288, 293.

Bagni pubblici e particolari. III. 180.

Bellezza. Da che risulti la bellezza sì universale che particolare. X. 255. Sentimento di Platone a questo proposito. 256. Quello di Aristotele. 258. Premio decretato in Elide alla bellezza. VI. 66.

Belmina piazza fortè; sorgente di contrasti fra gli Spartani e gli Arcadi. VII. 129.

Beotarchi Capi de' Beozj. V. 189.

Beozia (viaggio di). 161. Sua figura. 211. Fertile in biade. 191. L'inverno vi è freddissimo 207. Proverbi su molte delle sue città. 210. Uomini grandi che ha prodotti. 195.

Beozj, valorosi. 191. Leggi notabili di essi. 193.

Si mostrano stupidi e pesanti. 194. Loro gusto per la musica e per la tavola; loro carattere. 207. Loro battaglione sacro. 209. Testimonianza che rende al coraggio di questo battaglione Filippo re di Macedonia. 210.

Biade. Gli Ateniesi ne traevano dall'Egitto, dalla Sicilia, dalla Taurica Chersoneso, oggi di Crimea, dove se ne raccoglieva in grandissima quantità. II. 104. VII. 248. La Beozia ne produce in quantità. V. 191. Come pur la Tessaglia. 254. Proibizione agli Ateniesi di esportarne. VII. 247. Proibizione ai particolari di comprarne più d'una certa quantità. 250. Maniera di coltivarle e di conservarle. VIII. 127.

Biante di Priene, uno dei saggi della Grecia. I. 105. Consiglio che dà ai popoli dell'Ionia. X. 236.

Biblioteca d'un Ateniese. Pisistrato avea fatto una raccolta di libri, e l'avea resa pubblica. V. 23. Su quali materie si scriveva; copisti di professione. 24. Divisione della biblioteca. 26. La filosofia. *ibid.* L'astronomia. 78. La logica. VIII. 17. La rettorica. 40. La fisica e la storia naturale. IX. 148, 190, 197. La storia. 225. La poesia. XI. 237. La morale. 268.

Bisanzio. Descrizione di questa Città. II. 142. Il popolo vi ha la suprema autorità. Detto d'Anacarsi a Solone. 143. Fertilità del suo territorio, sua situazione vantaggiosa. *ibid.* 144.

Bizantini, soccorrono Perinto; assediati da Filippo sono liberati da Focione comandante degli Ateniesi. Decretano per riconoscenza una statua al popolo d'Atene. XI. 288.

Bosforo Cimmerio. II. 103.

Bosforo di Tracia. II. 138, 140.

Bottino. Il diritto di disporne o di farne il comparto fu sempre riguardato come una delle prerogative del comandante. III. 25.

Braurone, borgo dell'Attica dove si celebra la festa di Diana. VIII. 142.

C

Cabria, capitano ateniese. Idea de' suoi talenti militari. IV. 60. Peri nel porto di Chio. 62.

Caccie. Descrizioni di differenti cacce nell'Eliade. VI. 132, 134. Mezzi immaginati da differenti popoli per prendere gli animali feroci. 135.

Cadmo, arriva nella Beozia con una colonia di Fenici. I. 3. V'introduce l'arte della scrittura. 15. Scacciato dal trono che egli aveva eretto. 33.

Cadmo di Mileto, uno dei primi che abbiano scritto in prosa la storia. II. 90. IX. 225.

Cafie, città d'Arcadia; ciò che vi si vede di notevole. VII. 156.

Calcide, città dell'Eubea. II. 184. Sua situazione. 186.

Caldei; loro debbono i Greci in parte le cognizioni che hanno sul corso degli astri. V. 92.

Calendario greco regolato da Metone. 94.

Callimaco, consiglia la battaglia di Maratona; vi comanda l'ala dritta de' Greci. I. 184.

Callipide attore eccessivo ne' suoi gesti, soprannomato la scimmia. X. 112. Nota su questo attore. 329.

Callippo ateniese divien amico di Dione; lo segue nella Sicilia. VIII. 192. Cospira contro di lui. *ibid.* Malgrado il più terribile giuramento lo fa perire. 193. Perisce egli stesso oppresso dalla miseria. 195.

Cambise, figliuolo di Ciro, sottomette molte nazioni dell'Africa. I. 159.

Camera de' Conti in Atene. Sue funzioni. III. 133.

Campi Elisj, soggiorno di felicità nella religione de' Greci. I. 75.

Canto frammischiato ai piaceri della mensa in Atene. IV. 113 e seg.

Canzoni. I Greci ne aveano di varie spezie. Canzoni della tavola, militari, de' vendemmiatori, ec. IV. 114. XI. 256.

Capaneo, uno de' capi della guerra di Tebe. I. 36.

Capi e soldati stranieri nelle armate ateniesi. III. 20.

Carattere, ossia *Ritratto de' costumi*. Questo genere era conosciuto da' Greci. Grandezza di animo dipinta da Aristotele. XI. 275.

- Carete*, capitano ateniese, vano e senza talenti. IV. 60. Corrotto, avido, non si sosteneva presso del popolo che per le feste che gli dava. 62. Fa condannare ad una pena pecuniaria Timoteo ed Ifierate suoi colleghi. VIII. 197. Si mette al soldo di Artabazo. 199. Gli Ateniesi sulle rimostranze d'Artaserse richiamano Carete, e fanno la pace. *ibid.* Mandato in soccorso degli Olinti sgraziatamente. 253. Impiegato contro Filippo, è battuto a Cheronea. XI. 297 e *segu.*
- Caristo*, città dell'Eubea, abbonda di pascoli, di cave di marmo e d'una pietra, della quale si fa una tela incombustibile. II. 182.
- Caronda*, legislatore di diversi popoli della Sicilia. IX. 123. Belle massime messe alla testa del suo codice. 125.
- Carri* (uao de') proibito negli stati di Filippo, perchè. IX. 37.
- Cartelli* posti in Atene sulle porte delle case per annunziarne la vendita o la locazione. III. 192.
- Casa* degli Ateniesi, se ne contava più di diecimila, per la maggior parte picciolissime, e coperte di terrazze. IV. 81. Casa d'un Ateniese ricco. 83. Nota sul piano d'una casa greca. 245.
- Cauno* città di Caria. Il paese è fertile, ma vi regnano spesso delle febbri. X. 259.
- Cause prime* (discorso sulle). V. 44.

Cavalieri d'Atene (rassegna de') fatta dagli uffiziali generali. III. 15.

Cavalleria principal forza delle armate persiane. I. 167.

Cavalleria d'Atene men buona che quella di Tebe, perchè. III. 34.

Cecrope oriondo di Saide in Egitto comparisce nell'Attica, raduna, istruisce e incivilisce gli Ateniesi per mezzo delle leggi, getta le fondamenta d'Atene e di undici altre città, stabilisce l'Areopago. Suo sepolcro, sua memoria, suoi successori. I. 3 e segu.

Cefiso, fiume che corre presso Atene. II. 208. Altro fiume del medesimo nome nel territorio d'Eleusi. X. 9.

Celibi a Sparta non sono rispettati nella loro vecchiezza come gli altri cittadini; sono esposti a ricevere delle umiliazioni. VII. 36.

Cencrea porto di Corinto. VI. 16.

Censo, stato delle rendite di ciascun cittadino. Quel che si esige nell'oligarchia, è sì forte, che i più ricchi formano soli l'assemblea generale; il che è vizioso: non vi si ha alcun riguardo in alcune democrazie; e questo è un vizio ancora più grande, IX. 107.

Ceo, isola fertilissima e popolatissima, dove si onorano Aristeo, Apolline, Minerva, Bacco. XI. 96 e segu. A Juli la legge permette il suicidio alle persone in età di 60 anni. 97. Gli abitanti sono valorosi. 98. La città è su-

perba, ed ha predetto molti uomini celebri.
ibid.

Cerere. Vedi Eleusi.

Cerimonie. Bellezza delle cerimonie religiose in Atene. III. 207. Spaventevoli che precedono i giudizj dell'Areopago. 149. De' Beozj nella festa dei rami d'alloro. V. 193. Dell'incoronazione de' vincitori ne' giuochi Olimpici. VI. 122. Dell'espiazione, quando si aveva ucciso qualcheduno. I. 59. De' funerali per le persone morte combattendo per la patria. III. 91.

Cervo. Durata della sua vita. VII. 141.

Cheronea, luogo celebre per la battaglia che vi guadagnò Filippo. IX. 300.

Chersoneso Taurica. Sua fertilità, suo commercio. II. 104.

Chersoneso di Tracia. Suo possesso assicura agli Ateniesi la navigazione dell'Ellesponto. IX. 14.

Chilone di Sparta, uno dei Savj della Grecia. I. 105. Spira di gioja nell'abbracciar suo figliuolo vincitore nei giuochi Olimpici. VI. 124.

Chio. Idea di quest'isola. X. 224. Suoi abitanti pretendono che vi sia nato Omero. 225. Loro potenza, loro ricchezze che loro divennero funeste. 226.

Cicladì (isole) perchè così nominate. XI. 88. Dopo essere state soggette a varie potenze, si formarono in repubbliche. 89. Furono finalmente sottomesse dagli Ateniesi. *ibid.*

Ciclo Epico. Raccolta che conteneva le antiche tradizioni de' Greci, e dove gli autori drammatici attingevano gli argomenti de' loro componimenti. X. 165. XI. 244.

Ciclo di Metone. Vedi Metone.

Cicogne rispettate in Tessaglia che esse aveano liberato dall'infestazione delle serpi. V. 238.

Cidippe sacerdotessa di Giunone in Argo; che cosa avvenne a due suoi figliuoli Bitone e Cleobi. VII. 182.

Cillene la montagna più alta d'Arcadia. VII. 152. Porto della città d'Elide. VI. 71.

Cilone vuole impadronirsi dell'autorità in Atene; suoi partigiani messi a morte. I. 99.

Cimone. Sue qualità. I. 277. Sue spedizioni. *ibid.* Sua politica riguardo agli alleati. 278.

Va in soccorso d'Inaro. 281. È richiamato dell'esilio dagli Ateniesi battuti a Tanagra. 284. Fa sottoscrivere una tregua di cinque anni fra Sparta ed Atene. 285. Costringe Artaserse a domandare la pace in modo supplichevole. *ibid.* Muore in Cipro. 286. Messo in comparazione con Pericle. II. 8.

Cinosargo. Vedi Ginnasio.

Ciparissia porto. VI. 153.

Cipselo diviene re di Corinto. VI. 28. 79.

Ciro innalza la potenza de' Persiani. I. 159.

Citera isola nell'estremità della Laconia. VI. 199. Idea di quest'isola e de' suoi abitanti. 200.

Citio, isola delle Cicladi rinomata pe' suoi pascoli. XI. 109.

Cittadino. Per aver questo titolo , bastava in Atene esser figliuolo d'un padre e d'una madre che fossero cittadini. II. 218. Parecchi sovrani lo ambirano ; difficoltà per ottenerlo. 219. In altre repubbliche per esser cittadino bisognava discendere da una serie di avoli che fossero stati eglino pure cittadini. IX. 99. Secondo Aristotele non bisognerebbe accordare questa prerogativa che a chi libero da ogni altra cura si consacrasse unicamente al servizio della patria: quindi seguirebbe che il nome di cittadino non apparterebbe che imperfettamente ai fanciulli ed ai vecchi decrepiti, e in niun modo a coloro che esercitano le arti maccaniche. 100. Quale specie d'uguaglianza dee regnare fra i cittadini: non se ne ammette veruna nell'oligarchia; quella che si affetta nella democrazia, distrugge ogni subordinazione. 101. Alcuni legislatori vollero stabilire l'uguaglià delle fortune, e non hanno potuto riuscirvi. 103. La libertà di cittadino non consiste in poter fare tutto ciò che si vuole, ma in non essere obbligato a fare che quel che comanda la legge. *ibid.*

Clazomene isola, trae un gran profitto da' suoi olj. X. 240. Patria d'Anassagora. 248.

Clazomenii, come ristabilirono le loro finanze. X. 240.

Cleobulo di Lindo, uno dei savj della Grecia. I. 105.

Cleofante di Corinto fu il primo pittore che colorì i tratti del viso. VI. 48.

Cleombroto vinto ed ucciso a Lentrà. II. 129.

Come si ricevette la novella di questa rotta a Sparta. 130.

Cleonte rimpiazza Pericle morto di peste in Atene. II. 44.

Clistene ateniese sforza Ippia a rinunziare la tirannia. I. 146. Riconferma la costituzione stabilita da Solone. 147. Divide in dieci tribù le quattro che sussistevano innanzi di lui. 154.

Cnido, nella Doride, patria di Ctesia e d'Eudosso. X. 248. Celebre pel tempio e per la statua di Venere e pel bosco sacro che è appresso di questo tempio. 249 e segu.

Coo, patria d'Ippocrate. X. 298. Particolarità di quest'isola. *ibid.* Suo tempio d'Esculapio. *ibid.*

Cocito, fiume dell'Epiro. V. 268.

Codro ultimo re d'Atene, si sacrifica alla morte per la salute della sua patria. I. 53.

Cognizioni recate nella Grecia da Talete, Pitagora e da altri filosofi dopo i loro viaggi in Egitto e nell'Asia. II. 90.

Colofone, patria di Senofane. X. 248.

Colonie greche stabilite ne' mari perfino più lontani; quali furono i motivi di queste emigrazioni; quali erano i rapporti che le colonie conservavano colle loro metropoli. II. 147, e segu. VI. 37. Stabilitamento de' Gre-

ci sulle coste dell'Asia Minore, nelle contrade conosciute sotto i nomi d'Eolide, d'Ionia e di Doride. I. 77. X. 228. Loro usanze, loro governo. 230.

Colonne, sulle quali s'incidevano i trattati di alleanza. VI. 86. Altre che distinguevano nell'Attica le possessioni. *ibid.* Altre intorno al tempio d'Esculapio in Epidauro, sulle quali erano scolpiti i nomi de' malati, delle lor malattie, e i mezzi delle lor guarigioni. VII. 199.

Combattimenti da corpo a corpo avevano spesso luogo fra i Greci e i Troiani, ma la fuga non era vergognosa allorchè le forze non erano uguali. I. 45, 46.

Combattimenti gimnici degli Ateniesi. IV. 63. Scenici. 65. e *segu.* Ne' giuochi olimpici; ordine che vi si tiene. VI. 91. Nota su questo proposito. 297.

Comete (sentimenti sulle). Gli antichi non ne conobbero il corso. V. 104.

Commedia (storia della). X. 76. Suoi principi. *ibid.* Autori che si segnarono in questo genere. 77. Rimproveri fatti all'antica commedia; soprattutto a quelle d'Aristofane. 199. Elogio di questo poeta per molti altri riguardi. 207. Socrate non interveniva alla rappresentazione delle commedie, e la legge proibiva agli Areopagiti di comporne. 202. Ma vedeva volentieri i componimenti d'Euripide, e stimava Sofocle. *ibid.* Aristofane conob-

be quella spezie di facezia che dee piacere a tutti i secoli. 208. Idea di molte scene della commedia degli uccelli d' Aristofane. 209, e segu. Il gusto della commedia non può nascere e perfezionarsi che presso i popoli ricchi e illuminati. 221.

Commerzio. Vedi Ateniesi, Corinto, Rodiani.

Conchiglie. Perchè si trovano delle conchiglie nelle montagne e dei pesci petrificati nelle cave. IX. 182.

Concorso stabilito nella Grecia per le belle arti. II. 91.

Confederazioni de' popoli nella Grecia fin dai tempi più antichi. Le città di ciascuna provincia si erano unite con una lega. Vedi. Dieta.

Contribuzioni che gli Ateniesi esigevano dalle città e dalle isole alleate. VIII. 7.

Convenienza, una delle principali qualità dell' elocuzione, la quale dee variare secondo il carattere di colui che parla, o di coloro dei quali parla, secondo la natura delle materie che tratta, e delle circostanze nelle quali si trova. VIII. 69.

Copais lago, descrizione di esso, sua grandezza. V. 211. Canali per lo scolo delle sue acque. *ibid.*

Corace di Siracusa, uno dei primi che abbiano fatto un trattato di rettorica. VIII. 45.

Coraggio (il vero) in che consista. IV. 169.

Coricio. Vedi Antro.

Corinna di Tanagra prese lezioni di poesia sotto Mirtide con Pindaro. V. 166, 197. Vinse cinque volte questo poeta. 206.

Corintii. Dopo abolita la regia dignità i Corintii formarono un governo che aveva più dell'oligarchico che del democratico; poichè gli affari importanti non erano sottomessi alla decisione della moltitudine. VI. 28, 35. Fidone uno dei loro legislatori, lasciando sussistere la disuguaglianza delle fortune, aveva procurato di determinar il numero delle famiglie e dei cittadini. 36.

Corinto. Sua situazione. VI. 14. Sua grandezza. 15. Sua cittadella. *ibid.* e *segu.* È l'emporio dell'Asia e dell'Europa. 21. Piena di magazzini e di manifatture. 24. Le donne vi sono bellissime. 25. Le cortigiane rovinano gli stranieri. 27. Non sono queste ammesse alla festa di Venere celebrata soltanto dalle donne oneste. *ibid.* Variazioni accadute nel suo governo. 28. Siracusa e Corsica colonie di Corinto. 38.

Coro. Vedi Teatro.

Coronea, città del Peloponneso fabbricata per ordine di Epaminonda. VI. 155.

Corsa de' cavalli e delle carrette ne' giuochi olimpici. VI. 90. Particolarità della corsa delle carrette. 99.

Cortigiane in Atene protette dalle leggi. III. 189. I giovani si rovinano con esse. 190. *Cortigiane di Corinto. Vedi Corinto.*

Coti, re di Tracia; suo carattere, sue rendite.

V. 261. Sue follie, sua crudeltà, sua morte. *ibid.*

Cotilio, montagna celebre per un tempio d'Apolline. VII. 145.

Cranao, successore di Cecrope. I. 13. Detronizzato da Anfizione. 15.

Cratete, autor di commedie. X. 77.

Cratino, autor di commedie. *ibid.*

Creofilo di Samo accolse Omero, e conservò i suoi scritti. XI. 13.

Cresfonte, uno degli Eraclidi, ottiene la sovranità della Messenia. I. 52. VI. 196, 206.

Creso, presenti che fece al tempio di Delfo. IV. 14.

Creta (isola di), oggidì Candia. X. 271. e *segu.*

Sua posizione felice, natura del terreno, sue produzioni, suoi porti, sue città a' tempi d'Omero. 279. Sue tradizioni favolose. 272. Sue conquiste antiche. 282. Sepolcro o antro di Giove. 274. Monte Ida. 277. *Vedi* Labirinto.

Cretesi eccellenti arcieri e frombolatori. X. 283.

Radamante e Minosse danno loro delle leggi celebri, delle quali Licurgo s'approfitto per far quelle di Sparta. *ibid.* Perchè hanno degenerato dalle loro istituzioni più presto che gli Spartani. 284. Sincretismo; che cosa sia questa legge. 286. Cretesi che si sono distinti nella poesia e nelle arti. 287.

Criptia ossia imboscata, esercizio militare de-

gli Spartani. VII. 32. Nota su questo proposito. 265.

Cronologia. Incertezza dell' antica cronologia de' Greci. IX. 251.

Ctesia di Cnido diede la storia degli Assirj e de' Persiani. 236.

Cucina, autori greci che hanno scritto di essa. IV. 103.

Cultura delle terre, protetta dai re di Persia. VIII. 245.

Cuma nell' Eolide, suoi abitanti virtuosi, passavano per uomini quasi stupidi. X. 237.

Curia. Ogni tribù fra gli Ateniesi si divideva in tre curie, ed ogni curia in trenta classi. IV. 131. Ogni Ateniese era inserito in una curia subito dopo la sua nascita, o nell' età di tre o quattro anni; di rado dopo il settimo anno. *ibid.*

D

Dadi (giuoco dei). III. 174, 269.

Dafne, figliuolo di Ladone, sua avventura. VII. 148.

Dame (giuoco delle) noto probabilmente fra i Greci. III. 175.

Daminda spartano, sua risposta agl' inviati di Filippo. VII. 70.

Damone e Fintia. Loro storia. XI. 193.

Danao, re d' Argo, suo arrivo nella Grecia. I. 3. Suoi discendenti, 51.

Danza propriamente detta si frammischiava non solo nelle cerimonie religiose, ma ancora ne' conviti. Gli Ateniesi riguardavano come malcreati coloro che all'occasione ricusavano di darsi a questo esercizio. IV. 117. I Tessali la stimavano talmente che applicavano i termini di quest'arte alle funzioni dei magistrati e generali. V. 238. Si dava pur il nome di danza al recitar degli attori, all'andamento dei cori. X. 110.

Dario, figliuolo d'Istaspe, divien re di Persia. I. 160. Divide il suo impero in venti satrapie. 162. Fa delle leggi sagge. 163. Estensione del suo impero. 164. Sue rendite. 165. Per consiglio di Democede fa la guerra ai Greci. 170. Marcia contro gli Sciti. 172. Sottomette i popoli che abitano in riva dell'Indo. 174. Sua morte. 189.

Datide riceve ordine da Dario di distruggere Atene ed Eretria. I. 179.

Decenza, con qual severità si faceva osservar un tempo ai giovani ateniesi. IV. 175.

Declamazione. Quali sieno le parti della tragedia che si declamavano. Vedi Teatro.

Decreti del senato e del popolo d'Atene nell'amministrazione. III. 104. Nota a questo proposito. *ibid.* 268.

Dedalo di Sicione, famoso scultore, fu per quel che sembra il primo che staccò le braccia, le mani, le gambe ed i piedi nelle statue. VI. 48. Nota a questo proposito. *ibid.* 293.

Degradazione in Atene. Vedi Pene afflittive.

Dei come si rappresentavano un tempo. XI. 6.

Lor nascita, lor matrimonio, loro morte. 9.

Delitti. Difficoltà di proporzionare la pena ai delitti; che cosa stabiliva la giurisprudenza d'Atene riguardo a ciò. III. 165. Quali cure gli Spartani prestavano all'esame dei delitti che meritavano la pena di morte. VII. 5.

Delfo. Descrizione di questa città. IV. 5. Suoi tempj. 6. Antro del tempio d'Apolline. 23. Nota sul vapore che usciva da questa spelunca. 245. I Greci mandarono doni al tempio dopo la battaglia di Salamina. I. 245.

Delo e le Cicladi. XI. 69. Idea della città di Delo. 78. Circuito e larghezza dell'isola; situazione della città. 80. Suoi diversi governi. 81. I sepolcri de' suoi antichi abitanti sono stati trasferiti nell'isola di Renea. *ibid.* La pace vi regna sempre. 82. Tempio d'Apolline sua antichità, sua descrizione. 73. Altare che passa per una delle maraviglie del mondo. *ibid.* Altro altare, su cui Pitagora andava a far le sue offerte. 75. Statua d'Apolline alta 24 piedi. Palma di bronzo. 77. Possessioni varie appartenenti al tempio 136. Le feste di Delo ritornavano ogni anno di primavera; ma ad ogni quarto anno si celebravano con più magnificenza. 71. Attraggono un numero grande di stranieri. 79. De-

putazioni solenni nominate Teorie, vi venivano dalle isole e dalle diverse contrade della Grecia. 127. Diverse flottiglie le conducevano a Delo. 129. Le prue de' vascelli ostentavano degli attributi proprij a ciascuna nazione. 144. Teorie delle isole di Renea, di Micone, di Ceo, di Andro e d'alcuni altri luoghi. 129, 132. Quella degli Ateniesi, sua magnificenza. 133. Quella, di cui Nicia duce degli Ateniesi fu incaricato; sua oblazione, suo sacrificio. *ibid.* Quella dei Tenii che oltre alle sue portava le offerte degl' Iperborei (*Vedi* questo vocabolo). 143. Spese della Teoria degli Ateniesi. 136. Ballo de' giovani di Delo, danze delle fanciulle di Delo. 130. Ballo degli Ateniesi e dei Delii per raffigurare le sinuosità del labirinto di Creta. 135. Ballo de' marinaj. Cerimonia bizzarra che lo precede; danzano colle mani legate dietro alle spalle. 139. Questi marinaj erano mercatanti stranieri; loro traffico. 140. Premio accordato ai vincitori. 136. I poeti più insigni aveano composto degl'inni per queste feste. 132. Dopo le cerimonie del tempio, il senato di Delo dava un banchetto sulle rive dell' Inopo; banchetto istituito e fondato da Nicia. 137. Nota sopra un' iscrizione relativa a queste feste. 312. Commercio che si faceva in quest'isola. Il rame che si cavava dalle sue miniere, si con-

vertiva in vasi eleganti. 140. Suoi abitanti
aveano ritrovata l'arte d'ingrassare i volati-
li. 141.

Demade, oratore, suo primo stato. VIII. 274.
Sue buone e ree qualità. *ibid.* Nota sopra un
detto di questo oratore. 300. Che cosa egli
disse a Filippo dopo la battaglia di Cheronea.
XI. 302.

Demarato che cosa disse a Serse intorno ai
suoi progetti. L. 196.

Democede induce Dario ad invader la Grecia.
L. 170. Se ne fugge in Italia. 171.

Democrazia. Vedi Governo.

Democrito abderite cedette i suoi beni a suo
fratello e passò il rimanente de' suoi giorni
nel ritiro. V. 38. Suo sistema di filosofia.
75. Sua opinione sulle comete. 104. Sulla
via lattea. 106. Suoi scritti, sue scoperte,
suo elogio. XI. 157.

Demostene oratore, discepolo di Platone. II.
234. Stato di suo padre. *ibid.* Guadagna una
lite contro i suoi tutori. *ibid.* Nota sui beni
che aveva avuti da suo padre. III. 270. Fre-
quenta la scuola d'Iseo, perchè? Va all'ac-
cademia. II. 235. Copia otto volte la storia
di Tucidide per formarsi lo stile. V. 24. Sul-
la voce dei preparativi immensi dei re di
Persia, impegna gli Ateniesi a mettersi in
istato di difesa. VIII. 208. Fa vedere che la
sicurezza d'Atene dipende dall'equilibrio
che saprà mantenere fra Sparta e Tebe. 212.

Dipinge co' più forti colori l'indolenza degli Ateniesi e l'attività di Filippo. 217. Mostra zelo ardente per la patria. 276. Non riesce le prime volte sulla bigoncia, si corregge poscia a forza di fatica. *ibid.* Rimproveri che gli si fecero. 277. Riceve uno schiaffo da Midia, e lo fa condannar ad una multa. 279. Accusa uno de' suoi cugini d'averlo ferito: bel detto su questo proposito. *ibid.* Suo amor proprio. 280. Si sbigottisce alla presenza di Filippo. 289. Sua condotta riguardo agli ambasciatori di Filippo. IX. 5. Accusa gli ambasciatori ateniesi d'essersi venduti a questo principe. 16, 128. Bel detto di Parmenione a questi ambasciatori. 17. Impegna il senato a volar in soccorso dei Focesi. 19. Solleva la Grecia contro Filippo. XI. 284. Maneggia un'alleanza fra gli Ateniesi e i Tebani. 296. Suo genio vigoroso e sublime. IX. 20.

Derrate (valore delle principali) in Atene. III. 194.

Diagora di Melo diede delle buone leggi ai Mantinesi. XI. 125. Un'ingiustizia che provò, lo rese ateo. 126. Sollevò tutta la Grecia contro di sè; perseguitato di città in città perì in un naufragio. 127. III. 236.

Diagora di Rodi spira fra le braccia de' suoi due figliuoli vincitori ne' giuochi olimpici. VI. 124.

Dialetti della lingua greca. I. 295. X. 227.

Dialetto, di cui Omero si servi. I. 295.

Diana, sue feste in Delo. *Vedi* Delo. A Braurone. *Vedi* Braurone. Suo tempio e sua statua in Efeso. *Vedi* Efeso.

Dieta generale, assemblea nell'istmo di Corinto, a cui intervennero i Deputati di tutti i popoli che non avevano voluto sottomettersi a Serse. I. 200. Dieta degli Anfizioni si teneva a Delfo nella primavera, d'autunno alle Termopile. V. 219. *Vedi* Anfizioni. Quella della lega del Peloponneso. II. 24. Quella della Beozia, in cui gli affari della nazione erano discussi in quattro consigli differenti; i Tebani finirono di regolare le operazioni della dieta. V. 189. Quella de'Tessali; suoi decreti non obbligavano che le città ed i paesi che gli avevano sottoscritti. V. 232. Quella degli Acarnani. 283. Quella degli Etoli era rinomata pel fasto che vi si sfoggiava, pe' giuochi e per le feste che vi si celebravano, e pel concorso de' mercatanti e degli spettatori. Vi si eleggevano ogni anno i capi che dovevano governare la nazione. 284. Quella degli Achei si formava ogni anno di Deputati verso la metà di primavera. Vi si eleggevano dei magistrati che dovevano eseguire i regolamenti fatti in essa, e che in caso di premura potevano convocare un'assemblea straordinaria. VI. 58. Quella dell'Elide. 65. Quella degli Arcadi. VII. 134. Quella di alcune città dell'Argolide. 185. Dieta di Corinto, dove Filippo propone una pace uni-

versale per la Grecia, e la guerra contro i Persiani. Egli è eletto Generalissimo de' Greci. XI. 308. Quella degli Eolii composta dei Deputati di undici città. X. 230. Quella degl' Ionii formata dai deputati di dodici città. *ibid.* Quella dei Dorii composta d'un picciolo numero di deputati. *ibid.* 231. I decreti di queste diete non obbligavano tutte le città dei contorni. *ibid.* 236.

Difilo, poeta comico. IX. 54.

Dio, *divino*. Significati diversi di questi vocaboli negli autori antichi. XI. 217. Abusi, ai quali davano occasione, e difficoltà che ne risultano per l'intelligenza dei sistemi di questi autori. 320 *e segu.* Il nome di Dio, enunciato dai medesimi filosofi ora in singolare ed ora in numero plurale, soddisfaceva ugualmente ed il popolo e le persone illuminate. *ibid.* Sua esistenza, sua unità, sua provvidenza; culto che gli conviene. *Vedi* il capo LXXIX. e le note che lo rischiarano.

Diogene come pretende di dimostrare che la definizione dell'uomo data da Platone sia falsa. II. 237. Diventa discepolo d'Antistene. 240. Sistema dell'uno e dell'altro sopra la felicità. *ibid.* Sua maniera di vivere, suo spirito, suo carattere. 241. Sue risposte a parecchie quistioni, V. 11. Bel detto di Platone a questo proposito. II. 243. V. 13.

Dione, sue brighe con Dionigi il giovane suo cognato. V. 131. Suoi trattenimenti con Pla-

tone. 158. Parla con franchezza a Dionigi il vecchio. 135. Dà dei buoni consigli a Dionigi il giovane. 136. Calunniato appresso questo Principe. 138, 140. Esiliato da Dionigi. 142. Carattere e qualità di Dione. 149. Sdegnato degli oltraggi ricevuti da Dionigi pensa di ritornare in Sicilia. 158. I Siracusani sospirano il suo arrivo. 159. Si porta da Atene a Zacinto, e vi trova 3000 uomini pronti a imbarcarsi. Sue spedizioni nella Sicilia. VIII. 167 *e segu.* Pensa di riformare il governo, 188. Suo elogio. *ibid.* Callippo suo amico cospira contro di lui, lo fa perire, e perisce egli stesso subito dopo di miseria. 191 *e segu.* Nota intorno al tempo preciso della spedizione di Dione. 305.

Dionisiache feste consacrate a Bacco. IV. 75.

Disco ne' giuochi olimpici. Che cosa sia questo esercizio. VI. 120.

Disegno (arte del) sua origine. VI. 45.

Diserzione punita di morte fra gli Ateniesi. III. 20.

Ditirambi, inni cantati nelle feste di Bacco. XI.

261. Licenze di questo poema, suoi sbalzi. *ibid.* Poeti che si sono dati a questo genere di poesia. 263. Facezia d'Aristofane sopra questi poeti. 262.

Divorzio permesso in Atene. I. 123.

Dottrina, conformità di molti punti di dottrina fra la scuola d'Atene e quella di Pitagora;

nota a questo proposito. IV. 249. Dottrina sacra nei misteri di Cerere. *Vedi* Eleusi.

Dodona, città dell'Epiro, sua situazione, suo tempio di Giove, suo bosco sacro, sue querce profetiche, sue sorgenti singolari. V. 272. Nota sulla fonte ardente di Dodona. 300. Tre sacerdotesse annunziano le decisioni dell'oracolo. 275. Come gli dei svelano ad esse i segreti. 276. Si consulta pure l'oracolo per mezzo delle sorti. 278. Risposta dell'oracolo conservata dagli Ateniesi. *ibid.* Come quest'oracolo si stabilì. 273. I primi Greci non avevano altro oracolo che questo. I. 7.

Domiciliati in Atene, che cosa sieno. II. 215.

Donne in Atene potevano domandar il divorzio. I. 124. Negligevano l'ortografia. VIII. 90. Preferivano la tragedia alla commedia. X. 207. *Vedi* Donne ateniesi.

Dorcia capitano di Sparta. Gli alleati ricusano di ubbidirgli. I. 272.

Doro ed **Eolo** figliuoli di Deucalione re di Tessaglia, ed Ione nipote di esso danno i lor nomi a tre grandi popolazioni della Grecia; quindi i tre principali dialetti della lingua greca, ciascuno de' quali ricevette poscia varie suddivisioni. X. 226.

Dracone dà agli Ateniesi delle leggi che portano l'impronto della severità del suo carattere. I. 97 e segu. Si ritira nell'isola d'Egina e vi muore 98. Suo nome è pronunziato con

rispetto ne' tribunali d' Atene. 168. *Vedi* Leggi.

Dramma. Vedi commedia, tragedia, teatro.

E

Eace tiranno di Samo. XI. 13.

Ecateo di Mileto, storico, uno de' primi che nei loro scritti hanno introdotto l'uso della prosa. II. 90.

Eclissi della luna e del sole. Gli astronomi sapevano predirli. V. 104.

Educazione. Tutti coloro che fra i Greci meditarono sull'arte di governare gli uomini, riconobbero che la sorte degl' imperj dipende dall'istruzione della gioventù. VII. 12. IX. 122. Avea per oggetto di procurar al corpo la forza che deve avere, all'anima la perfezione, di cui è suscettibile. IV. 120. Non si doveva prescrivere ai fanciulli pei primi cinque anni alcun travaglio che gli facesse applicare. 129. I legislatori più antichi gli assoggettavano ad un' istituzione comune. 133. Non bisogna che un fanciullo contragga alcun abito che la ragione un giorno non possa giustificare; bisogna che gli esempj, le conversazioni, le scienze, gli esercizi del corpo, tutto concorra a fargli amare ed odiare di buon'ora ciò che dee amare ed odiare per tutta la sua vita. 135. Presso gli Ateniesi incominciava al nascere del fanciullo, e

non finiva che nell'anno ventesimo. 120. Descrizione della maniera, con cui si allevava ne' suoi primi anni. 123, 135. Esercizj del corpo e dello spirito ai quali lo avvezzavano di poi. 136, 149. *Vedi* tutto il cap. XXVI.

Educazione delle fanciulle in Atene. IV. 185.

Degli Spartani. Che cosa si pratica a Sparta, quando il fanciullo è nato. VII. 12. Fino all'età di sett'anni è lasciato alle cure del padre e della madre, poi a quelle de' magistrati. 17. Tutti i figliuoli allevati in comune. 12. S'ispira loro l'amore della patria. VI. 238. E la sommissione alle leggi. 246. Sono molto custoditi e molto esercitati nell'ubbidienza. 240. Camminano in pubblico taciturni e con gravità. *ibid.* VII. 30. Intervengono ai pubblici conviti. VI. 241. Che cosa s'insegnino loro. VII. 21. Esercizi ne' quali si occupano. 24. Combattimenti che fanno nel Platanisto. *ibid.* Colpi di staffile che loro si danno in una festa di Diana. 25. Quest'uso era contrario alle mire di Licurgo. 27. Era loro permesso di rubare nella campagna ciò che loro piacesse; perchè? VI. 249. Di attaccare gl'Iloti. *Vedi* Criptia.

Educazione delle donzelle a Sparta. Giuochi ed esercizi ai quali s'avvezzavano. VI. 236. VII. 33. I giovani che intervenivano a questi giuochi, vi sceglievano spesso le loro spose. *ibid.* *Vedi* tutto il cap. XLVII.

Efeso. Suo tempio dato alle fiamme da Ero-

strato. X. 241. Bellezza di questo edificio. 243. Statua di Diana. *ibid.* Nota a questo proposito. 333. Patria di Parrasio. 248.

Efesini hanno una legge savissima sulla fabbrica dei pubblici edifici. 243.

Eforo discepolo di Isocrate, si dedica alla storia. IX. 240. Suo carattere. *ibid.* Giudizio sulle sue opere. 241.

Efori. Magistrato istituito a Sparta per difender il popolo in caso di oppressione. VI. 266.

Nota intorno al loro stabilimento. *ibid.* 314.

Egeloco attore, aneddoto sopra di lui. X. 191. 332.

Egira, una delle principali città dell' Acaria. VI. 54.

Egio, città in cui si radunavano gli stati dell' Acaia. VI. 57.

Egizj primi legislatori de' Greci. I. 2. Fecero cambiar faccia all'Argolide, all'Arcadia, e alle regioni vicine. 3. Ad essi i Greci son debitori delle loro cognizioni sul corso degli astri. V. 85.

Egloga picciolo poema, il cui oggetto si è di dipingere le dolcezze della vita pastorale; ebbe origine nella Sicilia, fece pochi progressi nella Grecia. XI. 253.

Elaio monte d'Arcadia, dove si vede la grotta di Cerere la Nera. VII. 145.

Elegia, specie di poesia destinata nella sua origine a dipingere ora i disastri d'una nazione,

ora gl' infortuni d'un gran personaggio, or la morte d'un parente, d'un amico. In progresso espresse i tormenti dell'amore. XI. 247. Qual sia la spezie di verso o di stile che conviene all'elegia; quali gli autori che vi si fecero onore. 248.

Elementi, osservazioni sui quattro elementi, sulla forma delle lor parti. IX. 192. Sui loro principj di moto e di quiete. 193. Proprietà essenziali di essi. 194. Empedocle ne ammetteva quattro. V. 59.

Eleusi città dell'Attica, celebre pel suo tempio e pe' misteri di Cerere, che vi si celebravano. X. 3. Situazione del tempio. 9. Suoi quattro principali ministri. 10. Sue sacerdotesse. 12. Il secondo Arconte presiede alle feste che durano parecchi giorni, de' quali il sesto è il più brillante. *ibid.* I grandi e i piccioli misteri si celebrano ogni anno, i piccioli sei mesi prima dei grandi, e in un picciolo tempio vicino ad Atene. 4, 7. Qual era in Eleusi il luogo della scena sì per le cerimonie, che per gli spettacoli. 311. Vantaggio che prometteva l'iniziazione ne' misteri. 4. Quali erano le cerimonie di questa iniziazione. 16. Chi ne turbava l'ordine era punito di morte, o condannato a grosse pene pecuniarie. 7. Nota intorno a una formola usitata nell'iniziazione. 313. Dottrina sacra che vis' insegnava. 21. Nota sopra questa dottrina. 315.

Eliasti (tribunale degli) uno de' principali di Atene. III. 138.

Elice città d'Acaia distrutta da un tremuoto. VI. 55.

Elicona montagna della Beozia, dove le muse erano specialmente onorate. V. 174.

Elide provincia del Peloponneso; situazione di questo paese. VI. 64.

Elide capitale dell'Elide; sua situazione; come si è formata. VI. 66. Suo porto. 72.

Ellesponto. Sue città. II. 151. Luogo dove Serse passò questo stretto colla sua armata. 152.

Emigrazioni perchè erano frequenti fra i Greci. II. 148.

Empedocle d'Agrigento, filosofo della scuola d'Italia, suoi talenti. V. 33. Ammette quattro elementi. 59. Suo sistema. IX. 171. Illustra la sua patria colle sue leggi e la filosofia co' suoi scritti; sue opere. *ibid.* Come segue ne' suoi dogmi Pitagora. *ibid.* Distinse in questo mondo due principj che mantengono dappertutto il moto e la vita. 172. Quattro cause principali influiscono sulle nostre azioni. 175. Noi abbiamo due anime, e di qui si è preso il sistema della metempsicosi. 176. Destino differente delle anime pure e delle colpevoli. *ibid.* 177. Come ei descrive i tormenti che pretende di aver sofferti egli stesso. 178.

Empietà (delitto d') come era punito in *Ate-*
ne. III. 235. *Vedi* Eumolpidi.

Enigmi, erano in uso fra i Greci. XI. 264.

Epaminonda difende con forza i diritti di *Te-*
be nella dieta di *Sparta*. II. 125. Trionfa dei
Lacedemoni a *Leutra*. 128. Dopo questa vit-
 toria fa fabbricare *Messene*. VI. 193. Porta
 con *Pelopida* il terrore nel *Peloponneso*. II.
 132. Come si difende dell' aver egli ritenuto
 il comando al di là del termine dalla legge
 prescritto. 135. Muore vincitore a *Mantineia*.
 III. 88. Egli aveva distrutto la potenza di
Sparta. *ibid.* Sepolcro , trofeo che gli sono
 innalzati nella pianura di *Mantineia*. VII. 163.
 Tre città si vantano di aver data la luce al
 soldato che gli recò il colpo mortale. *ibid.*
 Sue virtù , suo elogio. II. 111 , 123 ; 191 e
segu. Nota intorno ai suoi costumi. 292.

Epicarmo filosofo perchè fu disacetto a *Jero-*
ne e odiato dagli altri filosofi. V. 34. Autor
 di commedie, perfeziona la commedia in *Si-*
cilia. X. 75. Suoi componimenti sono accolti
 con trasporto dagli *Atenesi*. 77. Autori che
 lo imitarono. *ibid.*

Epicuro figliuolo di *Neocle* e di *Cherestrata*,
 nacque in uno degli ultimi anni del soggior-
 no d' *Anacarsi* nella *Grecia*. XI. 281 nella
 nota.

Epidaurii. Feste che essi celebrano in onor
 d' *Esculapio*. VII. 197.

Epidauro città dell' Argolide, sua situazione, suo territorio, suo tempio d' Esculapio. VII. 193. Bella iscrizione scolpita sulla porta di questo tempio. 197. Sua Rotonda nel bosco sacro fabbricata da Policleteo, decorata da Pausa, attornata di colonne, sulle quali sono scolpiti i nomi dei malati che sono guariti, le loro malattie e i mezzi che loro procacciarono la sanità. 199. Suo teatro fabbricato dal medesimo architetto. 198.

Epimenide di Creta viene ad Atene. I. 100. Suo sonno, suo svegliamento. 101. Fa fabbricar nuovi tempj in Atene. 102. Cambia le cerimonie religiose. *ibid.* Nota a questo proposito. 297.

Epiro (belle vedute e ricche campagne dell'): ragguardevole pe' suoi porti; produce cavalli molto leggeri al corso, e vacche d'una prodigiosa grandezza. V. 268 e *segu.* La casa regnante dell' Epiro traeva la sua origine da Pirro figliuolo d'Achille. Uno di questi Principi allevato in Atene fu tanto grande che potè dare dei limiti alla sua autorità. 270, 272.

Epopea, ossia poema epico, nel quale si imita un'azione grande, circoscritta, interessante, intrecciata di maravigliosi accidenti. La maniera di disporla bene spesso costa più e fa più onore al poeta che non è la composizione de' versi. XI. 240, 244. Molti poeti antichi cantarono la guerra di Troia; altri nei loro

poemi non omisero alcuna delle spedizioni d'Ercole e di Teseo: il che è contro la natura dell'Epopea. 245.

Eraclide, siracusano, suo carattere messo in comparazione con quello di Dione. VIII. 175. Creato ammiraglio, riporta un vantaggio sulla flotta di Dionigi. 177.

Eraclidi discendenti da Ercole, aveano tentato più volte di ripigliare il supremo potere. La casa di Pelope, ossia i Pelopidi avevano represso i loro sforzi ed usurpata la corona dopo la morte d'Euristeo, Temene, Cresfonte e Aristodemo riconosciuti sovrani. I. 51. VI. 254.

Eraclito filosofo d'Efeso per soprannome il tenebroso, vano e misantropo. V. 41. Giudizio di Socrate sopra un'opera d'Eraclito. *ibid.* Cognizioni astronomiche d'Eraclito. *ibid.* 83, e seg.

Ercole uno degli Argonauti e il primo de' semidei. I. 18. Sue fatiche e sue spedizioni. Idea che bisogna formarsene. *ibid.*

Eretria città dell'Eubea, suo elogio, disputa la preminenza alla città di Calcide. II. 183.

Erimanto, montagna d'Arcadia, dove si va alla caccia del cinghiale e del cervo. VII. 149. Vi si vede il sepolcro d'Alcmeone. 150.

Ermione città situata verso l'estremità dell'Argolide; che cosa vi si ritrovava di ragguardevole. VII. 190. Sue feste di Cerere. *ibid.*

Erodoto nato in Alicarnasso nella Caria, do-

po aver fatto molti viaggi, terminò la sua vita in una città della Magna Grecia. Sua storia universale letta da lui nell'assemblea de' giuochi olimpici, e poi in quella degli Ateniesi vi ricevette applausi universali. Suo elogio. IX. 230.

Eroe, nome che ne' più antichi tempi si dava a re o a privati che aveano prestato dei servizi grandi all'umanità, e che divennero quindi l'oggetto della pubblica venerazione. In che questa differisse dal culto degli dei. III. 203, 204.

Eroici (riflessioni sopra i secoli). I. 53.

Eroismo che cosa era ne' primi secoli fra i Greci. I. 16. Più gelosi i capi di dar esempi grandi che buoni consigli. Combattimenti a corpo a corpo in tempo delle battaglie. 45. La fuga era lecita, quando uguali non erano le forze. 46. Unione d'armi e di sentimenti molto comuni fra gli eroi. 47.

Erostrato divenuto celebre per l'incendio che procurò al tempio di Diana in Efeso. X. 242.

Eschile può considerarsi come il padre della tragedia. X. 32. Sua vita, suo carattere. *ibid.* Fu il primo a introdurre molti attori nelle tragedie. 33. Rimproveri che se gli fanno. 34. Suo elogio. *ibid.* Esame della maniera, con cui trattò le differenti parti della tragedia. 36. Suoi intrecci sono molto semplici. *ibid.* Suoi cori fanno parte del tutto. *ibid.* I caratteri e i costumi de' suoi personaggi sono mol-

to convenienti. 37. Come fa parlare Clitennestra. 38. Impiega nelle sue tragedie il tuono dell'epopea e quello del ditirambo. 40. È talvolta oscuro. 42. Talvolta manca d'armonia e di correzione. *ibid.* Suo stile grande con eccesso, e pomposo fino alla gonfiezza. 43. Diede a' suoi attori un calzare altissimo, una maschera, delle vesti con istrascico e magnifiche. *ibid.* Ottenne un teatro provveduto di macchine e abbellito di decorazioni. 44. Spavento che cagionò agli spettatori uno dei suoi componimenti. *ibid.* Esercitava egregiamente i suoi attori, e recitava con essi. 45. Suo canto era pieno di nobiltà e di decenza. 46. E accusato a torto d'aver svelato i misteri d'Eleusi. III. 235. Nauseato di veder coronare i suoi rivali, va in Sicilia, dove è ben accolto da Ierone. X. 46. Sua morte, suo epitafio, onori renduti alla sua memoria. *ibid.* Difetti che gli rimprovera Sofocle. 57. Nota sul numero delle sue tragedie. 319.

Eschine oratore, discepolo di Platone; sua infanzia, suoi stati differenti. II. 235. VIII. 280. Sua eloquenza, suo amor proprio, suo valore. 281. Deputato dagli Ateniesi a Filippo. 286.

Eschine filosofo, discepolo di Socrate. IX. 273.

Esculapio, tradizioni varie intorno alla sua nascita. VII. 194. Feste in suo onore. 197. Parole scolpite sopra la porta del suo tempio. *ibid.* Sua statua fatta da Trasimede di Paro.

198. Suoi sacerdoti fecero uso dell'impostura per acquistar credito. 200. Hanno familiarità con una serpe. 202. Vi sono pur delle serpi negli altri tempj d'Esculapio, di Bacco, e di alcuni altri dei. 203. *Vedi* Epidauro.

Esercizj praticati nei ginnasj. II. 255.

Esilio. *Vedi* Pene afflittive.

*Esi*do, poeta, sua teogonia, sua lettera a suo fratello Perseo, suo stile. V. 195.

Espiazione come si praticava, quando si aveva commesso un omicidio. I. 59.

Esseri. I minerali, i vegetabili, gli animali formano gli anelli della catena degli esseri. IX. 209. Qualità che danno all'uomo il posto supremo in questa catena. 210.

Eta o *Oeta*, monte sul quale si raccoglie l'eleboro. V. 222.

Eteobutadi, famiglia sacerdotale d'Atene, consecrata al culto di Minerva. II. 221.

Etolia provincia della Grecia. V. 283.

Eubea (isola d'), sua situazione, sua fertilità. II. 180. Ha delle acque calde, ed è soggetta a tremuoti. *ibid.*

Eubulide filosofo, capo della scuola di Megara; sua maniera di ragionare. VI. 9. V. 32. VI. 9.

Euchida di Platea corse 1000 stadi in un giorno. V. 170.

Euclide filosofo, fondatore della scuola di Megara. V. 32. VI. 7. Si traveste per approfittare delle lezioni di Socrate. 8. Sua pazienza,

sua dolcezza. 9. Si dà alle sottigliezze della metafisica. *ibid.*

Eudosso, astronomo nato a Cnido, dove si mostrava la casa che gli serviva di osservatorio.

X. 248. Aveva d'Egitto nella Grecia recato la cognizione del moto dei pianeti. V. 84.

Eufae, re di Messene, eccita i suoi sudditi alla guerra. VI. 164. È ucciso in una battaglia. 166.

Eufranore pittore. II. 88. Pubblicò un trattato sulla simmetria e sui colori. X. 254.

Eufrone divenne tiranno di Sicione, è ucciso. VI. 44. Aristrato dopo di lui s'impadronisce della suprema podestà. 45.

Eumolpidi famiglia considerabile in Atene, consacrata al sacerdozio di Cerere. II. 221.

Eupolemo d'Argo fabbricò un bellissimo tempio di Giunone, 40 stadi distante da questa città. VII. 180. Policlete lo decorò di statue, e specialmente di quella di Giunone. *ibid.*

Eupoli autore di commedie. X. 78.

Eupompo fonda in Sicione una scuola di pittura. VI. 49.

Euripo, stretto che separa l'Eubea dal continente, ha flusso e riflusso. VI. 187.

Euribiade, spartano, comandava la flotta dei Greci nella battaglia di Salamina. I. 207, 229.

Euripide, uno de' più grandi poeti drammatici. X. 51. Prende lezioni d'eloquenza da Pro-

dico, e di filosofia da Anassagora. 52. Emulo di Sofocle. *ibid.* Sdegna le facezie. *ibid.* Gli autori di commedie cercavano di screditare i suoi costumi. *ibid.* Sul fine della sua vita si ritira presso Archelao re di Macedonia. IV. 56. X. 53. Vi trova Zeusi, Timoteo, Agatone. *ibid.* Sua risposta ai rimproveri d'Archelao. 54. Archelao gli fa alzare un sepolcro magnifico. 55. In Salamina sua patria si mostrava una grotta, dove si dice che abbia composto la maggior parte delle sue tragedie. *ibid.* Suo cenotafio in Atene. III. 51. X. 55. Nota circa il numero delle sue tragedie. 319. Fu accusato d'aver degradato i caratteri degli antichi Greci rappresentando or delle principesse accese d'amor illecito, ora dei re caduti nell'avversità e coperti di cenci. 59. Si propose di fare della tragedia una scuola di saviezza, e fu riguardato come il filosofo della scena. 61. Moltiplicò le sentenze e le massime. 62. La sua eloquenza degenerò talvolta in una vana declamazione. 63. Valente in maneggiare gli affetti dell'animo, s'innalza talvolta fino al sublime. *ibid.* Fissò la lingua della tragedia; nel suo stile incantatore la debolezza del pensiero sembra sparire, e la parola più comune si nobilita. 64. Non faceva dei versi facili che difficilissimamente. 65. Impiegò le armonie, la dolcezza e mollezza delle quali s'accordavano col carattere della sua poesia. *ibid.* Riuscì di rado

- nella disposizione tanto, quanto nell'esposizione dell'argomento. 66. Ma i suoi scioglimenti producono quasi sempre l'effetto più grande. 71. Sue declamazioni contro le donne. 53. Sua descrizione anatomica del nome di Teseo. 189. Risposta che diede in pien teatro agli Ateniesi che volevano fargli troncare un verso del quale si erano offesi. 185. *Euristene* e *Procle* discendenti d'Ercole ebbero in eredità la Laconia. VI. 254. *Eurota*, fiume della Laconia. VI. 209. La percorre in tutta la sua estensione. 219. È pieno di cigni e di canne ricercatissime. *ibid.* *Euticrate* e *Lasteno* danno Olinto a Filippo. VIII. 261. Periscono miserabilmente. 265.

F

- Famiglie* distinte d'Atene, quelle degli Eumolpidi, degli Eteobutadi, dei Pallantidi. *Vedi* questi nomi. *Fara* città d'Acaia, sue divinità. VI. 60. *Fatalismo*. Origine di questo dogma. X. 158. In molte tragedie di Sofocle e d'Euripide non influisce punto sull'andamento dell'azione. 162. *Fave*. Pitagora non ne avea proibito l'uso a' suoi discepoli. XI. 33. *Favola*. Maniera di disporre l'azione d'un poema. XI. 240. Nella tragedia vi sono delle favole semplici e complicate; queste sono pre-

feribili. X. 167. Favola apologo. Socrate aveva messo alcune favole d'Esopo in versi. V. 32.

Febida, spartano, s'impadronisce della cittadella di Tebe. II. 116. Sparta ne è sdegnata e punisce Febida, ma ritiene la cittadella. 117.

Fedima sposa di Arsame. Suo ritratto. XI. 277.

Felicità. Dispareri sopra la natura di essa. XI. 159. Gli uni la debbono al proprio carattere, gli altri possono acquistarla con un travaglio costante. 164. In che doveva consistere. 175. IV. 170 *e segu.*

Fene città d'Arcadia. VII. 151. Gran canale costruito antichissimamente nella pianura vicina per lo scolo delle acque. 154.

Ferecide filosofo nato a Siro, maestro di Pitagora che vien dall'Italia a raccogliere i suoi ultimi sospiri. II. 90. XI. 109.

Ferecrate autor di commedie. X. 78.

Feste d'Amicle in onor di Giacinto. *Vedi* Giacinto. Degli Argivi in onor di Giunone. *Vedi* Giunone. Degli Ateniesi. IV. 63 *e segu.* Alcune ricordavano i principali tratti della lor gloria. *ibid.* Levavano più di 80 giorni all'industria e alla campagna. 65. Descrizione delle Panatenee in onore di Minerva. 69. Delle grandi Dionisiache in onore di Bacco. II. 288. IV. 75. Ogni borgo dell'Attica aveva le sue feste e i suoi giuochi particolari. VIII. 113. Feste di Delo. *Vedi* Delo. D'Eleusi. X. 13. *Vedi* Eleusi. D'Epidauro in

onore d' Esculapio. VII. 197. Degli Ermionir in onore di Cerere. 190. Di Nasso in onore di Bacco. XI. 122. Dei Plateesi; ordine che vi si osserva. V. 168. Di Sicione colle fiaccole. VI. 39. Dei Tessali. V. 263.

Fichi eccellenti in Atene. Se ne trasportavano in Persia per la tavola del re. IV. 99. Quei di Nasso ugualmente rinomati. XI. 120.

Fidia scultore celebre, incaricato da Pericle della direzione de' monumenti che dovevano abbellire Atene, accusato a torto d'aver sottratto una parte dell' oro di cui aveva arricchito la statua di Minerva. II. 14. Descrizione di questa statua. III. 74. Fece quella di Giove in Olimpia. VI. 74. Nota sugli ornamenti del trono di Giove. 296.

Fidone legislatore de' Corintii. VI. 36.

Figalea città d' Arcadia sopra una rupe molto scoscesa. Statua nella piazza pubblica. VII. 145.

Filippo, re di Macedonia, suo carattere, sue qualità, sua assiduità presso Epaminonda. II. 203. Sen fugge da Tebe, si restituisce in Macedonia. IV. 57. Rianima i Macedoni, e sconfigge quelli d' Argea. 58. Fa un trattato di pace con Atene. *ibid.* S'impadronisce di Anfipoli e di alcune altre città. 59. Sua condotta, sua attività, perde un occhio nell' assedio di Modone. VIII. 210. Viene in soccorso de' Tessali che Licofrone tiranno di Fere voleva sottomettere, e batte i Focesi.

212. Onomarco lor capo vi perisce. 213. È ammirato da' Greci; non si parla che de'suoi talenti e delle sue virtù. 214. Ripara l'ingiustizia che gli avea fatto commettere un soldato avido e ingrato. 215. Suoi progetti sospesi da Nausicle. 217. Ritratti diversi che si facevano di questo principe. 229 e *segu.* Che cosa egli disse degli oratori che lo ricolmano d'ingiurie, e de'suoi sudditi che gli dicono delle verità odiose. 240. Sua moderazione verso due donne del popolo. *ibid.* Non si dimentica de'servigi. *ibid.* Toglie i ferri ad un prigioniero che gli dà un consiglio. 241. Sua dolcezza verso coloro che screditavano la sua condotta. 242. Guadagna ed inganna gli Olinti con benefizi. 251. Chesi diceva della sua intrapresa contro Olinto. 254. Sue truppe debellate nell'Eubea da Focione. 258. Prende e distrugge Olinto per tradimento d'Euticrate e di Lasteno. 260. Mette in libertà le due figliuole d'Apolofane ad istanza di Satiro commediante 263. Riceve ambasciatori dagli Ateniesi. 286. Fa un trattato di pace e un altro d'alleanza cogli Ateniesi. IX. 10. Quali ne sono i principali articoli. 12. Fa nuòve conquiste nella Tracia. 13. Ottiene dall'assemblea degli ateniesi un decreto favorevole per se e per la sua posterità. 24. Fa condannare i Focesi; lor privilegi son devoluti ai re di Macedonia. 30, 31. Rovina le città delle Focide. 33.

Frutto che ritrae da questa spedizione. 34.
 Proibisce i cocchi ne' suoi stati, perchè? 37.
 Fa un bottino immenso nell' Illiria, regola
 gli affari della Tessaglia. 45. Prende la di-
 fesa de' Messenii e degli Argivi. 46. Si la-
 menta degli ateniesi. *ibid.* Suo giudizio con-
 tro due scellerati. 55. Riceve da Isocrate una
 lettera piena di adulazione. *ibid.* Attacca Pe-
 rinto. Xl. 280. Avendo i Bizantini soccorso
 questa piazza, egli ne leva l'assedio e va a
 mettersi sotto le mura di Bisanzio. *ibid.* È
 obbligato a levarne l'assedio. 287. Passa le
 Termopile, penetra nella Focide e piomba
 sopra Elatea. 292. La presa di questa città
 mette in costernazione gli ateniesi. 293. Di-
 scorso e decreto di Demostene a questo pro-
 posito. 295. Filippo batte gli Anfissi e s'im-
 padronisce della loro città. 296. Guadagna
 la battaglia di Cheronea contro gli Ateniesi
 e i Tebani. 300. Mostra una gioia indecen-
 te. Detto di Demade. Filippo gli fa toglier i
 ferri. 301. Gli Ateniesi accettano la pace e
 l'alleanza proposta lor da Alessandro; le
 condizioni ne sono dolci. 308. Filippo pro-
 pone nella dieta di Corinto una pace univer-
 sale per la Grecia; e la guerra contro i Per-
 siani. *ibid.* Accettate che sono queste due
 proposizioni, vien egli eletto generalissimo
 dell'armata de' Greci, e ritorna ne' suoi sta-
 ti per prepararsi a questa guerra. 309.
Filisto bandito da Dionigi il vecchio ritorna

dal suo esilio, calunnia Dione e Platone. V. 140, 142. Scrive le antichità di Sicilia e la vita dei due Dionigi. IX. 237.

Filocle autore drammatico, soprannomato labile a cagione dello stile araro de' suoi componimenti. X. 73. Gli ateniesi preferiscono una delle sue tragedie alla più bella di Sofocle. *ibid.*

Filocrate, tratti diversi su questo oratore. VIII. 275. IX. 22.

Filomelo capo de' Focesi si fortifica a Delfo. VIII. 202, 206. Prende una parte dei tesori del tempio. *ibid.* Perisce. *ibid.*

Filosofi non incominciarono a comparir nella Grecia che verso il tempo di Solone. V. 26. Loro scuole diverse. 27, e *segu.* Loro opinioni differenti sull'essenza della divinità, sull'origine dell'universo, sulla natura dell'anima. 46 e *segu.* Perseguitati in Atene al tempo di Pericle. II. 95.

Flionte città d'Acaia. Suoi abitanti si espongono agli orrori della guerra e della fame piuttosto che mancare ai loro alleati. VI. 51.

Finzione parte essenziale della poesia. XI. 241.

Fiori, gli Ateniesi li coltivavano con diligenza, e ne facevano un grand'uso. VIII. 118.

Fisica particolare de' Greci, piena d'errori e di spirito. IX. 190.

Fiumi e fontane: loro origine secondo alcuni

filosofi. IX. 188. Fiumi chiamati eterni o perenni. *ibid.*

Foce una delle più antiche città dell' Ionia ; madre delle città d' Elea nell' Italia e di Marsiglia nelle Gallie. X. 253.

Focesi di Grecia diedero una volta una prova sonora del loro amore per la libertà. IV. 51. Condannati dagli Anfizioni s'impadroniscono del tempio di Delfo, e danno luogo alla guerra sacra. VIII. 202. Levano dal sacro tesoro più di dieci mila talenti. IV. 16. Convertono in armi le belle statue di bronzo che si vedevano intorno al tempio. VIII. 207. Filippo gli soggioga e distrugge le loro città. Perdono il suffragio che aveano nell'assemblea degli Anfizioni, e questo privilegio è devoluto ai re di Macedonia. *ibid.* 255, 256.

Focide. Descrizione di questa provincia. IV. 49 e segu.

Focione. Sua nascita, sua probità. II. 244. Frequenta l'accademia, serve sotto Cabria, vive povero e contento. *ibid.* Sbaraglia nell'Eubea le truppe di Filippo. VIII. 258. Scaccia da quest'isola tutti i piccioli tiranni che Filippo vi avea stabiliti, *ibid.* e XI. 280. Trattati della sua saviezza e della sua umanità innanzi e dopo la battaglia. VIII. 258. Sue belle qualità. 282. Impedisce che i Beozj non si rendano padroni di Megara. XI. 280. Aneddoto sopra Focione. 282. È nominato in luogo di Carete per soccorrere i Bizantini. 286. S'op-

pone al parere di Demostene che vuole continuare la guerra; sua risposta agli oratori. 283, 285, 297.

Frine. Trattati di questa cortigiana. IX. 51. Sua destrezza per aver l'opera più bella di Prasitele. 52. Accusata d'empietà, come Iperide guadagna i giudici. 53.

Frinico, rivale d'Eschilo, introduce nella scena a recitare le donne. Suoi successi. X. 71. Impiegò la spezie di vesti che meglio conviene al dramma. *ibid.*

Frontiere dell'Attica difese da piazze forti. VIII. 141.

Fumento dell'Attica men nutritivo di quello della Beozia. VIII. 124.

Funerali; spettacoli che vi si davano, e dove si portavano tutti gli eroi. I. 59. Cerimonie dei funerali di coloro che sono morti combattendo per la patria. III. 91. *Vedi* Morti.

G

Guardie scite in Atene vegliavano alla pubblica sicurezza. III. 101.

Gelone, re di Siracusa, ripugna di unirsi co' Greci contro di Serse, e non è lontano dal sottomettersi a questo principe. I. 204. Rappresentato in un carro di bronzo che era in Olimpia. VI. 82.

Genealogie. Alcuni Ateniesi se ne fabbricavano

a capriccio, quantunque non fossero di grande utilità. II. 221.

Genii. Ve ne sono quattro classi principali. IX. 210 e segu. Genio di Polito come pacificato a Temesa, 223. Genio di Socrate. 284.

Giacinto, feste e giuochi in onore di esso, nelle quali si cantava l'inno d'Apolline. VII. 76, 273.

Giario una delle Cicladi, isoletta piena di rupi. XI. 96.

Giasone, uno degli Argonauti, seduce e rapisce Medea figliuola d'Eeta, e perde il trono di Tessaglia. I. 18.

Giasone, re di Fere; sue qualità. V. 239. Manteneva un corpo di 6000 uomini. *ibid.* Governava con dolcezza, era amico fedele. 240. Eletto capitano generale della lega Tessala. 241. Saccheggia la Focide. 242. È ucciso alla testa della sua armata. 243. Quali erano i suoi progetti. *ibid.* Suo elogio. 240.

Ginnasj degli Ateniesi tre, l'Accademia, il Liceo e Cinosargo; descrizione di essi, II. 252. Esercizi che vi si praticavano. 255.

Ginnasiarca, magistrato che presiede ai ginnasj ed ha sotto di se molti uffiziali. II. 253.

Giove, sua statua e suo trono, opere di Fidia nel tempio d'Olimpia. VI. 74. Nota sugli ornamenti di questo trono. 296.

Giunone, suo tempio superbo in Argo, fabbricato da Eupolemo, decorato da Policeto. VII. 179. Questo tempio è servito da una

sacerdotessa. 181. Pompa della festa di Giunone in Argo. 182. Suo tempio in Olimpia. VI. 78. Giuochi che vi si celebravano. 80. Suo tempio a Samo. XI. 4. Perchè era rappresentata a Samo in abito di nozze con due pavoni ed un arboscello a' suoi piedi. 9.

Giuochi di combinazione, ne' quali si esercitavano i fanciulli in Atene. IV. 146. Nota su questi giuochi. 247. Giuochi delle dame, degli aliossi, dei dadi ed altri in uso fra gli ateniesi. III. 174. Giuochi Istmici. VI. 15. Giuochi Nemei, loro istituzione. VII. 205. Giuochi Olimpici. VI. 68. Giuochi Pittici. IV. 28.

Giuocatori di bossolotti in Atene. IV. 118.

Giustizia. Bella massima di Solone: la giustizia dee esercitarsi lentamente nei falli dei privati, al momento stesso in quelli de' magistrati. I. 132: *Vedi* i Tribunali di giustizia.

Giuramento da chi si esigeva in Atene. III. 142. De' Greci innanzi la battaglia di Platea. I. 253.

Gicio città forte e porto eccellente nella Laconia. VI. 209.

Globo. Opinioni diverse sullo stato del nostro globo dopo la sua formazione. IX. 179.

Gomfi città di Tessaglia appiè del monte Pindo. V. 266.

Gonno, città di Tessaglia, importantissima per la sua situazione. V. 255.

Gorgia celebre retore deputato ad Atene dagli abitanti di Leonzio. Suoi brillanti successi

in Atene, in Tessaglia e per tutta la Grecia.
 Se gli decreta una statua nel tempio di Del-
 fo. VIII. 55. Giudizio ch'ei dà di Platone.
 57.

Gorti città d' Arcadia. VII. 146.

Gortino, città di Creta, sua situazione. X. 275.

Come vi si punisce l'adulterio. 276. Caver-
 na che si dice esser il labirinto. *ibid.* e 338.

Gortinio fiume d'Arcadia, le cui acque conser-
 vano sempre la medesima temperatura. VII.
 147.

Governo, quale il migliore di tutti? Quantità
 di scrittori greci che cercarono di risolvere
 questo problema. IX. 97, 115. Repubblica
 di Platone. VII. 206. Sentimento d' Aristot-
 ele di molti altri filosofi. IX. 63. Nota sul
 metodo ch'egli ha seguito. 326. Nella Gre-
 cia non si trovavano due nazioni, anzi nep-
 pur due città che avessero la medesima legis-
 lazione, ossia la medesima forma di governo.
 Dappertutto la costituzione inelcinava verso
 il dispotismo de' grandi, o verso quello della
 moltitudine. 74. Una costituzione senza di-
 fetto non sarebbe forse suscettibile di esecu-
 zione, o non converrebbe a tutti i popoli. 96.
 Due sorte di governi; quelli, dove l'utilità
 pubblica si conta per tutto, come la monar-
 chia temperata, l'aristocrazia e la repubbli-
 ca propriamente detta; e quelli, ne' quali
 l'utilità pubblica non si conta per niente,
 quali sono la tirannia, l'oligarchia e la de-

mocrazia che non sono che corrotte delle tre prime forme di governo. 63. La costituzione può esser eccellente, comunque si trovi l'autorità o fra le mani d'un solo, o di molti, oppur risieda in quelle del popolo: *ibid.* Principj di ciascun governo: Nella monarchia l'onore, nella tirannia la sicurezza del tiranno, nell'aristocrazia la virtù, nell'oligarchia le ricchezze, in una repubblica savia-mente ordinata la libertà, nella democrazia questa libertà degenerata in licenza. 93. Cause numerose e frequenti che nelle repubbliche della Grecia scuotevano o rovesciavano la costituzione. 88. In un buon governo si dee ritrovare una saggia distribuzione delle pene e delle ricompense. I. 109. Uno de' migliori governi è 'l misto, cioè quello, in cui si trovano la regia dignità, l'aristocrazia e la democrazia combinate per mezzo delle leggi che raddrizzano la bilancia del potere ogni qualvolta inclina troppo verso l'una o l'altra di queste forme. IX. 117. Bella legge di Solone: In tempi di turbolenza ogni cittadino dee dichiararsi per un partito o per l'altro. L'oggetto di questa legge era di trarre le persone dabbene da un'inazione funesta. I. 116. *Monarchia o real dignità* (molte spezie di). La più perfetta è quella, in cui il sovrano esercita ne' suoi stati la stessa autorità che un padre di famiglia nell'interiore della sua casa. IX. 115. Di questa costitu-

zione i filosofi greci hanno fatto l'elogio più grande. *ibid.* Suoi vantaggi, come sarebbe a dire l'uniformità dei principj, il segreto delle intraprese, la celerità nell'esecuzione.

116. Quali sono le prerogative del sovrano? 66. Quali ne sono i doveri? Bisogna che l'onore sia il mobile delle sue intraprese, l'amor del suo popolo e la sicurezza dello stato ne sieno il frutto. *ibid. e segu.* La tirannia è una monarchia corrotta e degenerata; il sovrano non vi regna che mercè del timore che ispira, e la sua sicurezza dev'esser l'unico oggetto della sua attenzione. IX. 69. Mezzi odiosi che hanno spesso impiegato molti tiranni per sostentarsi. *ibid.* Que' di Sicione e di Corinto conservarono la loro autorità; guadagnandosi la stima e la confidenza de' popoli, altri mediante i loro militari talenti, chi per la loro affabilità, ed altri pe' riguardi che in certe occasioni mostrarono verso le leggi. 73. Aristocrazia. IX. 74. La migliore quella in cui l'autorità fosse fra le mani d'un certo numero di cittadini illuminati e virtuosi. *ibid.* La virtù politica, ossia l'amor del pubblico bene ne è il principio; e la costituzione vi è più o men vantaggiosa, secondochè il principio influisce più o meno sulla elezione de' magistrati. 76. Per assicurarla bisogna temperarla in modo che i cittadini principali vi trovino i vantaggi dell'oligarchia, e il popolo quelli della demo-

erazia. 75. Quando sia questa costituzione in pericolo. 78. *L'Oligarchia* è un'aristocrazia imperfetta, nella quale tutta l'autorità è confidata a un picciolo numero di persone ricche. Le ricchezze vi si preferiscono a tutto, e il desiderio di acquistarne è il principio del governo. IX. 78. Precauzioni da prendersi per istabilire e mantenere la migliore delle oligarchie. 80. Cause che la distruggono. 82. *Repubblica propriamente detta* sarebbe il miglior dei governi. I ricchi ed i poveri vi troverebbero i vantaggi della costituzione che preferiscono, senza temere gl'inconvenienti di quella che rigettano. Ciò che ne ha detto Aristotele. IX. 105. *Democrazia*, corruzione della vera repubblica secondo Aristotele. È soggetta alle stesse rivoluzioni che l'aristocrazia. È temperata dovunque si ha cura di allontanare dall'amministrazione un popolaccio ignorante e inquieto. È tirannica dovunque i poveri hanno troppa influenza nelle deliberazioni pubbliche. IX. 84. È essenziale alla democrazia che le magistrature non sieno accordate che per un dato tempo, e che quelle almeno che non domandano un certo grado di cognizioni, sieno dispensate per via della sorte. I. 113. Suoi inconvenienti e suoi pericoli. III. 105, 125. *Governo di Atene* quale fu stabilito da Solone. Tre oggetti principali, l'assemblea della nazione, l'elezione de' magistrati, e i tribunali

Tomo XII. 20

di giustizia. I. 109. Leggi civili e criminali. 117. Non dovevano conservare la loro autorità che per un secolo. 134. Considerazioni sopra la legislazione di Solone. 151. Preferendo il governo popolare, egli lo avea temperato in modo, che si credeva di trovarvi molti vantaggi dell'oligarchia, dell'aristocrazia e della democrazia. 154. Tutta l'autorità era nelle mani del popolo; ma tutti i suoi decreti dovevano essere preceduti da decreti del senato. III. 104. Cambiamenti fatti nella costituzione da Clistene. I. 154. Qual era il governo d'Atene al tempo di Anacarsi. III. 93. Il senato. 94. Le assemblee del popolo. 98. Gli oratori pubblici. 107. I magistrati, come gli arconti, gli strateghi, ec. 128. I tribunali di giustizia. 135. L'areopago. 144.

Governo di Sparta. Licurgo lo avea combinato talmente, che vi si vedeva l'unione felice della regal dignità, dell'aristocrazia e della democrazia. L'autorità che poscia presero gli Efori, fece pender la costituzione verso l'oligarchia. VI. 267. I due re come capi della religione, dell'amministrazione e delle armate godevano privilegi grandi. 270. Nell'ascender il trono potevano annullare i debiti contratti o coi loro predecessori, o collo stato. 271. Il senato, a cui presiedevano i due re, composto di 28 senatori era il consiglio supremo della nazione. Vi si mettevano in deliberazione gli affari sublimi e importanti

dello stato. 278. Come si faceva l'elezione de' senatori; quali erano i loro doveri. 279.

Gli Efori in numero di cinque estendevano le loro ricerche su tutte le parti dell'amministrazione, vegliavano sull'educazione della gioventù e sulla condotta di tutti i cittadini.

282. Il popolo che gli eleggeva, li riguardava come i suoi difensori, e non cessò d'aumentarne le prerogative. 283. Combatterono

per lungo tempo contro l'autorità dei re e dei senatori, e non cessarono di essere loro nemici che dopo di esserne divenuti i lor protettori. 289. Nota sul loro stabilimento.

314. Assemblee della nazione; ve n'erano di due sorte: una composta di Spartani unicamente, regolava la successione del trono, eleggeva o deponeva i magistrati, pronunziava sui delitti pubblici, e decretava sui grandi oggetti della religione e della legislazione.

290. Nell'altra si ammettevano i deputati delle città della Laconia, talvolta anche quelli dei popoli alleati, o delle nazioni che venivano ad implorar il soccorso de' Lacedemoni.

Vi si ventilavano gl'interessi della lega del Peloponneso. 291. Idea generale sulla legislazione di Licurgo. *ibid.* 235 e *segu.* Difesa delle sue leggi, e causa della lor decadenza.

VII. 91 e *segu.*

Governo di Creta degno di elogi. IX. 89. Servi di modello a Licurgo che adottò molte delle sue leggi. VII. 95, X. 283. Perché i

• **Cretesi** hanno degenerato più presto che gli Spartani dalle loro istituzioni. 284.

• **Governo di Cartagine**, sua conformità con quelli di Creta e di Lacedemone. IX. 891. Suoi vantaggi e suoi difetti. 91.

• **Grecia**. Estensione della sua superficie. II. 146. Sua storia da tempi più antichi fino alla presa di Atene 404 anni innanzi G. C. *Vedi* l'introduzione. Da quest'ultima epoca fino alla battaglia di Leuttra 372 anni innanzi G. C. *Vedi* il cap. I. | Sue brighe e sue guerre con Filippo fino alla battaglia di Cheronea nell'anno 338. *Vedi* i cap. LXI, LXXXII. Tavola delle principali epoche di questa storia fino al regno d'Alessandro. XII. *Vedi* tavola I.

• **Grifi** nome generico che si dava fra Greci a ciò che noi intendiamo per enigma, logogrifo, acrostico, ec. XI. 264, 338.

• **Guerra de' Greci contro i Persiani**, chiamata talvolta guerra de' Medi. I. 270 e segu. Quella del Peloponneso. II. 29 e segu. Fine di essa. VIII. 200. Guerra sacra al tempo di Filippo. *ibid.*

I

• **Icea**. Secondo questo filosofo tutto è in quiete nel cielo, la terra sola ha moto. V. 86.

• **Ictino** architetto che fece un bellissimo tempio di Minerva in Atene. VII. 146. Sua opera sul Partenone. III. 73.

Idomeneo, re di Creta. I. 43. Capo di molti principi greci costretti a cercar asilo nel loro ritorno da Troia. 50.

Idrieo, re di Caria, successore d'Artemisia manda un corpo d'ausiliari contro il re di Cipro VIII. 227.

Ificrate figliuolo d'un calzolaio, genero di Coti re di Tracia, capitano ateniese. II. 246. Sue riforme, suoi artifizi di guerra. 248. Accusato da Carete, difende la sua causa colle armi alla mano. VIII. 198. Sua risposta a chi gli rinfacciava la violenza del suo procedere. *ibid.*

Ilisso torrente in vicinanza d'Atene. Tempj che si veggono sulle sue sponde. II. 249.

Iloti a Sparta sono di mezzo fra gli schiavi e gli uomini liberi. VI. 230. Sono trattati con rigore, ma godono di vantaggi reali. *ibid.* Possono meritare di essere manomessi, e di venire nel numero de' cittadini. *ibid.* 227, 231. Si sono spesso ribellati. 232. Come trattati dagli Spartani. 310. *Vedi* Criptia.

Improvvisare (l') in verso era in uso presso i Greci. VI. 264, 338.

Inaco capo della prima colonia egiziana che approdò nella Grecia. I. 3.

Indovini ed Interpreti seguono l'armata. III. 14, 226. Dirigono le coscienze, *ibid.* Hanno perpetuato la superstizione. 227. Fomentano i pregiudizi dei deboli. 228. Donnicciuole della feccia del popolo fanno il medesimo traffico. 229.

Ingratitudine, era punita severissimamente presso i Persiani. XI. 175. Chi essi comprendevano sotto il nome d'ingrati. 176.

Inni, poemi lirici in onore degli dei e degli atleti. XI. 258. Lo stile e la musica di questi cantici debbono esser adattati al loro oggetto. 259. Autori che sono riusciti nella poesia lirica. 260.

Intelletto, intelligenza, semplice percezione dell'anima. IV. 160. Nota su questa parola. 248.

Intermezzi nelle opere teatrali. Il numero non ne era fisso, e dipendeva unicamente dal poeta. Non se ne trova che uno o due in certi componimenti, in altri cinque o sei. X. 195.

Terriamenti formati in diverse contrade dai fiumi e dal mare. IX. 182 e segu.

Ione autore drammatico è coronato. Sue opere troppo studiate. X. 72.

Ionii, Eolii, Dorei stabiliti sulle coste dell'Asia. X. 227. Loro confederazione. 230. Loro commercio. 231. Assoggettati da Cresò. *ibid.*

Uniti da Ciro alla Persia. 232. Queste repubbliche dopo quel tempo soffrono diverse rivoluzioni. *ibid.* Perchè non hanno potuto conservar un'intiera libertà. 135. Ionii abbruciano Sardi. I. 175. X. 232. Loro carattere. 246. Loro musica. IV. 230.

Iperide, oratore d'Atene, discepolo di Platone. II. 236.

Ipparco, ateniese, succede a Pisistrato. I. 145. Chiama presso di se Anacreonte e Simonide.

144. Ristabilisce le poesie d' Omero nella loro purezza. 86. Ucciso da Armodio e Aristogitone. 144.

Ipparchi, i capitani della cavalleria presso gli Ateniesi. III. 15.

Ippia, fratello d' Ipparco. I. 143. Sue ingiustizie. 145. Abdica la tirannia, si ritira in Persia, perisce a Maratona. 146, 186.

Ippocrate della famiglia degli Asclepiadi e figliuolo d' Eraclide, nacque a Coa. X. 247. Illuminò l'esperienza col raziocinio, e rettificò la teoria colla pratica. 300. Morì in Tesaglia. 301. Suo elogio, sue opere. *ibid.* Sue regole per l'istituzione d'un medico. 302. Andò a soccorrere gli Ateniesi afflitti dalla pestilenza. II. 40.

Ippodromo, luogo dove si fanno le corse de' cavalli e delle carrette. IV. 38. VI. 90.

Ippomedonte, uno de' capi della guerra di Tebe. I. 37.

Ira, montagna d' Arcadia, dove i Messenj sono assediati. VI. 176. Sono forzati per tradimento d' un pastore. 180.

Irene, giovane spartano d'anni venti che si metteva alla testa degli altri giovani. Sue funzioni. VII. 21. *Vedi* Educazione degli Spartani.

Iscrizioni in onore delle tribù che aveano riportato il premio della musica e della danza nelle feste d'Atene. III. 60, 261.

Isocrate, oratore, principali tratti della sua vita, suo carattere. II. 257. Suo stile, sua elo-

quenza. 264. Transunto della sua lettera a Demonico. IV. 155, 247. Scrive a Filippo di Macedonia una lettera piena di adulazione. *ibid.*

Istieo, cui Dario re di Persia avea fatto governor di Mileto, essendosi ostinato a guardare il ponte sull' Istro, salva questo principe e la sua armata. L. 173. Poco tempo dopo avendo eccitato delle turbolenze nell' Ionia, è fatto morire dai generali di Dario, il quale lo piange ed onora la sua memoria. 176.

Istituto di Pitagora. Vedi Pitagora.

Itaca, isola del mar Ionio. V. 283.

L

Labirinto di Creta, a che destinato nella sua origine. X. 276. Nota a questo proposito. 338.

Lacedemone. Vedi Sparta.

Lacedemoni, nome che si dava a tutti gli abitanti della Laconia, e più particolarmente a quelli delle campagne e delle città della provincia. Formavano tutti insieme una confederazione; quelli di Sparta alla lor testa finirono coll' assoggettarli. *Vedi Spartani.*

Laconia (viaggio di). VI. 199. Idea di questa provincia. 213. È soggetta a tremuoti. 219.

Ladone, fiume d'Arcadia, sue acque limpidissime. VII. 148. Avventura di Dafne sua figliuola. *ibid.*

Lamaco, capitano degli Ateniesi nella spedizione di Sicilia. II. 54, 59, 60.

Larissa, città di Tessaglia, attornata da belle pianure. Si pretendeva che l'aria vi fosse divenuta più pura e più fredda. V. 253, 264. I magistrati eletti dal popolo erano costretti a darsi a suoi capricci. 265. Vi si davano dei combattimenti di tori. *ibid.*

Lauro, monte dell'Attica, abbonda di miniere d'argento. VIII. 145.

Lebadia, città della Beozia, piena di monumenti. V. 176.

Lechea, porto di Corinto, sul mare di Crissa. VI. 16.

Leggi. Debbono esser chiare, precise, generali, relative al clima, tutte in favore della virtù. Bisogna che lascino men cose che sia possibile alla decisione del giudice. IX. 118. Pensavano alcuni filosofi, che per illuminare l'ubbidienza de' popoli, fosse bene far uso di preamboli per esporre i motivi e lo spirito delle leggi. 120. Platone avea composto i preamboli d'alcune delle leggi di Dionigi, re di Siracusa. V. 145. Zaleuco e Caronda avevan messo alla testa dei loro codici una serie di massime che si possono riguardare come i fondamenti della morale. 123. È cosa pericolosa il far frequenti cambiamenti nelle leggi. 120. Sarebbe meglio averne di cattive e osservarle, che averne di buone ed infrangerle. *ibid.* Precauzioni che si prendevano in

Atene per abrogarne qualcheduna. III. 123. Pericolo che correva fra i Locri d'Italia chi proponeva di abolire o modificare una legge. IX. 121, 328. Loro molteplicità in uno Stato, indizio di corruzione. 119.

Leggi di Dracone sì severe che punivano di morte i delitti più lievi. I. 98. Furono abolite o almeno raddolcite. 117. Ma si conservarono quelle che riguardano l'omicidio. 108.

Leggi di Solone relative alla costituzione. Ei vuole stabilire la spezie d'uguaglianza che in una repubblica dee sussistere fra i diversi ordini de' cittadini. I. 109. Dà l'autorità suprema all'assemblea nazionale. *ibid.* Forma un senato per diriger il popolo. 110. Ogni decisione del popolo doveva esser preceduta da un decreto del senato. *ibid.* Gli oratori pubblici non potevano frammischiarsi negli affari pubblici senza aver soggiaciuto a un esame sopra la loro condotta. 111. A chi deferì egli la potenza esecutrice. 112. Lasciò al popolo la scelta de' magistrati col potere di far loro render conto dell'amministrazione. Dovevano essere scelti fra i ricchi. *ibid.* Distribui i cittadini dell'Attica in quattro classi. *ibid.* Sottomise i giudizj pronunziati dai magistrati superiori a' consigli supremi. 114. *Vedi* Tribunali. Diede una grande autorità all'Areopago. 115. Decretò delle pene contro chi in tempo di turbolenza non si dichiarasse apertamente per un partito o per l'altro. 116.

Condannò a morte ogni cittadino che tentasse d'impadronirsi dell'autorità sovrana. *ibid.*

Leggi civili e criminali di Solone. Egli considerò il cittadino nella sua persona, nelle obbligazioni che contrae; nella sua condotta. I.

117. Leggi contro l'omicidio le stesse che quelle di Dracone. 108. Contro chi attentasse a distruggere la propria vita. 119. Silenzio assoluto sul parricidio per ispirarne più orrore. *ibid.* Leggi per difender il povero contro la violenza e l'ingiustizia. 120. Sulle successioni e sui testamenti. 122 e *segu.* Sui matrimoni delle figliuole uniche. 125. Sull'educazione della gioventù. 129. Assegna delle ricompense alle virtù e il disonore ai vizj anche per le persone graduate. 130. I figliuoli di coloro che muoiono colle armi alla mano, devono esser allevati a spese del pubblico. *ibid.* Le donne contenute nei limiti della modestia, i figliuoli obbligati a nodrire nella loro vecchiaja coloro, dai quali hanno ricevuto la vita; dalla qual legge sono dispensati i figliuoli delle prostitute. 131. Leggi di Solone riguardate come oracoli dagli Ateniesi, come modelli dagli altri popoli. 133. Considerazioni sulla sua legislazione. 149. Perchè sia differente da quella di Licurgo. *ibid.*

Leggi di Licurgo. Idea generale della sua legislazione. VI. 235. Adottò molte leggi di Minosse. *ibid.* e X. 283. Come le sue leggi

- adempierono il voto della nazione e quello della società. VI. 250 e segu. Profondità delle sue viste, spogliò le ricchezze della lor considerazione e l'amore della sua gelosia.
- VII. 5. Con qual passione distrusse quelle che fanno il malanno delle società. VI. 238, 252. Perchè chiuse l'adito della Laconia agli stranieri, e vietò di andare da loro. 248.
- Perchè permise ai giovani il ladroneccio. 249.
- Difesa delle sue leggi, cause della loro decadenza. VII. 91.

Leggi notabili presso diversi popoli. In Egitto ogni particolare era obbligato di render conto del suo avere e delle sue risorse. I. 128. Presso i Tebanì era proibito di esporre i figliuoli dopo il lor nascimento. V. 193. Si sottomettevano ad una multa i pittori e scultori che non trattavano il loro soggetto con decenza. *ibid.* In Tessaglia chi uccideva delle cicogne, soggiaceva alla pena stessa degli omicidi, perchè. 238. A Mitilene Pittaco avea decretato una doppia pena contro i falli commessi nell'ubbrachezza; perchè. II. 162. In Atene quando un uomo era condannato a morte, s'incominciava dal toglier il suo nome dal registro de' cittadini. X. 266.

Legislatore, dee riguardar la morale come la base della sua politica. VII. 3. *Vedi* Costumi. Molti legislatori greci cercarono in vano di stabilire l'uguaglianza delle fortune fra i cittadini d'una città. 7.

Leonida va a impadronirsi delle Termopile I. 207. Suo discorso agli Efori. 208. Combattimento funebre de' suoi compagni innanzi la loro partenza. *ibid.* Lettera che riceve da Serse e sua risposta. 214. Combatte e perisce alle Termopile dopo aver fatta una strage grande de' Persiani. 215 *e seg.* Suo sacrificio a perder la vita anima i Greci e spaventa Serse. 221. Sue ossa deposte in una tomba vicina al teatro in Isparta. VI. 224.

Lesbo (isola di), sue produzioni. II. 155. Aveva una scuola di musica. 163.

Lesche, nome che si dava a' portici, ne' quali si radunavano le persone per conversare o' per trattare d'affari. IV. 41. Quello di Delfo era arricchito di pitture di Polignoto. *ibid.*

Leucade, penisola. V. 279. Salto di Leucade, rimedio contro i furori dell'amore. 280, 281. Vi si conserva il sepolcro d'Artemisia. 282. Saffo vi perisce sciauratamente. 282.

Leucippo, amante di Dafne. *Vedi* Dafne.

Leucone, re di Panticapea, suo carattere, suo coraggio. II. 103. Sentenza che si cita di lui intorno ai delatori. 104. Apre un porto a Teodosia, vi riceve gli Ateniesi che per riconoscenza lo ammettono nel numero de' loro concittadini. *ibid.* e 290.

Leutra borgo di Tebe, dove Epaminonda dissece gli Sparziati. V. 171.

Leutichide, re di Sparta, vincitor de' Persiani presso Micalo nell'Ionia. I. 268.

Libazioni al buon genio ed a Giove salvatore usitate ne' festini. IV. 118.

Libone valente architetto. Costruì il tempio di Giove in Olimpia. VI. 73.

Libri, erano rari e costavano assai; cagione per cui le cognizioni non si spargevano che lentamente. V. 25. I librai d'Atene non si provvedevano che di libri di trattenimento, e ne facevano delle spedizioni nelle colonie greche. *ibid.*

Liceo, uno dei tre ginnasj d'Atene destinati all'educazione della gioventù. Sua descrizione. II. 256.

Liceo, montagna d'Arcadia, dalla quale si scopre quasi tutto il Peloponneso. VII. 142. Tempio di Pane su di essa. *ibid.*

Licofrone, figliuolo di Periandro tiranno di Corinto, scacciato e relegato da suo padre a Corcira, ossia Corfù. VI. 33. È ucciso dai Corfiotti. *ibid.* 34.

Licofrone, tiranno di Fere, vuol assoggettare i Tessali. Essi chiamano Filippo in loro soccorso. VIII. 212.

Licosura, città alle falde del monte Liceo in Arcadia. VII. 141. Tradizioni favolose dei suoi abitanti. *ibid.*

Licurgo, oratore d'Atene, discepolo di Platone. II. 236.

Licurgo, legislatore di Sparta, stabilì la sua riforma circa due secoli innanzi di Solone. I. 149. È tutore di suo nipote. VI. 255. Ca-

duto in sospetto, viaggia in Creta e nell'Asia.

256. Consiglia Talete il poeta ad andar a

stabilirsi in Isparta. *ibid.* È rapito dalle bel-

lezza delle poesie d'Omero. 257. Le aveva

recate nella Grecia. I. 85. Al suo ritorno a

Sparta pensa a darle delle leggi. VI. 257. Sot-

tomette le sue mire ai consigli de'suoi amici.

258. Ferito da un giovane, lo guadagna col-

la sua bontà e pazienza. *ibid.* Approvate che

furono le sue leggi, dice che va a Delfo; si

promette a lui con giuramento di non toccar

punto di esse fino al suo ritorno. 259. Aven-

dole la Pizia approvate, egli manda la rispo-

ta di essa a Sparta, e muore lontano dalla

sua patria. 260. Aveva divisa la Laconia in

diverse porzioni, come fece del distretto di

Sparta. VII. 6. Nota a questo proposito. 260.

Estensione e forza del suo genio. 4. Sparta

gli consacra un tempio dopo la sua morte.

VI. 260. *Vedi* Governo e Leggi.

Lindo', antica città dell'isola di Rodi; che cosa
avea di notabile. X. 269.

Lingua greca ha tre dialetti principali, Dorico,

Eolico, e Ionio. X. 226. Dove si parli il

Dorico. 227. I costumi di chi lo parla, sono

sempre stati severi. *ibid.* Antipatia fra i Do-

rici e gl' Ionii. 228.

Lino, antico poeta e musico, sua statua. V. 172.

Lisandro guadagna la battaglia d'Egosspotamos,

si rende padrone d'Atene. II. 69. Sue viste

per l'elevazione di Sparta. VII. 119. Le

somme di danaro che introduce in Isparta, cagionano la decadenza delle leggi. 117. Nota a questo proposito. 285. Sua ambizione. 119. Sua politica fondata sulla forza e sulla perfidia. 120. Sua morte. 125. Suo parallelo con Agesilao. *ibid.*

Lisia oratore ateniese. II 82.

Liside Pitagorico, istitutore d'Epaminonda. II 111. Sua pazienza, sua morte e suoi funerali, XI. 61.

Logica. I Greci d'Italia e di Sicilia furono i primi a meditare sull'arte di pensare e di parlare. VIII. 17. Zenone d'Elea fu il primo che pubblicò un saggio di Dialettica. *ibid.* Aristotele ha molto perfezionato il metodo del raziocinio. 18. Delle categorie. 20. Degli individui. 21. Delle spezie. *ibid.* Dei generi e della differenza. 22. Del proprio. 24. Dell'accidente. *ibid.* Dell'enunciazione. *ibid.* Del subbietto. 25. Del verbo. 26. Dell'attributo o predicato. *ibid.* Del giudizio, che cosa sia. *ibid.* Spezie diverse di enunciazioni. 27. Donde i nostri errori traggono per la maggior parte la loro origine. 28. Il filosofo dee impiegare le espressioni più usitate, e determinare l'idea che s'attacca a ciascuna parola. 29. Quali sieno le regole d'una buona definizione. *ibid.* Di che sia composta. 30. Del sillogismo. 32. Di che si compone. 33. Entimema che cosa sia. 36. Ogni dimostrazione è un sillogismo. 37. Il sillogismo è o dimo-

strativo, o dialettico, o contenzioso. *ibid.* Uso del sillogismo. 38. Non bisogna concludere dal particolare al generale; un'eccezione non distrugge la regola. 39. Utilità della Logica. *ibid.*

Lotta, ordine di questo esercizio ne' giuochi Olimpici. VI. 112.

Lustrazioni di due sorte, delle persone e delle cose. III. 215.

M

Macedonia. Stato di questo regno, quando Filippo salì al trono. IV. 57.

Macedoni. Idea che ne avevano i Greci. 56.

Magia nella Grecia introdotta di buon'ora. V. 223.

Magistrati d'Atene, Arconti, Capitani, Riscuotitori, Tesorieri, Camera de' conti, ec. III. 128 e segu.

Magnate autor di commedie. X. 77.

Mani, evocazione di essi fatta dalle streghe di Tessaglia. V. 228.

Mantineia, celebre città d'Arcadia. Battaglia che vi si diè fra i Tebani ed i Lacedemoni. III. 89. Particolarità di questa città. VII. 160. Ha un tempio di Diana comune con quelli d'Orcomeno. 158. Tomba e trofeo innalzati nella pianura ad Epaminonda. 162.

Maratona, borgo dell'Attica, celebre per la vittoria di Milziade sopra i Persiani. VIII. 141. Descrizione di questa vittoria. I. 185 e segu.

Tomo XII.

Monumenti elevati a Maratona in onore dei Greci. 188.

Mardonio, condottiere delle armate di Persia pacifica l'Ionia, si porta in Macedonia. I. 178. Piomba sull'Attica. 250. Ritorna in Beozia. 252. Idea che un Persiano dà di lui. 254. Vinto a Platea. 263.

Maschere degli Attori. Vedi Teatro.

Matrimonio celebrato a Delo secondo le leggi d'Atene; cerimonie che vi si praticano. XI. 146. Vestito degli sposi e degli amici che gli accompagnavano. 147. Gli sposi depositavano una treccia dei loro capelli. 150. Divinità, alle quali si offrivano dei sacrifici. 149. Perché si ripete nei matrimoni il nome d'Imeneo. 152. Face nuziale. 153. Canto dell'Imeneo della sera. 154. Canto dell'Imeneo della mattina. 156.

Matrimonio a Sparta. VII. 34. Nota sull'età, in cui era permesso di ammogliarsi. 272. Della scelta d'una sposa presso gli Spartani. 33. Nota sullo stesso proposito. 271.

Mausolo re di Caria, sua ambizione. VIII. 224. Sue false e funeste idee. 223. Suo sepolcro. 225.

Meandro, fiume che passa presso Mileto nell'Ionia. X. 245.

Medea, figliuola d'Eeta re di Colchide, sedotta e rapita da Giasone. I. 17. Non era forse colpevole di tutte le nequizie di cui viene accusata. 61. VI. 16.

Medico (regole per l'istituzione del) secondo Ippocrate. X. 303. Qual sia il medico che fa onore alla sua professione. 308.

Medone, figliuolo di Codro, stabilito arconte o capo perpetuo sotto condizione che rendesse conto al popolo della sua amministrazione. I. 76.

Megalopoli capitale degli Arcadi. VII. 136. Segna un trattato con Archidamo. *ibid.* Domanda delle leggi a Platone. *ibid.* È separata in due parti dall' Elissonte, e decorata di pubblici edifizj, di piazze, di tempj, di statue. 137.

Megara. VI. 3. Fu sottomessa a dei re, poscia agli Ateniesi. 4. Ha molte belle statue ed una scuola celebre di filosofia. 7. Strada stretta da Megara all'istmo di Corinto. 13.

Megaresi portano le loro derrate ad Atene, e soprattutto del sale in quantità. VI. 5. Sono molto vani. *ibid.*

Menalippo e Cometo, loro storia. VI. 62.

Menandro, poeta, sua nascita in uno degli ultimi anni del soggiorno d'Anacarsi nella Grecia. X. 88.

Menecrate, medico. Sua vanità ridicola. VI. 110. Come Filippo se ne burla. *ibid.*

Mercanzie diverse, loro prezzo in Atene. III. 194. Nota su questi oggetti. 269.

Mercato generale d'Atene era diviso in molti mercati particolari. III. 57.

Messene, capitale della Messenia. Descrizione

di questa città. VI. 157 *e segu.* Fabbricata da Epaminonda dopo la vittoria di Leuttra. 193.

Messenia (viaggio di) VI. 153, 161.

Messenii, popolo del Peloponneso, banditi lungo tempo dalla lor patria da' Lacedemoni, e richiamati da Epaminonda. 156. Loro antico governo era una meseolanza di monarchia e oligarchia. 196. Loro tre guerre contro gli Spartani descritte in tre elegie. 161 *e segu.* Un corpo di questi Messenii scacciati dal loro paese s'impadronì in Sicilia della città di Zancle, e le diedero il nome di Messina. VI. 301.

Metempsicosi, ossia trasmigrazione delle anime, dogma preso dagli Egizj, e che Empedocle abbellì colle finzioni della poesia. IX. 177. Pitagora e i suoi primi discepoli non lo avevano ammesso. XI. 39.

Metone, astronomo, regola il calendario greco. V. 94. Nota intorno al principio del suo ciclo. 287. Lunghezza dell'anno tanto solare che lunare, determinata da lui. 98. Nota a questo proposito. 288.

Micale nell'Ionia, promontorio celebre per un combattimento seguito fra i Greci e i Persiani. I. 268. XI. 24.

Micene nell'Argolide, distrutta da quelli di Argo, conservava i depositi d'Atreo, d'Agamennone, d'Oreste e d'Elettra. VII. 184. Suoi abitanti si rifugiano in Macedonia. *ibid.*

Micone, isola al levante di Delo, poco fertile, non è rinomata che per le sue viti e pe' suoi fichi. XI. 90. Il rigore del clima ne rende calvi gli abitanti. 91.

Milasa, città di Caria che aveva un ricco territorio e quantità di tempj. X. 258.

Mileto, città d'Ionia. Che cosa v'è di notevole. X. 244. Sue numerose colonie. *ibid.* Ha dato alla luce i primi storici, i primi filosofi, Aspasia. 245. Suo interno, suo esterno. *ibid.*

Milo, isola fertile del mar Egeo, abbonda di zolfo e d'altri minerali. XI. 124. Suoi abitanti sottomessi ingiustamente dagli Ateniesi e trasportati nell'Attica. 125. Sparta costrinse poi gli Ateniesi a rimandarli a Milo. *ibid.*

Milziade, capitano degli Ateniesi, sue qualità. I. 182. Suo discorso a Callimaco. 183. Consigliava la battaglia di Maratona. *ibid.* Muore in ferri. 189.

Mimi in origine non erano che farse oscene; che cosa divennero in appresso. XI. 246.

Minerva, adorata specialmente dagli Ateniesi. Suo tempio fabbricato nella cittadella e nominato Partenone, dimensioni di questo edificio. III. 73. Sua statua, opera di Fidia. 74. Note sulla quantità d'oro che vi si era impiegato, e sulla maniera, con cui si aveva distribuito. 264, 265.

Miniere di Laurio nell'Attica, abbondanti d'argento. VIII. 145. Bisognava comprare dalla repubblica la permissione di lavorarle. 146.

- Temistocle fece destinare alla costruzione dei
 vascelli il prodotto che lo stato ne ritraeva.
ibid. Considerazioni sulle miniere e sul lavoro
 di esse. 147. Parallelo dei lavoratori di
 terra, e dei lavoratori di cave o miniere. 148.
 Ministri impiegati nel tempio d'Apolline a Del-
 fo. IV. 24.
 Mironide, capitano ateniese, s'impadronisce del-
 la Focide e di tutta quasi la Beozia. I. 284.
 Mirti, donna celebre per le sue poesie, diede
 delle lezioni a Corinna ed a Pindaro. V. 197.
 Misone di Cheno uno de' saggi della Grecia.
 I. 105.
 Misure greche e romane. Rapporti di esse col-
 le nostre; tavole di queste misure. Vedi il
 tomo XII.
 Mitilene presa e le sue mura smantellate dagli
 Ateniesi; descrizione di questa città. II. 158,
 159. Liberata de' suoi tiranni da Pittaco.
 Guerra che fece agli Ateniesi. 162.
 Mitilenei proibiscono ai popoli che essi sotto-
 mettono, di istruire i loro figliuoli, e ciò ad
 oggetto di meglio tenerli nella dipendenza.
 IV. 120.
 Molossi, popolo antico della Grecia. V. 270.
 Uno dei loro re allevato in Atene raddolci i
 loro costumi. *ibid.*
 Mondi (pluralità de') secondo Petrone. V. 78.
 Monete. Valutazione delle monete d'Atene,
 dramma, tetradramma, mina, talento. XII
 Tavola XII.

Montoni nell' Attica guardati da cani, e involuppati in una pelle. VIII. 122. Quanto più le pecore bevono, tanto più s' ingrassano. *ibid.* Il sale procura ad esse più latte. *ibid.*

Monumenti d' Atene. Pericle ad oggetto d' occupar un popolo a' suoi capi terribile in tempo di pace, ne fece alzare parecchi. II. 91. Nota su quel che costarono. 289. Fra quei monumenti ch'erano in vicinanza del tempio di Delfo, si osservavano molti edifizj, dove i popoli e i particolari aveano recate delle somme considerabili. IV. 12. Quei del recinto sacro dell' Altide in Olimpia. VI. 74.

Morale stata un tempo un tessuto di massime, divenne una scienza sotto Pitagora e i suoi primi discepoli. Socrate si attaccò non tanto alla teoria, quanto alla pratica. Teagete, Metopo, ed Archita, loro trattati di morale. XI. 268. Dispareri de' filosofi su certi punti di morale. 271. Quali erano sulla morale i principj d' Aristotele. IV. 158. *Vedi* il capitolo LXXXI.

Morti. Cerimonie per essi. II. 271. Festa generale pe' trapassati. 276. Sepoltura riguardata come una cerimonia santa. 277. Spese pe' funerali. *ibid.* Gastigo di chi non avesse reso gli ultimi doveri a' suoi genitori. 278.

Morti de' Greci e Troiani erano abbruciati nello spazio di mezzo che separava le due armate; loro memoria era onorata con lagrime e giuochi funebri. I. 45.

Muse. Aganippe fontana ad esse consacrata. V. 172. Lor bosco sacro, e monumenti che vi si vedono. *ibid.* Lor nomi, e che cosa significano. 295. Loro soggiorno sull' Elicon. 174.

Musica de' Greci. IV. 187. Libri sulla musica in poco numero. 198. Trattenimento sulla parte tecnica della musica. 189. Significati diversi della parola *musica*. *ibid.* Che cosa si distingue nella musica. 190. I suoni. *ibid.* Gl' intervalli. 191. Gli accordi. 195. I generi. 197. I modi. 202. Maniera di solfeggiare. 206. Le note. *ibid.* Nota sullo stesso proposito. 252. Ritmo. 208. Trattenimento sulla parte morale della musica. 214. Perché non opera più i prodigi stessi che una volta. 215. Che cosa pensar si debba degli effetti della musica su molti popoli. 216. Violando le regole della convenienza, fomenta e fortifica la corruzione. 237. Sulla corda nomata proslambanomene. 251. Sul numero de' tetracordi introdotto nella lira. 200, 251. Sul numero delle note dell' antica musica. 207, 252. Armonia dorica e frigia, loro effetti. 254. Carattere della musica nella sua origine. 255. Sopra un' espressione singolare di Platone. 256. Sugli effetti della musica del Tartini. 257.

Musici moltiplicando i processi dell' arte, s' allontanano dalla natura. IV. 226. Gl' Ionii furono i principali autori di queste innovazioni. 229.

Gli Spartani non vollero adottare la musica di Timoteo. 230.

N

Nascita d'un figliuolo (il giorno della) presso i barbari era un giorno di duolo per la famiglia. IV. 121.

Nascita distinta sotto qual rapporto si considerava in Atene. II. 222.

Nasso, isola poco lontana da Paro, è grande e fertilissima. XI. 120. Suoi abitanti si segnarono nelle battaglie di Salamina e di Platea; furono in fine assoggettati dagli Ateniesi. 121. Adoravano Bacco sotto vari nomi 122.

Naupatto, città de' Locri Ozoli, celebre per un tempio di Venere. Le vedove venivano a domandarvi un novello sposo. V. 285.

Nausicle, ateniese, obbliga Filippo a sospendere i suoi progetti. VIII. 217.

Nemea, città famosa pe' giuochi che vi si celebravano, e pel lion che perì sotto la clava di Ercole. VII. 205.

Nicia, uno de' primi e più ricchi particolari d'Atene. II. 44. S'oppone invano alla risoluzione di portar la guerra nella Sicilia; è nominato capitano 55. Sua morte. 65.

Nilo, fiume d'Egitto. Gli antichi credevano che co' suoi interriamenti avesse tutto formato il basso Egitto. IX. 183. Eforo lo storico avea

riferito varie opinioni sull'innondazione di questo fiume. 242.

Nome dato a un Ateniese dopo la sua nascita. Con quali cerimonie era dichiarato e scritto nel registro della Curia. IV. 126.

Nomi propri usati fra i Greci. IX. 254. e seg. Trattati da rapporti cogli animali e dal colore del viso. *ibid.* Dalla divozione a qualche divinità. 255. Dalla riconoscenza per questa divinità. *ibid.* Dalla discendenza degli dei. 256. I nomi riferiti da Omero sono per la maggior parte segni di distinzione. *ibid.* I particolari, ai quali erano accordati, gli aggiungevano a quelli che essi aveano ricevuti dai loro genitori. 257. Gli hanno trasmessi ai loro figliuoli. 258. Non si trovava in Omero quasi alcuna denominazione di biasimo. 260.

Nomi di coloro che si fecero onore nelle lettere e nelle arti dai tempi vicini alla guerra di Troia fino al regno d'Alessandro inclusivamente. XII. *Tavola IV.*

Notabili. Sotto questo nome si possono intendere tutti coloro che fra gli Ateniesi formavano la prima classe de' cittadini. Vi si comprendevano tutti quelli che si distinguevano per le loro ricchezze, o per la loro nascita, per la loro virtù, o pe' loro talenti. II. 220. Questa classe non aveva alcun privilegio, e non formava verun corpo particolare. 221.

O

Oeta. Vedi Eta.

*Offerte fatte dai re di Lidia al tempio di Del-
fo. IV. 14. Nota sul loro peso e valore. 243.*

Oligarchia. Vedi Governo.

Olimpia, ossia Pisa nell'Elide, sua situazione.

VI. 72. Che cosa si vedeva in questa Città
nel tempo dei giuochi che vi si celebravano.
88. Giuochi Olimpici istituiti da Ercole, ri-
stabiliti dopo una lunga interruzione per ope-
ra d'Ifito sovrano d'un cantone dell'Elide. Si
celebravano di 4 in 4 anni. Il calcolo delle
Olimpiadi incomincia da que' giuochi, nei
quali Corebo fu coronato. VI. 68. XII. *Ta-
vole delle epoche fino all'anno 776 innanzi.
G. C.*

*Olimpo, montagna che serviva di limite alla
Tessaglia verso tramontana. Alberi, arbo-
scelli, grotte e piante che vi si trovano. V.
255, 256, 299. Altra montagna del mede-
simo nome in Arcadia chiamata pure Lico.
VII. 141.*

*Olinto, città, sua situazione, sua bellezza. VIII.
251. Presa e distrutta da Filippo. 260.*

*Omeridi, nome che si dava agli abitanti dell'iso-
la di Chio, che pretendevano di discender da
Omero. X. 225.*

*Omero, fioriva quattro secoli dopo la guerra di
Troia. I. 80. Poeti che l'aveano preceduto.
81. Argomenti dell'Iliade e dell'Odissea. 82,*

83. Storia succinta di questi due poemi *ibid.* Licurgo arricchì la sua patria di questi poemi.

85. Solone prescrisse ai Rapsodi di seguire nei loro racconti l'ordine osservato da Omero.

86. La gloria d' Omero s' accresce ogni giorno più, onori che alla sua memoria si rendono. Suo elogio. 87, 88. Omero fu accolto da Creofilo di Samo che ci conservò gli scritti di questo grand'uomo. XL. 13. Nota sui dialetti, de' quali Omero fece uso. I. 295.

Onomarco, capo de' Focesi, convertì in moneta, in elmi e spade il tesoro sacro di Delfo. VIII. 207.

Onori funebri renduti a coloro che perirono nella battaglia di Platea. V. 168. Ai mani di Neoptolemo figliuolo d'Achille. IV. 39. *Vedi* Funerali e morti.

Opliti, soldati di grave armatura, avevano un servo. III. 15.

Oracolo di Delfo, di Dodona, di Trofonio. *Vedi* questi vocaboli.

Oratore. L'unico dovere dell'oratore si è d'illuminare i giudici, esponendo semplicemente il fatto. VIII. 105.

Oratori dello Stato in Atene. III. 106. Soggetti a un esame sopra la loro condotta. I. 111. III. 109. Da che essi incominciano. 107. Debbono avere dei lumi profondi e una condotta irreprensibile. *ibid.* Abuso che fanno dei loro talenti. 111. Esposti a veder attaccare le loro persone e i loro decreti. 116.

- Orcomeno*, città d'Arcadia, sua situazione. Vi si facevano degli specchi d'una pietra nericcia che si ritrova ne' suoi contorni. VII. 157.
- Tomba di Penelope* sulla strada che conduce da questa città a Mantinea. 158.
- Orea*, città d'Eubea, piazza fortissima, e'l cui territorio ha della buone vigne. II. 182.
- Orfani* educati fino ai 20 anni a spese pubbliche in Atene. III. 35.
- Orfeo*, uno degli Argonauti. I. 18. II. 164.
- Aristotele dubitava della sua esistenza. XI. 334.
- Orope*, città fra l'Attica e la Beozia. V. 163.
- Ortagora* regna con moderazione a Sicione VI. 40.
- Ortografia* negletta dalle donne di Atene. VIII. 90.
- Ospitalità*, suoi diritti ne' tempi eroici. I. 60.
- Ossa*, monte. Alberi, arboscelli, grotte e piante che vi si trovano. V. 256.
- Ostracismo*, esilio per alcuni anni pronunziato dalla nazione contro un cittadino troppo potente. Era talvolta il solo rimedio che potesse salvare lo stato. IX. 111.
- Oziosità* notata d'infamia da Solone. Chi avea negletto di dar un mestiere a suo figliuolo, nella sua vecchiezza era privo de' soccorsi che dovea aspettarne. I. 128.

Padri, loro potere in Atene. I. 119, 298.

Paesi conosciuti da' Greci verso la metà del IV. secolo innanzi G. C. V. 109.

Palestra. Atene ne avea molte. II. 267. Esercizj che vi correivano. 268. Regime degli atleti. 269.

Pallantidi, famiglia potente d' Atene, malcontenti di Teseo. I. 21. Cercano d'impadronirsi del supremo potere, e sforzano Teseo a ritirarsi. 31.

Pamiso, fiume di Messenia, le cui acque sono purissime. VI. 155.

Panatenaiche, ordine seguito in queste feste. IV. 69.

Pancrazio, esercizio composto della lotta e del pugilato. VI. 120.

Pane, molto onorato fra gli Arcadi, avea un tempio sul monte Liceo. VII. 143.

Panemo, pittore, fratello di Fidia. II. 85.

Panfilo, pittore che ha diretto la scuola di Sicione. II. 88. VI. 49. Ebbe per discepoli Melanto ed Apelle. 50.

Panticapeo, capitale degli stati di Leucone nella Taurica Chersoneso. II. 105. Esenzione che vi godono sull' esportazion del frumento le navi ateniesi. VII. 248.

Paradiso nome che davano i Persiani ai parchi o giardini del re e dei grandi della corte. VIII. 245.

Parii. Alcuni arbitri di Paro ristabilirono l'ordine a Mileto. XL. 110. I Parti s'unirono a Dario, e furono disfatti a Maratona. 111. Assediati nella loro città da Milziade, mancarono alla parola che aveano dato di arrendersi. *ibid.* Rimasti nell'alleanza di Serse stanno nell'inazione nel porto di Citno. 112. Furono sottomessi finalmente dagli Ateniesi. *ibid.* Loro sacerdoti sacrificano alle grazie senza corone e senza musica, perchè. 113.

Parmenide, sofista II. 82. Discepolo di Senofane, diede delle leggi eccellenti ad Elea sua patria. V. 37. Divide la terra in cinque zone. 109.

Parnasso, montagna della Focide, sotto cui era la città di Delfo. IV. 6.

Paro, isola fertile e potente che possiede due porti eccellenti. XL. 110. Patria d'Archiloco poeta lirico. 113. Fornisce un marmo bianco assai rinomato. 118.

Parrasio d'Efeso, pittore. II. 84, 87, 94.

Partenone, tempio di Minerva in Atene. III. 73. Sue proporzioni. Nota. 263.

Pasti in Atene e all'armata se ne fanno due al giorno. Le persone ricche non ne fanno che uno. III. 172. Descrizione d'una gran cena presso un ricco Ateniese. IV. 87. Pasti pubblici riguardati da Aristotele come contribuenti a mantener l'unione fra cittadini. IX. 112.

Patra, città dell'Acaia. VI. 65.

Pausania, condottiero de' Lacedemoni nella battaglia di Platea. I. 253. Obbliga il nemico ad abbandonar l'isola di Cipro, e Bizanzio. 270. Sue vessazioni e suo tradimento gli fanno togliere il comando e la vita. 271.

Pausia pittore, suoi quadri nella rotonda d' Esculapio in Epidauro. VII. 198.

Pellene città d'Acaia, sua situazione. VI. 53. Templi che ha in vicinanza. 54.

Pelopida batte nella Beozia gli Spartani, dei quali i Tebani avevano scosso il giogo. II. 121. Unitamente con Epaminonda porta il terrore e la desolazione nel Peloponneso. 132. Scelto per arbitro in Macedonia, ricevuto con distinzione alla corte di Susa. 137. Perisce nella Tessaglia. *ibid.*

Peloponnesa (guerra del) II. 30. Questa guerra alterò i costumi degli Ateniesi. 80.

Pene afflittive presso gli Ateniesi. III. 166 e *segu.* Come si giustiziavano i rei condannati a morte. 167. Contro quali rei era stabilita la prigione. 168. In quali occasioni era comandato dalla legge l'esilio. *ibid.* I beni dell'esiliato erano confiscati a favore dell'erario pubblico e di alcuni tempj. 169. La degradazione pronunziata contro d'un Ateniese lo privava o in tutto o in parte dei diritti di cittadino a norma del delitto. 170. Quando la legge non avea pronunziato la pena, l'accusato poteva scegliere la più dolce. 166.

Penelope, moglie d'Ulisse, sua tomba. VII. 157.

Voci svantaggiose che presso i Mantinesi correvano intorno alla sua fedeltà. 158.

Peneo, fiume celebre di Tessaglia. V. 253. Città circonvicine. *ibid.*

Pentatlo (combattimento del) in che consisteva. VI. 120.

Pentelico monte dell' Attica , da cui si cavava un marmo assai bello. VIII. 143.

Periandro, sue belle qualità. VI. 30. Scaccia e bandisce Licofrone suo figliuolo. 33. Vuol invano richiamarlo e vendicarsi dei Corcirei o Corfiotti. 34.

Pericle, suoi principj. II. 3. Consacra i suoi primi anni allo studio. *ibid.* Sua eloquenza, suoi lumi, sua condotta politica. 4. Signoreggia in Atene. 8. Fu causa dell'autorità troppo grande del popolo. I. 155. Riduce l'Areopago al silenzio, spogliandolo de' suoi privilegi. 156, II. 9. Stende per via di conquiste il dominio della repubblica. 10. Scontentezza degli alleati d'Atene. 12. Suo discorso in proposito delle tre ambasciate di Sparta. 26. Per occupare il popolo, abbellisce Atene. 91. Se gli fa un rimprovero di questa spesa; il popolo lo assolve. 92. Sposa Aspasia che era stata sua favorita. 77. Muore dalla peste in Atene. Parola ch'ei dice innanzi di morire. 43. Riflessioni sopra il suo secolo. 75.

Perilao; gruppo che lo rappresentava con Otriada. VII. 178.

Tomo XII.

Perictione filosofessa Pitagorica, suo trattato della saviezza. V. 35.

Persepoli città, suoi sepolcri, palazzo dei re. VIII. 243. Questo palazzo serviva anche di cittadella. 244.

Persia. Notizia di questo vasto impero. I. 164. Fertilità delle sue campagne, industria e commercio de' suoi abitanti. 165. Imposizioni regolate da Dario e fissate per sempre. 165. Numero, valore e disciplina delle truppe. 166. I re non marciavano mai senza strascinarsi dietro una quantità immensa di combattenti. 168. Godevano d'un'autorità assoluta e cementata dal rispetto e dall'amore de' popoli. 169. Proteggevano la coltivazione delle terre. VIII. 245. Avevano dei soprintendenti in ogni distretto per regolare il militare e il civile. *ibid.* Nota sul loro tesoro. 301.

Pesca, varie maniere di pescare a Samo; pesca del tonno. XI. 26.

Pesci soggetti alle stesse emigrazioni che gli uccelli. IX. 206.

Peso. Perchè i corpi misti sono più o meno pesanti. IX. 196.

Peste in Atene; quali ne erano i sintomi. II. 38.

Petrone d'Imera, suo sistema sulla pluralità dei mondi. V. 78.

Pianeti; cognizioni del moto dei pianeti. V. 96. Opinione de' Pitagorici sull'ordine di essi. 86.

Piante mangerecce dell'Attica. VIII. 132. Nota sui poponi. 303.

Pigmei abitavano al di sopra dell'Egitto verso le sorgenti del Nilo. Erano neri, picciolissimi, e per abitazioni non aveano che caverne. IX. 206.

Pigrete autore d'un' Iliade in versi elegiaci. XI. 253.

Pilo, città della Messenia. Suoi abitanti pretendevano che Nestore vi avesse regnato. VI. 153.

Pindaro allievo di Mirtide, celebre per le sue ode. V. 197. Suo genio, suo entusiasmo. 198. Sua vita, suo carattere. 203. Onori che gli furono renduti. 206.

Pindo, monte che separava la Tessaglia dall'Epiro. VI. 267.

Pirene, fontana di Corinto, dove Bellerofonte trovò, per quanto si dice, il cavallo Pegaso. VI. 18.

Pireo porto d'Atene. III. 46. VII. 244.

Pisistrato, sue qualità. I. 137. Sue astuzie per assoggettare la patria. 138. Consacra la sua vita al ben dello stato. 141. Fa delle leggi utili. *ibid.* Stabilisce una biblioteca pubblica. 142. Tratti che provano l'elevatezza dell'anima sua. *ibid.* Fa ristabilire il testo d'Omero nella sua purità. 86. Assegna ai soldati invalidi una sussistenza sicura pel rimanente dei giorni loro. 141. Ebbe cura di rivestirsi delle principali magistrature, e fu come il capo

perpetuo d'uno stato democratico, in cui esercitò un potere assoluto. 140.

Pitone di Bizanzio, celebre oratore, difende la causa di Filippo contro gli Ateniesi. XI. 296.

Pitagora nato a Samo. X. 248. Prende delle lezioni da Talete, viaggia in Egitto e in altre contrade, nel suo ritorno trova la patria oppressa da Policrate, va a stabilirsi a Crotona in Italia, opera in questa contrada una rivoluzion sorprendente nelle idee e ne' costumi; perseguitato sul fine della sua vita, ricevette dopo morte degli onori quasi divini. V. 29 e segu. Le opere che se gli attribuiscono, sono quasi tutte de' suoi discepoli. XI. 34. Credeva alla divinazione, come Socrate, e diceva, come Licurgo, che le sue leggi erano approvate dall'oracolo di Apollo. 45. Non ammetteva il dogma della metempsicosi. 39. Non condannava l'uso delle fave. 35. Proscriveva l'eccesso del vino e delle carni. 37. Perchè la sua filosofia era circondata di tenebre. 46. Suoi discepoli distribuiti in varie classi vivevano in comune, non erano ammessi che dopo lunghe prove. 48 e segu. Avevano degli associati e degli affiliati. 50. Unione intima che regnava fra loro. 55. Loro occupazioni durante la giornata. 50. Pitagora che ne era adorato, gli trattava coll'autorità d'un monarca e colla dolcezza d'un padre. 59. Differenza di que-

sto istituto da quello de' sacerdoti Egiziani. 64. Sua decadenza. 65. Uscì da questa scuola una folla di legislatori, geometri, astronomi e filosofi che hanno illuminato la Grecia. 67. Loro opinione sull'ordine de' pianeti. V. 90. Hanno creduto di scoprire nei numeri un de' principj del sistema musicale, come pur quelli della fisica e della morale. 58. Che cosa pensavano alcuni sull'anima del mondo. 57. Nota su d'una espressione de' Pitagorici. IV. 250.

Pittaco di Mitilene, uno dei savj della Grecia. II. 161.

Pittura. Riflessione sull'origine e progresso di quest' arte. VI. 47.

Pittura all'encausto. Suoi progressi dovuti a Polignoto, Arcesilao e Teanore. II. 85.

Pizia di Delfo non montava sul treppiede che una volta al mese. IV. 30. Tre Pizie vi erano che facevano il loro officio a vicenda. 31. Preparazione per consultare la Pizia. 32. Trasporti da' quali era assalita. 34. Furberie de' ministri del tempio. 35, 36.

Platea città, in vicinanza della quale fu disfatto Mardonio. V. 167. Fu due volte distrutta dai Tebani. 170.

Plateesi combatterono a Maratona. I. 183. Celebravano ogni anno una festa per perpetuare la memoria della vittoria di Platea. V. 167.

Platone; ritratto di questo filosofo. II. 225. Sue occupazioni nella sua gioventù. 226. Suo ge-

nere di vita, suoi scritti. 229. Suoi viaggi in Sicilia. V. 134. Nota sulla data precisa del suo terzo viaggio nella Sicilia. 291. Al suo ritorno rende conto a Dione del poco successo della sua negoziazione con Dionigi. 158. Applaudito ne' giuochi olimpici. VII. 103. Accusato di esserci divertito ne' suoi scritti a spese di varj celebri autori del suo tempo. VIII. 57. Sua morte, suo testamento. 266 e *segu.* Suo discorso sulla formazione del mondo. 154. Come vi spiega l'origine del male. 166. In una delle sue lettere par che indichi un'altra soluzione di questo problema. VI. 206. Estratto della sua repubblica. VII. 206. Quadro della condizione umana e della caverna, in cui gli uomini sono come seppelliti; due mondi, uno visibile e l'altro ideale. 232. Nota su d'una espressione, di cui s'è servito parlando della musica. IV. 256. Detto di lui sull'educazione. 173.

Podere ateniese. Descrizione di esso. VIII. 115, 301.

Poesia, il solo verso non ne costituisce l'essenza; non può stare senza finzioni. XI. 241. Suoi generi differenti. 245.

Policleto, scultore ed architetto celebre d'Argo. II. 88. Osservazione sulle sue opere. VII. 173. Una delle sue statue fu nominata il *canone*, vale a dire la regola. 174. Sue statue nel tempio di Giunone in Argo. 180. Suo tempio d'Esculapio. 198.

Policrate figliuolo d'Eace, tiranno di Samo.

XI. 15. Fa morire uno de' suoi fratelli e bandisce l'altro. 16. Come si condusse dopo il suo innalzamento. *ibid.* Fortificò Samo e lo decorò di monumenti. 18. Moltiplicò ne' suoi stati le più belle spezie d'animali domestici. 19. V'introdusse le delizie della mensa e della voluttà. *ibid.* Un satrapo lo fece spirare in mezzo a tormenti orribili. 22. Nota sull'anello di Policrate. 313.

Polidamante famoso atleta, tratto di sua forza prodigiosa. **VI.** 109. Nota a questo proposito. 298.

Polignoto di Taso, pittor celebre. **II.** 85, 87. Sue pitture a Dello. **IV.** 42 e segu.

Polinnio, padre d'Epaminonda, incaricato della condotta del giovane Filippo fratello di Perdicca re della Macedonia. **II.** 202.

Ponte di battelli fabbricato per ordine di Dario sul Bosforo. **II.** 141. Altro costruito per ordine del medesimo Principe sull'Istro o Danubio per assicurar la ritirata alla sua armata. **I.** 173. Altri costrutti per ordine di Serse sull'Ellesponto. 194, 302. **II.** 152.

Ponto-Eussino. Descrizione di questo mare. **II.** 106. I fiumi che vi si scaricano diminuiscono l'amarrezza delle sue acque. 107. Non è profondo che verso la parte orientale. 108.

Popolazioni. Filosofi e legislatori di Grecia lontanissimi dal favorirla. **IV.** 122.

Popolo d'Atene, suo ritratto. **III.** 113.

Prasia, borgo dell' Attica, il cui porto nominato Panormo è sicuro e comodo. VIII. 144.

Prassitele, scultore. Sua statua rappresentante un satiro. IX. 52. Altra rappresentante l'amore. *ibid.* Altra collocata a Cnido e rappresentante Venere. X. 248.

Preghiere quando s'indirizzavano agli dei. III. 205. Come si prega e come si deve pregare. 206. *Preghiere pubbliche.* 207. Loro oggetto; che cosa si dee domandare. XI. 231.

Pritano nome che si dava in certe repubbliche al primo de' magistrati. VI. 28. In Atene era comune ai 50 senatori che per un dato numero di giorni invigilavano specialmente agl'interessi dello Stato. Alloggiavano nel *Pritaneo*. III. 95.

Pritaneo, casa d'Atene, in cui la repubblica manteneva non solo i 50 Pritani, ma ancora alcuni cittadini che aveano prestato dei servigi allo stato. III. 59.

Processi presso gli Ateniesi. *Vedi* cap. XVIII.

Processioni e Teorie che andavano al tempio di Delfo. IV. 26, 39. *Vedi* Delo per quelle che andavano in quest'isola.

Prodico di Ceo, sofista, sua eloquenza. XI. 108.

S'attaccava al termine proprio, e scopriva delle distinzioni finissime fra le parole che sembrano sinonime. Platone si divertiva a sue spese. VIII. 56. Accusato d'aver avanzato delle massime contro la religione, gli Ateniesi lo condannarono a morte. III. 236, XI. 109.

Propontide mare. Città fabbricate sulle sue coste. II. 147.

Protagora, sofista, discepolo di Democrito. II. 82. Diede delle leggi ai Turii, fu accusato d'empietà e bandito dall'Attica. III. 236. V. 40.

Protogene pittore. X. 269.

Prosseni che cosa intendevasi per questa parola. V. 161.

Prudenza. Aristotele la raccomanda come il fondamento di tutte le virtù. IV. 169.

Psofi città antichissima sui confini dell'Arcadia e dell'Elide. VII. 149.

Pugilato (combattimento del) in che consisteva. VI. 118.

Purità di cuore. Dio la esige. XI. 231. Questa dottrina insegnata da' filosofi era riconosciuta da' sacerdoti. *ibid.*

Q

Quadranti solari degli antichi. V. 101, 289.

R

Ragione. Eccesso della ragione e della virtù quasi funesto del pari che quello dei piaceri. XI. 172.

Ramnonte, città dell'Attica, sua situazione, tempio e statua di Nemese fatta da Fidia. VIII. 141.

Re. Vedi nella parola Governo, le parole monarchia, regia dignità. Nota sui titoli di re e di tiranno. IX. 327.

Re di Persia godevano d'un'autorità assoluta. I. 169. Rispettati durante la loro vita, pianti nella lor morte. *ibid.*

Religione in Atene. III. 202. Dominante consiste tutta nell'esterno. 204. Delitti contro la religione. 230. I magistrati fanno punire di morte chi parla o scrive contro l'esistenza degli dei. 231.

Rendite dello stato fra gli Ateniesi, donde provenivano. VIII. 3 e segu. Quelle che essi avevano assegnate al mantenimento de' sacerdoti e de' templi. III. 222.

Renea isola vicina a Delo. Vi si erano trasportati i sepolcri dei Delj. XI. 91.

Rettorica. Omero il primo degli oratori e dei poeti. VIII. 40. La retorica dà ai talenti delle forme più belle. 41. Autori greci che hanno dato precetti sull'elequenza. 42. Autori che ne hanno lasciato dei modelli. *ibid.* Gli scrittori greci per molti secoli non hanno scritto che in versi. 43. Lo stile dei primi prosatori era senza grazia, senza armonia. 44. Corace siracusano diede il primo trattato sulla retorica. 45. Protagora fu il primo a raccogliere ciò che si chiama luoghi comuni 46. Fra Greci si distinsero tre sorte di linguaggi e due specie d'oratori. 50. Gorgia oratore di Leonzio in Sicilia è molto applaudito dagli

ateniesi, e ottiene da loro soccorsi per la sua patria. 53. Dà in Atene lezioni di retorica, è ricolmato di lodi, gli s'innalza una statua a Delfo. 54. Giudizio sopra di Gorgia e de'suoi discepoli. 55. Prodico di Ceo ha un'eloquenza nobile e semplice. 56. Non bisogna giudicar dei sofisti sul fondamento dei dialoghi di Platone. 57. Gli abusi dell'eloquenza cagionarono una specie di divorzio fra la filosofia e la retorica. 58. Queste due arti sono utili ugualmente per formare un eccellente oratore. *ibid.* Vi sono tre generi d'eloquenza, deliberativo, giudiziario e dimostrativo. 60. Qualità necessarie all'oratore. 61. A che s'erano limitati i retori innanzi Aristotele. 64. Riflessioni luminose e aggiunte importanti d'Aristotele su questo proposito. 65. Convenienza, chiarezza, le due qualità principali dell'elocuzione. 69. In che consiste la convenienza. *ibid.* E la chiarezza. 70. La prosa dee astenersi dalla cadenza affettata nella poesia. 71. L'eloquenza del foro differisce essenzialmente da quella delle assemblee. 73. L'oratore dee schivare la molteplicità dei versi e delle parole composte, prese dalla poesia, gli epiteti oziosi, le metafore oscure e prese da lontano. 75. Comparazione, metafora, iperbole, antitesi a quali opere conven-gano queste figure. *ibid.* Ogni figura dee rappresentare un rapporto giusto e sensibile. 78. Espressioni d'Euripide, di Gorgia, di Pla-

tone condannate a ragione. *ibid.* Nota su d'una parola dell' orator Demade. 300. L'eloquenza si adatta al carattere della nazione. 79. Non bisogna prender per modello di stile alcun oratore particolare, bisogna meditarli tutti. 81. Gusto generale degli Ateniesi per le produzioni del genio. 82. Ci sono fra di loro degli scrittori molto cattivi e degli sciocchi ammiratori. *ibid.* La servitù ammolirebbe l'eloquenza, la filosofia la annienterebbe. 84. Ci vuol delle figure anche per difendere la verità. 85. L'uomo non avrebbe più proporzione col rimanente della natura, se acquistasse le perfezioni delle quali si crede suscettibile. 87. Una buona opera è quella, alla quale non si può aggiunger niente, e dalla quale non si può levar niente. 89.

Ricchi. Odio reciproco dei ricchi e dei poveri, malattia incurabile di tutte le repubbliche della Grecia. VI. 44. XI. 112.

Rodi. Ode di Pindaro sull'isola di Rodi. X. 261. Nome antico di quest'isola. *ibid.* Suo stato al tempo d'Omero. 262. Quando fu fabbricata la città di Rodi. *ibid.* Situazione e magnificenza di questa città. 263.

Rodiani. Loro industria, loro commercio, loro colonie. X. 264. Loro leggi marittime, civili e criminali. 264, 265. Loro carattere e loro costumi. 268, 337. Quelli che fra di loro si sono distinti nelle lettere. 270.

S

Sacerdotesse di Giunone nel tempio d'Argo.

VII. 181. Osservazioni su molte di queste sacerdotesse. *Vedi* Cidippe.

Sacerdoti in Egitto formano il primo ordine dello stato. II. 223. Que' della Grecia hanno ottenuto degli onori, ma non formano un corpo particolare. 224. Ne' borghi un solo sacerdote basta, nelle città considerabili formano talvolta una comunità. 219. Offiziano con ricchi vestimenti. 220.

Sacerdozj. Erano gli uni attaccati a case antiche e potenti, altri erano conferiti dal popolo. III. 221.

Saffo collocata nel primo rango de' poeti lirici. II. 168. Alcune delle sue massime. 170. Sua immagine impressa sulle monete di Mitilene. 171. Ispira il gusto delle lettere alle donne di Lesbo. 172. Si ritira in Sicilia, dove le s'innalza una statua. 173, 291. Amò Faone, da cui fu abbandonata; tentò il salto di Leucade, e perì nelle onde. 174. V. 282. Elogio delle sue poesie. II. 174. Traduzione d'alcune strofe d'una delle sue ode. 176. Nota su questa oda. 291.

Sagrifici umani erano un tempo frequentissimi. III. 213. VIII. 140. Nota sulla cessazione di questi sacrifici. 286.

Salamina, isola in faccia d'Eleusi. I. 228. Famosa battaglia navale di questo nome. 237

e segu. Sua superficie, II. 209. Vi si maturano i grani più presto che nell'Attica, a cui è contigua. VIII. 124.

Sale attico, scherzo fino e leggero che univa la decenza alla libertà, che poche persone anche fra gli Ateniesi sapevano usare. III. 197.

Salto (esercizio del) ne' giuochi Olimpici. VI. 121. Salto di Leucade, dove si andava per guarir dall'amore. II. 174. V. 281.

Samii molto ricchi. XI. 14. Spiritosi, industriosi, attivi. 13. Scoprono l'isola di Taretso. 14. Provano tutte le spezie di tirannia dopo la morte di Policrate. 23.

Samo (isola di). Sua descrizione. XI. 3. Suoi tempj, suoi edifizj, sue produzioni. 4. Sua grotta, suo canale. *ibid.* Suo molo. 5. Suo tempio di Giunone, statua di questa dea, sua descrizione. *ibid.* Vedi Giunone. Statue delle quali il tempio era cinto. 11. Pitagora era di Samo, come pur Reco e Teodoro scultori che hanno fatto delle utili scoperte. 13. La terra di Samo è utile per la medicina, e se ne fanno dei vasi ricercati. 14. Nota sulla grandezza di quest'isola. 311.

Santippo, ateniese, vincitore a Micale. I. 268.

Saviezza. Fra i greci filosofi questo nome hanno dato altri allo studio delle verità eterne, altri alla scienza dei beni che convengono all'uomo. Nel primo senso non risiede che nella contemplazione, nel secondo è tutta nella

pratica , e influisce sulla nostra felicità. IV. 161, 248. IX. 268.

Sardegna (isola di) sottomessa in parte ai Cartaginesi che proibirono agli abitanti di seminare le loro terre. VII. 245.

Sardi, capitale della Lidia, abbruciata dagl'Ionii. I. 175. Gli Ateniesi aveano contribuito alla presa di questa città. 176.

Satira, in che discorda dalla tragedia e dalla commedia. X. 88. Eschilo, Sofocle, Euripide, Acheo ed Egemone riuscirono in questo genere. 89.

Satiro eccellente attor comico ottien da Filippo la libertà delle due figliuole d'Apollofane. VIII. 263.

Schiavi, ce n'è un grandissimo numero nella Grecia; sono di due sorte, e fanno un gran d'articolo di commercio. II. 210. Lor numero sorpassa quello de' cittadini. 211. Loro occupazioni, loro gastighi in Atene; è proibito di batterli: quando sono manomessi, passano nella classe de' domiciliati. 212 e seg. Schiavi de' Lacedemoni. Vedi Iloti.

Scopa scultore. II. 88.

Scrittura introdotta nella Beozia da Cadmo. I. 13. Materia sulla quale si vergava. V. 24.

Scudiere, uffiziale subalterno che seguiva dappertutto l'uffizial generale fra gli Ateniesi. III. 14.

Scudo, disonore attaccato alla sua perdita, per-

chè. III. 15. Spartano punito per aver combattuto senza scudo. 86.

Scultura. Considerazioni sull'origine e progressi di quest'arte. VI. 46.

Scuola d'Elea. Senofane ne fu il fondatore. V. 36. Parmenide suo discepolo diede delle leggi eccellenti ad Elea sua patria. 37.

Scuola d'Ionia, suo fondatore, filosofi che ne sono usciti. V. 31.

Scuola d'Italia, filosofi che ne sortirono. V. 32. Perchè sparse più lumi che quella d'Ionia. 35.

Senato d'Atene si rinnova ogni anno, si raduna ogni giorno, eccetto le feste ed i giorni riguardati come funesti. III. 97, 101. Nota sui presidenti del senato. 267.

Senocrate, discepolo di Platone. II. 233.

Senofane, fondatore della scuola d'Elea, ebbe Parmenide per discepolo. V. 36. Sua opinioni sul mondo ch'ei credeva eterno. 69.

Senofonte d'Atene, discepolo di Socrate, entra come volontario nell'armata del giovine Ciro; è incaricato con alcuni altri uffiziali di ricondurre i Greci nella lor patria. II. 281. Qualche tempo dopo esiliato dagli Ateniesi, si ritira a Scillonte. 282. Viene a Corinto e ritorna a Scillonte. VI. 130. Sue occupazioni in questo ritiro. 131. Carattere del suo stile. IV. 142. Ne' suoi scritti piuttosto che in quelli di Platone bisogna studiare i sentimenti di Socrate. VI. 140.

Serifo, isola piena di montagne scoscese. XI.

122.

Serse, re di Persia. I. 191. Vuol assoggettare la Grecia. 193. Getta due ponti sull'Ellesponto. 194. Dà il guasto all'Attica, saccheggia ed abbrucia Atene. 227. Ripassa l'Ellesponto in una barchetta. 244.

Servizio militare in Atene. Pene contro chi ricusa di servire, chi diserta, chi fugge, chi tradisce lo Stato. III. 19 *e segu.*

Siagro, spartano. Suo ragionamento a Gelone re di Siracusa. Risposta di Gelone. I. 202.

Sicilia. Rivoluzioni accadute in quest'isola sotto il regno di Dionigi il giovane. *Vedi* li cap. XXXIII, LX, LXI, LXIII. Vi si trovano molte persone di spirito. V. 34.

Sicione ha un territorio bellissimo e fertilissimo. VI. 38. Suoi sepolcri fuori della Città. *ibid.* Sua festa colle fiaccole. 39. Ortabora vi regna con moderazione. 40. Virtù e coraggio di Clistene. *ibid.* Matrimonio di Agarista sua figliuola. 41. Fioriscono le arti a Sicione; vi si stabilisce una nuova scuola di pittura. 45.

Sicurio, città di Tessaglia in vicinanza del monte Ossa, uno de' più ameni soggiorni della Grecia. V. 253.

Sifno, una delle isole Cicladi, avea delle ricche miniere d'oro e d'argento che furono colmate dal mare. XI. 123.

Simonide, nato nell'isola di Ceo, meritò la stima dei re, dei saggi e degli uomini grandi

del suo tempo. XI. 99. Sue pronte risposte. 101. Poeta e filosofo; suoi scritti pieni di patetico. 103. Ristretto della sua filosofia. 104. Riprensibile talvolta ne' suoi principj e nella sua condotta. 106.

Siro, una delle isole Cicladi, dove nacque il filosofo Ferecide. XI. 109.

Smindiride un de' più ricchi e più voluttuosi Sibariti; tratti della sua mollezza e del suo fasto. VI. 41.

Smirne distrutta da' Lidj. X. 239. Gli abitanti pretendono che Omero abbia composte le sue opere in una grotta vicina alla loro città. 240.

Società d'Atene, i cui membri si aiutavano scambievolmente. III. 199. Altra che si diletta di raccogliere i fatti ridicoli. 200. Filippo le manda un talento. VIII. 273.

Socrate; nomi e professione di suo padre e sua madre. IX. 261. Frequenta i filosofi ed i sofisti. 262. Riguardava la cognizione dei doveri come la sola necessaria all'uomo. 263. Suoi principj. *ibid.* S'incarica d'istruire gli uomini, e di condurli alla virtù per mezzo della verità. 271. Gli allettava colle attrattive della sua conversazione. 273. Detto d'Eschine a questo proposito, risposta di Socrate. *ibid.* Sue lezioni non erano che trattenimenti famigliari. 275. Sue massime. 276. Suoi discepoli, Alcibiade e Crizia. 278. Suo carattere, suoi costumi, sue virtù. 279 e segu.

Genio di Socrate. 284. Che cosa si ha da pensarne. 285. Prevenzioni contro di Socrate. 288. Molti autori lo burlarono sul teatro. 291. È accusato da Melito, Anito e Licone. 293. Qual fu la causa principale dell'accusa contro di lui. 296. Sua tranquillità durante l'accusa. 300. Sua difesa. 306. Giudizio contro di lui. 311. Riceve con tranquillità la sentenza di morte. 312. Si porta da sè stesso alla prigione. 313. Vi passa 30 giorni in conversazione co' suoi discepoli. 315. Vogliono cavarlo di prigione. *ibid.* Ei prova che'l loro zelo non è conforme ai suoi principj. 316. Il guardiano della prigione piange nell'annunziargli che è tempo di prendere la cicuta. 322. Prende la tazza, e beve senza commozione. 323. Richiama il coraggio de'suoi amici che si struggono in lagrime. 324. Nota sul preteso rincrecimento che gli Ateniesi mostrarono dopo la sua morte. 330.

Sofisti che cosa erano. VIII. 50. Non bisogna giudicarli a seconda dei dialoghi di Platone. 57.

Sofocle eccellente poeta drammatico. Epoca della sua nascita. X. 48. In età di 28 anni concorse con Eschilo, e fu coronato. 50. In età d'80 anni accusato da suo figliuolo che non fosse più in istato di attendere a'suoi affari; come egli ribatte quest'accusa. 49. Carattere de' suoi eroi. 59. Sua superiorità spicca nella condotta delle tragedie. 67. Ari-

stofane lo metteva al di sopra d'Euripide. 57.

Idea della sua *Antigona*. III. 40. X. 61. No-

ta sul numero delle sue tragedie. X. 319.

Soldo de' soldati a piedi e de' soldati a cavallo
ateniesi. III. 24.

Solone il più illustre de' saggi della Grecia. I.

105. Sua origine. 103, 104. A grandi talen-

ti accoppiò quello della poesia. 106. Rim-

proveri che se gli possono fare. *ibid.* Suo ri-

gore, sua costanza. 107. Espone le sue leggi.

109. Ne fa giurar l'osservanza in tempo del-

la sua assenza, viaggia nell'Egitto, in Creta.

135. Sue leggi rispettate in Grecia e in Ita-

lia. 133. Collocate nella cittadella, poi tras-

portate nel Pritaneo. 134. A suo tempo si

fece una rivoluzione sorprendente negli spi-

riti: incominciarono allora la filosofia, la sto-

ria, la tragedia, la commedia. V. 26. *Vedi*

Governo e Leggi di Solone.

Sparta ossia *Lacedemone* non ha mura. VI.

220. È composta di cinque borghi separati

l'uno dall'altro ed occupati ciascuno da una

delle cinque tribù. 303. Nota sul piano di

Lacedemone. 305. Monumenti della piazza

grande. 221. Sulla collina più alta v'è un

tempio di Minerva costruito di bronzo. 222.

Salè, portico, ippodromo, platanisto. 224.

Case picciole e rozzamente costrutte, sepol-

ture senza ornamenti e non indicanti distin-

zione veruna fra i cittadini. *ibid.* La città

quasi intieramente distrutta da spaventosi

tremuoti implora il soccorso d'Atene contro i suoi schiavi rivoltati. 219.

Spartani e Lacedemoni. Noi gli accoppiamo, perchè gli antichi gli hanno sempre confusi: erano i primi gli abitanti della capitale, i secondi quelli della provincia. VI. 227. Per prender il nome di spartano, bisognava esser nato da padre e madre spartani; privilegi annessi a questo titolo. 228. Governo e Leggi degli Spartani. *Vedi* Governo. Lor religione e loro feste. VII. 71. Servizio militare. 80. Nota sulla composizione delle loro armate. 274. Loro costumi e loro usi. 37. In età di 20 anni si lasciavano crescere i capelli e la barba. *ibid.* Loro abiti semplici e grossolani. 38. Lor regime austero. 40. Lor brodo nero. 41. Quantunque avessero molte spezie di vino, non s'ubbricavano mai. 42. Loro banchetti pubblici. 43. Non coltivavano punto le scienze. 47. Loro gusto per la musica che porta alla virtù. 48. Loro avversione per la retorica. *ibid.* Loro eloquenza semplice: si esprimevano con energia e con precisione. 50. Le arti di lusso erano loro interdette. 55. Leschi, sale, dove si radunavano per conversare. 58. Donne di Sparta grandi, forti, piene di sanità e molto belle. 60. Loro vestito e quello delle fanciulle. 61. Perchè le fanciulle aveano metà del corpo scoperta. 62. Le donzelle comparivano a viso scoperto, le donne velate. 63. Alta idea che esse aveano

dell' onore e della libertà. 65. Loro costumi si sono alterati in progresso. 68. In qual età si contraeva matrimonio a Lacedemone. 33. Nota sullo stesso proposito. 271. Nota sulla scelta d' una sposa. 272. *Lacedemonii* propriamente detti formavano una confederazione, alla testa della quale si trovavano gli Spartani. VI. 226. Loro dieta si teneva sempre a Sparta. 227. Odiavano gli Spartani. 229. Non avevano l' educazione stessa che questi ultimi. *ibid.* Uniti con quelli della capitale furono per lungo tempo riconosciuti per capi della lega del Peloponneso. II. 16. Discorsi e rimproveri che fa loro l' ambasciatore di Corinto. *ibid.* Lor- guerre contro i Messenji, contro i popoli vicini. VI. 161. VII. 112. Come giustificati. VI. 206.

Spertia spartano, suo sacrificio a morir per la patria. I. 199.

Spirito umano da Talete fino a Pericle, vale a dire in 200. anni acquistò più lumi che in tutti i secoli anteriori. II. 89.

Stadio d' Olimpia. Sua descrizione. VI. 90. Quello di Delfo. IV. 38. Rapporto dello stadio d' Olimpia col miglio romano e colla lega di Francia da 2500 tese l' una. XII. Favola XI.

Stenelaida, suo discorso all' assemblea de' Lacedemoni. II. 24.

Stige ruscello in Arcadia, tradizioni favolose intorno ad esso. VII. 151.

Stile, regole ed osservazioni intorno ad esso. VIII. 67 *e segu.* Diverse spezie di stile secondo i Gramatici. 73. La dicitura dee variare secondo le circostanze. 69. Quali sono i modelli di stile fra gli scrittori d'Atene. 42.

Stinfalo montagna, città, lago e fiume d'Arcadia. VII. 152.

Storia naturale come bisogna studiarla e trattarla. IX. 197. Le produzioni della natura debbono essere distribuite in un picciolo numero di classi. 200. Queste classi divise e suddivise in più spezie. *ibid.* Divisioni disfetose. *ibid.* Vedi il cap. LXIV.

Storici; da quali sorgenti gli storici più antichi attinsero i fatti. IX. 226. Hanno adottato senza esame un ammasso d'errori e di verità. 227. Quei che lor succedettero, hanno sbarazzato un poco questo caos. *ibid.* Erodoto, Tucidide, Senofonte, carattere di questi tre storici. 235. Vedi il cap. LXV.

Strategi, ossia Generali degli Ateniesi. III. 6. Erano in numero di dieci, e comandavano a principio un giorno per uno; poi comandava un solo, e gli altri restavano in Atene. III. 7. *Stratonico* suonatore di cetera. X. 223. Suo carattere, sue risposte. 224.

Streghe di Tessaglia. V. 222. Loro operazioni. 223 *e segu.* Lor cerimonie per evocare i mani. 228.

Sunio, promontorio dell'Attica, sul quale è un bel tempio consacrato a Minerva. VIII. 150.

Suonatrici di flauto ne' conviti in Atene. IV.

117.

Supplizi praticati in Atene. III. 167. Esilio quando avea luogo. 168. Degradazione di che privava. 170. Non inferiva sempre l'ignominia. 171.

Susa, una delle capitali della Persia. VIII. 244.

T

Taco fa cattiva accoglienza ad Agesilao che viene in suo soccorso in Egitto, e gli ricusa il comando della sua armata. IV. 55.

Talecro, spartano. Sua risposta ad un inviato di Filippo. VII. 70.

Talete di Mileto uno de' sette savj della Grecia. I. 105. Sua nascita, sue cognizioni, sue risposte sul matrimonio, ed altre risposte laconiche. V. 26. Il più antico de' filosofi Greci. II. 89.

Tanagra, città della Beozia. Sue case ornate di pitture all'encausto. V. 164. Suoi abitanti sono ospitali, pieni di buona fede, dediti all'agricoltura, appassionati pe' combattimenti dei galli. 166.

Tassiarco o uffizial generale in Atene. III. 4. Sue funzioni. 10 e segu.

Taumaci, città di Tessaglia, sua bella situazione. V. 230.

Teano sacerdotessa. Sua risposta. III. 239.

Teatro d'Atene fabbricato prima di legno, poi di pietra. X. 91. Descrizione succinta delle sue parti. III. 37. Non era coperto; proscenio diviso in due parti. X. 92. Poteva contenere trentamila persone. III. 39. Con qual tumulto vi si prendea posto. 38. Il parterre restava vuoto, perchè. X. 91. Vi si davano spesso dei certami o conflitti di poesia, di musica e di ballo; vi si vide nel medesimo giorno una tragedia d'Euripide, ed uno spettacolo di pancrazio. 92. V'erano forse vasi di rame per fortificare la voce. 327. Era abbellito di decorazioni analoghe all'argomento. 123. Lo spettacolo si diversificava nel corso della rappresentazione. *ibid.* La rappresentazione dei drammi richiedeva un gran numero di macchine 130. Gl'impresari degli spettacoli non esigevano a principio alcuna retribuzione da parte degli spettatori, poscia si pagò loro una dramma per testa. Pericle abbassò questo prezzo, e per cattivarsi i poveri, fece distribuire a ciascuno di loro due oboli, uno per pagar il suo posto, l'altro per sovvenire ai propri bisogni. 131. Storia del teatro de' Greci; origine e progresso dell'arte drammatica. 26. Feste, nelle quali si davano delle rappresentazioni. III. 39. X. 93.

Come si faceva la concorrenza dei drammi. 94. A chi si presentavano, come si giudicavano. 95. Numero de' drammi rappresentati in certe feste. *ibid.* I più grandi poeti sostenevano talvolta una parte nei loro componimenti. 114. Attori di due sorte, gli uni incaricati specialmente di seguire il filo dell'azione, gli altri che componevano il coro. 98. Le donne non salivano sul teatro, si addossavano ad uomini le loro parti. III. 41. X. 120. XI. 282. Abiti loro e divise che portavano talvolta. 115. Perchè avessero delle maschere. 116, 120. Nota sulle maschere. 330. Coro composto di 15 persone nella tragedia, di 24 nella commedia. 100. Quali erano le sue funzioni. *ibid.* Quali erano le parti che si declamavano, e quelle che si cantavano. 106. Nota sul canto e sulla declamazione della tragedia. 320. Nel canto la voce era accompagnata dal flauto, nella declamazione era sostenuta da una lira. 106. Quali generi di musica banditi dal teatro. 107. Danze ammesse di due spezie, la danza propriamente detta, e quella che regola i movimenti e le inflessioni varie del corpo. 108. Nota in che la tragedia greca rassomigliava all'opera moderna, in che ne differiva. 129.

Tebani, lor carattere, loro costumi. V. 188. 208. Lor battaglione sacro, composto di 300 giovani guerrieri. 209.

Tebe, capitale della Beozia, descrizione di essa, suoi monumenti, suo governo. 186. e segu. Nota sul suo recinto. 296. Altra nota sul numero de' suoi abitanti. 297. Soggiorno d'inverno quasi insoffribile, di state amenissimo. 207. Consacrata a Bacco. I. 8.

Tegea, una delle principali città del Peloponneso; i suoi abitanti si fecero onore nella battaglia di Platea e nelle lor guerre contro i Mantinesi ed i Lacedemoni. VII. 164, 165.

Telesilla, argiva, illustrò la sua patria co' suoi scritti, e la salvò col suo coraggio. VII. 176.

Temistocle comandava il centro dell'armata ateniese a Maratona. I. 185. Adula il popolo, e fa esiliare Aristide. 190, 191. Rialza il coraggio de' Greci contro Serse. 206. Impegna gli Ateniesi a ritirarsi ne' loro vascelli. *ibid.* 227. Vincitore a Salamina. 238. Riceve onori grandi a Sparta. 245. Come pure ne' giuochi Olimpici. VI. 104. Si rende odioso agli alleati ed a' Lacedemoni. I. 275. Bandito si ritira nel Peloponneso, e poi presso i Persiani. 276. Riflessioni sopra il secolo di Temistocle. 286.

Tempe, valle deliziosa fra'l monte Olimpo e 'l monte Ossa. V. 254.

Tempj; schiarimento sui tempj della Grecia. III. 69. Note sulle colonne interiori dei tempj. 262. Nota sulla maniera di illuminarli. 261.

Tenaro, città e porto della Laconia. VI. 201. Suo tempio di Nettuno, sua caverna. *ibid.* Racconto delle apparizioni, cagione de' terrori panici. 203.

Teno, una delle isole Cicladi, a maestro di Delo, ha un bosco sacro, un tempio superbo alzato a Nettano e cinto da varj grandi edificj. XI. 92. Fertilissima e inaffiata da belle fontane. 93.

Teo città dell' Ionia; patria d' Anacreonte. X. 248.

Teopompo, discepolo d' Isocrate, si dedica alla storia. IX. 240. Suo carattere, sua vanità. 243.

Teorie, deputazioni solenni delle città della Grecia alle feste di Delfo, d' Olimpia, di Tempe, di Delo. IV. 25, 40. V. 260. XI. 128 e segu.

Termopile. Descrizione di questa gola. I. 210. Combattimento che vi si dà. 215. Dove si ritirarono i compagni di Leonida. V. 213. Monumenti che vi furono alzati per ordine degli Anfizioni. 214.

Termo, città in cui si adunano gli Etoli. V. 284.

Terpandro musico, vincitore più volte ne' giuochi della Grecia, perfezionò la lira e la poesia. II. 167.

Terra perchè si sostenta in aria. V. 107. A' tempi d' Aristotele non si conosceva che una picciola parte della sua superficie, e niuno l'ave-

va percorsa intieramente. 109. I matematici le danno quattrocentomila stadi di circonferenza. 113. Causa de' tremuoti. IX. 197.

Teseo, re d'Atene, sue spedizioni. I. 20. Ascende il trono, mette limiti alla sua autorità, cangia il governo d'Atene. 24. E lo rende democratico. 26. Si stanca di fare la felicità del suo popolo. 28. Corre dietro a una falsa gloria. Si può considerarlo sotto l'immagine di un eroe, d'un re, d'un venturiero: onori che gli sono decretati dopo la morte. 32.

Tesori dei Re di Persia. I. 165. Nota a questo proposito. 301.

Tespi poeta, che cosa gl'inspirò l'idea delle sue tragedie. X. 30.

Tespie nella Beozia. Monumenti che si veggono nelle ruine di questa città. V. 171.

Tessaglia; descrizione di questa provincia. V. 216. Soggiorno degli eroi, e teatro delle spedizioni più grandi. 231. Popoli che ne erano originari, o che vi si distinguevano al tempo del viaggio d'Anacarsi. *ibid.* Produzioni del paese. 234. V'erano delle streghe famose, massime in Ipatò. 222.

Tessali, loro governo. V. 232. Loro forze. 233. I primi domatori del cavallo. 234. Abbondavano di schiavi, ne vendevano agli altri popoli. 235. Loro condotta, loro carattere. 236. Loro cattiva educazione. 237. Loro gusto per la danza. 238. Loro rispetto per le cico-

gne. *ibid.* Celebrano una festa in memoria del tremuoto che dando passaggio alle acque del Peneo scopri la bella pianura di Larissa. 255. 263. Implorano l'aiuto di Filippo di Macedonia contro i loro tiranni. IX. 45.

Testimoni fanno ad alta voce le loro deposizioni in Atene. III. 157.

Tiadi, donne iniziate nei misteri di Bacco; loro eccessi. IV. 48.

Timante pittore. II. 88.

Timele parte del proscenio, dove d'ordinario stava il coro. X. 92.

Timocreonte atleta e poeta; suo epitafio fatto da Simonide. X. 270.

Timoleonte nato a Corinto. Qualità del suo animo. II. 282. In una battaglia salva la vita a suo fratello Timofane. 283. Rendendosi questo fratello ad onta delle sue rimostanze al tiranno della sua patria, acconsente che sia messo a morte 284. Va in soccorso de' Siracusani. IX. 137. Approda in Italia, poi in Sicilia, malgrado la flotta de' Cartaginesi. 138. Avendo costretto Dionigi il giovane ad arrendersi a discrezione, richiama i Siracusani, e rende la libertà alla Sicilia. 140. Rettifica le leggi di Siracusa. 142. Ristabilisce la felicità e la concordia in Sicilia. *ibid.* Si riduce allo stato di semplice privato, e non è meno amato e rispettato da' Siracusani. 143. Che piangono la sua morte, gli fanno dei fu-

nerali magnifici, ed onerano ogni anno la sua memoria. 145.

Timone il misantropo, accusato d'aver in odio tutti gli uomini; sua difesa. X. 291. Che cosa egli disse ad Alcibiade. 292.

Timoteo capitano ateniese riporta delle grandi vittorie, unisce 75 città alla repubblica. VIII. 196. Condannato a torto si ritira a Calcide nell'Eubea. 197. Suo bel detto contro Carete che fu cagione della sua disgrazia. *ibid.* Suo carattere, suoi talenti. II. 247.

Tiranno, tirannia. *Vedi* Governo.

Tirinto, città dell'Argolide. Sue mura costruite d'enormi macigni, inalzati (per quanto si diceva) dai Ciclopi. VII. 186. Suoi abitanti scherzavano su d'ogni cosa. 189.

Tirteo, poeta, anima co' suoi versi gli Spartani al combattimento. VI. 170. XI. 249.

Titane, borgo vicino a Sicione. VI. 50.

Tolmide saccheggia le coste del Peloponneso. I. 284.

Torico piazza forte e marittima dell'Attica. VIII. 145.

Tragedia, sua origine e suoi progressi fra i Greci. X. 30. Quale il suo oggetto? d'eccitar il terrore e la pietà. Come produce questo effetto, imitando un'azione grave, intiera, e d'una certa estensione. 137. L'azione dovrebbe racchiudersi nello spazio di tempo che corre fra 'l levare e 'l tramontar del sole.

142. Parti della tragedia rapporto alla sua estensione; prologo o esposizione, episodio o nodo, esodo o snodamento, intermezzo. 98. Parti integranti di questo dramma: la favola, i costumi, la dicitura, i pensieri, la musica. *ibid.* L'azione si fa in una serie di scene intersecate da intermezzi, il numero dei quali è lasciato all'arbitrio del poeta. 99. L'interesse teatrale soprattutto dipende dalla favola, ossia dalla costituzione dell'argomento. 142. La verisimiglianza dee regnare su tutte le parti del dramma. 144. L'eroe principale non dev'essere uno scellerato. 153. Ma bisogna che possa in certo modo rimproverarsi un infortunio. 154. Che si debba pensare dei drammi, ne' quali l'eroe suo malgrado è colpevole. 156. Riflessioni sul dogma della fatalità. 157. In molti drammi dell'antico teatro questo dogma non influiva nè sulle sciagure del principal personaggio, nè sull'andamento dell'azione. *ibid.* Favole altre semplici, altre complicate; queste ultime sono preferibili. 168. Varietà negl'incidenti che eccitano il terrore o la pietà. *ibid.* Varietà nelle ricognizioni, le più belle delle quali nate dall'azione stessa producono una rivoluzione subitanea nello stato delle persone. 171. Varietà ne' caratteri, de' quali i più noti possono graduarsi in varie maniere. 172. Varietà nelle catastrofi, delle quali termina-

no le une nella felicità, le altre nell'infortunio, ed altre dove per una doppia rivoluzione i buoni e i tristi provano un cambiamento di fortuna. Le prime non convengono che alla commedia, le seconde sono preferibili per la tragedia. Alcuni assegnavano il primo rango alle terze. 173. Fra i Greci la tragedia s'attaccava non tanto allo sviluppo delle passioni, quanto ai loro effetti. La riguardavano come il racconto di un'azione terribile e toccante di modo, che molti dei loro componimenti finivano con queste parole: *Così finisce questa avventura.* 179. Non dee eccitar un terror troppo forte. Non volevano i Greci che s'insanguinasse la scena. 151. Nota sul luogo della scena in cui si stava Aiace. 331. Nella tragedia i costumi dei personaggi debbono esser buoni, convenienti, adattati all'età e alla dignità di ciascun personaggio. 182. I pensieri belli, i sentimenti elevati. 183. Le massime fatte venir a proposito e conformi alla sana morale. 184. Qual sia lo stile conveniente alla tragedia. 185. Giuochi di parole, false etimologie, scurrilità, inezie ed altri difetti nelle più belle opere del teatro Greco. 186.

Trasibulo libera Atene. II. 73.

Tremolanti che cosa erano a Sparta. VII. 96.

Trezene nell'Argolide, monumenti di questa

città. VII. 192. Sua situazione, l'aria vi è malsana, suoi vini poco stimati, sue acque di cattiva qualità. *ibid.*

Tribunali di giustizia. Ve n' erano dieci principali in Atene, tutti aventi uno o più Arconti per presidenti. III. 135, 136. Giudicavano in ultima istanza le cause giudicate dal senato o dall'assemblea della nazione. 126. Non s'impacciavano che degl'interessi de' particolari. 137. Quei che gli componevano, erano in numero di circa seimila. Si eleggevano ogni anno per mezzo della sorte. Qualità che si esigevano da essi. Ricevevano dal pubblico tesoro tre oboli ossia nove soldi di Francia per sessione. 135. Uffiziali subalterni percorrevano ogni anno i borghi dell'Attica, vi rendevano giustizia, e certe cause le rimettevano ad arbitri. 139.

Trofonio (antro ed oracolo di). V. 176. Nota sulle uscite segrete dell'antro. 296. Cerimonie che si osservavano quando si consultava questo oracolo. 179.

Troia (regno e guerra di) I. 43.

Truppe (leva di) come si faceva in Atene. III. 3. Loro esercizj. 26. Nota sul numero delle truppe che Leonida comandava alle Termopile. I. 303.

Tucidide storico. II. 38. Si propone di pareggiare Erodoto. 82. Scrisse la guerra del Peloponneso. IX. 232. Che fu continuata da

Senofonte. 235. Giudizio sulla sua storia.
234.

Tuffatori, palombaj rinomati di Delo. XI.
145.

Tuono di società e della buona compagnia fondato in parte sopra convenienze arbitrarie. Si era formato assai tardi presso gli Ateniesi, dove si denotava per le parole di destrezza e di disinvoltura, II. 97. III. 196.

V

Uccelli sensibilissimi ai rigori delle stagioni. IX. 204. Loro partenza e ritorno verso gli equinozi. 205.

Vecchi rispettati presso i Lacedemoni. VI.
105.

Vini differenti in Grecia; lor qualità. IV.
110.

Virtù, significato di questa parola nella sua origine. XI. 269. Quali sono le principali virtù. 270. Ogni virtù a giudizio di Socrate è una scienza, ogni vizio un errore. IX. 269. Aristotele colloca una virtù nel mezzo fra suoi due estremi. IV. 163.

Vittime come si scannano ne' sacrificj III. 209. Quando s' incominciò ad immolarne. XI. 38.

Vittorie de' Greci sopra i Persiani; effetti che producevano sui Lacedemoni e sugli Ateniesi. I. 269. Rovinarono l'antica costituzione d'Atene. I. 155. Quelle di Maratona, di Salamina, e di Platea rendono gli Ateniesi presuntuosi. 158.

Ulivo. Cecrope lo trasporta d'Egitto nell'Attica. I. 6. L'Attica è coperta d'ulivi. VIII. 120. Non si può strapparne dal suo fondo che due all'anno. 121. Boschetti d'ulivi distribuiti in varj cantoni, appartenenti al tempio di Minerva. *ibid.*

Uomini illustri verso il tempo della guerra del Peloponneso. II. 85. Quelli che vissero dopo la caduta di Troia fino al secolo d'Alessandro. XII. *Tavole* I e IV.

Z

Zaleuco, legislatore de' Locri d'Italia. *Vedi* Leggi.

Zenone, filosofo della scuola d'Elea, cospira contro il tiranno della sua patria, e muore con coraggio. V. 37. Negava il moto. 70.

Zeusi d'Eraclea, pittore celebre. II. 86. Sua Penelope. 87. Suo Amore in un tempio di Venere che era in Atene. III. 81. Sua Elena in uno dei portici di questa città. III. 52.

Zone. Pitagora e Talete divisero il cielo in cinque zone, e Parmenide divise similmente la terra. V. 109.

Zopiro, suo zelo per Dario. I. 161.

F I N E.

INDICE

*Delle materie contenute in questo duodecimo
ed ultimo tomo.*



TAV.	I. <i>Contenente le principali epoche della storia greca dalla fondazione del regno di Argo fino al regno di Alessandro</i>	pag.	7
TAV.	II. <i>Mesi e feste attiche</i>	„	37
TAV.	III. <i>Tribunati e magistrati di Atene</i>	„	42
TAV.	IV. <i>Contenente i nomi di coloro che si segnarono nella letteratura e nelle arti dopo l'arrivo della colonia fenicia nella Grecia sino alla formazione della scuola di Alessandria</i>	„	46
TAV.	V. <i>Rapporto delle misure romane con quelle di Parigi</i>	„	87
TAV.	VI. <i>Rapporto del piede romano col piede del re</i>	„	90
TAV.	VII. <i>Rapporto dei passi romani colle tese parigine</i>	„	92
TAV.	VIII. <i>Rapporto delle miglia romane colle tese parigine</i>	„	94
TAV.	IX. <i>Rapporto del piede greco col piede del re</i>	„	95
TAV.	X. <i>Rapporto degli stadi colle tese parigine e colle miglia romane</i>	„	97

TAV. XI. Rapporto degli stadi colle leghe da 2500 tese l'una	pag. 99
TAV. XII. Valutazione delle monete di Atene. „	102
TAV. XIII. Rapporto dei piedi greci con quei di Parigi	„ 113
TAV. XIV. Geografia comparata e disposta per alfabeto del viaggio d'Anacarsi. „	117
Indice degli autori e delle edizioni citate in questa opera	„ 199
Indice generale delle materie contenute nel viaggio d'Anacarsi e nelle note. „	236

423,555